IL GIRO SI AVVICINA» Domani con il Messaggero Veneto un inserto di 24 pagine SIMEOLI A PAGINA 49

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 116
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

TRACCE PRESENTI NEL 90% DI FIUMI E TORRENTI

Dossier pesticidi: in testa alla classifica ci sono le acque Fvg

DEL GIUDICE A PAGINA 2

MEZZO MILIARDO DI DOSI GIORNALIERE

Consumo di farmaci in continuo aumento cresce anche la spesa

A PAGINA 14

Cultura, prime scintille con Fontanini

Il festival del jazz lascia Udine: «La nostra è musica antifascista»

PELLIZZARI, DAZZAN E RIGO ALLE PAGINE 20 E 21

LA POLEMICA

CHI SUONA TROPPO PRESTO LA RITIRATA

di PAOLO MOSANGHINI

Farsi prendere troppo dall'emozione e dal coinvolgimento, a tre giorni dal voto, e suonare la ritirata prima ancora di cominciare a confrontarsi non è un bene per la città. «Non aspetteremo l'annunciata pulizia di una "certa cultura"», dice Giancarlo Velliscig.

A PAGINA 21

LE RIPRESE DE "IL CONFINE"

Nella serie della Rai Udine è diventata Trieste

Il set televisivo in azione due anni fa in piazza Libertà

La sceneggiatrice si difende: normale finzione scenica

di LAURA PIGANI

Mescolare Udine e i friulani con Trieste e i giuliani non è cosa buona. Ci era già inciampato Bruce Springsteen quando, era una serata estiva del 2012, allo stadio Rocco aveva salutato tutti con un «Mandi Trieste». E i giuliani non avevano gradito granché.

A PAGINA 23

LO STUDENTE EGIZIANO ESPULSO

UN DOCENTE: «COSÌ CI SIAMO INSOSPETTITI»

Il "lupo solitario" era sorvegliato da settimane

di Davide Vicedomini

Elsayed Mohamed El Gharib, lo studente egiziano espulso dall'Italia perché ritenuto pericoloso per la sicurezza pubblica, aveva preso casa a Udine in via Battistig a inizio marzo. I commercianti e i residenti del quartiere lo vedevano uscire dall'abitazione tutte le mattine e imboccare a piedi via Roma. Un cenno di saluto, nulla di più. Nessuno era a conoscenza del suo passato. Tanto meno nessuno sospettava che dietro "quella faccia pulita" si nascondesse un soggetto «aggressivo».

A PAGINA 19

REGIONE

ASSESSORATI

Fedriga non ha ancora sciolto il nodo "quote rosa"

di Anna Buttazzoni

Le trattative proseguono, a oltranza. Il presidente Fedriga ieri ha incontrato tutti gli esponenti della sua maggioranza.

A PAGINA 12

DIGNANO

AUTO E CAMION

Maxi scontro sul ponte: tre feriti sono gravi

di Anna Casasola

Pauroso incidente ieri mattina sul ponte di Dignano: coinvolte due auto e un mezzo pesante con un bilancio di quattro feriti, tre dei quali in gravi condizioni.

A PAGINA 31

NELLA BASSA

NUOVE COLTIVAZIONI

Seminati i primi campi di cannabis "benefica"

di Francesca Artico

L'agricoltura nella Bassa sta cambiando. Lo dimostra la produzione di canapa (Cannabis sativa biologica) avviata a San Giorgio di Nogaro per uso agroalimentare e florovivaistico.

A PAGINA 38

I LIBRI DI "NOI MV"

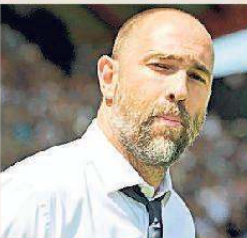
Il Friuli che vuole riscoprire la terra

di ELENA COMMESSATTI

Friuli come laboratorio di sperimentazione. Elemento fondativo? L'amore per la terra e i suoi prodotti, che siano, ad esempio, fragole, arnica, fagioli, mais. "Questo nostro Friuli. La riscoperta della terra.", è il nuovo libro di Giuseppe Ragogna, giornalista e scrittore, che verrà presentato in anteprima oggi alle 17.45.

A PAGINA 44

L'INTERVISTA

Tudor: salvo l'Udinese e poi la ricostruisco

OLEOTTO A PAGINA 46

CODROIPO

Il magazziniere acrobata che gira per l'Europa

ZAMARIAN A PAGINA 35

il rapporto

I PESTICIDI NELLE ACQUE DELLE REGIONI ITALIANE

	SOSTANZE		LQ (µg/L)		ACQUE SUPERFICIALI PUNTI MONITORAGGIO				ACQUE SOTTERANEE PUNTI MONITORAGGIO			
	cercate	trovate	min	max	> SQA	< SQA	< LOQ	TOT	> SQA	< SQA	< LOQ	TOT
Abruzzo	52	10	0,0005	0,05	0	1	13	14	5	5	82	92
Basilicata	56	0	0,003	0,05	0	0	15	15	0	0	13	13
Calabria	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Campania	65	12	0,0005	0,2	6	8	80	94	1	0	49	50
Emilia-Romagna	102	66	0,01	0,05	24	92	33	149	12	33	204	249
Friuli-Venezia Giulia	**114**	**78**	**0,00005**	**0,1**	**11**	**39**	**2**	**52**	**45**	**57**	**30**	**132**
Lazio	58	12	0,002	1,5	5	21	95	121	1	1	19	21
Liguria	40	3	0,001	0,5	---	---	---	---	1	4	198	203
Lombardia	106	62	0,001	2	158	67	95	320	50	68	356	474
Marche	84	13	0,001	0,5	6	26	55	87	1	8	177	186
Molise	31	0	0,01	0,3	0	0	21	21	0	0	111	111
Piemonte	105	73	0,002	0,1	28	65	24	117	86	259	235	580
Puglia	45	20	0,00001	1	1	7	51	59	0	17	26	43
Sardegna	75	14	0,001	0,3	2	5	26	33	0	11	74	85
Sicilia	198	144	0,0006	0,6	8	15	11	34	46	79	125	250
Toscana	115	86	0,001	0,444	44	66	40	150	2	64	92	158
Umbria	108	22	0,005	0,5	1	25	13	39	0	12	194	206
Valle D'Aosta	92	0	0,01	0,1	0	0	15	15	0	0	17	17
Veneto	105	44	0,002	0,05	61	82	23	166	10	45	178	233
Provincia di Bolzano	181	44	0,0025	0,2	5	9	3	17	0	0	14	14
Provincia di Trento	112	45	0,01	0,05	11	14	26	51	0	0	12	12
ITALIA	**398**	**259**	**0,00001**	**2**	**371**	**542**	**641**	**1.554**	**260**	**663**	**2.206**	**3.129**

Fonte: ISPRA

Punti di monitorasggio

Acque Superficiali: 41,2% | 34,9% | 23,9%

Acque Sotteranee: 70,5% | 34,9% | 23,9%

Non quantificabile
Entro i limiti
Sopra i limiti

CROMASIA

LA CONTAMINAZIONE DA

LIVELLI DI CONTAMINAZIONE
Superiore ai limiti
Entro i limiti
Non quantificabile

Provincia di **Bolzano, Piemonte e Veneto** le aree a più elevata presenza di "veleni". **Mancano i dati** di alcune regioni

Pesticidi presenti nel 90% delle acque di fiumi e torrenti

Il risultato porta il Fvg in vetta alla classifica nazionale Residui anche nel 77% dei campioni dei corsi sotterranei

di Elena Del Giudice
UDINE

In oltre il 90 per cento delle acque superficiali del Friuli Venezia Giulia sono state trovate tracce di pesticidi. Con una percentuale così elevata, a cui si somma l'81% dei campioni positivi ai pesticidi nei campioni prelevati dalle acque sotterranee, il Fvg si posiziona in testa nella poco gradita classifica delle regioni in cui maggiore è la presenza di questi sgraditi inquinanti nelle acque. Ma va anche detto che la graduatoria dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) non è definitiva, visto che mancano i dati da alcune regioni, e che il Fvg si distingue per le modalità con cui sono state compiute le analisi e, prima ancora, i prelevamenti.

Complessivamente la situazione italiana, comunque, non è brillante. Scrive l'Ispra nel rapporto 2018 (che fa riferimento alle analisi portate a termine nel biennio 2015-2016) che nel periodo sono stati analizzati oltre 35 mila 300 campioni ed effettuate un milione 966 mila analisi. «Il monitoraggio evidenzia una presenza diffusa di pesticidi nelle acque con un aumento delle sostanze trovate e delle aree interessate. Nel 2016 in particolare ci sono pesticidi nel 67% dei punti delle acque superficiali e nel 33,5% di quelle sotterranee». Tra gli elementi da segnalare, «la presenza di miscele, con un numero medio di circa 5 sostanze e un massimo di 53 sostanze in un singolo campione».

Ovviamente tra gli aspetti da considerare, c'è la possibile pericolosità delle sostanze disperse nell'acqua. Ora se le concentrazioni misurate «sono in genere frazioni di parti per miliardo - scrive l'Ispra -, gli effetti nocivi delle sostanze si possono manifestare anche a concentrazioni molto basse». E il risultato complessivo «indica un'ampia diffusione della presenza e contaminazione da pesticidi».

Il Fvg e gli altri
In alcune regioni la presenza è più diffusa del dato nazionale, arrivando ad interessare, come detto, oltre il 90% dei punti delle acque superficiali del Fvg, ma anche provincia di Bolzano, Piemonte e Veneto, e più dell'80% dei punti in Emilia Romagna e Toscana. Supera il 70% in Lombardia e provincia di Trento. Nelle acque sotterranee la presenza di pesticidi è elevata in Fvg, 81%, in Piemonte, 66% e in Sicilia, oltre il 60%. «Va detto - sottolinea l'Ispra - che nelle regioni dove il dato è superiore alla media, c'è stata una ottimizzazione del monitoraggio che è diventato più efficace e si è concentrato in modo particolare nelle aree dove è più probabile la contaminazione».

Le sostanze
Sono state trovate 259 sostanze diverse; gli erbicidi sono ancora le sostanze più rinvenute, soprattutto a causa dell'utilizzo diretto sul suolo. Rispetto al passato è aumentata notevolmente la presenza di fungicidi e insetticidi, «soprattutto perché è aumentato il numero di sostanze cercate e la loro scelta è più mirata agli usi sul territorio».

L'area padano-veneta
La contaminazione è più diffusa nell'area della pianura padano-veneta, e questo dipende anche dal fatto che le regioni del Nord sono state più attivamente partecipi all'indagine. Nelle 5 regioni dell'area si sono concentrate infatti più del 50% dei punti di monitoraggio della rete nazionale.

I dati Fvg
I punti di monitoraggio delle acque superficiali in Fvg sono stati 52. In 50 sono stati trovati residui di pesticidi, con un'incidenza del 96,2%. Ben 545 i campioni analizzati di cui 528 presentavano residui, pari al 96,9%. In tutto 112 le stanze cercate, 76 quelle trovate. Per quel che riguarda le acque sotterranee, 132 sono stati i punti di monitoraggio e in 107 sono stati individuati residui di pesticidi, pari all'81,1%. 240 i campioni prelevati di cui 185 hanno evidenziato presenza di residui, pari al 77,1%. Di 80 sostanze ricercate ne sono state trovate 22. Proprio per quel che concerne le acque sotterranee, il Fvg con il 34% dei pun-

LA SITUAZIONE DELLA RETE IDROGRAFICA

I bacini del Lemene e dell'Isonzo sono i più inquinati

Sono stati 52 i punti di prelievo di corsi superficiali e 132 in quelle che scorrono nel sottosuolo. Oltre 77 mila le analisi

Il Natisone a Cividale

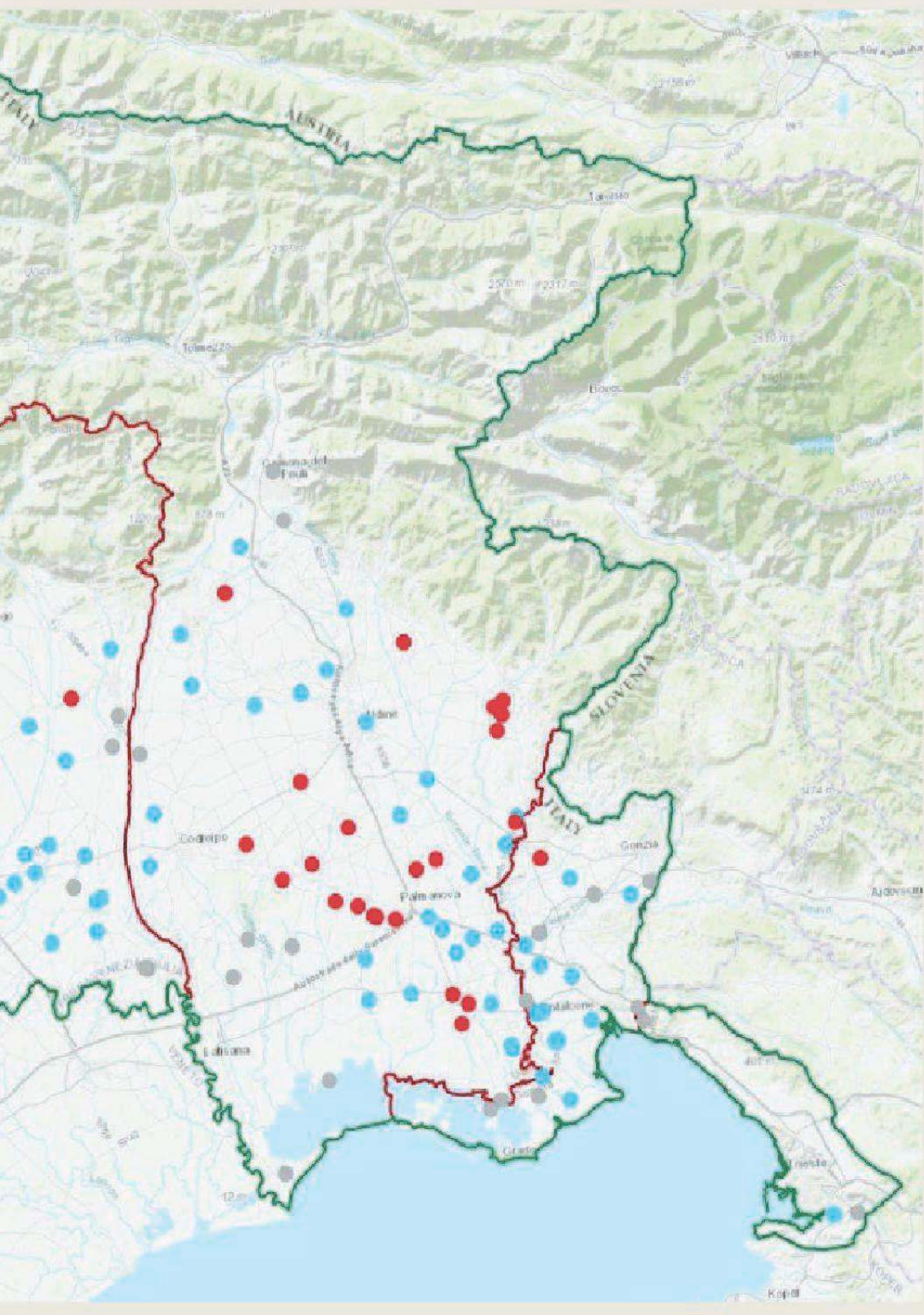
UDINE

Dal torrente Versa al fiume Sile, dal rio Pontal al rio Chiarò, non dimenticando il Timavo, il Natisone, il Malina, il Torre. Oltre una ventina i comuni interessati. La mappa dell'inquinamento da pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee del Friuli Venezia Giulia risparmia davvero pochi corsi d'acqua. Gli unici che non compaiono nell'elenco dettagliato dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, sono il Tagliamento e la Livenza, ma non è dato sapere se è per il fatto che non siano stati individuati punti di prelievo in quei corsi d'acqua, o se invece siano esenti da contaminazione. Il bacino idrografico del fiume Isonzo è quello compare in alto nell'elenco dell'Ispra con diversi punti di prelievo contraddistinti dal bollino rosso, che indica concentrazioni di sostanze superiori ai limiti. Accade a Medea e a Capriva del Friuli, sul torrente Versa, e poi a Cividale e Moimacco sul rio Chiarò, il riol Rug e il Torrente Ellero. A seguire c'è il bacino del Lemene con prelievi sul fiume Sile ad Azzano Decimo, a roggia Beverella e Fosso della Luna, sempre ad Azzano, e sul rio Pontal a Pasiano, e valori sopra la soglia. Negli altri punti di prelievo, praticamente dislocati su buona parte della rete idrografica regionale, le concentrazioni di sostanze sono entro i limiti, e i relativi corsi d'acqua hanno il bollino blu.

I prelievi hanno interessato tantissimi comuni, da Medea a Capriva, da Azzano Decimo a Pasiano di Pordenone, da Cividale a Moimacco, da Gorizia a Gradisca d'Isonzo, da Dolegna del Collio a San Dorligo della Valle, da Manzano a Premariacco, da Terzo d'Aquileia a Povoletto, Nimis, Attimis, Faedis, Reana e Marano Lagunare. Scrive l'Ispra nel suo rapporto che i dati «riguardano 52 punti delle acque superficiali del Fvg e 132 di quelle sotterranee. Sono stati effettuati 785 campioni per un totale di 77 mila 182 misure analitiche. Le sostanze cercate complessivamente sono state 114».

«Nelle acque superficiali ci sono residui nel 96,2% dei punti e nel 96,9% dei campioni. Sono state rinvenute 76 sostanze, le più frequenti sono alcuni metaboliti del Ddt», si legge ancora nel report. Nelle acque sotterranee «è stata riscontrata la presenza di residui nel 81,1% dei punti e nel 77,1% dei campioni. Sono state rinvenute 22 sostanze, le più frequenti sono atrazina-desetil, atrazina desetil desisopropil e terbutilazina-desetil». Si tratta di erbicidi triazinici, atrazina, simazina, terbutiazina e i metaboliti desetil-atrazina, desetil-terbutilazina sono fra le sostanze in assoluto più rinvenute nel corso delle indagini. Nelle acque superficiali del Fvg ci sono 11 superamenti degli Sqa (Standard di qualità ambientale, ovvero la concentrazione di un particolare inquinante o gruppo di inquinanti nelle acque, nei sedimenti e nel biota che non deve essere superata, al fine di tutelare la salute umana e l'ambiente); nelle acque sotterranee le concentrazioni sono superiori ai limiti in 45 punti.

(e.d.g.)

PESTICIDI DELLE ACQUE SOTTERRANEE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ti di monitoraggio sopra i limiti, è la regione con la più elevata non conformità; seguono la Sicilia, il Piemonte e la Lombardia. Per quel che riguarda le acque superficiali, è la Lombardia con il numero più elevato dei punti di monitoraggio con livelli di concentrazione sopra i limiti.

Il trend dei prodotti

Nella distribuzione dei prodotti fitosanitari per tossicità, l'Ispra rileva che nel 2015 i prodotti molto tossici e tossici rappresentavano il 5,1% del totale; i nocivi il 26,1% e i non classificabili il restante 68,7%. Le prime due classi di prodotti sono prodotti fitosanitari pericolosi e soggetti a restrizioni (patentino per l'acquisto, registro di carico e scarico per la vendita ecc.); nel periodo 2001-2015 la quantità di prodotti molto tossici e tossici si è ridotta del 36,7% e quella del non classificabili del 23%; viceversa i prodotti nocivi sono più che raddoppiati, +133%. La diminuzione dei prodotti più pericolosi sembrerebbe evidenziare «un loro più cauto impiego in agricoltura - avanza Ispra -, andamento favorito dagli orientamenti della politica agricola comunitaria e nazionale, e dagli incentivi concessi in ambito comunitario per l'adozione di tecniche agricole a basso impatto e della valorizzazione delle produzioni agricole e di qualità».

Il piano B di Masotto Seminare in estate con il metodo Maya

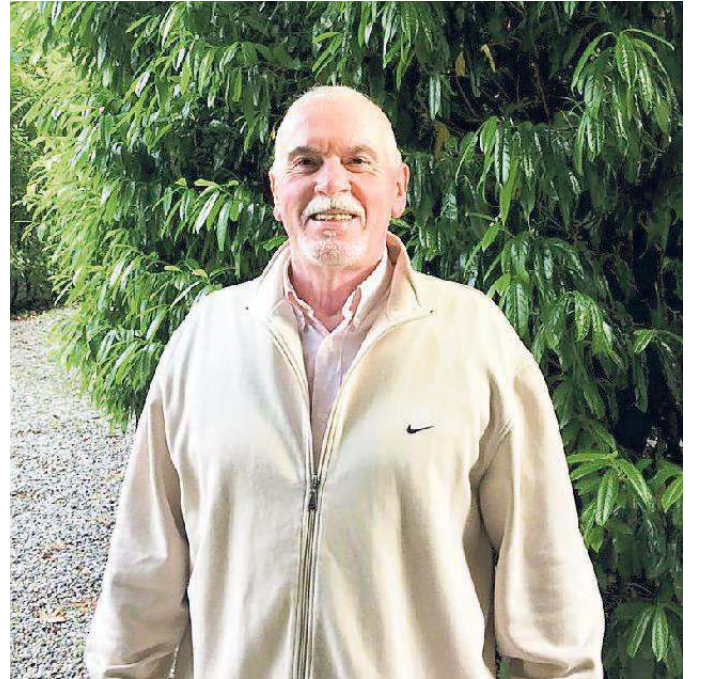
Il mais dell'agricoltore friulano è a impatto ambientale zero «Ho solo importato il sistema utilizzato nel sud del Messico»

di Maura Delle Case

UDINE

Erbacce, siccità, ma anche piralide e diabrotica sono tra i nemici numero uno delle coltivazioni di mais. Veri e propri incubi per gli agricoltori che in questi ultimi anni, visto l'alto costo dei trattamenti richiesti e il prezzo del cereale in picchiata, hanno virato su altre coltivazioni. Più semplici, meno costose e problematiche. Vedi la soia, che non a caso in Fvg ha superato in estensione il mais.

C'è però anche chi non si è arreso e una soluzione alternativa all'uso dei pesticidi l'ha trovata. Un po' per caso, un po' per tenacia. Si tratta di Claudio Masotto, agricoltore sandanielese che nel cuore delle colline moreniche del Friuli ha dapprima convertito i propri campi all'agricoltura biologica, quindi ha importato un metodo di coltivazione visto in Sud America. Tra Yucatan e Chapas. Una pratica agronomica a impatto ambientale zero, che consente di tenere a bada le malerbe senza usare alcun pesticida. Soluzione per altro impossibile per Masotto che da oltre 10 anni ha convertito i terreni della sua azienda agricola a Villanova alla coltivazione biologica.

Che fare dunque dinnanzi al proliferare delle erbacce nei campi seminati a mais? «Dopo un anno di pacciamatura ero esausto. Non sapevo più che pesci pigliare, salvo che un giorno mi sono svegliato e mi è tornata in mente un'anziana signora conosciuta durante un viaggio fatto nel lontano 2004 nello Yucatan, a sud del Messico, luogo d'origine del mais. Ricordo i campi coltivati: i terreni erano estremamente puliti, anche in presenza di aree vicine lasciate alla rigogliosa vegetazione tropicale del luogo». Possibile? Rispose a Masotto una signora di origine Maya. «Il mais è forte. Non ha bisogno d'aiuto». Alle prese con le malerbe, l'agricoltore sandanielese si è ricordato di quella risposta ed è ha provato a farne tesoro quando – nel 2015 – si è trovato a seminare, per la seconda volta, il mais necessario a produrre la granella per il suo agriturismo "Forest Garden".

Claudio Masotto

Attività di ristoro avviata da poco, complementare all'azienda agrobiologica cui il sandanielese – insegnante di yoga, laureato in lettere – ha dato vita nel 2003 decidendo una volta per tutte di dedicarsi alla passione per i campi. Dopo l'annus horribilis passato a domare le erbacce, fieno alla mano, Masotto ha provato il metodo tropicale. Di fatto con soli due ingredienti: il mais antico "Biancoperla" e la semina tardiva, dopo il solstizio. «Gli agricoltori della zona mi hanno dato del matto, convinti che non appena fosse spuntato, il mais sarebbe stato bruciato dal sole». E invece no. «Anziché seminare in primavera, ho atteso il 21 giugno e fatto tutto nel pieno dell'estate italiana per ricreare qui condizioni simili a quelle dello Yucatan. Risultato: con il forte sole estivo il mio mais è cresciuto forte sopra le infestanti creando in poco tempo una folta chioma e lasciando qualsiasi pianta al di sotto piccola e non competitiva. Al massimo si è formato uno strato d'ombreggiamento sulle radici delle piante che ha contribuito a conservarne l'umidità nei periodi più secchi dell'estate».

Neanche la siccità ha patito il mais di Masotto. «Anche in questo caso la pianta si è gestita. Le è bastata l'umidità della notte – assicura ancora l'agricoltore – e nei periodi di maggiore siccità "si è chiusa", in attesa della pioggia: quando l'acqua è arrivata, la pianta è ripartita. A fine ottobre mi sono ritrovato con il mais ben chiuso, al riparo da muffe e parassiti». Masotto è entusiasta e si propone di tentare la stessa pratica anche con altre specie di mais antico per verificare se si comportano allo stesso modo. Di più, invita altri agricoltori dediti ai mais antichi a prendere contatti con lui e scambiarsi le rispettive esperienze».

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

La rabbia di Ermacora: «Siamo all'accanimento continuo»

Il presidente di Coldiretti Fvg contesta la graduatoria: impossibile essere i peggiori con solo il 50% di territorio coltivabile

Dario Ermacora (Coldiretti Fvg)

UDINE

Non ci sta il presidente di Coldiretti Fvg, Dario Ermacora, a veder ancora una volta la regione messa all'indice. Una regione, il Fvg, che a sentir lui andrebbe anzi celebrata per la sostenibilità delle sue pratiche agronomiche e non continuamente demonizzata.

Detto questo, Ermacora non nega la presenza di pesticidi nelle acque, tantomeno se ne stupisce. «Bisogna vedere però – afferma – in che quantità queste sostanze sono presenti. Ho la sensazione che stiamo facendo passare questa regione per peggiore di quello che è». Ermacora si ferma qui. «È un accanimento continuo» si limita ad aggiungere, ma il riferimento è evidente, a casi più e meno recenti come quelli delle aflatossine nel latte, del Sauvignon dopato, dei "falsi" maiali usati per il prosciutto di San Daniele. Casi in parte "evaporati", in parte ancora in attesa di una verità.

Attesa "inverdita" ora dai dati dell'Ispra che certificano la presenza di pesticidi in oltre il 90% delle acque superficiali del Fvg. Primo gradino del podio, per nulla edificante, che la regione condivide con Bolzano, Piemonte e Veneto. Non con l'Emilia Romagna, né con la Lombardia. Regioni, queste ultime, dove l'agricoltura ha ben altra intensità ed estensione rispetto al piccolo Fvg. Eppure, i dati parlano chiaro. A livello nazionale nel 2016 sono stati rilevati pesticidi nel 67% dei punti delle acque superficiali e nel 33,5% di quelle sotterranee. In Fvg nel 90% di quelle superficiali e nell'81% di quelle sotterranee. Le concentrazioni? Frazioni di parti per miliardo.

Basse, molto basse, ma anche così – precisa l'Ispra – si possono manifestare effetti nocivi. Più che alla presenza *tout court*, Ermacora guarda invece alla quantità «che non può essere maggiore da noi rispetto ad altre zone d'Italia. Dati alla mano. Il 45% del territorio regionale è montano, meno del 50% è coltivabile. Mi rifiuto di pensare che siamo i peggiori. Anzi. Questa regione è una di quelle in cui la misura agro-ambientale (a basso impatto) è maggiormente usata da frutticoltori e agricoltori».

Ciononostante, la regione è finita agli "onori" delle cronache ancora una volta pochi giorni fa per il sequestro di alcuni campi coltivati a mais dove la Procura di Udine ritiene siano stati usati pesticidi vietati dalla legge. Neonicotinoidi per la precisione, messi al bando dall'Unione europea poiché ritenuti letali per le api.

E non soltanto. Utilizzate in agricoltura quali insetticidi e antiparassitari nella concia delle sementi e sul fogliame, quel tipo di antiparassitari agiscono sistemicamente su svariati organismi viventi, con un'azione tossica sugli invertebrati. Tra questi, numerosi insetti, come libellule, cavallette, formiche, farfalle, lucciole, coccinelle, api e bombi.

(m.d.c.)

POLITICA » LA CRISI

Contratto, intesa ma niente premier

Di Maio e Salvini trovano la quadra e accelerano sui nomi Per Palazzo Chigi in pista Carelli, Fraccaro e Bonafede

di Gabriella Cerami

ROMA

L'accordo sul programma è quasi siglato. Tuttavia manca ancora quello sul premier. Di certo la salita dello spread e il crollo delle borse, dopo la pubblicazione della prima bozza del contratto di governo che prevedeva l'uscita dall'euro e la cancellazione del debito pubblico di 250 miliardi, hanno impresso l'accelerazione dei lavori del tavolo. Così ieri pomeriggio gli sherpa hanno concluso e consegnato quanto fatto a Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Adesso saranno loro a occuparsi dei temi più delicati, come immigrazione, grandi opere e rapporti con l'Ue, su cui ancora non si è trovata la quadra.

Tutto ciò, come è ovvio, si intreccia alla trattativa principale, quella che ruota attorno alla figura del presidente del consiglio su cui si iniziano a intravede spiragli positivi. I più ottimisti sostengono si possa chiedere già domenica. Tra le ipotesi resta sempre in campo una staffetta tra i leader, ma i diretti interessati fanno sapere che si ragiona attorno a una terza figura, che sia politica, nel senso che sarà "indicata dai politici" . In ambienti M5s non si esclude, ma forse è una speranza, che invece sia proprio Di Maio il prossimo premier. Sta di fatto che, definito il programma – che sarà approvato dai gazebo di Lega e M5s nel fine settimana – sul tavolo rimane il nodo centrale della squadra di governo e della figura apicale. Sia Salvini sia Di Maio in pubblico si dicono disponibili a un "passo di lato" pur di far partire l'esecutivo. Ma la partita appare sempre più ristretta a loro due.

Emilio Carelli

Ieri pomeriggio, i rumors rilanciavano le chances anche dei 5 Stelle Alfonso Bonafede e Riccardo Fraccaro o Emilio Carelli. Restano alte anche le quotazioni del leghista Giancarlo Giorgetti. Per quanto riguarda le caselle ministeriali, Salvini in diretta Facebook ribadisce la sua richiesta di avere per il suo partito la delega agli Interni e all'Agricoltura. «I sistemi di attaccano, ma noi li smonteremo. Nel contratto c'è la difesa dei confini e credo che un ministro della Lega possa fare da garante». Nella complicata partita, sull'immigrazione – anche se sono rimasti alcuni dettagli aperti – ha prevalso la linea leghista così come sulla legittima difesa. Mentre i 5Stelle hanno ottenuto il reddito e la pensione di cittadinanza, e l'acqua pubblica. Divergenze attorno alla «parte sul debito pubblico che abbiamo totalmente riscritto», ammette una fonte che ha seguito da vicino la trattativa. Il testo originale si basava infatti sull'ipotesi che la Bce cancellasse 250 miliardi di euro di debiti dell'Italia. Alla luce del terremoto scaturito qualcosa è cambiato. Ora – spiega il responsabile economico della Lega, Claudio Borghi – «ci si attiverà per proporre in sede comunitaria che i titoli di tutti i paesi europei pro quota ricomprati dalla Bce non vengano computati per il rapporto debito/pil». Viene messa poi nero su bianco la necessità di «scorporare la spesa per investimenti pubblici dal deficit». E in rosso, dunque la decisione viene rimandata ai due leader, si parla genericamente di «recupero di risorse derivanti dal taglio agli sprechi, la gestione del debito e un appropriato ricorso al deficit».

È evidente che ci sia ancora un po' di vaghezza mentre incombe l'urgenza di risolvere i temi che preoccupano l'Europa e i mercati, come i trattati. «Io e Salvini dovremo dirimere alcune questioni», ammetteva lo stesso Di Maio a tavolo tecnico ancora in corso. Questioni che restano legate alla ricerca del premier.

IL DOCUMENTO

No all'uscita dall'euro, stop a Tav Immigrati e rom: via gli irregolari

I due **leader** ora dovranno dare l'ok definitivo sui **temi chiave** dalla sicurezza fino al **conflitto di interessi** Poi verrà inviato al **Colle**

ROMA

Via la richiesta di procedure europee per l'uscita dall'euro «per evitare strumentalizzazioni», dentro la richiesta di scorporo dal computo del rapporto debito-Pil dei titoli di Stato di tutti i Paesi europei ricomprati dalla Bce. Per le persone fisiche aliquota fiscale a due scaglioni: 15% e 20%, per le società flat tax al 15%. Stop alla Tav Torino-Lione e rilancio dell'Alitalia. Stop alla legge Fornero. Sì all'alleanza con gli Usa, ma via le sanzioni alla Russia. Fitto il capitolo immigrazione: un centro di permanenza temporanea dei migranti da rimpatriare per ogni regione, prediche in italiano e chiusura delle moschee irregolari. Rimpatrio degli occupanti abusivi di immobili se stranieri irregolari e chiusura dei campi nomadi irregolari. E poi ancora, taglio delle pensioni d'oro sopra i 5mila euro mensili non giustificate dai contributi versati. Reddito di cittadinanza da 780 euro mensili, ma il beneficiario non potrà rifiutare più di tre offerte di lavoro in due anni. Pensione minima a 780 euro mensili. Tutelare i bambini a rischio di esclusione sociale per le norme sui vaccini.

CONTRATTO PER IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO

La copertina del Contratto

» Il Comitato di Conciliazione che ha suscitato perplessità è confermato «Accuse grottesche»

Il tavolo tecnico delle trattative sul programma

Il contratto di governo tra Lega e M5s è ultimato e le due forze politiche tirano, soddisfatte, un sospiro di sollievo: in pochi giorni è stato fatto un lavoro definito «titanico», smussando i punti di frizione, limando le asperità e valorizzando i punti di contatto comuni. Un lavoro che ha portato a moltiplicare le tematiche affrontate e ridotte a un fitto capitolato ora all'attenzione dei due leader politici. Che dovranno dare l'ok a tutto l'impianto, sciogliendo le riserve su una manciata di argomenti delicati demandati al loro definitivo lasciapassare: dall'immigrazione alla sicurezza, fino alle grandi opere, al fiscal compact e, non ultimo, al nodo del conflitto di interessi. E a quello dei rapporti con l'Europa che ha già scatenato l'allarme. «Non si diceva che volevamo uscire dall'euro, ma che sarebbe opportuno che in sede europea ci fosse, nella governance europea, anche una procedura ordinata qualora qualcuno volesse uscire dall'euro» spiega il leghista Claudio Borghi rivelando che il punto era già stato tolto dalle bozze proprio per evitare possibili «strumentalizzazioni».

Se otterrà il via libera di Salvini e Di Maio, il contratto per il governo di cambiamento, in tutto quaranta pagine, potrebbe quindi essere trasmesso al Colle per «cortesia istituzionale». La stessa, affermano fonti della trattativa, seguita quando una copia con i punti di massima del contratto era stata lasciata al Quirinale in occasione della consultazione di lunedì scorso.

Nel contratto ci sarà anche il Comitato di conciliazione in sede al governo che ha suscitato l'indignazione dei commentatori, ma che il M5s rivendica giudicando «grottesche» le critiche. Servirà a creare un "ponte" tra parlamento, governo e forze politiche contraenti e sarà composto dal premier, dal ministro competente per materia, dai capigruppo, dal capo politico del M5S e dal segretario della Lega. «Comitato conciliazione? Esiste già, si chiama Consiglio di gabinetto» afferma anche il giurista Giacinto Della Cananea, estensore della prima bozza di programma per un governo del M5s con altre forze politiche. Se arriverà l'ok dei due leader nel fine settimana, annuncia Alfonso Bonafede, il contratto verrà sottoposto «nel fine settimana all'attenzione dei cittadini attraverso varie procedure, la Lega con i gazebo, noi con la nostra piattaforma per far giudicare i cittadini». Nel contratto anche un capitolo su Roma Capitale. «Verrà sancito un nuovo patto tra la Repubblica e la sua Capitale, restituendole nuova e definitiva dignità».

Tutela dei **bimbi** che rischiano l'**esclusione** sociale a causa delle norme sui **vaccini** E ribadito il **no** alla legge **Fornero**

Mattarella diventa giudice del programma definitivo

Il presidente preoccupato dalle indiscrezioni controllerà il rispetto delle regole
Vincoli su Europa, Costituzione e spesa. Nessun veto sul segretario del Carroccio

di Ugo Magri
ROMA

L'improvviso sussulto dei mercati, che dopo le elezioni non avevano fatto una piega e a scoppio ritardato si allarmano per un programma di governo figlio del 4 marzo, solleva la consueta domanda: che cosa intende fare Sergio Mattarella per mettere al riparo l'Italia? Calmerà i mercati o piuttosto darà un po' di Valium ai partiti? Da quanto si evince, nessuna delle due.

Vietato drammatizzare. Il pericolo spread sul Colle risulta ben presente. Lo stesso Presidente aveva evocato questo rischio una decina di giorni fa, quando aveva minacciato di mettere in campo il «suo» governo, Anche ieri è circolata l'ipotesi di un intervento presidenziale, con l'obiettivo di segnalare agli operatori finanziari che l'Italia è un paese democratico, dove ogni tot anni si svolgono le elezioni, dunque allarmarsi sarebbe ingiusto oltre che sbagliato.

Ma l'idea di pronunciarsi, qualora fosse esistita, evidentemente non ha persuaso il Capo dello Stato perché in casi del genere drammatizzare potrebbe ottenere l'effetto opposto: se ne riparlerà nei prossimi giorni, magari sentito Mario Draghi. La stessa bozza di programma, che di prima mattina tanto aveva eccitato gli operatori finanziari facendo schizzare a quota 150 il differenziale tra i nostri Btp e i bund germanici, è stata superata in parte dal nuovo testo, dove i passaggi più spericolati sull'Europa e sull'euro sono stati limati.

La pezza d'appoggio. Al Quirinale negano che gli aggiustamenti siano merito loro, risultato di una moral suasion. La prima versione dell'accordo, sostengono i suoi collaboratori, non era stata nemmeno letta nel senso che il Presidente «non guarda bozze ma testi definitivi», laddove quello che Luigi Di Maio e Matteo Salvini gli avevano consegnato serviva soltanto per dimostrare come i progressi del negoziato fossero autentici e tali da giustificare il tempo in più di cui entrambi i leader lunedì avevano fatto richiesta. La bozza, per farla breve, serviva come pezza d'appoggio ed era dichiaratamente in divenire.

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella nello studio del Quirinale

Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi al summit del Ppe a Sofia

> Il Quirinale evita di drammatizzare rimettendo alle proprie responsabilità i partiti protagonisti dell'accordo

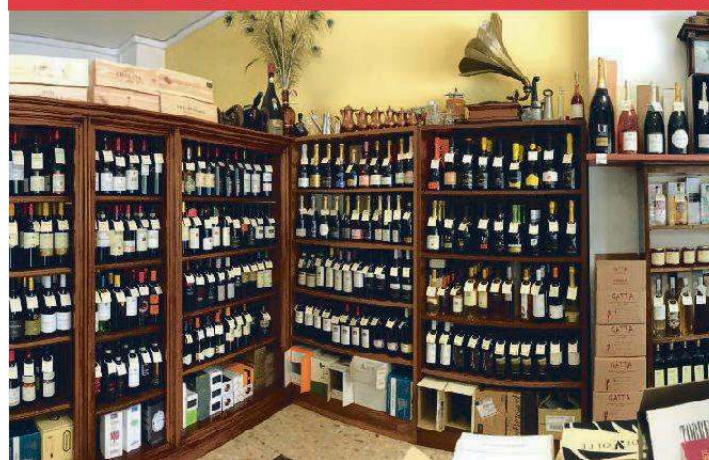
> La funzione di contrasto non spetta al Capo dello Stato ma al Pd e ai parlamentari di Forza Italia

Altra cosa saranno le 40 pagine dell'accordo finale, con tanto di firma in calce dei due leader. Quella sarà certamente passata al vaglio, perché il Presidente non potrebbe, anche a costo di entrare in collisione coi vincitori del voto, autorizzare propositi contrari alla Costituzione, ai trattati internazionali, a quelli europei e alle leggi che regolano la spesa pubblica. Sono i tre criteri che egli stesso ha rammentato alle delegazioni di M5S e Lega, senza sollevare obiezioni. Il discorso severo pronunciato sabato a Dogliani, ricordando Einaudi, ha fissato confini invalicabili di cui il Presidente vorrà essere, per la sua funzione, inflessibile guardiano. Intenzioni tipo quella di tornare all'era «pre-Maastricht» saranno soppesate sul Colle con grande attenzione.

Niente veti su Salvini. Una volta esercitato questo controllo, anzitutto di legalità, Mattarella non vorrà spingersi oltre. Forse nemmeno potrebbe perché, segnalano dalle sue parti, i programmi di governo sono «frutto della responsabilità dei partiti che concludono accordi di governo». Contrastarli, eventualmente, spetterà a quanti non sono d'accordo. Dunque al Pd e a Berlusconi i quali, peraltro, sono in attesa sulla riva del fiume. Nessuno può chiedere al Presidente di surrogare l'opposizione, in attesa che questa si svegli.

Ma c'è dell'altro: il tentativo di formare un governo prevede altri passaggi molto stretti, incominciando dalla scelta del premier. È comprensibile che Mattarella non voglia offrire pretesti a chi volesse far saltare il banco, per scaricarne magari la colpa sull'Arbitro. Ecco forse spiegato come mai, da chi frequenta il Quirinale, vengono esclusi veti su Salvini qualora intenda cimentarsi da ministro dell'Interno. Purché rispetti, avvertono, leggi e Costituzione.

Berlusconi "il moderato" promette al Ppe «A queste condizioni nessuna fiducia»

Altro che «complotto» europeo come nel 2011, c'è «grande preoccupazione». Silvio Berlusconi torna sulla scena europea e allarga le distanze dal governo M5s-Lega. Non arriva a rompere l'alleanza di centrodestra, lascia che Salvini prosegua il suo «tentativo». Ma il leader di FI fa suoi i timori di Ue, «aziende e risparmiatori». Riabilitato e ricandidabile, il Cav sceglie il summit del Partito popolare europeo a Sofia, per riprendersi il ruolo dei leader dei moderati italiani. Ad ascoltare ci sono anche il cancelliere austriaco Kurz, che governa con l'estrema destra, e il populista ungherese Orban che lo definisce il suo solo amico italiano. Il Ppe non chiede, assicura Berlusconi, di rompere con la Lega. Ma se i giallo-verdi vanno avanti su queste premesse – si sfoga un esponente di FI – rischiano di far danni. Perciò se si votasse oggi la fiducia a un governo M5s-Lega, FI direbbe «no», così come ha fatto sul Def. L'astensione benevola si fa insomma ogni giorno di più opposizione.

POLITICA » GLI SCENARI

L'accordo Lega-5Stelle fa crollare Piazza Affari

Le incertezze sul governo pesano sui mercati. Milano chiude bruciando il 2,3% Spread oltre quota 150. Salvini: «Giochini». Gentiloni: «Difficile rassicurare l'Ue»

Operatori alla Borsa di Milano

ROMA

Piazza Affari che sfiora quasi un calo del 3% e poi chiude bruciando il 2,3%. Lo spread che sfonda il 150, balzando di quasi 20 punti in un giorno. I mercati finanziari sono più nervosi: attirati dal gran clamore di bozze, smentite e dissapori con Bruxelles sulla parte del nuovo "contratto" del nascente governo giallo-verde stanno iniziando a muoversi. E scaldano la politica. Con Salvini e Di Maio che argomentano, spiegano e attaccano gli speculatori. «Giochini», dice il segretario della Lega. «Spauracchio contro il cambiamento», è il concetto espresso dal leader M5S. Ma vanno registrati anche Silvio Berlusconi che «si dice preoccupato per i risparmiatori» e, soprattutto, il premier Paolo Gentiloni che, pacato, lancia una bordata. «Cercherò di rassicurare l'Europa - dice - ma quando sento proposte velleitarie e stravaganti rischia di essere difficile rassicurare». È quello che ha fatto a Sofia, dove si trova per il vertice Ue e dove, prima della cena informale dei leader sono stati in tanti, da Merkel a Macron, da Rajoy a Orban e Tsipras, a fare domande, preoccupati o anche solo incuriositi dalla situazione italiana.

Sui mercati non è certo partita la "grande speculazione" internazionale sui titoli di Stato italiani, come accadde nel 2011, ma il differenziale tra il Btp decennale italiano e il Bund tedesco si amplia e chiude a 151 punti, riportando al livello più alto degli ultimi 4 mesi il conto degli interessi da pagare a chi investe sul debito. E se Piazza Affari in questi giorni sembrava viaggiare per conto suo, gli operatori oggi invece concordano sul fatto che tanta incertezza inizia a pesare anche sull'azionario: vendite e indici giù fino a sfiorare un calo del 3% (-2,3% in chiusura). Va bene però il collocamento del Btp Italia che chiude la domanda retail a poco più di 4 miliardi in attesa domani dell'asta degli investitori istituzionali. Certo non hanno aiutato le fughe di notizie (poi smentite) come la bozza circolata l'altroieri dove si ipotizzava la cancellazione di 250 miliardi di debito (il 32% è in mano straniere) da parte della Bce, nè appaiono rassicuranti le parole di Beppe Grillo che torna a parlare di referendum sull'euro, per quanto solo «consultivo». Ma l'uscita dall'euro non sarebbe più nell'ultima stesura del patto.

Insomma se da una parte è proprio Bruxelles quella con la quale si dovrà trattare per avere eventuali margini di manovra sui conti mentre ci si avvia alla fine del Qe, il "mood" a Roma appare negativo: «Con l'Europa ci sarà massimo dialogo - dice il numero uno dei 5 Stelle, Luigi Di Maio - ma non saremo subalterni a qualche eurocrate». Lo spread e i mercati, dice attaccando i giornali, vengono usati «come spauracchi per far credere agli italiani che il cambiamento è pericoloso». Minimizza anche Matteo Salvini - «I soliti giochini della finanza, vuol dire che stiamo facendo bene...» - che ribatte anche al Financial Times: «Dice che siamo barbari? Meglio barbari che servi». "Patriottica" la posizione di Alessandro di Battista («Siete rappresentanti del Popolo italiano e non emissari del capitalismo finanziario») mentre Silvio Berlusconi che proprio nel 2011 pagò il prezzo più alto parla di «preoccupazione». Intanto proprio da Bruxelles si cerca di smorzare i toni: «penso - dice il commissario Ue alla Migrazione Dimitris Avramopoulos - che l'Italia proseguirà sulla strada percorsa su tutti i temi. Siamo pienamente fiduciosi nel presidente Mattarella, nella Costituzione e nella Repubblica italiana».

IL RETROSCENA

Rating e speculazioni Tutti i timori di Draghi

di Alessandro Barbera

ROMA

Mario Draghi, presidente della Bce

«Si nota una crescente frammentazione politica...» Francoforte, ieri. Nel palazzo adagiato sulle rive del Meno della Banca centrale europea si festeggia l'addio di un veterano, Victor Constancio. Il numero due portoghese ha terminato il mandato e i colleghi lo celebrano con un convegno. Mario Draghi fa un discorso brevissimo, solo un saluto ad un amico economista che ora sarà sostituito da un professionista della politica, lo spagnolo Luis De Guindos. Come capita spesso, pur con poche parole il governatore Bce non rinuncia a far capire quel che gli frulla per la testa. La lettura dei giornali italiani della mattina per poco non gli provoca un mal di testa, fra ipotesi di clausole per l'uscita dall'euro e di cancellazione di pezzi di debito pubblico. Draghi segue sempre quel che accade a Roma, molto più di quanto non dia a vedere agli amici con cui scambia opinioni. Che sia preoccupato dei rischi che corre l'Italia lo si era compreso dal discorso di venerdì scorso a Palazzo vecchio, a Firenze, dove aveva sottolineato la vulnerabilità dei Paesi ad alto debito, e la necessità per loro di mostrarsi - prima ancora che capaci di ridurre lo stock - credibili di fronte ai mercati.

Di tutte le derive possibili del programma giallo-verde quelle che rischiano di far deragliare più di altre l'Italia sono le promesse irrealizzabili. È quel che accadde in Grecia dopo la prima vittoria elettorale di Syriza, appena tre anni fa. Alexis Tsipras arrivò al potere con un grande sostegno popolare e contro la moneta unica, nominando come ministro del Tesoro un uomo brillante ma politicamente incauto, Yanis Varoufakis. In pochi mesi, senza fare praticamente nulla, Tsipras riuscì a produrre la fuga dei capitali e la perdita di quel poco che era riuscito a realizzare il predecessore di centro-destra, Antonio Samaras. La Grecia perse di nuovo ogni credibilità come emittente sovrano, e trascinò con sé il sistema bancario. Da allora Tsipras si è trasformato in un leader solido, allontanandosi dal burrone dell'uscita dall'euro un minuto prima di realizzarla. Ma da allora è costretto a rimettere a posto i pezzi del vaso che lui stesso aveva contribuito a rompere. Venerdì scorso Draghi ricordava quanto sia facile negli anni della crisi il contagio fra settore pubblico e privato in Europa: «Poiché in molti Paesi il settore pubblico intermedia metà dell'economia, i rischi di default possono avere effetti drammatici sulla fiducia nel settore privato. Qualunque distinzione fra banche e imprese, e fra banche più o meno esposte in titoli pubblici sparisce».

Ovviamente oggi l'Italia è lontanissima da quegli scenari: l'economia cresce, il piano di acquisto di titoli pubblici è ancora in vigore, e tutti sperano che il nuovo governo si mostri all'altezza del compito. Ma in quel discorso Draghi sembrava voler sottolineare che proprio per questo occorre stare all'erta. Basta pensare al giudizio delle agenzie di rating sui titoli pubblici o sulle aziende: secondo le regole che si è data la Bce Francoforte è autorizzata ad acquistare titoli solo se «investment grade», ovvero sopra un certo livello di affidabilità. Per essere dentro al programma di quantitative easing basta che quello sia il giudizio di almeno una delle quattro sorelle del rating. Oggi il giudizio più generoso sull'Italia lo dà la canadese Dbrs, con un BBB+: sono tre gradini sopra la C, il livello al quale i titoli italiani sarebbero valutati come spazzatura. A quel punto si è fuori dal programma Bce, la condizione in cui tuttora è la Grecia. Per un Paese ad alto debito far partire la valanga è piuttosto semplice. La somma degli impegni presi da Salvini e di Maio con gli elettori valgono non meno di settanta miliardi di euro. Fra reddito di cittadinanza, cancellazione della legge Fornero e flat tax ce n'è abbastanza per mandare in pezzi i conti italiani e la credibilità agli occhi degli investitori. Il crollo di Borsa di ieri e l'aumento verticale dello spread fra Btp e Bund è stato solo un assaggio di quel che potrebbe accadere. «I mercati tendono a penalizzare i Paesi percepiti come vulnerabili» fino al punto di girare le spalle persino di fronte al tentativo di mettere a posto i conti pubblici, diceva Draghi venerdì. Ne sanno qualcosa Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti, i cui impegni di austerità nell'estate del 2011 furono ignorati e travolti dalla crisi finanziaria dell'autunno. Diceva Jean Paul Sartre che «la fiducia si guadagna goccia a goccia ma si perde a litri». Chissà se Di Maio e Salvini se lo ricorderanno.

L'OPINIONE di ROBERTO CASTALDI

QUALCUNO SALVI L'EUROPA DAGLI ASPIRANTI STREGONI

La bozza del "contratto" di governo tra Lega e M5S pubblicata dall'Huffington Post contiene alcune proposte assurde su debito pubblico ed Euro. I protagonisti rassicurano che tale bozza del 14 maggio è superata. Ma ancora 3 giorni fa i nostri potenziali governanti vivevano in un universo parallelo, al di fuori del principio di realtà, dove tutti i sogni si realizzano.

Ogni debitore sogna di poter cancellare il debito senza ripagarlo. Gli italiani che giocano al superenalotto, al totocalcio, al gratta e vinci, ecc. sognano la vincita che sistemi la loro vita. Molti studenti sognano un bel voto all'interrogazione pur non avendo studiato. Tutti poi però si scontrano con la realtà, che è sempre sotto i nostri occhi, se solo abbiamo il coraggio di guardarla e di affrontarla. La realtà italiana è un Paese ricco e industrializzato, ma con un enorme debito pubblico, una spesa e un'amministrazione pubblica inefficienti, una produttività stagnante, un problema cronico di etica pubblica, corruzione, evasione ed elusione fiscale, una criminalità organizzata mai estirpata. Ben governata è capace di grandi risultati: Prodi e Padoa Schioppa tagliarono il cuneo fiscale, portarono il debito al 102% e lo spread a 37. Mal governata può fallire miseramente: Berlusconi si dimise con il debito a 123%, lo spread a 565, e il baratro del default in vista.

Salvini e Di Maio non ricordano i greci in lacrime di fronte ai bancomat vuoti, con le banche chiuse, il blocco dei capitali; né le migliaia di suicidi di argentini che non ricevettero stipendi e pensioni per mesi dopo il default del Paese. Così giocano con l'idea che la Bce ci condoni il debito, di fatto invitando la Bce e tutti i risparmiatori a non acquistarlo più e investire altrove: infatti la borsa è scesa e lo spread è salito. L'uscita dall'Euro è l'altro colpo di genio. Non esiste una procedura di uscita dall'Euro, ma solo dall'Ue, e la Brexit ci mostra quanto sia complicata e costosa: secondo il governo britannico una riduzione del 3% del Pil nel migliore dei casi. Il solo discuterne rischia di provocare una fuga di capitali: quanti italiani apriranno conti e porteranno i risparmi all'estero nei prossimi giorni? Chi vuole rischiare di ritrovarsi il conto bloccato, convertito forzosamente in nuove lire, che presumibilmente svaluterebbero del 50% nell'arco di un paio di giorni, ovvero privato del 50% dei propri soldi e risparmi? Anticamera del default, il colpo di grazia a chi ancora avesse dato fiducia allo Stato italiano. Ma di fronte a un governo del genere l'Ue potrebbe assecondarlo, creando davvero una procedura di uscita dall'euro e liberandosi di noi e del nostro debito.

Un proverbio dice che non esistono pasti gratis, ma una parte degli italiani continua a sperarci. Un'altra parte pensava che le promesse di Lega e M5S fossero solo fuochi artificiali da campagna elettorale. In fondo la loro palese incostituzionalità – dal referendum sull'euro alla flat tax, dalla chiusura delle moschee al fregarsene della copertura delle spese – ne mostrava l'impossibilità. I nostri apprendisti stregoni sembrano però credere alle proprie promesse propagandistiche, illudendosi che Palazzo Chigi sia un luogo magico: basta entrarci per trasformare i sogni in realtà. Non funziona così. Confondere sogni e realtà è una malattia che spesso produce disastri.

Bonanni su Repubblica ha ben sintetizzato quella bozza di contratto di governo: «Distruggere l'Italia per danneggiare l'Europa». Il messaggio che si trae leggendo il contratto è: si salvi chi può. Un governo con quel programma trascinerebbe la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale e le istituzioni europee in uno scontro tra i poteri. In questo marasma tocca al Presidente Mattarella provare a salvarci tutti, richiamando al rispetto della Costituzione, tanto sui conti (articoli 81 e 97) quanto sull'Europa (articoli 11, 97, 117), o magari rilanciando il governo di tutti, o eventualmente sciogliendo le Camere.

@RobertoCastaldi

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.

€ 298

Nuovo Super Titanio con finitura al platino

—

Alle eccezionali qualità tecniche del Super Titanio
si aggiunge un'innovativa finitura al platino,
che dona all'orologio brillantezza e luminosità straordinarie:
da oggi il Super Titanio è ancora più prezioso.

—

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Acquista Super Titanio nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Allarme smog e Xylella Bruxelles accusa l'Italia

Roma deferita alla Corte di Giustizia anche per la gestione dei rifiuti radioattivi Pm10 oltre i limiti, sforzi insufficienti per fermare il batterio che uccide gli ulivi

BRUXELLES

La Commissione europea chiama l'Italia sul banco degli accusati con quattro capi di imputazione. Superamento ripetuto dei limiti fissati dalla Ue sullo smog; incapacità a risolvere il problema della Xylella, il batterio ritenuto responsabile della morte degli ulivi in Puglia; mancata notifica del programma nazionale di gestione dei rifiuti radioattivi; mancato recepimento della direttiva Ue del 2012 che modifica le prescrizioni tecniche per gli esami effettuati su tessuti e cellule umani

La nuova raffica di deferimenti alla Corte di giustizia per violazione del diritto comunitario è stata decisa ieri, ma la comunicazione ufficiale arriverà solo oggi, con l'apertura di quattro nuove procedure di infrazione che al momento, tuttavia, non prevedono multe.

Smog. Per il "peso" eccessivo dell'inquinamento, Bruxelles ha deferito sei Paesi Ue, accusati di aver violato le norme anti-smog, alla Corte di giustizia europea. Italia, Ungheria e Romania sono nel mirino per lo sforamento dei limiti del particolato Pm10 rilevato in molte grandi città. Il commissario europeo Karmenu Vella aveva già lanciato un avvertimento il 30 gennaio scorso ai Paesi a rischio, che erano stati convocati a Bruxelles e invitati a prendere misure urgenti, ma il monito non è stato sufficiente. I livelli di Pm10 restano troppo elevati non solo in diverse aree della Val Padana, ma anche in molte aree metropolitane, come Roma e Palermo. Francia, Germania e Regno Unito andranno invece davanti alla Corte per il superamento dei limiti di biossido di azoto (No2), per il quale la situazione dell'Italia non si è aggravata (la procedura di infrazione però è ancora in corso).

Le piante ammalate da abbattere "segnate" nel Salento

Xylella. L'Italia, secondo l'esecutivo europeo, non è stata in grado di fronteggiare l'emergenza Xylella e di evitare la diffusione del batterio capace di attaccare 300 specie vegetali, rilevato per la prima volta in Europa sugli ulivi in Salento, e notificato a Bruxelles nel 2013. Le battaglie contro l'abbattimento degli alberi hanno rallentato le procedure di rimozione delle piante ammalate, ma secondo la Commissione, restano ancora tremila ulivi infetti da rimuovere, trovati positivi al batterio nel marzo scorso in un'area dove nel 2015 si registravano pochi esemplari infetti. La prossima settimana la Commissione potrebbe proporre al comitato Ue sulla salute delle piante l'aggiornamento dell'area di quarantena, spostando di una ventina di chilometri verso Nord la fascia di territorio dove vanno applicate le misure più drastiche. «In cinque anni e mezzo si sono susseguiti errori, incertezze e scaricabarile che hanno favorito l'avanzare del contagio, con effetti disastrosi sull'ambiente, sull'economia e sull'occupazione» accusa la Coldiretti, che quantifica in un miliardo i danni da Xylella, con 10 milioni di piante infettate dal 2012.

Rifiuti radioattivi. L'Italia è in ritardo anche sullo smaltimento dei rifiuti radioattivi: Bruxelles accusa Roma di non aver notificato entro i termini previsti il programma nazionale di gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi. A luglio l'Italia aveva già ricevuto un parere motivato insieme ad Austria, Croazia, Repubblica Ceca e Portogallo. *(m.r.t.)*

AMBIENTE

Estate 2018, tornano le sentinelle del mare

Vent'anni di "Sentinelle del mare". Il progetto internazionale di "Citizen Science" torna ad animare l'estate italiana. L'iniziativa, guidata dall'Università Alma Mater di Bologna in collaborazione con Confcommercio e Imprese per l'Italia, che dal 1999 ha come obiettivo il monitoraggio e la tutela delle specie animali e vegetali del Mediterraneo, chiama a raccolta tutti gli amanti del mare, dai semplici bagnanti ai professionisti subacquei fino agli snorkelisti. L'edizione 2018 è stata presentata ieri e, come ogni anno, attraverso il monitoraggio della biodiversità marina e il coinvolgimento degli italiani si punta a far crescere e a consolidare la consapevolezza ambientale e la difesa delle specie più a rischio. Come si svolgerà il progetto? Gli esperti del settore chiederanno ai cittadini di avvistare specie marine facilmente riconoscibili, indicatori di biodiversità, e di compilare apposite schede di rilevazione che verranno poi elaborate dal Dipartimento universitario dell'Alma Mater. «La nostra presenza in questa iniziativa – spiega il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, – conferma e rende più esplicito il nostro impegno di Confcommercio per la tutela ambientale e per uno sviluppo sostenibile. Siamo convinti che i nostri imprenditori degli stabilimenti balneari, delle strutture alberghiere, della ristorazione, dei villaggi turistici, dei campeggi e dei porti turistici saranno sentinelle del mare molto attente e sensibili». Nel corso delle edizioni precedenti le "Sentinelle" hanno segnalato la presenza di 17 mila specie marine, che rappresentano il 7% della biodiversità marina mondiale. Le località coinvolte dal progetto toccano Liguria, Toscana, Lazio Sardegna, Sicilia, Puglia e Marche.

(m.d.b.)

Corruzione e spie in Sicilia Indagato anche Crocetta

L'ex numero uno della Regione avrebbe preso soldi per la campagna elettorale E sotto la lente della procura finisce il presidente degli industriali dell'isola

PALERMO

Un terremoto scuote la Sicilia che conta e travolge nuovi nomi eccellenti. Dopo l'ex responsabile Legalità di Confindustria Antonello Montante, finito ai domiciliari insieme a cinque alti esponenti delle forze dell'ordine e dei Servizi con l'accusa di concorso in associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, nel registro degli indagati della procura di Caltanissetta spunta anche il nome di Giuseppe Catanzaro, amico e successore di Montante alla guida di Sicindustria. Ieri gli è stato notificato un invito a comparire. E un avviso di garanzia è stato inviato anche all'ex governatore siciliano Rosario Crocetta, accusato di finanziamento illecito dei partiti e concorso in associazione a delinquere finalizzato alla corruzione: avrebbe nominato in giunta due assessori sponsorizzati dall'imprenditore, che avrebbe ricambiato finanziando la campagna elettorale 2012 del Megafono (il movimento di Crocetta). Gl inquisiti sono una trentina. Nella lista gli ex assessori alle Attività produttive Linda Vancheri e Mariella Lo Bello – che sarebbero state nominate da Crocetta per accontentare Montante – e l'ex presidente dell'Irsap (l'ente regionale per lo sviluppo delle attività produttive) Mariagrazia Brandara. La maxi inchiesta dei pm nisseni «racconta» di un vero e proprio «sistema Montante». L'imprenditore, che avrebbe condizionato per anni la vita politica della Regione anche attraverso finanziamenti a politici come Crocetta e Salvatore Cuffaro, avrebbe creato una rete di spionaggio per avere informazioni sull'inchiesta per concorso in associazione mafiosa in cui era coinvolto, corrompendo uomini delle istituzioni.

Emblematiche le vicende che coinvolgono l'ex assessore Nicolò Marino e Giulio Cusimano. Montante sarebbe entrato in possesso di un video scabroso sulla vita privata di Marino, che aveva espresso critiche su Confindustria, e si sarebbe adoperato per diffonderlo. Stesso trattamento sarebbe stato riservato a Giulio Cusumano, che era al vertice dell'Azienda trasporti siciliana (Ast). Il manager si oppose alla cessione dell'Ast a una microazienda controllata, la Jonica Trasporti dove Montante aveva una partecipazione. Per convincerlo, fu ricattato per il suo orientamento sessuale. Tra gli indagati anche il vice questore aggiunto Vincenzo Savastano, della polizia di frontiera di Fiumicino, e le due strette collaboratrici di Montante, Carmela Giardina e Rosetta Cangelosi accusate di favoreggiamento. Avrebbero aiutato l'imprenditore a distruggere documenti del suo archivio segreto, custoditi dentro una ventina di pen drive. Martedì Montante si è difeso davanti al gip di Caltanissetta, negando ogni accusa e smentendo di essersi disfato di prove di reato all'arrivo della polizia.

L'ex governatore Rosario Crocetta

Il Cav riabilitato sarà processato per "Ruby ter"

ROMA

Un rinvio a giudizio e una richiesta di processo nello stesso giorno per Silvio Berlusconi per l'inchiesta Ruby ter, che sabato ha incassato l'ok alla riabilitazione per la candidatura dal tribunale di Sorveglianza di Milano. Decisione su cui proprio ieri la Procura generale ha annunciato di non volersi opporre. Due tasselli dello stesso mosaico: l'inchiesta Ruby ter avviata a Milano e spacchettata nell'aprile 2016 in diversi uffici giudiziari. Il reato ipotizzato è lo stesso: corruzione in atti giudiziari. Per i pm si tratta di pagamenti fatti dal Cav per comprare i testimoni del caso Olgettine. Il gup di Roma ha mandato a processo (23 novembre) l'ex premier e il cantante Mariano Apicella. Torino ha chiesto invece il processo per Berlusconi e Roberta Bonasia.

LA TRAGEDIA DI RIGOPIANO

Carta valanghe, 3 governatori nei guai

Concorso in omicidio, lesioni e disastro colposo: nell'inchiesta sulla tragedia di Rigopiano entrano i vertici della Regione Abruzzo dal 2007 a oggi. Indagati gli ex governatori Del Turco, Chiodi e l'attuale D'Alfonso, per la mancata realizzazione della Carta valanghe.

LA MORTE DOPO IL FERMO

Caso Uva, chiesti 13 anni per i carabinieri dell'arresto

MILANO

La morte di Giuseppe Uva fu una conseguenza, insieme ad altre cause tra cui una sua pregressa patologia cardiaca, delle «condotte illecite» di due carabinieri e di sei poliziotti accusati di omicidio preterintenzionale e sequestro di persona nel processo davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Milano. Condotte scaturite dalla decisione dei due militari di «dare una lezione» al 43enne, morto dopo un fermo a Varese nel 2008, che si sarebbe vantato di una presunta relazione sentimentale con la moglie di uno dei due. Ne è convinto il sostituto pg Massimo Gaballo che ha chiesto di ribaltare il verdetto di primo grado del Tribunale di Varese e di condannare a 13 anni i due carabinieri e a 10 anni e mezzo i sei agenti.

Uva venne fermato nella notte tra il 13 e il 14 giugno 2008 dai due carabinieri, mentre stava spostando delle transenne nel centro della città. Fu trattenuto per alcune ore in caserma, poi fu trasportato con trattamento sanitario obbligatorio all'ospedale di Circolo di Varese, dove morì la mattina successiva per arresto cardiaco. Secondo Gaballo, fu la «costrizione fisica» a cui fu sottoposto dagli imputati, insieme alle «lievissime lesioni riscontrate sul suo corpo», a scatenare nell'operaio una «tempesta emotiva» in seguito alla quale si sarebbe sorto «l'evento aritmico» e da lì la morte. Il sostituto pg ha sostenuto che Uva venne fermato e «scaraventato a terra senza nessuna necessità» e che in caserma venne chiuso in una stanza. «Cosa accadde davvero lo sanno solo gli imputati, ma sicuramente le lesioni sul corpo di Uva non furono provocate da gesti autolesionisti», ha detto. Poi ha evidenziato come l'assoluzione di primo grado sia stata «poco motivata» e inoltre che «i fatti sono stati riportati dal punto di vista degli imputati che, come sappiamo, non sono tenuti a dire la verità e possono mentire».

INSEGNANTI DECLASSATE » L'INTERVISTA

La maestra licenziata: dignità calpestata

Antonella Rimpatriato: dopo un trasferimento dal Sud a Maniago per lavorare e 18 anni di cattedra sono amareggiata

di Chiara Benotti
PORDENONE

Assunta in ruolo dall'Ufficio scolastico di Pordenone il 13 settembre 2016: dopo 19 mesi per la maestra Antonella Rimpatriato è annunciata la revoca del contratto a tempo indeterminato nell'istruzione statale. Una bomba a orologeria innescata sul lavoro: nell'istituto comprensivo di Maniago la maestra cinquantenne non si arrende dopo 18 anni di insegnamento precario. E' una docente-coraggio che nel plesso a Vivaro sventola la prima sentenza di merito negativa sull'assunzione nello Stato. Stesso destino annunciato per altri mille 240 diplomati magistrali precari e di ruolo nelle scuole friulane: inseriti nelle graduatorie a tempo determinato Gae, assunti prima e cancellati poi, a colpi di sentenza.

Antonella Rimpatriato

Maestra, conferma che a questo punto della vicenda sarà licenziata e non potrà quindi insegnare?

«Lo studio legale dell'avvocato Santi Delia con sedi a Messina e Roma sta seguendo il mio caso con altre decine di diplomati magistrali del 2001-2002 a livello nazionale – ha spiegato la maestra Antonietta -. La comunicazione che ho ricevuto sul ricorso al merito rigettato, a fine aprile a Maniago è la prima sentenza di merito negativa fra le maestre di ruolo con diploma magistrale a Pordenone. La lettera di licenziamento arriverà entro l'estate dall'Ufficio scolastico».

A meno che?

«La richiesta al Parlamento di tutti i sindacati e di migliaia di diplomati magistrali è quella di una sanatoria politica. Il governo non c'è ma un decreto d'urgenza è possibile. Altrimenti potrei ricorrere in Cassazione, ma non ho ancora deciso: mi consiglierà l'avvocato che ha il mio fascicolo aperto. L'iter legale sarebbe comunque lungo e costoso».

Costi a livello umano?

«Imponderabili. Sono avvilita, delusa, demoralizzata e sconfortata con altre cento colleghe di ruolo e altre 300 precarie nelle scuole in Friuli Occidentale. Se non ci sarà una sanatoria politica, sarà un licenziamento di massa con tempi diversi, nell'estate 2018. Mio marito e le mie due figlie di 16 e 26 anni mi sostengono e incoraggiano, ma è una situazione paradossale che sta creando una grande amarezza».

La sua carriera in frantumi?

«Da 18 anni insegno con passione e senso del dovere, come tanti colleghi. Mi sono trasferita da Caserta al Nord Italia per lavorare e ho raggiunto mio marito occupato a Maniago e ci siamo trovati bene: le nostre figlie sono cresciute qui. I primi anni di supplenze brevi, poi gli incarichi annuali sono stati il rodaggio professionale e nel 2016 è arrivata l'assunzione con contratto a tempo indeterminato nello Stato. Un punto di arrivo e di grande soddisfazione personale: improvvisamente, la sentenza del Consiglio di Stato nel mese di dicembre 2017 ha cancellato il valore abilitante del diploma magistrale fino al 2001-2002. Uno schiaffo alla dignità professionale di migliaia di insegnanti che si sono impegnati in questi anni in maniera serie».

Il problema di riflesso?

«Centinaia di alunni nelle primarie resteranno senza insegnanti in settembre 2018: interrotta la continuità didattica. Le famiglie sono spaesate di fronte a questa eventualità e, personalmente, mi troverò di nuovo insegnante precaria e, se avrò fortuna, assunta con un contratto a tempo determinato 2018-2019. Una situazione tragica e anche comica: ho superato l'anno di prova 2016-2017 e sono stata inserita a tutti gli effetti nell'organico a tempo indeterminato della scuola statale. Una sentenza annulla tutto e migliaia di diplomati magistrali si troveranno allo sbando e con la dignità professionale calpestata».

Tutti cancellati nelle Graduatorie?

«Le insegnanti soltanto diplomate sono escluse dalle graduatorie Gae. L'Avvocatura di Stato in aprile ha confermato la sentenza del Consiglio di Stato: una scelta "de iure" che farà un danno agli alunni. Le lezioni 2018-2019 saranno con disagi in aula».

LA MOBILITAZIONE DEL COORDINAMENTO

La protesta continua con lo sciopero della fame

«Sciopero della fame per lavorare a scuola». Imma Iovine vertice del Coordinamento diplomati magistrali di Pordenone ha digiunato a Roma, Pordenone, Trieste dal 29 aprile al primo maggio. La lotta non si ferma. «Sciopero della fame a Roma con altre maestre di Pordenone in trasferta e di molte scuole italiane anche in maggio – Iovine sta organizzando la protesta -. Partirò per la Capitale e andremo avanti a oltranza: fino a quando non ci sarà una soluzione politica». L'Avvocatura di Stato ha confermato la sentenza del Consiglio di Stato 2017: circa 300 maestre precarie saranno licenziate solo nel Friuli Occidentale entro l'estate.« In Friuli oltre 1.200 docenti di ruolo e precari saranno cancellati dalle graduatorie a esaurimento Gae – ha aggiunto Iovine -. Dopo anni di insegnamento si è annullata con una sentenza il 20 dicembre 2017, l'abilitazione per insegnare». Il diploma magistrale conseguito entro il 2002 è stato declassato dai giudici e dal ministero dell'Istruzione. «La sentenza della plenaria del Consiglio di Stato – ha detto Mario Bellomo segretario Flc-Cgil – è stata poi confermata dall'Avvocatura di Stato: serve una soluzione urgente politica». Il 29 maggio Cobas in sciopero. (c.b.)

Camera di commercio unica Pordenone si affida a Fedriga

Il Tar del Lazio non ha concesso la sospensiva sul ricorso. Decisione rinviata al 13 giugno Billiani: Friuli occidentale contraddittorio. Malattia: spero in tempi brevi nel no della giunta

di Michela Zanutto
UDINE

L'accorpamento delle Camere di commercio di Udine e Pordenone prosegue. Il Tar del Lazio, riunito ieri in camera di consiglio, non ha concesso la sospensiva e ha rinviato la decisione – che sarà discussa singolarmente – a mercoledì 13 giugno. In altre parole il Tar prende tempo. Dunque a una prima lettura potrebbe sembrare una vittoria incassata dalla Cciaa di Udine, difesa dall'avvocato Teresa Billiani. Poiché il commissario ad acta, Maria Lucia Pilutti, ha già concluso la parte della procedura di accorpamento in capo alla Cciaa (con la collaborazione anche delle associazioni di Pordenone).

L'incartamento (106 documenti) passa ora alla Regione per la verifica e la nomina dei consiglieri (sulla base della rosa proposta dalle associazioni di categoria). Sarà poi sempre la Regione, con proprio decreto a nominare il nuovo consiglio di amministrazione e stabilire la data della prima riunione.

Ma – c'è un ma – a fornire la seconda lettura è il legale della controparte, la Cciaa di Pordenone, Bruno Malattia. «Crediamo che questo rinvio costituisca un'opportunità – ha detto il legale – perché la nuova giunta regionale in conformità con quanto preannunciato sia da Massimiliano Fedriga, sia da altri di quello stesso schieramento, prenda posizione e la Regione si costituisca a sostegno dell'autonomia e delle decisioni che erano state prese a livello consiliare. Con rammarico si deve constatare come la giunta di centrosinistra abbia invece preferito rimanere assente».

I presidenti Giovanni Pavan (Pordenone) e Giovanni Da Pozzo (Udine)

Durante la discussione di ieri, la Cciaa di Pordenone aveva chiesto che la discussione del proprio ricorso fosse unita a quella delle udienze parallele presentate da altre Camere distribuite sul territorio nazionale. «Vista la specificità e diversità delle procedure mi sono opposta – ha detto l'avvocato Billiani – e ho ottenuto la discussione separata della sospensiva di Pordenone a differenza delle altre, trattate subito. Se ne riparlerà dunque tra un mese, il 13 giugno, nonostante l'opposizione dei legali della Camera di Pordenone, contrari a tale rinvio».

Billiani ha poi sottolineato quello che secondo lei è un cortocircuito: «La Camera di Pordenone ha chiesto da un lato l'istituzione della Camera Unica Regionale e, dall'altro, di non essere accorpata a quella di Udine. Ora. Nulla di più inverosimile. Seguendo, infatti, la logica dei ricorrenti l'invocata istituzione della Camera Unica Regionale oltre a richiedere l'accorpamento di Pordenone alla Camera della Venezia Giulia, presupporrebbe, quale conditio sine qua non, l'accorpamento a quella di Udine. Pertanto l'accorpamento di Pordenone a Udine non può, in alcun modo, determinare un pregiudizio irreparabile».

NORMA OMNIBUS

Rifiuti e derivazione acque Il Governo impugna la legge

UDINE

Il Consiglio dei ministri ha impugnato una delle ultime leggi della giunta Serracchiani, la omnibus 12 del 2018. Il provvedimento eccede, secondo il Cdm, le competenze regionali e viola anche l'articolo 119 della Costituzione in materia di autonomia finanziaria delle Regioni, per quanto concerne concessioni di derivazione dell'acqua e indennizzi legati allo smaltimento dei rifiuti. Ora la palla passa alla giunta Fedriga. «A questo punto ci sarà un'attenta valutazione da parte degli uffici regionali – ha detto l'ex assessore all'Ambiente, Sara Vito –. Bisognerà capire se ci sono i presupposti per resistere o fare una modifica alla norma. L'istruttoria tecnica andrà poi condivisa con la nuova giunta».

A finire nel mirino del Cdm sono i passaggi in materia di concessioni di derivazioni d'acqua e di indennizzi legati a impianti di smaltimento dei rifiuti. In questi due casi la Regione avrebbe superato il limite delle competenze statali, invadendo la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, violando anche l'articolo 119 della Costituzione in materia di autonomia finanziaria delle Regioni. In particolare il passaggio della legge in cui si autorizza l'amministrazione regionale a devolvere i contributi dell'ammontare complessivo di 135 mila euro concessi al comune di Flaibano per la chiusura della discarica comunale di seconda categoria in località Griulis. Quanto alle concessioni di derivazioni idriche, la legge prevedeva che le limitazioni alle nuove concessioni previste dalle Norme di attuazione del Piano regionale di tutela delle acque, non si applicano alle richieste presentate prima della data di approvazione del Piano medesimo. La legge omnibus era composta di 14 articoli che comprendevano anche cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica. *(m.z.)*

L'ex assessore Sara Vito

giunta Fedriga

Resta il nodo donne Contesa la Cultura

Il presidente: trattative a oltranza, venerdì farò i nomi

IL BORSINO DEI PAPABILI

di Anna Buttazzoni
UDINE

Le trattative proseguono, a oltranza. Il presidente Massimiliano Fedriga ieri ha incontrato tutti gli esponenti della sua maggioranza, ha rose di nomi e curricula. Ma ancora non basta. È tutto in mano a lui, che oggi riunirà ancora gli alleati, prima singolarmente e poi in un maxi vertice che si annuncia notturno e quasi risolutivo, perché domani «presentiamo la giunta» ha confermato ieri il presidente, giunta a dieci punte. Con un sorriso Fedriga ha poi liquidato chi gli chiedeva se fosse più facile comporre l'esecutivo Fvg o formare il Governo. «La giunta, qui abbiamo una maggioranza certa».

Il rebus donne

Fedriga ha una sola certezza, il suo vice sarà **Riccardo Riccardi**, con le deleghe a Infrastrutture e Trasporti (come nella giunta 2008-13 che fu di Renzo Tondo), anche se è circolata l'ipotesi di affidargli la Sanità, ma il forzista punta a dribblare la "grana". Nell'esecutivo a dieci almeno tre saranno donne. Almeno. Perché il governatore ne vorrebbe quattro. Ma le signore scarseggiano. O meglio, quelle proposte hanno poca esperienza. È certa di un posto la leghista **Barbara Zilli**, ma resta in pista anche **Valentina Pegorer**, consigliere comunale di Fi a San Vito al Tagliamento. Agli azzurri piacciano anche **Angela Brandi** (ex assessore di Tondo e da luglio 2016 in giunta con Roberto Dipiazza a Trieste) e **Marina Monassi** (camberiana). Tondo con la sua civica Autonomia responsabile (Ar) insiste su **Giulia Manzan**, segretaria regionale di Ar e consigliere comunale a Pradamano. Gli esponenti della civica non gradiscono opzione e insistenza di Tondo, ma l'ex governatore, si sa, è testardo. Ieri è circolata anche l'ipotesi **Marta Bonessi**, vicina ad Ar, assessore a Ronchi dei Legionari e Capo di Gabinetto a Monfalcone, con il sindaco Anna Maria Cisint, alla conquista della scena leghista. In picchiata, invece, le quotazioni di **Daniela Lizzi**, assessore a Latisana.

Spuntano Sette e Fania

Una battaglia fatta di rappresentanza territoriale e voti conquistati, si sta consumando in Fratelli d'Italia. Il segretario regionale dei patrioti, **Fabio Scoccimarro**, vanta un accordo pre elettorale, che gli dà certezza di un posto. Ma nelle ultime ore è spuntata l'idea **Lanfranco Sette**, fuori dal Consiglio Fvg per un soffio. Fdi avrà un solo assessore. Vinca il migliore. Tondo invece ha sfoderato l'asso nella manica, il goriziano **Giovanni Fania**, per nove anni alla guida della Cisl Fvg, risolvendo così le questioni curricula e rappresentanza territoriale.

Cultura e Agricoltura contese

Fedriga ha in mano nomi e aspirazioni, ma il puzzle non torna. Le deleghe a far più gola – questione di voti – sono Agricoltura, Cultura, Attività produttive, Protezione civile. Vogliono quegli assessorati Lega, Fi, ma anche Progetto Fvg del quasi sicuro assessore **Sergio Bini** che è convinto di riuscire a strappare due esponenti. Nessuno, invece, vuole le "grane" Sanità e Bilancio. Restano nella partita Salute **Sebastiano Callari**, **Luciano Zanelli** e **Valter Santarossa**. Per l'Agroalimentare è in pole il pordenonese leghista **Stefano Zannier**, mentre Enti locali e Sicurezza sono "prenotati" da **Pierpaolo Roberti**, fedelissimo di Fedriga. Il Carroccio, che al gover-

Angela Brandi (Fi)

Daniela Lizzi (Ar)

Giovanni Fania

Attilio Vuga

Lanfranco Sette (Fdi)

Fabio Scoccimarro (Fdi)

natore ha chiesto almeno sei assessori, punta anche su **Graziano Pizzimenti**, e forse sei assessori non avrà. Resta in corsa **Attilio Vuga**, nonostante le sue quotazioni appaiano in calo, mentre tra gli uomini del presidente si sussurra di una chance per **Bruno Augusto Pinat**, che venne indicato come papabile candidato governatore nel balletto di febbraio tra Matteo Salvini e Silvio Berlusconi. Ma quella di oggi è un'altra storia.

@annabuttazzoni

Infrastrutture, Rojc sollecita il governatore «Non si torni con Riccardi all'era di Tondo»

«Il presidente della Regione tratti in prima persona le questioni strategiche d'interesse del territorio: terza corsia, sistema portuale con in testa il porto di Trieste, implementazione delle tratte ferroviarie, aeroporto e interporti». A chiederlo è la senatrice del Pd Tatjana Rojc (nella foto). Che, tradotto, sollecita il governatore Massimiliano Fedriga a non affidare le Infrastrutture a Riccardo Riccardi (Fi), che svolse quel ruolo già con Renzo Tondo. «Quei temi siano nelle mani di chi andrà a Roma - spiega Rojc - a trattare con il nuovo Governo. È evidente che non si può tornare indietro all'era Tondo, quando il vertice della Regione aveva delegato a un assessore questioni individuate territorialmente in Friuli Venezia Giulia ma di rilevanza nazionale, che sono rimaste in gran parte prive di un impulso adeguato e di una guida autorevole. Il presidente e la maggioranza hanno ovviamente la libertà di compiere le scelte ritenute più opportune, ma confidiamo che i criteri di competenza e autorevolezza saranno predominanti su accordi o spartizioni in nome di appartenenze».

LA COMMERCIALISTA

Del Piero: «Stessi ostacoli di dieci anni fa»

È stata nella squadra Illy e guida Civibank «Manca la cultura delle pari opportunità»

di Maura Delle Case

UDINE

Dalla sua esperienza in giunta regionale sono passati dieci anni, ma non molto è cambiato. Le donne in politica restano poche e quelle poche sono anche difficili da trovare. La commercialista udinese Michela Del Piero, oggi presidente di Civibank, all'epoca assessore alle finanze nella giunta di Riccardo Illy ritiene «incredibile» la difficoltà a trovare quote rosa per il costruendo esecutivo di Massimiliano Fedriga. «Sono passati più di dieci anni eppure i problemi che c'erano allora ci sono oggi – afferma Del Piero –. Sia in politica sia nella società civile. L'una, d'altronde, rispecchia l'altra. E se continua a essere difficile trovare donne in ruoli di comando, che si tratti di aziende, di banche o di enti pubblici, altrettanto lo è trovarne per ruoli politici».

Eppure, a sentire Del Piero, le donne non mancano certo di competenze. Anzi. «Le professionalità ci sono. Poi entra in campo il problema della conciliazione, perché un ruolo politico significa spesso riunioni a tarda ora, ritmi di lavoro serrati. È necessario che le donne siano messe nelle condizioni di poterli sostenere». Anche economicamente. «In questo caso, trattandosi di posti di rilievo, il problema – afferma la numero uno di Civibank – può essere risolto privatamente». Tradotto: visti gli emolumenti percepiti, un assessore regionale può tranquillamente far ricorso a una babysitter piuttosto che a un aiuto domestico. «Che la conciliazione non sia un problema credo per altro di averlo dimostrato io stessa – continua l'ex assessore della giunta Illy –, visto che ho avuto mio figlio proprio nel corso della legislatura. È stato un impegno importante, non più gravoso però di tanti altri impegni richiesti dal mondo del lavoro».

Michela Del Piero

Ancora Del Piero: «Ci sono donne brave e desiderose di dedicare il proprio tempo alla cosa pubblica. Ne sono convinta e non capisco quindi quale sia la difficoltà». Che pure c'è. Contingente e generale. Con la prima farà i conti Fedriga a stretto giro varando il suo esecutivo che su dieci esponenti deve comprendere almeno tre donne, con la seconda invece? A chi il compito di far cambiare le cose e realizzare davvero le pari opportunità nell'agone politico? Del Piero guarda alla scuola: «È dall'istruzione – conclude – che dobbiamo cominciare».

L'ECONOMISTA

Mio: si perde troppo tempo in politica

Lo sprone della presidente di FriulAdria: «Vanno applicate le nuove tecnologie»

UDINE

«Donne capaci, che abbiano conseguito risultati importanti in ambito sociale piuttosto che imprenditoriale, ce ne sono eccome. Forse non sono tante quelle che frequentano le sedi di partito». La professoressa Chiara Mio, presidente di Crédit Agricole FriulAdria, già assessore a Bilancio e Istruzione in Comune a Pordenone, nella giunta di Sergio Bolzonello e poi per un anno in quella di Claudio Pedrotti, spezza una lancia a favore delle colleghe. Trovare nomi papabili per l'ingresso nell'esecutivo regionale non dovrebbe esser difficile, «basterebbe forse cercare meglio» rilancia Mio convinta che "signore" con le carte in regola ce ne siano. Più d'una. Perché allora tanta difficoltà? «Perché la politica è ancora un'attività time consuming». Tradotto: che richiede tempo. «E il tempo, si sa, gioca contro le donne perché è sulle loro spalle – ricorda la presidente Mio – che ricadono la cura dei figli e della famiglia. Se non lo risolviamo, questo problema resterà sempre una barriera importante all'accesso delle donne in politica, impedendo l'exploit cui abbiamo invece assistito di recente nel mondo del lavoro grazie alle nuove tecnologie. Dove si sono inseriti i social – continua l'ex assessore comunale – la presenza femminile è lievitata».

Riavvolgendo il nastro, Mio – a suo tempo – racconta d'esserci riuscita senza. Con i "soliti" mezzi che per le donne sono determinazione, tenacia e sonno arretrato. Eppure il suo periodo da assessore in Comune a Pordenone è coinciso con la tenera età dei suoi figli – «il piccolo aveva un anno appena» – e convissuto con l'impegno di docente all'Università. Il ricordo le strappa un sorriso. «È stato difficile – confessa Mio –, ma non credo di questo abbia strettamente avuto a che fare con il genere. È stato impegnativo mettere insieme gli impegni. Lo è per tutti. Anche per un maschio se si mette in testa di fare bene e con impegno al lavoro, a casa, in politica. Il problema è volersela giocare bene su piani distinti. Insomma, tenere tutto insieme – conclude l'economista –, questa è la sfida». Mio, prima donna in Italia presidente di un istituto di credito, oltre tre anni fa lanciò una scommessa a tutela delle famiglie. «Organizzandosi bene, senza disperdersi nelle discussioni, le riunioni possono terminare presto e i genitori possono fare i genitori. In ogni caso non fissare riunioni dopo le 17 dovrebbe essere una regola aziendale e io farò in modo che lo diventi», disse. *(m.d.c.)*

Chiara Mio

Lettera di 110 dem a sostegno della linea Russo

Segretari di circolo, consiglieri comunali e iscritti chiedono ai vertici «un passo a lato e un cambiamento radicale»

Francesco Russo (Pd)

UDINE

La rivoluzione parte dal basso, dalla base del Pd triestino. È Francesco Russo a sollecitare il cambiamento, l'ex senatore triestino che, con una campagna elettorale alle Regionali in discontinuità rispetto alla linea ufficiale del Pd, ha incassato 4 mila 368 preferenze, il record alle urne del 29 aprile. Dall'alto di quel risultato Russo prova a conquistare il partito in regione, o almeno a giocare un ruolo di primissimo piano. Si parte dalla lettera aperta, firmata da 110 persone che sottoscrivono proprio le proposte dell'ex senatore.

«A poche settimane dalla sconfitta del 4 marzo, le elezioni regionali ci consegnano un quadro sconsolante in cui il Pd perde senza se e senza ma. Chi, come noi, in queste settimane, ha fatto campagna elettorale nelle strade – è il prologo della missiva –, tra le persone, ha potuto toccare con mano la disaffezione e talvolta la rabbia dei cittadini nei confronti del nostro partito. E ci ha fatto male. Perché noi crediamo ancora in questa comunità e nel progetto su cui si è costituita. Un progetto che è ancora attuale, basato sull'idea che la solidarietà e l'innovazione devono e possono essere due facce, necessarie e complementari, di una proposta di cambiamento realistico e al tempo stesso radicale, della sfida ai conservatorismi, di destra e di sinistra, che hanno paralizzato (e paralizzano tuttora) il nostro Paese. Ma sappiamo che tutto ciò in larga parte non viene più percepito dai cittadini: e questo ha portato al verdetto del 29 aprile». A firmare la lettera sono anche cinque segretari di circolo del Pd – Corrado Fumis, Antonio Guido, Michele Di Donato, Maja Tenze, Kretzschmar) due consiglieri comunali di Muggia (Riccardo Bensi e Stefano Decolle) un consigliere di Dolina (Rossana Pettirosso), uno di Trieste (Marco Toncelli) e sei consiglieri circoscrizionali (Depetri, Vatta, Cernich, Bressan, Coricciati e Pellizzer).

I 110 firmatari sollecitano il cambiamento e spingono Russo. «Serve un cambiamento radicale rispetto alle scelte e agli atteggiamenti del passato. E a guidarlo servono persone capaci di interpretarlo. A Trieste – continua la lettera –, pur nella sconfitta, c'è stato chi, come Francesco Russo, ha saputo farlo, ha portato il Pd a guadagnare 6 punti percentuali in più rispetto alla media regionale, ma soprattutto ha ridato speranza – con le sue proposte per il futuro della città e con il grande lavoro svolto tra la base e i giovani in particolare – a migliaia di cittadini. E anche a tanti di noi. Da qui bisogna ripartire. Ascoltando la richiesta di cambiamento che i nostri elettori ci hanno fatto sentire forte e chiaro nelle urne, finendola con le polemiche e giochi di potere interni». I firmatari, quindi, ringraziano chi negli ultimi anni si è impegnato per il pd, ma chiedono loro di fare un passo a lato, di lasciar spazio al "nuovo". Vogliono ripartire da Russo, insomma, ma anche da «ascolto del territorio e coerenza tra le parole e le azioni. Due elementi che, spesso, in questi anni sono mancati».

L'ANDAMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	GENNAIO NOVEMBRE 2016	GENNAIO NOVEMBRE 2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Spesa farmaceutica convenzionata netta	160.582.420	158.140.540	-2.441.880	-1,52%
Compartecipazione a carico dei cittadini	16.806.641	17.176.575	---	+2,2%
Numero di ricette	10.519.249	10.457.787	-61.462	-0,6%
Consumi (DDD, dosi definite giornaliere) di fascia A	483.545.301	493.590.088	10.044.787	+2.1%
Spesa per distribuzione diretta farmaci fascia A	71.179.212	82.527.693	11.348.480	+15.9%
Spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti	---	306.646.544	54.263.656	---

	GENNAIO NOVEMBRE 2017	SCOSTAMENTO	INCIDENZA SUL F.DO SANITÀ REGIONALE
Spesa farmaceutica convenzionata	158.140.540	-9.398.151	7,50
Spesa farmaceutica per:			
Farmaci innovativi non oncologici Classe A	13.179.273		
Farmaci non innovativi Classe A	67.963.525		
Farmaci innovativi non oncologici Classe H	154.000		
Farmaci innovativi oncologici Classe H	10.502.793		
Farmaci non innovatici Classe H	129.271.486		
Farmaci Classe C	11.502.235		

Tetto di spesa indicato 14,85% del Fondo sanitario regionale Risultato:17,48%

Sono 1.480 le specialità medicinali che risultano indisponibili per i pazienti

La spesa per farmaci continua a salire ma paradossalmente alcuni problemi che riguardano la disponibilità di medicinali, rimangono. Ne è un esempio l'elenco dei medicinali carenti dove, nell'ultimo aggiornamento del 3 maggio, è composto da 68 pagine per circa 1480 specialità indisponibili. Per ragioni diverse, si va dalla cessata commercializzazione momentanea a quella permanente ai problemi produttivi. In certi casi il "problema" riguarda solo l'Italia, ovvero le case farmaceutiche non riforniscono il nostro mercato preferendo vendere le specialità in Paesi in cui il prezzo è più remunerativo di quello italico. Per le Aziende sanitarie il problema è relativo: in caso di mancanza di un farmaco e dell'assenza di alternative terapeutiche adeguate, possono acquistare all'estero. Il problema nasce quando colpisce direttamente i cittadini che, in alcuni casi, possono anch'essi acquistare all'estero, ma sborsando il denaro di tasca propria.

Aumentano il consumo di farmaci e la spesa

In quasi un anno, mezzo miliardo di dosi giornaliere. Meno ricette nel commercio, più erogazioni dal sistema sanitario

di Elena Del Giudice

UDINE

Spesa farmaceutica complessiva oltre la soglia in Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio-novembre 2017. L'ultimo monitoraggio dell'Aifa conferma il trend - che potremmo definire come ormai consolidato - che vede la spesa farmaceutica in capo ad Aziende sanitarie, ospedali e distribuzione diretta, in continua ascesa, mentre la quota di spesa per farmaci che passa attraverso le farmacie, in calo. E in questo andamento il Fvg è in linea con le altre regioni italiane.

A livello nazionale la spesa farmaceutica complessiva del Servizio sanitario nazionale è arrivata ormai a superare l'asticella dei 16 miliardi (per la precisione sono 16 miliardi e 376 milioni di euro) e lo scostamento (ovvero la differenza tra il tetto del 14,85% del Fondo sanitario nazionale) e quanto effettivamente speso, supera il miliardo (1.150 milioni e 86 mila euro, arrivando ad un'incidenza del 15,97%) ed è tutto a carico della voce ospedaliera, più distribuzione diretta, più Irccs e Aziende sanitarie, arrivata a raggiungere gli 8,6 miliardi di euro.

Il disavanzo complessivo sarebbe ancora più alto se la spesa convenzionata (pari a 7,7 miliardi di euro) non fosse riuscita nell'impresa di risultare più bassa del budget che le era stato assegnato (8,1 miliardi).

Nei primi 11 mesi del 2017 si è registrato un calo del numero di ricette, con una flessione di -0,6% a livello nazionale, a cui il Fvg si è perfettamente allineato: 10,47 milioni di ricette "staccate" nel periodo, contro i 10,51 dello stesso periodo dell'anno precedente, fanno una differenza di 61 mila 462 ricette in meno, corrispondente - per l'appunto a -0,6%.

Lo sfondamento della spesa per farmaci, tutto dovuto a ospedali e Aas, è un fenomeno generalizzato in tutto il Paese: il tetto prefissato della spesa totale (14,85%) nei primi 11 mesi dello scorso anno è stato infatti rispettato soltanto in Piemonte, Val d'Aosta, Veneto e le due Province di Trento e Bolzano. Le altre Regioni sono tutte in profondo rosso.

Entrando nel dettaglio delle singole voci, la spesa farmaceutica convenzionata netta è in diminuzione anche in Fvg. La spesa si è attestata a 158,14 milioni nel periodo, -1,52% rispetto ai 160,5 milioni dei primi 11 mesi del 2016, con una variazione assoluta di -2,44 milioni. A livello nazionale la variazione è stata lievemente più modesta -1,16%, con uno scostamento di -87,66 milioni.

I cittadini della regione hanno pagato, come quota di compartecipazione sui farmaci, 17,17 milioni di euro, il +2,2% rispetto ai 16,8 milioni dell'anno precedente, con una variazione assoluta di 369 mila euro in più. Vale la pena ricordare che in Fvg la compartecipazione si limita alla differenza di prezzo tra il farmaco di marca, se richiesto, e quello generico (i farmaci a brevetto scaduto); in altri territori viene chiesto anche un ticket fisso sulla ricetta. Il peso percentuale del ticket sulla spesa lorda cumulata del periodo è del 9%.

Abbiamo detto meno ricette, ma non meno consumo di farmaci. L'andamento dei consumi Ddd (dosi definite giornaliere) dei farmaci di fascia A (a carico del servizio sanitario) sempre nei primi 11 mesi del 2017, è segnalato in aumento del +2,1%, passando da 483,54 milioni del 2016 a 493,59 milioni dello scorso anno.

Complessivamente la spesa farmaceutica convenzionata lorda in Fvg è stata di 190,15 milioni, che detratti gli sconti e il payback, scende a 158,14 milioni. E per quel che riguarda il tetto di spesa, la nostra regione lo ha rispettato fermandosi al 7,50% di incidenza sul Fondo per il servizio sanitario regionale (che è di 2 miliardi e 65 milioni di euro), a fronte di una soglia prevista del 7,96%.

Ovviamente impegnativi, sotto il profilo della spesa, sono i farmaci innovativi, sia oncologici e che non oncologici, a quota 24 milioni di euro.

AL BURLO GAROFOLO

Malattie rare dei bimbi innovazione nelle cure

UDINE

Si chiama interferonopatia da deficit di DNasi2. Un nome difficile dietro cui si cela una malattia genetica del sistema immunitario che causa un'infiammazione grave. Si tratta di una malattia rara, il cui meccanismo di insorgenza – finalmente chiarito – sta indicando nuove opportunità di cura per importanti patologie che insorgono in età pediatrica e più comuni. A coordinare lo studio realizzato con un finanziamento della Fondazione Telethon è stato il pediatra Alberto Tommasini, genovese trasferito a Trieste, esperto in immunologia clinica dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste, in collaborazione con ricercatori dell'Inserm di Parigi e dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

Il pediatra Tommasini: è una nuova speranza contro le patologie del sistema immunitario

La ricerca ha preso le mosse da un bambino, ora diciottenne, che fin dalla nascita mostrava danni al fegato, crisi infiammatorie e artrite, su cui i farmaci (costosi) non funzionavano perché poco specifici a causa della difficoltà di definire le cause dei disturbi. «Per arrivare a una diagnosi precisa che ci permettesse una terapia più mirata abbiamo deciso di esaminare tutti i 30 mila geni del Dna di questo ragazzo (il cosiddetto esoma)», spiega Tommasini. L'analisi – rapida e non particolarmente costosa – ha messo in luce la presenza di una mutazione nel Dna che causa deficit dell'enzima DNasi2, il cui ruolo è degradare il Dna delle cellule che muoiono per cause naturali, evitandone l'accumulo. La mancanza di DNasi innesca una cascata di reazioni che alterano la via biochimica dell'interferone, causando infiammazione cronica e anemia. L'interferone è una sostanza antivirale prodotta in caso di infezione; qui, la sua produzione eccessiva (dovuta al difetto di DNasi), causava sintomi simili a quelli di malattie croniche come l'artrite reumatoide e il lupus eritematoso sistemico. «L'identificazione del difetto genetico ha consentito di individuare una terapia di precisione, cioè farmaci che agiscano sul meccanismo di malattia e non solo sui sintomi», aggiunge Tommasini. Senza tale terapia il ragazzo sarebbe stato destinato alla sedia a rotelle e a complicazioni gravi tipiche dell'infiammazione cronica. Oggi cammina e conduce una vita quasi normale. «Che una ricerca di base come questa dia risultati così netti e rapidi, fa ben sperare per il futuro delle malattie immunopatologiche, in cui il sistema immunitario invece di difendere l'organismo causa la malattia», osserva Tommasini. Al Burlo Garofolo negli ultimi vent'anni i ricercatori hanno studiato oltre 40 diverse malattie genetiche del sistema immunitario, identificando a volte patologie mai descritte in precedenza.

Economia

Banche venete, il decreto per i rimborsi ai soci rinviato di un altro mese

Associazioni di consumatori incontrano partiti e Consiglio di Stato
Chiesto a Lega e M5s un punto del contratto di Governo sui truffati

di Maurizio Cescon

UDINE

Bisognerà aspettare almeno un altro mese prima di vedere pubblicati, nero su bianco sulla Gazzetta Ufficiale, i decreti attuativi che daranno linfa e gambe al Fondo governativo di ristoro, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro in 4 anni, per i risparmiatori traditi. È quanto emerso al termine di una serie di incontri e colloqui che il gruppo di associazioni "Uniti per il Fondo" (per il Friuli Venezia Giulia era presente Consumatori attivi) ha avuto con i rappresentanti delle principali forze politiche (M5s, Lega, Forza Italia, Pd e Fratelli d'Italia) e del Consiglio di Stato ieri a Roma. «La rassicurazione più importante che abbiamo avuto - ha detto la presidente di Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis - è che nessun partito vuole ostacolare o modificare il Fondo approvato con la Legge di Bilancio. Sappiamo che adesso i decreti attuativi sono in fase di controllo da parte dell'ufficio legislativo del Governo, quindi passeranno al Consiglio di Stato, che ha un mese di tempo per sollevare eventuali obiezioni. Se non ci saranno rilievi, come è quasi scontato in casi del genere, la documentazione tornerà a palazzo Chigi per le firme definitive e per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale». In particolare le associazioni che rappresentano i risparmiatori hanno chiesto a Lega e Movimento Cinque Stelle, principali "attori" di un futuro Esecutivo, di inserire nel contratto di Governo un punto specifico riguardante proprio il risparmio tradito. «La Lega si è dichiarata assolutamente pro fondo - ha aggiunto Puschiasis -. È stato condiviso il fatto che al momento il Fondo ha pochi soldi in cassa e pure l'esigenza di partire subito con i ristori. La situazione si sta rapidamente deteriorando per i coinvolti nel crac: basti pensare che in Veneto l'associazione "Inoltre" che raccoglie richieste di aiuto da parte di chi ha perso il denaro con BpVi o Veneto Banca, ci ha appena comunicato che ci sono 600 persone a rischio suicidio. E anche in Friuli i gruppi di auto mutuo aiuto, avviati un paio di anni fa, hanno ancora oggi decine di utenti». Intanto, secondo fonti romane, nella risoluzione congiunta M5s e Lega sul Def (Documento di economia e finanza) che sarà presentata la prossima settimana nelle aule di Camera e Senato, ci sarà l'impegno per i ristori ad azionisti e obbligazionisti delle due ex Popolari venete.

Sulle riunioni con i rappresentanti dei consumatori, è intervenuta anche la deputata del Pd Debora Serracchiani. «I rimborsi sono un atto dovuto alle persone e al territorio, gente che col proprio lavoro hanno contribuito alla crescita del Nordest e di tutto il Paese, e che da un giorno all'altro si sono ritrovate tradite - ha dichiarato Serracchiani -. Dare il massimo impegno affinché siano almeno risarcite secondo quanto previsto dalla legge è un obbligo di tutta la politica, credo al di là di colori politici o della volontà di intestarsi un merito: va fatto e basta». La richiesta, portata al tavolo e condivisa dai deputati del Pd, tra i quali anche il vicepresidente della Camera Ettore Rosato, prevede di sollecitare il Governo affinché sia completata la procedura di approvazione del decreto previsto dalla legge istitutiva del Fondo di ristoro degli azionisti e obbligazionisti danneggiati dalle banche venete, cioè la Legge 27 dicembre 2017, numero 205, articolo 1, commi 1106-1109. «Questa è l'unica possibilità da parte del risparmiatore per ottenere un ristoro concreto a fronte delle perdite subite e - ha aggiunto Serracchiani - bisogna che l'erogazione avvenga in tempi congrui. Proprio su questo abbiamo assicurato il nostro impegno».

Le associazioni hanno incontrato delegazioni di Lega (in alto) e Pd (qui sopra)

Confidimprese Fvg approva i conti: futuro di crescita

Garanzie per la crescita delle imprese da un lato, accantonamenti a copertura dei "deteriorati" dall'altro. Corre su due binari paralleli l'attività del Confidimprese Fvg, i cui soci si sono ritrovati in assemblea generale nella sede della Camera di commercio di Udine, alla presenza del presidente Roberto Vicentini, dei rappresentanti delle istituzioni regionali e locali nonché dei vertici di Confartigianato, Cna e Ures, degli Istituti di credito e degli ordini professionali per l'approvazione del bilancio consuntivo 2017, oltre che per inquadrare quella che sarà l'attività del 2018, grazie soprattutto alle ultime positive notizie ossia la prima tranche da 6 milioni di euro frutto dell'operatività del Fondo Por Fesr e la regionalizzazione del Fondo centrale di Garanzia. «Grazie alla lieve ripresa economica nel corso del 2017 registriamo inoltre minori ingressi a sofferenza con un conseguente miglioramento del portafoglio aziendale - ha detto Vicentini -. Nonostante ciò sempre attenta è la politica degli accantonamenti effettuati a copertura delle garanzie deteriorate ed un processo di selezione che coniughi mutualità ed efficienza creditizia». Nel 2017 sono stati garantiti 197 milioni di euro in finanziamenti, i nuovi soci sono stati 526.

CrediFriuli: utile di 6,2 milioni

Dall'assemblea ok al bilancio 2017. Sartoretti: pronti all'integrazione in Iccrea

UDINE

Anche il 2017, per CrediFriuli è stato un anno archiviato con risultati molto positivi. L'utile netto, infatti, ha superato i 6,2 milioni di euro, con le commissioni nette salite del 10,39 per cento. La raccolta globale segna quota 1.266 milioni (+6,84 per cento), grazie all'incremento della raccolta diretta, che ha superato gli 829 milioni di euro (+6,87 per cento) e a quello conseguito dalla raccolta indiretta (+6,79 per cento), dove si registra una notevole crescita del risparmio gestito, dovuta, tra l'altro, allo straordinario +17 per cento realizzato dai Fondi comuni d'investimento e dal crescente interesse della clientela nei confronti della previdenza integrativa (+25 per cento dei Fondi pensione sottoscritti). Sono questi i dati salienti del bilancio 2017 approvato all'unanimità dall'Assemblea dei soci. «Il 2017 di CrediFriuli è stato positivo per tanti aspetti, a cominciare dai conti – ha evidenziato il presidente Luciano Sartoretti – con i quali ci presentiamo, alla vigilia di un passaggio fondamentale, quello dell'integrazione nel gruppo bancario Iccrea (la prima banca locale del Paese), permettendoci di continuare a fare ancora meglio quello che abbiamo sempre fatto: soddisfare i bisogni finanziari, assicurativi e previdenziali dei nostri soci e svolgere un ruolo di riferimento economico-finanziario e mutualistico-sociale sul territorio friulano». Una vocazione, quella mutualistica, testimoniata dalla sostenuta e importante crescita vissuta dalla compagine sociale che, a fine 2017, ha raggiunto i 9.034 soci (con un incremento che ha superato il 55 per cento, nell'ultimo quinquennio) e dal costante sostegno dedicato alle comunità locali, con oltre 440 mila euro destinati a favore di parrocchie, enti e associazioni. «Continuiamo a ricevere risposte molto confortanti, da imprese e risparmiatori, che testimoniano l'apprezzamento per la risorsa principale della banca rappresentata dai suoi 170 collaboratori – ha aggiunto il direttore generale, Gilberto Noacco – e che ci hanno portato a un numero di conti correnti superiore alle 29.300 unità, con 1.500 nuovi clienti nel 2017».

Segno più anche davanti alla cifra delle masse amministrate che superano i 2 miliardi di euro (+8,30 per cento) con gli impieghi alla clientela che salgono a 750 milioni di euro (+10,74 per cento), grazie al +22,35 per cento registrato dai finanziamenti al consumatore, nonché a un considerevole incremento dei finanziamenti rivolti alle Pmi. Nel corso dell'assemblea, un momento speciale è stato dedicato ai soci che festeggiano i 50 anni di appartenenza alla compagine sociale, nonché ai giovani, con la premiazione di 68 tra soci e figli di soci che si sono contraddistinti per merito scolastico.

Il presidente Luciano Sartoretti

GARANZIA CREDITIZIA

Minibond innovativi per le imprese

Sette emissioni da Neafidi. Favorita l'internazionalizzazione

PORDENONE

Sette emissioni di minibond per aziende socie, pari a 1,5 milioni di euro, garantite al 100 per cento, il primo caso in Italia, in partnership con un altro intermediario finanziario, consentendo di collocarla sul mercato con tempestività calmierando i costi. È uno degli obiettivi raggiunti dal Consorzio Neafidi che oggi, a Pordenone, terrà la propria assemblea.

L'organismo dichiara di aver rafforzato la propria attività di analisi su campioni significativi, creando cluster differenziati in funzione dei fabbisogni individuati per diversificare l'offerta di servizi finanziari e la loro conseguente personalizzazione sulla base delle esigenze di ciascun segmento di clientele. «Il mercato del Fintech - continua Neafidi - ci ha visto coinvolti con un importante operatore che finanzia le nostre imprese con interventi a medio termine privi di garanzie e gestiti interamente on line».

Il Consorzio ha analizzato nuovi mercati per la garanzia cercando di cogliere le opportunità derivanti dalla finanza agevolata, in virtù di un importante plafond accordato da Simest.

Ciò ha permesso di aprire un importante plafond creando «un nuovo filone di operatività garantendo cinque aziende per lo sviluppo commerciale in Paesi extra Ue».

Neafidi, nata negli anni Settanta per supportare le imprese nell'accesso al credito, ha un patrimonio netto di 72 milioni di euro e ha garantito in dieci anni oltre un miliardo di euro e oggi conta 4 mila 500 soci con otto strutture operative in Veneto e Friuli. *(d.s.)*

I DATI DEI PRIMI DUE MESI

In 22 mila con il treno in aeroporto

La nuova fermata viene servita ogni giorno da 70 collegamenti

RONCHI DEI LEGIONARI

Sono oltre 22mila i viaggiatori che hanno utilizzato la fermata di Trieste Airport a meno di due mesi dalla sua inaugurazione (la struttura è stata attivata, con l'arrivo del primo treno, la mattina del 19 marzo scorso): oltre 2 mila a bordo di Frecce e Intercity e 20 mila i clienti del trasporto regionale Trenitalia. Collocata tra le stazioni di Cervignano e Monfalcone, la fermata è servita giornalmente da circa 70 collegamenti: 4 Frecciarossa sulla rotta Milano-Venezia Mestre-Trieste; 2 Frecciargento sulla rotta Roma-Venezia Mestre-Trieste; 4 Intercity sulla rotta Roma-Venezia Mestre-Trieste (di cui 2 a partire dal 9 giugno prossimo); tutti i treni regionali che percorrono la linea Venezia-Portogruaro-Trieste e la linea Trieste-Cervignano-Udine-Tarvisio (a eccezione del treno 6028). La nuova fermata rientra in un progetto infrastrutturale molto più ampio volto a favorire la mobilità integrata e sostenibile. Il polo intermodale di Trieste Airport, inaugurato il 19 marzo, comprende infatti un'autostazione per 16 linee bus, due parcheggi con capacità complessiva di 1.500 posti auto e collegamenti pedonali accessibili alle persone a ridotta mobilità. Nei mesi estivi ha già programmato la sua fermata all'aeroporto anche un treno proveniente da Villaco. Tutto questo sarà possibile, da sabato 2 giugno, quando sarà attivata l'estensione del collegamento transfrontaliero Italia–Austria, gestito dalla società Ferrovie Udine Cividale (Fuc). Il servizio MiCoTra si articolerà su due treni andata e ritorno e sarà attivo il sabato, la domenica e nelle giornate festive, mentre proseguirà negli altri giorni il servizio giornaliero tra Udine e Villaco.

Torna Cantine Aperte in Friuli

IL 26 E 27 MAGGIO

Torna Cantine Aperte: anche visite a pagamento

UDINE

Nel week end del 26 e 27 maggio torna il tradizionale appuntamento con Cantine Aperte, manifestazione giunta all'edizione numero 26. Sono oltre 60 le cantine di tutta la regione che aderiscono, con un'importante novità. Per soddisfare ogni tipo di enoturista le cantine si presenteranno al pubblico di appassionati con modalità diverse: potrete infatti visitare le aziende liberamente senza prenotazione (classico format di Cantine Aperte), oppure conoscere le cantine con visite o esperienze emozionali solo su prenotazione (a pagamento). Per agevolare la scelta di quale cantina visitare, le attività proposte sono identificate con delle icone a sfondo verde se gratuite, a sfondo rosso se a pagamento. Dalle Grave ai Colli Orientali, dal Carso al Collio, Cantine Aperte offre la possibilità agli enoturisti di scoprire e degustare l'ampio ventaglio di produzioni che, grazie alle diverse conformazioni e ai microclimi regionali, rendono il Friuli Venezia Giulia una terra d'eccellenza per grandi vini. Due giorni ricchi di iniziative per vivere il magico e variegato mondo del vino: visite in cantina, degustazioni, prelibatezze enogastronomiche, escursioni nei vigneti e momenti dedicati alla musica e all'arte arricchiranno la vostra personale esperienza di Cantine Aperte. Cantine Aperte è organizzato dal Movimento turismo del vino con il supporto di Promoturismo e numerosi partner.

FedEx licenzia 14 addetti in Friuli

Il piano di mobilità italiano che coinvolge 361 lavoratori prevede la chiusura della sede di Casarsa. Oggi sciopero

di Maura Delle Case

UDINE

Investe anche il Fvg la maxi procedura di licenziamento collettivo avviata da FedEx, colosso americano dell'autotrasporto. Dei 361 lavoratori coinvolti dalla procedura di mobilità avviata unilateralmente dall'azienda ci sono infatti anche 14 persone in forze alla sede di Casarsa, sede che FedEx ha deciso di chiudere. Allo sciopero nazionale indetto dalle sigle sindacali di categoria parteciperanno dunque anche i lavoratori a libro paga dell'azienda tra Trieste e Casarsa investiti direttamente dalla maxi-vertenza e potenzialmente sostenuti dai colleghi in forze alle filiali Tnt di Udine e Sgonico. A fare il punto è il segretario regionale della Filt Cgil, Valentino Lorelli: «FedEx ha deciso di chiudere Casarsa e ridimensionare Trieste. Nella prima intende licenziare 14 lavoratori, nella seconda trasferirne qualche unità a Padova». Lorelli non ci sta. «Abbiamo proclamato lo stato di agitazione del personale perché siamo fortemente contrari. Non c'e infatti alcuna giustificazione per tali e tante chiusure. Non stiamo parlando di filiali in sofferenza sotto il profilo della redditività. Tutt'altro. Si tratta quindi di un mero tentativo di esternalizzazione sulla testa dei dipendenti». Da qui lo sciopero nazionale, proclamato per l'intera giornata di oggi. Sciopero il cui obiettivo è rispedire al mittente un piano di riorganizzazione aziendale che le organizzazioni sindacali definiscono «scellerato e incomprensibile». Dopo aver acquisito Tnt a livello mondiale, FedEx ha annunciato 361 licenziamenti in Italia, di cui 315 in FedEx e 46 in Tnt, più di cento trasferimenti, la chiusura di 26 sedi e una probabile esternalizzazione massiccia di personale sul modello Tnt. La protesta è dilagata in Italia dove oggi oltre ad incrociare le braccia i lavoratori daranno vita a diversi presidi. Tra gli altri in Lombardia dove le sigle sindacali dei trasporti hanno preso ieri una dura posizione. In una nota hanno ricordato «che la società FedEx ha adottato sino ad ora un modello organizzativo virtuoso facendo a meno di appalti e cooperative e producendo utile. «Tnt - si legge ancora nella nota congiunta Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - negli ultimi anni ha invece licenziato centinaia di dipendenti ed è stata al centro delle cronache per un'altissima conflittualità sindacale data dalle troppe cooperative in appalto e subappalto e deregolamentazione».

La protesta a Roma dei lavoratori FedEx

Aldi raggiunge il milione di clienti Nuovi negozi in Fvg

Dopo essere sbarcata in Italia e anche in Fvg, Aldi, la multinazionale della grande distribuzione organizzata, tira le somme dichiarando 25 aperture sulle 45 attese entro il 2018 e un milione di clienti distribuiti ad Arcore, Bagnolo Mella, Borgo Valsugana, Cantù, Castellanza, Concorezzo, Conegliano, Curno, Ferrara, Fidenza, Gambarare di Mira, Manzano, Marcon, Novara, Peschiera del Garda, Piacenza, Reana del Rojale, Ronchi dei Legionari, Rovereto, San Donà di Piave, Spilimbergo, Stezzano, Trento, Trieste e Verona.
Una crescita che ha permesso l'assunzione in totale di oltre mille collaboratori sui mille 500 che il brand prevede di assumere entro la fine dell'anno.
All'interno dell'assortimento proposto nei 25 negozi Aldi - pensato appositamente per la clientela italiana - attenzione è stata riservata alla varietà e alla cultura enogastronomica del nostro Paese. Per offrire un maggiore servizio ai propri clienti, nell'area esterna di alcuni punti vendita sono state installate colonnine elettriche di ricarica per veicoli elettrici, mentre la catena nei prossimi mesi aprirà anche a Pordenone dove i lavoro sono in corso. (d.s.)

L'Italia invecchia sempre di più

Peggio solo il Giappone. Istat: pochi bimbi, neo mamme a 31 anni. Anziani a rischio solitudine

di Denis Artioli

ROMA

Il secondo Paese più vecchio al mondo (ci batte solo il Giappone) dove la natalità continua a diminuire e dove si vive più a lungo, ma con una prospettiva di solitudine negli ultimi anni.

È la fotografia dell'Italia presentata dal presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, che ha illustrato il "Rapporto annuale 2018 – La situazione del Paese". Un documento che osserva l'andamento demografico ed economico dell'Italia (era già stato anticipato l'aumento della povertà assoluta a quota 1,8 milioni di famiglie e 5 milioni di persone). Vengono poi studiate le reti sociali, per capire quali risorse si attivino quando una persona ha bisogno di aiuto. Ad esempio, per il 47,3% dei giovani (50,6% al Sud) la cerchia di parenti e amici è decisiva per trovare un impiego.

Il calo demografico. Dal 2015 l'Italia è in una fase di declino demografico. In base alle stime dell'Istat, al 1 gennaio 2018 la popolazione è di 60,5 milioni di residenti, con un'incidenza della popolazione straniera dell'8,4% (5,6 milioni). La popolazione totale diminuisce per il terzo anno consecutivo, di quasi 100 mila persone rispetto all'anno precedente e l'area del Paese che contribuisce maggiormente alla decrescita della popolazione è il Mezzogiorno (-3,9 per mille).

Il secondo Paese più vecchio al mondo. La popolazione invecchia sempre di più, anche con la presenza degli stranieri. L'Italia è il secondo Paese più vecchio al mondo, con una stima di 168,7 anziani ogni 100 giovani al 1° gennaio 2018. La popolazione straniera al 1° gennaio mostra un incremento di 18 mila persone rispetto all'anno precedente. Dal 2016, dice l'Istat, la variazione della popolazione straniera sull'anno precedente presenta valori modesti.

L'aspettativa di vita. Nel 2017 la stima della speranza di vita alla nascita ha raggiunto gli 80,6 anni per gli uomini e 84,9 anni per le donne, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Il divario di sopravvivenza tra donne e uomini scende a 4,3 anni, rispetto a 5,8 anni di inizio millennio.

Minimo storico dei nuovi nati, si diventa genitori sempre più tardi. Per il nono anno consecutivo le nascite sono in calo: nel 2017 ne sono state stimate 464 mila, il 2% in meno rispetto all'anno precedente e nuovo minimo storico. E si diventa genitori sempre più tardi, in linea con lo spostamento delle tappe di ingresso nella vita adulta (formazione, lavoro): l'età media delle donne alla nascita del primo figlio è di 31 anni nel 2016, in continuo aumento dal 1980 (era 26 anni).

In calo le nascite da entrambi i genitori stranieri. Nel 2017 l'Istat stima che i nati con almeno un genitore straniero siano intorno ai 100 mila (21,1% del totale dei nati). Dal 2012 il contributo in termini di nascite della popolazione straniera residente è in calo. A diminuire sono soprattutto i nati da genitori entrambi stranieri scesi per la prima volta sotto i 70 mila nel 2016.

La solitudine delle persone anziane. La carenza di relazioni sociali si trasforma in isolamento per gli anziani che vivono soli e trascorrono il 70% del tempo senza alcuna compagnia. Riescono a interagire con altri solo per 4 ore al giorno, soprattutto con familiari (65,1%), con gli amici (31%) e con i vicini (3,9%).

La popolazione è sempre più vecchia

I CONTI TRIMESTRALI DELLA SOCIETÀ

Tim, l'utile è in crescita. Stop alla direzione di Vivendi

MILANO

Dopo una riunione fiume, il cda di Tim ieri «ha preso atto che risultano venute meno le ragioni per considerare Vivendi soggetto esercente attività di direzione e coordinamento su Tim» dopo la sconfitta dei francesi sul rinnovo del consiglio all'assemblea dello scorso 4 maggio. Il cda ha definito quindi gli assetti di governance con la costituzione dei comitati e ha deciso la creazione di uno nuovo, specializzato in istruttoria e monitoraggio dei rapporti con parti correlate.

Il nuovo assetto, ha affermato il presidente Fulvio Conti, è «la certificazione del percorso avviato dal cda verso la trasformazione di Tim in una public company focalizzata nel conseguire i risultati promessi al mercato».

Tim ha chiuso il primo trimestre dell'anno con ricavi pari a 4,7 miliardi di euro, in crescita del 2, 7% rispetto ai primi tre mesi del 2017 e un utile di gruppo a 250 milioni di euro in progressione del 25% rispetto al primo trimestre del 2017. «Solidi risultati trainati dalla performance positiva in Italia e dalla forte crescita del Brasile, a conferma che stiamo raccogliendo i frutti dell'implementazione della nostra strategia DigiTIM» ha detto l'ad Amos Genish. L'ebitda reported di gruppo pari a 1,9 miliardi di euro (-4,9%) «sconta l'effetto degli oneri operativi non ricorrenti pari a 95 milioni». I costi non ricorrenti «sono principalmente connessi all'accantonamento a copertura della sanzione da 74,3 milioni» per la presunta infrazione della Golden Power.

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,520	-3,35	-13,33	0,414	0,882	208
A2A	1,572	-3,02	3,29	1,228	1,687	4971
Acea	13,830	-3,56	-10,54	11,300	17,006	2978
Acotel Group	4,500	-3,23	2,32	2,644	7,266	19
Acsm-Agam	2,500	5,49	8,89	1,514	2,493	188
Aedes	0,358	-2,59	-23,50	0,307	0,527	115
Aeffe	3,280	-1,50	48,01	1,100	3,398	354
Aeroporto di Bologna	15,760	-0,13	-1,50	9,861	19,396	569
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,260	-0,91	7,95	2,537	3,489	143
Ambienthesis	0,374	1,36	-5,34	0,370	0,448	35
Amplifon	15,950	-2,63	23,45	8,625	16,594	3626
Anima Holding	5,760	-5,57	1,40	4,628	6,766	2225
Ansaldo Sts	12,160	0,16	1,25	10,798	12,805	2429
Aquafil	12,600	-0,40	0,88	9,538	13,145	536
Ascopiave	3,130	-1,57	-11,78	2,708	3,826	739
Astaldi	2,608	-4,47	14,49	2,043	6,611	274
ASTM	22,950	-1,08	-3,85	10,026	25,252	2277
Atlantia	27,360	-3,25	4,55	21,051	28,427	22817
Aut Merid	32,300	0,31	14,05	17,854	34,165	140
Autogrill	10,450	-1,42	-8,49	8,130	11,642	2681
Avio	15,360	-0,78	13,86	10,010	15,912	404
Azimut	16,085	-1,02	0,72	15,297	19,408	2306
B						
B Carige	0,009	-1,15	6,17	0,007	0,036	475
B Carige r	91,000	-	15,63	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,340	-1,27	4,37	1,980	2,614	272
B Desio-Br r	2,300	-	8,59	1,863	2,372	30
B Finnat	0,434	-	8,39	0,345	0,478	156
B Santander	5,384	-2,11	-1,57	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,380	-1,54	-5,48	5,998	8,710	42
B&C Speakers	12,380	-0,96	13,16	7,478	13,583	138
B.F.	2,440	-1,61	-1,29	2,360	2,785	255
Banca Farmafactoring	4,966	-2,24	-22,59	4,074	6,615	851
Banca Generali	25,380	-2,76	-7,00	22,659	30,717	3002
Banca Ifis	31,340	-3,87	-20,23	24,958	49,057	1705
Banca Mediolanum	6,160	-4,12	-13,06	6,185	8,002	4609
Banca Sistema	2,115	-4,08	-6,33	2,014	2,832	172
Banco BPM	2,870	-5,37	8,55	2,204	3,515	4404
Basicnet	3,855	-1,91	3,46	3,193	4,002	238
Bastogi	1,080	-3,57	-8,09	1,037	1,586	134
BB Biotech	57,200	1,06	2,23	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,443	-3,70	-14,40	0,448	1,532	70
Bca Profilo	0,220	0,46	-7,73	0,172	0,286	146
BE	0,874	-1,80	-17,16	0,674	1,218	119
Beghelli	0,396	-1,00	-3,88	0,367	0,521	79
Beni Stabili	0,769	-0,71	0,59	0,518	0,790	1757
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,450	0,22	-15,03	0,369	0,741	49
Biancamano	0,296	-4,21	-8,10	0,134	0,463	10
Biesse	41,620	-0,67	1,31	18,972	52,753	1137
Bioera	0,191	-1,80	3,14	0,166	0,323	8
Boero	20,400	-	3,71	17,937	20,741	89
Borgos Risp	1,370	-2,14	328,13	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,600	-	0,67	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,997	-2,93	20,12	3,880	5,741	2428
Brembo	11,990	-1,07	-3,54	11,083	15,097	4011
Brioschi	0,070	-1,97	-14,57	0,050	0,093	55
Brunello Cucinelli	30,250	-0,49	11,50	19,520	30,239	2056
Buzzi Unic r	12,460	-0,48	-4,08	10,901	14,329	505
Buzzi Unicem	22,300	-	-2,32	19,003	24,586	3701
C						
Cad It	5,360	-0,37	25,35	3,556	5,864	47
Cairo Communicat	3,370	-4,80	-8,57	3,219	4,758	453
Caleffi	1,420	-2,74	-2,07	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,710	-4,58	-9,67	2,019	3,473	334
Caltagirone Ed.	1,290	-0,39	-0,77	0,724	1,472	161
Campari	6,305	-0,55	-0,79	4,626	6,851	7296
Carraro	3,730	4,34	-1,11	1,277	4,905	280
Cattolica As	8,405	-2,04	-6,92	5,534	10,601	1470
Cembre	26,100	-0,95	17,99	13,876	27,115	447
Cementir Hold	6,940	-1,42	-7,10	3,883	8,037	1118
Centrale del Latte d'Italia	3,230	-	-7,13	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,250	-0,79	-8,79	0,170	0,391	20
Cerved Group	9,785	-4,35	-8,64	7,598	11,664	1921
CHL	0,019	-1,59	-8,37	0,018	0,045	6
CIA	0,180	-2,70	-12,37	0,157	0,219	17
Cir	1,064	-3,45	-7,96	1,021	1,517	860
Class Editori	0,310	-1,90	-18,29	0,317	0,445	31
CNH Industrial	10,210	-1,64	-8,92	8,163	12,338	14022
Cofide	0,486	-0,21	-14,21	0,379	0,706	352
Coima Res	8,420	-0,94	-6,08	6,491	9,063	301
Conafi Prestito'	0,402	-7,80	62,95	0,213	0,427	20
Cr Valtellinese	0,116	-5,09	-35,18	0,100	0,732	826
Credem	6,880	-3,23	-2,48	5,682	7,849	2309

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,982	-2,29	-5,12	0,958	1,379	33
D						
D'Amico	0,198	-1,00	-23,14	0,199	0,342	130
Damiani	1,000	-0,99	-5,57	0,917	1,240	83
Danieli	21,950	0,46	10,91	18,870	23,860	897
Danieli rnc	15,020	0,27	8,21	13,074	16,918	606
Datalogic	30,050	-2,59	-1,02	18,409	34,150	1778
De'Longhi	24,860	-0,96	-2,51	22,471	29,664	3722
Dea Capital	1,558	-2,14	15,84	1,068	1,592	481
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	81,200	0,25	8,99	54,795	81,253	4544
Digital Bros	9,750	-3,27	-10,39	8,679	15,329	140
Dobank	11,990	-4,99	-9,44	10,222	14,340	969
E						
Edison r	0,962	-0,62	0,26	0,720	1,031	106
EEMS	0,080	-1,00	-7,01	0,080	0,142	3
EI Towers	48,200	-2,63	-9,14	43,654	55,751	1380
El.En.	31,000	3,20	21,05	20,932	34,355	584
Elica	2,360	-3,67	-3,28	1,469	2,910	151
Emak	1,380	-2,82	-5,15	0,900	2,037	227
Enav	4,456	-2,28	-0,80	3,162	4,656	2452
Enel	4,947	-3,72	-3,10	3,863	5,571	50849
Enervit	3,490	-2,51	0,11	2,553	3,750	62
Eni	16,538	-1,35	19,58	12,988	16,768	60018
ePRICE	1,566	0,26	-38,83	1,555	4,406	64
Erg	19,000	-4,52	25,08	10,036	20,576	2896
Esprinet	4,145	-1,54	-1,54	3,852	8,098	217
Eukedos	0,982	-	-4,10	0,868	1,147	22
Eurotech	2,095	-1,18	55,30	1,231	2,114	74
Exor	64,360	-1,62	25,58	40,892	65,425	15578
Exprivia	1,390	-1,00	-7,27	0,684	2,066	72
F						
Falck Renewables	2,285	-	-2,77	0,931	2,412	658
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,768	-0,64	23,80	8,653	19,896	29097
Ferragamo	24,890	0,61	13,29	20,763	29,584	4182
Ferrari	112,700	-0,31	29,10	55,078	116,854	21846
Fidia	6,900	-3,09	-5,93	5,268	10,163	35
Fiera Milano	2,630	-0,94	37,62	1,375	2,658	187
Fila	18,680	0,43	-5,99	13,155	20,983	652
Fincantieri	1,345	-2,82	4,26	0,470	1,520	2291
FinecoBank	9,196	-5,47	8,89	5,348	10,336	5690
FNM	0,663	-1,34	-1,41	0,472	0,814	288
Fullsix	1,035	-	-17,46	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,358	-1,65	-11,58	0,352	0,583	20
Gamenet	8,680	-1,14	10,01	7,604	9,598	256
Gas Plus	2,450	0,41	-6,13	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,391	-5,56	-44,77	0,399	0,877	203
Gefran	8,240	-3,74	-15,57	2,865	13,643	120
Generali	16,180	-2,00	7,72	13,467	16,995	25303
Geox	2,620	-6,03	-9,03	1,905	3,842	683
Gequity	0,045	0,68	-8,59	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,800	-1,02	-11,31	5,591	6,630	94
Gima TT	16,025	-4,39	-2,58	14,846	19,121	1434
Gr. Waste Italia	0,079	-1,00	-43,43	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,045	-1,45	4,87	0,950	2,332	98
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	2,838	-4,70	-3,40	2,161	3,112	4287
I						
IGD	7,784	-2,70	-13,05	6,458	10,489	862
Ima	83,600	-0,48	24,04	57,539	84,695	3273
Immsi	0,555	-1,25	-24,49	0,352	0,819	189
Indel B	33,800	0,30	1,81	25,339	37,127	193
Industria e Inn	0,101	-2,88	-31,76	0,079	0,201	61
Intek Group	0,327	-5,22	19,52	0,199	0,369	130
Intek Group rnc	0,430	-4,02	-4,21	0,320	0,520	22
Interpump	27,760	-1,70	4,17	15,511	30,831	3050
Intesa SPaolo	3,100	-2,45	12,56	2,084	3,189	49246
Intesa SPaolo r	3,243	-2,61	22,10	2,001	3,317	3025
Inwit	6,660	-2,13	8,47	4,264	6,838	4036
Irce	2,690	-0,37	2,75	1,784	3,121	76
Iren	2,404	-2,04	-3,92	1,494	2,708	3146
Isagro	1,720	-2,27	1,12	1,117	2,272	42
Isagro Azioni Sviluppo	1,290	-	14,36	0,955	1,538	18
IT WAY	1,190	-1,24	-6,08	1,166	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,951	-2,65	-0,98	3,507	5,346	4043
Italiaonline	2,840	-2,91	-8,74	1,807	3,437	328
Italiaonline rnc	292,000	-	-2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,700	-1,59	-10,07	21,649	26,323	1037
IVS Group	11,180	-0,18	-15,24	8,478	14,021	433
J						
Juventus FC	0,610	-1,61	-19,37	0,302	0,969	617
K						
K.R.Energy	4,800	-1,92	-20,33	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,600	-3,97	-28,04	8,398	17,650	366
Landi Renzo	1,504	-2,21	-3,96	0,346	1,865	171
Lazio	1,484	4,65	29,04	0,579	1,955	97
Leonardo	9,238	-2,04	-8,35	8,520	15,995	5357
Luve	10,150	-0,98	-6,02	9,857	13,831	223
Luxottica	53,200	0,08	4,83	45,508	55,007	25748
Lventure Group	0,642	-0,31	-4,89	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,155	0,98	29,71	0,111	0,180	72
M. Zanetti Beverage	7,350	-0,68	-3,42	6,581	9,003	252
Maire Tecnimont	4,248	-3,41	-0,65	2,502	5,369	1324
MARR	24,140	-2,50	12,28	17,305	25,351	1604
Mediacontech	0,600	-0,66	-1,88	0,569	0,990	11
Mediaset	3,139	-5,28	-2,45	2,851	4,293	3766
Mediobanca	9,560	-4,00	1,49	7,373	10,426	8538
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,775	1,14	6,79	1,235	1,892	155
MolMed	0,502	-0,99	5,00	0,407	0,587	228
Moncler	37,980	0,88	47,21	16,342	37,806	9604
Mondadori	1,462	-4,44	-33,61	1,179	2,495	382
Mondo Tv	4,750	-2,16	-25,31	3,757	7,201	148
Monrif	0,215	-4,87	12,74	0,182	0,295	34
Monte Paschi	3,207	-0,71	-17,56	2,458	16,051	3606
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,040	-3,97	4,39	8,493	16,661	574
N						
NB Aurora	9,910	-0,90	-0,90	9,910	10,060	149
Netweek	0,354	-5,60	43,55	0,200	1,241	39

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nice	3,190	-0,31	-9,12	2,358	3,883	363
Nova RE SIIQ	4,689	-3,92	-27,10	4,755	60,764	49
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,700	-1,02	-9,37	5,670	13,977	160
OVS	3,606	-2,96	-35,09	3,361	6,810	828
P						
Panariagroup	3,820	-2,55	-34,92	3,313	6,947	177
Parmalat	2,960	-	-4,21	2,855	3,225	5492
Piaggio	2,094	-2,42	-6,35	1,460	2,829	758
Pierrel	0,208	0,48	5,26	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,525	-0,59	27,65	1,263	2,550	136
Piquadro	1,880	-2,34	1,62	1,121	2,053	95
Pirelli & C	7,410	-0,59	0,95	6,353	7,934	7390
Poligraf S F	6,880	-	0,51	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,255	-3,04	32,54	0,154	0,344	33
Pop Sondrio	3,800	-3,16	22,98	2,998	4,005	1741
Poste Italiane	7,910	-3,75	25,66	5,846	8,239	10412
Prima Industrie	37,500	-1,57	10,91	15,845	45,430	399
Prysmian	25,480	-2,75	-5,63	23,520	29,971	5895
R						
R DeMedici	0,796	-2,93	40,51	0,307	0,852	302
Rai Way	4,570	-1,93	-9,59	3,559	5,437	1254
Ratti	3,030	0,66	22,37	1,836	3,003	82
RCS Mediagroup	1,178	-1,83	-2,97	0,797	1,460	626
Recordati	30,110	-1,92	-19,28	26,462	40,493	6323
Reply	52,500	-2,14	12,83	29,219	54,804	1992
Retelit	1,810	-8,17	9,70	1,040	2,027	299
Risanamento	0,029	-0,34	-13,57	0,029	0,046	52
Rosss	1,050	-	-8,62	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	19,200	-1,44	-3,71	10,216	23,304	225
Saes Gett rnc	16,460	-0,84	7,30	9,419	17,555	123
Saes Getters	21,950	-1,79	-11,21	11,386	27,315	328
Safilo Group	4,270	-1,16	-10,82	3,912	8,150	269
Saipem	3,917	12,23	2,49	2,959	5,648	3835
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,284	-1,97	-29,90	2,229	3,724	1126
Salini Impregilo r	6,450	-	-7,79	6,365	7,865	10
Saras	2,010	0,30	2,13	1,414	2,342	1892
Servizi Italia	4,810	-5,69	-28,53	3,569	6,823	156
Sesa	29,900	-	15,00	17,549	29,749	466
SIAS	16,640	-3,26	6,26	7,380	18,381	3840
Sintesi	0,092	-	-18,41	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	-	64,91	1,137	2,187	411
Snam	3,770	-3,53	-6,45	3,528	4,486	13200
Sogefi	3,082	-2,28	-21,54	2,030	5,261	374
Sol	10,540	-4,53	0,57	7,799	12,142	972
Sole 24 Ore	0,737	3,95	-14,90	0,669	2,891	42
Space4	9,900	0,41	0,20	9,764	10,000	494
Stefanel	0,170	1,92	-4,17	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,160	-1,27	9,39	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,080	-3,80	9,35	3,567	6,368	990
TAS	1,900	-1,04	-9,44	0,768	3,037	157
Technogym	10,480	-0,19	31,66	4,451	10,820	2099
Tecnoinvestimenti	6,390	-3,33	6,15	4,488	7,251	297
Telecom it	0,773	-4,09	6,55	0,671	0,909	11878
Telecom IT rnc	0,673	-3,58	12,23	0,548	0,761	4086
Tenaris	16,620	1,84	25,43	11,060	17,271	-
TERNA	4,776	-2,59	-0,58	4,064	5,311	9644
TerniEnergia	0,411	-0,84	-32,90	0,356	1,107	20
Tesmec	0,516	-	1,38	0,471	0,561	55
Tiscali	0,030	-3,80	-13,88	0,030	0,052	97
Tod's	57,150	-0,78	-4,59	53,817	73,354	1893
Toscana Aeroporti	15,800	0,64	-2,35	13,814	16,764	288
Trevi Fin.Ind.	0,409	-0,49	16,29	0,261	1,111	68
TXT	11,960	-2,92	33,22	6,933	12,985	158
U						
UBI Banca	4,256	-3,27	16,60	2,485	4,567	4913
UniCredit	16,998	-4,72	8,20	12,223	18,222	38394
Unieuro	14,840	-0,74	3,92	11,027	18,695	296
Unipol	4,240	-3,26	5,00	3,282	4,512	3077
UnipolSai	2,107	-1,54	7,89	1,848	2,251	5989
V						
Valsoia	15,350	1,32	-5,83	14,527	18,217	160
Vianini	1,335	-	8,10	1,072	1,401	40
Vittoria Ass	13,960	19,73	16,14	10,084	13,947	940
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,910	-0,13	29,12	21,557	37,941	3519
Z						
Zignago Vetro	8,220	-1,32	-0,12	5,489	8,582	724
Zucchi	0,024	-2,42	-5,47	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,212	0,95	6,16	0,190	0,304	1

TRISCHITTA

BUONI DI NATURA DAL 1954

Hai voglia di ...piselli?

Piselli appena raccolti, freschissimi in SUPER OFFERTA per Voi nelle nostre borse o cassette!!

0,99 € al kg

Offerta valida SOLO dal 17 al 19 maggio, in tutti i nostri negozi TRISCHITTA

Udine

IL SOLE
Sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.34
LA LUNA
Sorge alle 7.22 e tramonta alle 22.52
IL SANTO
San Pasquale Conf.

PROVERBIO
La miserie e je
une grande scuele.
La miseria è,
una grande scuola.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

egiziano espulso

IL CASO DELLO STUDENTE EGIZIANO ESPULSO DA UDINE PER MOTIVI DI SICUREZZA

- **Elsayed Mohamed El Gharib**, 32 anni, egiziano, laureato in ingegneria, abitava in borgo stazione, in via Battistig, e martedì è stato espulso dall'Italia perchè ritenuto pericoloso per la sicurezza
- Avrebbe voluto frequentare un dottorato di ricerca al Politecnico di ingegneria dell'università di Udine, ma è stato accompagnato in aeroporto dalla polizia e rimpatriato con un volo diretto a Il Cairo
- L'uomo, come ha precisato il ministero dell'Interno, aveva attirato più volte l'attenzione della polizia «per le sue condotte aggressive» e «per aver manifestato indicatori di una potenziale radicalizzazione religiosa»

- Nel marzo 2017 era stato arrestato a Catanzaro per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e sequestro di persona ai danni di una donna.
 Il 31 marzo scorso nuovo arresto a Udine per resistenza
- Il suo permesso di soggiorno era in scadenza e, alla luce dei suoi trascorsi, dei recenti comportamenti aggressivi, di discorsi delirenti con richiami ad Allah, non è stato rinnovato

CROMASIA

«Era aggressivo e ci siamo insospettiti»

La testimonianza del docente universitario al quale il 32enne si era rivolto per poter partecipare a un dottorato di ricerca

I VICINI

Un "lupo solitario" sorvegliato dalla polizia per settimane

Elsayed Mohamed El Gharib, lo studente egiziano espulso dall'Italia perché ritenuto pericoloso per la sicurezza pubblica, aveva preso casa a Udine in via Battistig a inizio marzo. I commercianti e i residenti del quartiere lo vedevano uscire dall'abitazione tutte le mattine e imboccare a piedi via Roma. Un cenno di saluto, nulla di più. Nessuno era a conoscenza del suo passato. Tanto meno nessuno sospettava che dietro "quella faccia pulita" – come qualche residente ieri mattina lo ha definito – si nascondesse un soggetto «aggressivo», i cui comportamenti facessero propendere per un «rischio radicalizzazione».

Fino alla vigilia di Pasqua, quando la Squadra volante era dovuta intervenire nell'appartamento di Borgo stazione perché El Gharib, dopo aver chiesto aiuto dicendo di sentirsi male, aveva aggredito gli agenti e gli operatori sanitari e aveva anche cercato di sottrarre la pistola a un poliziotto. Da quel momento il 32enne egiziano era diventato per gli investigatori un individuo da tenere sott'occhio.

E la conferma arriva direttamente da qualche testimone. «Sapevamo che c'erano stati problemi per quell'episodio accaduto alla vigilia di Pasqua. Ma da lì a dire che fosse un soggetto pericoloso ce ne passa – racconta il macellaio Reda Alliou, uno degli esercenti immigrati storici della zona –; poi abbiamo notato un'auto era spesso parcheggiata nelle vicinanze dello stabile in cui alloggiava il ragazzo. E, col passare del tempo, abbiamo ipotizzato che qualcuno lo tenesse sotto controllo. Solo dopo abbiamo capito che erano agenti in borghese».

Anche Kalli Nordi, barbiere di via Battistig, riconosce nella foto pubblicata sul nostro giornale El Gharib. «Sì, sì – conferma stupito – lo vedevo uscire dal portone di casa. Ma di più non so. Questa è una zona abbastanza tranquilla. Dobbiamo dire grazie alla polizia perché mantiene il controllo e l'ordine. Se è vero che aveva gravi precedenti, allora era giusto allontanarlo».

Ed è convinto di questo anche Rachid Lagdah, che ha il salone di barbiere "Barber Shop" all'angolo tra via Battistig e via Roma. «Se c'è gente che viene in Italia con il chiaro intento di non integrarsi e solo per combinare guai – esclama – allora è meglio che venga espulsa e torni da dove è venuta. Non si può sputare sul piatto in cui si mangia».

Rachid vive a Udine dal 2011 e, a differenza di altri immigrati che vivono nel quartiere, ammette che «qualcosa nel borgo è cambiato nell'ultimo anno. Non accadono cose gravi, ma le definirei spiacevoli. E dai piccoli episodi – dice – si sta poco a fare il passo successivo. Vorrei che si evitasse tutto questo e qualcuno impedisse sul nascere i fenomeni di criminalità». Rachid racconta di «gente che si scambia sostanze in mezzo alla strada, soprattutto la sera. Persone che urlano e danno disturbo. Mi dispiace assistere a queste scene perché io voglio lavorare onestamente in Italia. Mi sento italiano e voglio contribuire alla crescita di questo Paese».

E anche un'altra esercente che lavora in un internet point dichiara che si sente protetta solo quando il marito la viene a prendere fino alla porta del negozio. «Altrimenti – afferma – mi chiudo a chiave dentro la sera perché non mi sento sicura. Questo però nulla ha a che vedere con il ragazzo espulso – dice qualche altro negoziante –. Questo è un caso isolato. Lo possiamo definire un "lupo solitario". C'è gente che dalla mattina alla sera, italiana o straniera che sia, suda per portarsi a casa lo stipendio».

Concetto che viene espresso anche dal titolare del Kebab "Zamzam". «Sono in Italia da 28 anni – racconta –. Ho acquisito la cittadinanza e cerco di portare avanti i valori di questo Paese trasferendoli anche alla mia famiglia e soprattutto ai miei figli. Non voglio che il buon nome di questa via venga rovinato da qualcuno che vuole solo creare problemi. Io sono venuto qua per cercare la pace. E credo di averla trovata in questo quartiere. Qui si vive bene e c'è armonia tra tutti gli esercenti e i residenti».

(d. v.)

Elsayed El Gharib era stato arrestato il 31 marzo al termine di un movimentato episodio

di Davide Vicedomini

È stato l'intuito di tre dottorandi, due friulani e un ragazzo di nazionalità indiana, a incastrare Elsayed Mohamed El Gharib. Insospettiti da alcuni discorsi e comportamenti fuori dalle righe i tre universitari hanno scavato, attraverso internet, nel passato del 32 enne egiziano. Ed è lì che hanno scoperto che a Catanzaro dove aveva svolto un master El Gharib era stato arrestato per maltrattamenti, lesioni personali e sequestro di persona ai danni di una donna. Trovatisi di fronte a questa agghiacciante notizia hanno subito allertato il loro docente, Cristian Marchioli, che non ha perso tempo per avvisare il dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura.

«El Gharib si è messo in contatto con me a fine gennaio via mail – racconta il professore di fluidodinamica –. Aveva chiesto informazioni per partecipare al bando di luglio per un dottorato dimostrando di aver appena portato a termine una tesi in ingegneria sulle superfici idrofobiche. Ci siamo visti e sentiti via skype per circa un'ora dandomi l'idea di avere molte competenze nel suo settore. Quindi aveva fatto domanda di aggregazione al dipartimento, ma non potevamo al momento accettarla perché era in attesa del rinnovo del

Il professor Cristian Marchioli

permesso di soggiorno. Ho detto di portare tutti i documenti in questura per il rilascio del permesso e nel frattempo, in attesa che la situazione si sbloccasse, gli ho offerto un tavolo e una sedia in un'aula del dipartimento».

El Gharib si presenta nei primi giorni di marzo e con altri tre dottorandi – gli stessi che poi lo hanno incastrato – si mette al lavoro per lo sviluppo di una ricerca sulle particelle in turbolenza. Per un mese l'egiziano collabora e interagisce con gli altri studenti. Poi, però, il 29 marzo accade in lui qualcosa di strano. "Gli rivolgevo alcune domande – dice Marchioli –, ma lui sembrava assente. Poi a un tratto ha cominciato a dire che gli italiani sono razzisti con gli stranieri e che quindi anche io ero un razzista".

È in quel momento che i tre dottorandi avvisati dal docente dello spiacevole episodio hanno scoperto su internet cosa si celava nel passato del loro compagno di studi. "Ho avvisato subito il dipartimento – ricorda Marchioli – e abbiamo deciso di interrompere la collaborazione. Successivamente si è presentato alla mia porta per due volte nel pomeriggio stesso e il giorno seguente e nonostante lo avvisassi che avrei chiamato la polizia lui è rimasto nella mia stanza. Non mi è rimasto altro che chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Dal 30 marzo non l'ho più visto. Poi sono venuto a conoscenza che aveva dato in escandescenze nel proprio appartamento. Quando ho scoperto dei fatti di Catanzaro sono rimasto turbato e ho temuto per i miei ragazzi». Nel frattempo Marco Petti, direttore del dipartimento Politecnico, ha convocato il consiglio dei docenti. «Quanto è accaduto crea un precedente. D'ora in avanti – avverte – ci saranno maggiori controlli sui ragazzi che arrivano in altri Paesi che fanno domanda di iscriversi nella nostra facoltà e chiederemo loro una serie di documenti convincenti».

la polemica

Colpo di scena alla presentazione **del festival: il direttore** della manifestazione **tuona contro** il nuovo governo **del capoluogo friulano**

di Anna Dazzan

«Non aspetteremo la pulizia di una certa cultura annunciata dal signor Fontanini che sta compilando la lista, in parte già nota, di manifestazioni culturali da eliminare facendo tornare indietro la nostra città di 80 anni. E non intendendo aver nulla a che fare con un'amministrazione che includa e abbracci i neofascisti, posso dirvi che questa sarà l'ultima edizione di Udin&Jazz a Udine». Con queste parole, il presidente di Euritmica e direttore di Udin&Jazz Giancarlo Velliscig ha dichiarato, durante la presentazione della 28ª edizione del festival, di prendere distanze nette dalle scelte del neo sindaco leghista, Pietro Fontanini, di allearsi con formazioni politiche di estrema destra.

«Non è una scelta politica di appartenenza – ha continuato Velliscig sottolineando di aver collaborato con tutte le amministrazioni che in 28 anni si sono succedute a Udine – e non è una reazione a caldo in risposta a un gesto da stadio di un insegnante che dice di aver esultato con il saluto romano come quando va allo stadio a vedere l'Udinese, che rappresenta il livello culturale di chi circonda questo sindaco, si tratta di una coerenza antifascista». Velliscig si riferisce all'alleanza di Fontanini con le liste di Stefano Salmè (Udine agli udinesi e Io amo Udine) e con CasaPound, che potrebbero portare proprio Salmè nella futura giunta cittadina. Le motivazioni della sua dichiarazione si trovano, a suo dire, nella natura stessa del jazz, genere musicale cuore della manifestazione che da 28 anni porta in regione e nel capoluogo friulano il meglio della musica mondiale. «Il jazz è sempre stata una musica e una forma mentale fortemente osteggiata dai regimi dittatoriali e autoritari di tutto il mondo – ha affermato Velliscig – fino a diventare una sorta di bandiera della libertà culturale e sociale contro ogni forma di costrizione, di dittatura e di fascismo. E il fascismo in Italia bandì con forza il jazz proprio perché nel resto del mondo si era già affermato e qualificato come sinonimo di apertura e libertà». "Oggi Udine – ha proseguito il direttore di Udin&Jazz – è conosciuta anche per questo festival e ogni anno c'è una fila infinita di artisti che chiedono di venire qui per l'importanza e il prestigio che il festival si è guadagnato e offre ai suoi protagonisti».

Nel chiedergli dove intende spostare il festival, Velliscig risponde che ancora non ci sono accordi benché diverse amministrazioni abbiamo palesato negli anni l'interesse di ospitare il festival capace di attrarre un pubblico internazionale, d'estate e durante i concerti invernali. «Speriamo di poter continuare nel nostro lavoro in qualche altra località – ha concluso Velliscig – che sia felice di ospitarci e sostenerci e che non ci faccia vergognare con gli ospiti e gli artisti che ci chiedono conto di dove li abbiamo invitati».

FONTANINI

«Sono il sindaco di tutti, con me la massima libertà»

di Cristian Rigo

«Non ho mai parlato di iniziative da escludere e mi dispiace che ci sia questo atteggiamento preconcetto nei miei confronti perché penso che la musica sia al di sopra di qualsiasi ideologia». Pietro Fontanini non ha nascosto la sorpresa e il rammarico dopo l'annuncio di Udin&Jazz, decisa a lasciare il capoluogo friulano in seguito all'insediamento dell'ex presidente della Provincia. La decisione è maturata come conseguenza del sostegno avuto da Casapound e Stefano Salmé, considerati espressione dell'estrema destra. «Ognuno ha le sue idee politiche che possono essere più vicine alla mia oppure a quella del candidato del centrosinistra Martines, ma questo non deve rappresentare un problema o un ostacolo - continua Fontanini -. Da parte mia posso garantire che la porta sarà sempre aperta per tutti. Di sicuro non ho alcuna intenzione di vietare a qualcuno di organizzare un evento o di fare musica per motivi politici. A Udine c'è e ci sarà la massima libertà. Il jazz poi è una musica internazionale quindi mi auguro che la manifestazione possa restare in città».

Il sindaco Pietro Fontanini

Fontanini ha anche colto l'occasione per chiarire alcune sue posizioni emerse nel corso della campagna elettorale. «Quando ho parlato di "cricche" di amici mi riferivo al fatto che a Udine, dopo 15 anni di amministrazione del centrosinistra si è creata una rete di persone, che sono sempre le stesse, che si spartiscono il mondo della cultura e ho auspicato ci potesse essere un'alternanza anche per mettere fine a questa situazione. Ma questo non significa che se un evento è valido non riceverà più il sostegno del Comune se non è "allineato" politicamente con chi amministra. Significa voler dare opportunità a tutti indipendentemente dal colore politico ed è proprio quello che intendo fare».

Chiusa la lunga "caccia" ai voti e archiviati i toni della campagna elettorale, il sindaco vuole insomma rassicurare tutte le realtà udinesi del mondo della cultura e dello spettacolo sul fatto che non ci saranno pregiudizi. Non da parte del Comune almeno.

LA PRESENTAZIONE

Il festival

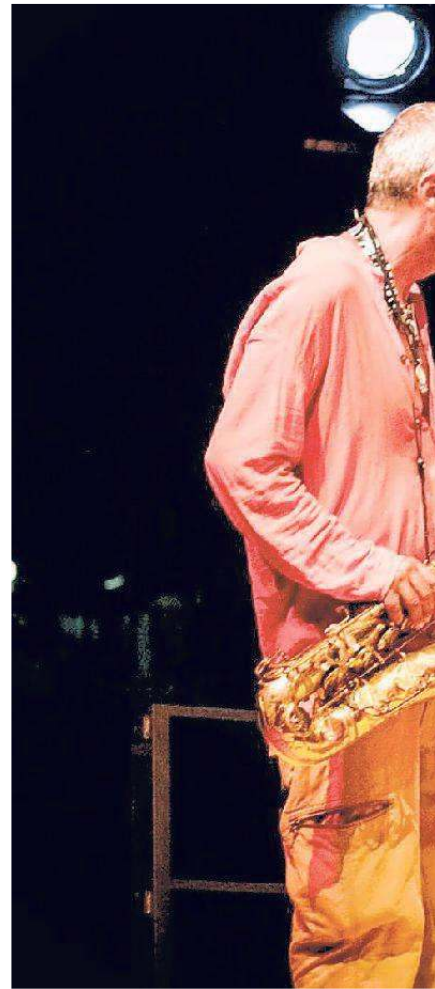
«Jazz antifascista Noi via da Udine»

Il patron di Euritmica Velliscig: traslocheremo in luoghi felici di ospitarci «Fontanini compila la lista, non aspetteremo la pulizia degli eventi»

IL PROGRAMMA

Il clou con Miller in Castello. C'è anche Avishai Cohen

Ventotto edizioni di grande musica internazionale, ventotto anni di artisti jazz che, da tutto il mondo, scelgono Udine per esprimere la loro arte. Udin&Jazz ha presentato ieri all'Angolo della Musica di via Aquileia l'edizione 2018, che si preannuncia avere un sapore del tutto particolare visto l'annuncio del suo direttore Giancarlo Velliscig. Nell'attesa di conoscere i risvolti di queste affermazioni, si scaldano i motori per questa edizione che si svolgerà dal 27 giugno al 24 luglio a Udine e provincia con il tema #takeajazzbreak, un'esortazione a ridurre il ritmo, a prendere una pausa dalla superficialità frenetica di questi nostri giorni, a uscire dal mondo virtuale, dai social, dalla tecnologia, per assaporare il gusto di emozioni reali, condivise, vissute andando ai concerti ad ascoltare una musica che si rinnova sempre.

Il concerto clou di questa edizione, e l'unico a pagamento insieme a quello di mercoledì 4 luglio, sarà senza dubbio quello del bassista e polistrumentista Marcus Miller, uno dei più geniali e innovativi musicisti di jazz-fusion, in programma il 24 luglio al Castello di Udine. Udin&Jazz, però, godrà di un'anteprima con "Borghi Swing" dal 22 al 24 giugno a Marano Lagunare, oltre a due concerti nella provincia di Udine: il 27 giugno, a Tricesimo, si esibirà Barbara Errico con gli Short Sleepers feat. Mauro Costantini e Gianni Massarutto e il 28 giugno, a Cervignano del Friuli, esplosiva performance di Disorder at the Border, progetto firmato da Daniele D'Agaro, Giovanni Maier e il percussionista Zlatko Kaučič. Udin&Jazz debutterà poi il 2 luglio, in una nuova e suggestiva location nel cuore della città: Largo Ospedale Vecchio, in una sorta di anfiteatro architettonico di fronte alla chiesa di San Francesco. Qui, ogni giorno, Udin&Jazz ospiterà due concerti, incontri e presentazioni. Tra i nomi di spicco di questa edizione figura il contrabbassista e cantante Avishai Cohen, che il 4 luglio presenterà il suo "1970" in anteprima ed unica data italiana, preceduto dal concerto dei Forq, gruppo newyorkese nato da una costola degli Snarky Puppy. Le altre serate, con la formula del doppio concerto ad ingresso libero, vedranno sul palco il 2 luglio Dario Carnovale New Trio e il contrabbassista Dave Holland con Zakir Hussain alle tabla e Chris Potter al sax, preceduti dall'esibizione della resident band del festival, la Udin&Jazz Big Band (ore 18, Loggia del Lionello). Il 3 luglio sarà il quartetto di Norma Winstone, con Glauco Venier al piano, ad aprire la serata, cui seguirà la performance di Youn Sun Nah, vocalist coreana accompagnata dal chitarrista Ulf Wakenius. Il 5 luglio i Quintorigo presenteranno il loro nuovo lavoro "Opposites" e a seguire si esibirà il sestetto del batterista afro-jazz Tony Allen. Serata speciale il 6 luglio con la dedica al cantautore Chico Buarque de Hollanda, condotta dal critico musicale Max De Tomassi e la partecipazione di Gianni Minà e, in video, dello stesso Buarque. Tra gli eventi collaterali un incontro dedicato ai vent'anni della label discografica Artesuono di Stefano Amerio il 3 luglio alle 18, e la presentazione del volume "L'altra metà del jazz - Voci di donne nella musica jazz", il 4 luglio alle 18, del critico musicale Gerlando Gatto. *(a.d.)*

FONTANINI CELEBRA IL PRIMO MATRIMONIO

In alto, Giancarlo Velliscig; sotto Stefano Bollani e Daniele Sepe a Udin&Jazz

I COMMENTI

«La cultura non ha colore, dialoghiamo»

Le realtà musicali e teatrali prendono le distanze «Rispettiamo il voto, noi facciamo proposte»

di Giacomina Pellizzari

«La cultura non è né di destra né di sinistra. La cultura è di tutti». Il mondo della musica, del teatro, del cinema e degli eventi prende le distanze dalle affermazioni fatte da Giancarlo Velliscig, il presidente di Euritmica e direttore di Udine&jazz, secondo il quale il sindaco Fontanini sta compilando la lista delle manifestazioni culturali da cancellare. «Non aspetteremo la pulizia – ha assicurato Velliscig –, dopo 28 anni questa è l'ultima volta di Udine jazz in città». Parole pesanti cadute come macigni sulle realtà culturali che, pur comprendendo lo stato d'animo del patron del jazz, non capiscono perché sono state pronunciate. O Velliscig è a conoscenza di cose che altri non sanno oppure si è lasciato andare a una boutade che potrebbe ritorcersi contro. A prescindere dalle convinzioni politiche dei singoli, il Css, gli Amici della musica, l'Accademia Nico Pepe, vicino/lontano ripetono che Fontanini è il sindaco di tutta la città e che il risultato elettorale va accettato per quello che è.

Tutti prendono le distanze dalle parole di Velliscig nonostante siano state espresse in un momento di delusione politica che da piazza Libertà arriva frino a Roma. La sensazione di molti è che Velliscig si sia tagliato i ponti da solo. E in attesa di conoscere i programmi del sindaco, il presidente del Css teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Alberto Bevilacqua, sintetizza il suo pensiero in poche parole: «La bellezza di vivere in democrazia è questa». Bevilacqua non riesce proprio a immaginare un governo incapace di dialogare con la cultura. «Non posso presumerlo», insiste il presidente del Css ricordando che da sempre il Css si misura con i governi di ogni colore perché, ripete, «ho lavorato perché ci fosse un pensiero libero, chi si occupa di cultura lavora per questo. Sarà, caso mai, la politica a scegliere delle cose riguardo alle quali uno prende le sue decisioni».

Alberto Bevilacqua

Guido Nassimbeni

Luisa Sello

Loris Tramontin

Dello stesso avviso il presidente di vicino/lontano, Guido Nassimbeni, che senza entrare nel merito della dichiarazione di Velliscig, fa notare che l'associazione che presiede compreso il premio Terzani lavora, da 14 anni, con le amministrazioni di destra e di sinistra. «Il premio Terzani è internazionale credo che possa essere interesse del Comune e della Regione valorizzare un elemento che fa conoscere la nostra realtà anche all'estero. Pure Nassimbeni resta convinto che le amministrazioni «qualunque esse siano, abbiano interesse a interloquire».

Analoga la posizione dell'Accademia Nico Pepe da dove fanno sapere di non voler giudicare lo sfogo del patron di Euritmica senza aver visto la nuova Giunta all'opera. «Non pronunciamo giudizi anche se effettivamente Euritmica porterà Udine jazz altrove, la città sarà privata di un apporto importante». Ne è altrettanto convinto Loris Tramontin, il manager di Azalea, che si augura di vedere per molti anni ancora gli artisti di Udine jazz salire sui palchi della città. Tramontin lo auspica perché lavora e continuerà a farlo con i governi di ogni colore. «Noi – spiega – dobbiamo fare proposte, i concerti non hanno colore».

Lo stesso vale per l'arte, lo ribadisce la presidente degli "Amici della musica", Luisa Sello, nel ribadire che «domenica scorsa ha scelto la gente: perché – si chiede – andare a giudicare la scelta degli elettori?». L'artista assicura di non aver mai fatto, sia personalmente, sia in veste di rappresentante dell'associazione che presiede, distinzioni sulla base del colore politico e del ceto sociale.

A tutti, insomma, le parole di Velliscig sono sembrate troppo pesanti. E se l'intrattenimento è per tutti, lo è nonostante non si possa escludere l'ingresso in giunta del militante storico dell'estrema destra nonché candidato sindaco di "Udine agli udinesi", Stefano Salmè, e nonostante la notte della vittoria Ugo Falcone, il coordinatore comunale dei Fratelli d'Italia, abbia salutato la vittoria con il braccio teso. Sono proprio gli accordi elettorali stretti per il ballottaggio da Fontanini con CasaPound e Salmè ad aver infastidito Velliscig che, a modo suo, non ha mancato di farlo notare.

LA POLEMICA

CHI SUONA TROPPO PRESTO LA RITIRATA

di PAOLO MOSANGHINI

Farsi prendere troppo dall'emozione e dal coinvolgimento, a tre giorni dal voto, e suonare la ritirata prima ancora di cominciare a confrontarsi non è un bene per la città.

«Non aspetteremo l'annunciata pulizia di una "certa cultura" e di manifestazioni da eliminare facendo tornare indietro la nostra città di ottant'anni; e non intendendo aver nulla a che fare con un'amministrazione che includa e abbracci i neofascisti, posso dirvi che questa sarà l'ultima edizione di Udin&Jazz a Udine», è stato il giudizio preventivo del presidente di Euritmica e direttore di Udin&Jazz Giancarlo Velliscig durante la presentazione della 28ª edizione del festival. «Non è una scelta politica di appartenenza - ha continuato Velliscig sottolineando di aver collaborato con tutte le amministrazioni che in 28 anni si sono succedute - non è una reazione a caldo in risposta a un gesto da stadio di uno che rappresenta il livello culturale di chi circonda questo sindaco, si tratta di una coerenza antifascista», ha chiuso.

La democrazia ha dato un risultato politico che può piacere o no. Piace a poco più della metà dei cittadini che sono andati a votare, ma il neo sindaco non potrà scegliere se rappresentare chi abita ai numeri pari o a quelli dispari, l'ha detto lui che sarà il sindaco di tutti. E quindi è bene pazientare con curiosità per capire cosa accadrà.

Perché scegliere di rintanarsi acriticamente prima ancora di vedere quali saranno le scelte della nuova amministrazione comunale?

Diamo tempo al tempo.

Può non piacere nulla - o quasi - del nuovo sindaco Pietro Fontanini. Così come di Enzo Martines, che ha guidato il centrosinistra. A non soddisfare molti sono gli isterismi dell'una e dell'altra parte, i saluti volgari, le grida «Udine libera dai comunisti!», quali poi? Alcune uscite che abbiamo già visto dimostrano che l'attenzione va tenuta alta. Così come dall'altra parte il pregiudizio di dare già per scontato che le cose andranno in un certo modo – perché ci sono i neofascisti – porta a reazioni scomposte.

Fontanini sarà garante della sua coalizione, rispondendone alla città. Eserciterà scelte che alcuni gradiranno e altri no. Come è sempre stato, anche per gli altri primi cittadini.

Martines e anche Enrico Bertossi faranno sicuramente i leader di un'opposizione che spulcia, critica e fa proposte, con mestiere, capacità e perizia.

La sera stessa del voto i due contendenti si sono sentiti al telefono, il giorno dopo si sono stretti la mano. Sono altri a minare il clima politico, forse.

I nomi che finora sono circolati per guidare - per esempio - la cultura udinese sono quelli di persone che anche in altri incarichi hanno dimostrato equilibrio e capacità.

Staremo a vedere.

Sbagliato è chiudere le porte prima di venire esclusi realmente dalla programmazione degli eventi cittadini, farlo per ideologia e basta, lo è per la città e per le opportunità che vengono offerte o negate a tutti, indipendentemente dal colore politico.

E se proprio vogliamo, il giornale della città è qui: quando doveva strigliare Honsell lo ha fatto e quando ci sarà da farlo con Fontanini non si tirerà indietro (come avvenuto già, peraltro, durante la campagna elettorale).

Malika Ayane e gli Area

Due pattuglie della polizia in via Aquileia durante i soccorsi all'anziano

Scivola dagli scalini del bus e batte la testa

Paura ieri mattina in via Aquileia per un uomo che, salendo sull'autobus, è caduto all'indietro e ha battuto la testa sul marciapiede. L'anziano, ultraottantenne, avrebbe voluto prendere la linea 7. Per via dell'incidente, il bus è rimasto a lungo fermo con i passeggeri a bordo e l'uomo è stato soccorso dapprima dai passanti, poi dalla polizia e infine dal personale del 118 giunto a bordo di un'ambulanza. Nonostante la forte botta e una ferita sanguinante, per fortuna il paziente è rimasto sempre cosciente. Un ragazzo che si trovava proprio accanto a lui quando è scivolato ha chiamato – alle 10. 52 – il Numero unico d'emergenza 112 e poi ha aspettato i sanitari. Questi ultimi si sono fatti attendere perché, come hanno spiegato ieri dalla centrale regionale Sores, in quegli stessi minuti erano in atto altri soccorsi urgenti anche con persone incoscienti e colpite da un probabile arresto cardiocircolatorio (tutti codici rossi o gialli, con priorità rispetto a quelli verdi). Tutte e tre le ambulanze presenti su Udine erano impegnate, così come l'automedica. Era stata attrezzata anche un'altra macchina con un dottore e un altro operatore e, poco prima, l'elicottero era stato inviato verso la Bassa friulana dove una donna impegnata a pulire i vetri era precipitata da alcuni metri d'altezza. Ecco perché l'ambulanza è arrivata quarantasette minuti più tardi, alle 11.39, dopo essersi liberata da un precedente intervento. Nel frattempo anche alcune dipendenti delle vicina farmacie erano uscite a portare garze e altro. Alla fine i sanitari sono arrivati, l'ottantenne è stato medicato e accompagnato al pronto soccorso per ulteriori accertamenti.

DOPO IL COLPO IN VIA DEL BON

Ecco le immagini del rapinatore solitario

Non tutti all'Eurospar si sono resi subito conto di quel che stava accadendo, tutto è durato circa due minuti

di Anna Rosso

È accaduto tutto in meno di due minuti. La rapina messa a segno poco prima delle 13.30 di martedì all'Eurospar di via del Bon è stato un colpo fulmineo messo a segno da un malvivente solitario e determinato.

Un individuo alto e smilzo, tutto vestito di nero (tranne le scarpe bianche), con cappuccio e passamontagna è entrato con disinvoltura nel supermercato. Nella mano destra aveva una borsa di tela, di quelle riciclabili. Nella sinistra c'era il taglierino ben in vista. Nei primi istanti il bandito non ha attirato l'attenzione di nessuno. I cassieri si sono accorti di lui solo quando li ha avvicinati a pochi centimetri e, parlando in perfetto italiano, ha intimato loro di consegnare tutti i contanti presenti in quel momento nel cassetto. Qualcuno ritiene di aver colto un'inflessione dialettale tipica della zona di Roma.

La prima cassa, poi la seconda e poi la terza, sempre con il taglierino in mostra: in tutto l'uomo in nero è riuscito a racimolare circa duemila euro, almeno stando ai primi conteggi. Nessuno dei tre responsabili dell'Eurospar – due uomini e una donna – ha reagito e così la situazione è rimasta tranquilla nonostante tutto, nonostante la presenza dell'arma. Alla scena hanno assistito anche diversi clienti che hanno fatto giusto in tempo a realizzare che cosa stava succedendo... e il rapinatore aveva già infilato l'uscita per poi correre via a piedi e imboccare la prima strada sulla destra e forse raggiungere un complice. Nelle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza si vede solo una persona in azione, ma non si può escludere che abbia potuto contare sul supporto di qualcuno.

Poco dopo la rapina sul posto si sono precipitate tre pattuglie della Squadra volante e gli agenti – coordinati dal commissario capo Francesco Leo – si sono messi subito alla ricerca del fuggitivo che, però, non è stato rintracciato. La sommaria descrizione dell'individuo è stata inviata a tutte le pattuglie che a quell'ora erano in servizio, ma niente. È stata una donna ad avvisare le forze dell'ordine. Aveva appena finito di fare la spesa, si trovava all'esterno del market e ha notato quell'uomo col passamontagna. Così, intuendo le sue possibili intenzioni, ha deciso di dare l'allarme.

A metà maggio una rapina-fotocopia era stata commessa a Palmanova. Anche in quel caso aveva agito un uomo da solo e aveva utilizzato un taglierino per intimidire la cassiera. In quel modo era riuscito a farsi consegnare 430 euro e a fuggire. Era successo all'Eurospar di via Cavour. In quel caso, però, il malvivente, era stato visto salire su una macchina scura, guidata molto probabilmente da una donna. E anche la fascia oraria era diversa: non all'ora di pranzo come accaduto a Udine, ma intorno alle 19.

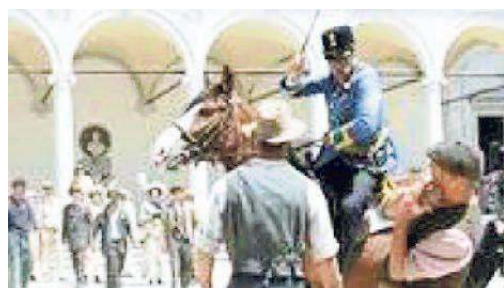
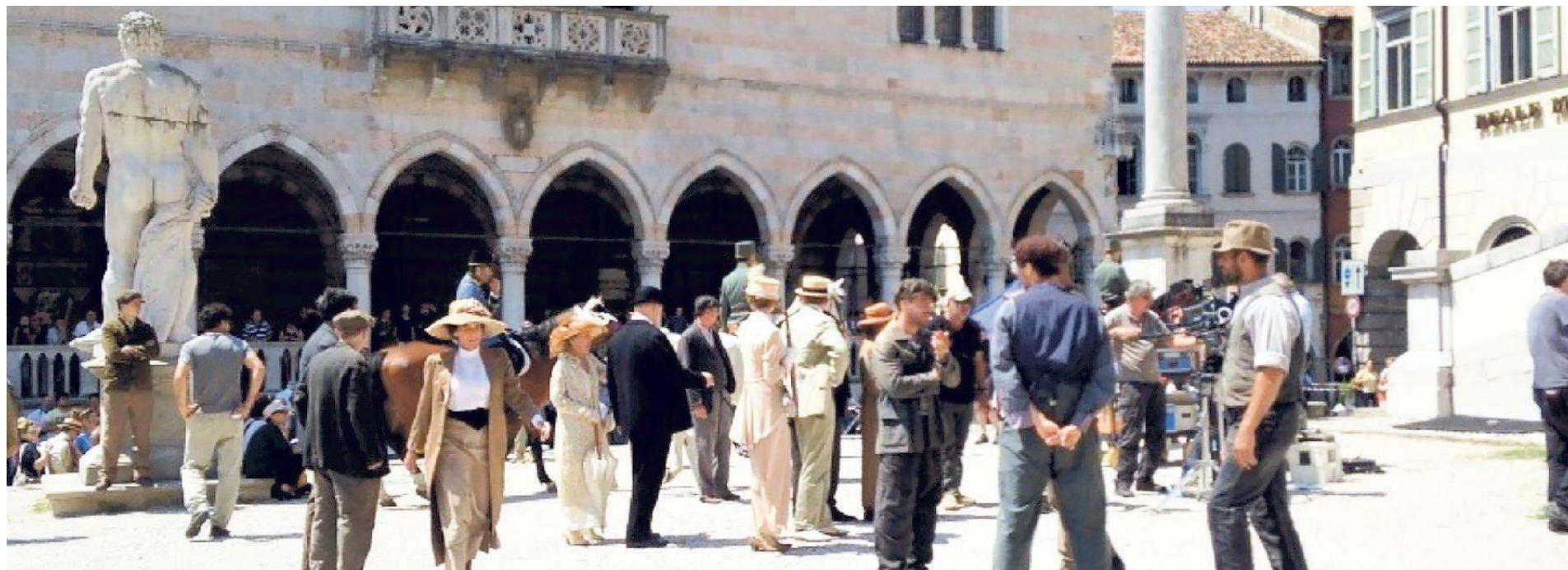
Sul colpo di via del Bon ora stanno indagando gli investigatori della Squadra mobile sotto la guida del vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan.

Ladri in azione: raffica di furti in abitazione
In una villa a Cassacco colpo da 27 mila euro

Ladri d'appartamento scatenati nella notte tra martedì e mercoledì. Tre i furti denunciati ai carabinieri nella mattinata di ieri, tutti messi a segno in abitazioni e villette.
La prima denuncia è stata fatta alle 9.30 a Cassacco dai proprietari di una villetta. Approfittando dell'assenza dei proprietari i ladri hanno forzato una porta finestra e sono riusciti a rovistare in tutte le stanze facendo razzia di monili in oro, monete e orologi per un valore complessivo stimato di circa 27 mila euro. Il sopralluogo dei carabinieri non ha fatto emergere elementi utili per identificare gli autori del colpo. Possibili quindi si tratti di professionisti che hanno agito con i guanti per evitare di lasciare impronte. Alle 10.15 sono stati i carabinieri di Latisana a raccogliere la denuncia di una famiglia di Ronchis: i ladri in quel caso si sono introdotti nell'abitazione passando da una finestra al piano terra e hanno portato via monili in oro il cui valore non è però stato ancora quantificato. Stesso copione in un appartamento a Latisana: i ladri sono entrati da una finestra del soggiorno e hanno portato via tutto l'oro.

Mafia e Nord Est sotto la lente del Lions Club

Il Lions Club Udine Duomo, proseguendo nella sua attività associativa, ha avuto recentemente come sua ospite la giornalista Luana de Francisco *(nella foto con i vertici del club)*, coautrice del libro "Mafia a Nord-Est" edito da Rizzoli. De Francisco ha affrontato il tema della serata – "La Mafia comanda senza sparare. Anche a Nord -Est" – soffermandosi sulle modalità di infiltrazione della criminalità organizzata anche in Friuli Venezia Giulia. Il presidente del club udinese, Renato Virco, si è soffermato sul codice dell'etica lionistica e sugli scopi del lionismo.

De Francisco ha spiegato come anche in Fvg la Mafia ha dimostrato facilità di penetrazione e di inserimento nei circuiti dell'economia, attraverso l'aggiudicazione di appalti, la conclusione di operazioni immobiliari e di investimenti in attività commerciali, nonchè tramite il traffico d'armi e stupefacenti. «I tentativi si sono fatti più audaci e numerosi» ha affermato a questo proposito il Procuratore Generale Grohmann, lo scorso gennaio all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Non è un caso, come ha concluso di Francisco, se il Consiglio regionale ha recentemente istituito l'Osservatorio regionale antimafia.

IL CASO » LA MINISERIE "IL CONFINE"

In alto alcune scene della miniserie "Il Confine" fornite dalla PayperMoon Italia e girate in piazza Libertà e a Venzone (le trincee e l'ospedale da campo nel duomo) e i tre protagonisti. A sinistra, le riprese di due anni fa in piazza Libertà: foto messa a disposizione da Riccardo Angelin, una delle comparse

Piazza Libertà? Per la fiction Rai è a Trieste

Scelta cinematografica contestata La sceneggiatrice: è una normale finzione

di Laura Pigani

La sceneggiatrice Laura Ippoliti

Mescolare Udine e i friulani con Trieste e i giuliani non è cosa buona. Ci era già inciampato Bruce Springsteen quando, era una serata estiva del 2012, allo stadio Rocco aveva salutato tutti con un «Mandi Trieste». E i giuliani non avevano gradito granché. Nell'atavica diatriba *Udine vs Trieste* ci si è infilata pure la miniserie "Il Confine", coprodotta da Rai Fiction e PayperMoon Italia per il centenario della Grande Guerra, in onda su Rai in prima serata martedì e ieri. Far diventare "triestina" piazza Libertà, trasformata dal regista Carlo Carlei in luogo simbolo di proseliti irredentisti, ha risvegliato il campanilismo degli udinesi (e viceversa, perché anche i triestini hanno mal digerito il raggiro scenico) che si è riversato anche sui social.

La storia ruota attorno a tre amici – l'ebrea Emma (Caterina Shulha), figlia di un commerciante, Franz (Alan Capelli Goetz), figlio di un militare austriaco e Bruno (Filippo Scicchitano), padre operaio e fratello irredentista triestino – catapultati, ognuno a proprio modo, nella drammaticità della guerra. Archiviata l'età della giovinezza, è il momento di lottare per la propria vita e per quella di chi si ama. Nel cast anche Stefano Dionisi, Massimo Popolizio e Roberto Chevalier.

La televisione e il cinema, si sa, spesso confondono realtà e finzione per rispondere a esigenze di scena. «Ci sono necessità di regia – spiega la sceneggiatrice Laura Ippoliti, con trascorsi udinesi (ex stelliniana, formata al palio studentesco) e triestini (un anno di università alle spalle proprio nel capoluogo giuliano) – che costringono a mischiare i set. Piazza Libertà si prestava molto bene alle scene con comparse e cavalli, anche per la presenza del ghiaino, mentre la triestina piazza Unità risultava troppo dispersiva. In ogni fiction ci si prende libertà poetiche che risultano strane per chi vive in quei luoghi, ci lavora o li conosce. Ma è una cosa assolutamente normale».

Per la verità Ippoliti e la story editor per la PayperMoon Italia Laura Fischietto, tra l'altro udinese, avevano messo in guardia la regia, intuendo l'infelice reazione friul-giuliana. Ma così funzionano le cose. Anche il set di Montalbano, soltanto per fare un comodo esempio, è stato allestito anche a Cividale o a Venzone, ma queste località saranno altro nella trasposizione televisiva. «Non mi stupiscono le polemiche, ma – precisa Ippoliti, che nella sceneggiatura si è fatta aiutare dal collega Andrea Purgatori – si tratta semplicemente di scelte tecniche». E così capita di "essere" a Trieste pur rimanendo in terra friulana, come anche di "uscire" da piazza Libertà e di ritrovarsi nella goriziana via Rastelli. O di vedere trasformato il duomo di Venzone in un ospedale da campo.

La miniserie "Il confine" è ambientata a Trieste, ma in realtà le telecamere – grazie a Fvg Film Commission e Promoturismo Fvg – hanno immortalato anche angoli di Udine, Gorizia, Palmanova o Cividale sovrapponendoli e integrandoli a paesaggi e luoghi giuliani. E, alla fine, è questo che conta. Che le bellezze regionali si facciano conoscere e apprezzare. E la fotografia della mini serie ha reso loro onore.

Per scrivere il soggetto Ippoliti ci ha impiegato una decina di giorni. «Una storia che aspettava di essere scritta» commenta la sceneggiatrice, facilitata dall'aver vissuto a Udine e a Trieste. «Conosco la realtà e credo che la Fvg Film Commission funzioni molto bene. Mi piacerebbe – conclude – che qui si realizzassero anche master in scrittura e in recitazione, come si fa per esempio in Piemonte. Sarei felice di discutere un progetto simile e di rientrare a Udine per realizzarlo».

le reti idriche

Acqua, il 40% si perde prima del rubinetto

Udine e Pordenone capoluoghi virtuosi I gestori aumentano gli investimenti

di Christian Seu

Il problema sta nei paesi. Dove in media su un litro di acqua immesso nelle reti idriche arrivano a destinazione, passando per i rubinetti delle case friulane, appena 600 millilitri. I comuni capoluogo, in realtà, si difendono bene. Anzi, secondo il rapporto diffuso dall'Istat in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, a Pordenone e Udine tocca addirittura l'etichetta di città virtuose, rispettivamente terza e quinta a livello nazionale nella classifica che tiene conto del rapporto tra acqua "pompata" ed effettivamente fruita.

Perdite fino al 51 per cento

Pordenone è protagonista di un piccolo paradosso. In città le perdite idriche totali si fermano all'11,7 per cento. Complessivamente, a livello provinciale, il totale delle perdite sale però al 51,6 per cento: significa che la metà dell'acqua che viaggia nelle condotte idriche si perde, senza mai arrivare all'utente finale. A Udine la situazione non è troppo diversa: in città le perdite si attestano al 13,7 per cento, che sale al 49 per cento prendendo in considerazione l'intero territorio provinciale. La situazione, complice l'omogeneizzazione del servizio e i costanti investimenti è però in evoluzione: «Il tasso di perdita di Cafc – spiega il presidente del consorzio, Salvatore Benigno – si attesta oggi al 32 per cento: un dato che ci colloca tra le prime cento top utility in Italia, ben inferiore alla media nazionale».

Milioni da investire

Le condutture idriche sono in molti casi antiquate, realizzate con materiali superati e spesso vecchie di cinquant'anni. Gli enti gestori del servizio idrico mettono ogni anno a bilancio milioni di euro per migliorare le reti degli acquedotti e ridurre le perdite, che costano ogni anno alle utility italiane circa 4 miliardi di euro. In Friuli Cafc aumenterà per il 2018 il budget per gli investimenti, portandolo a 24 milioni di euro. Di questi, 6 milioni saranno destinati al miglioramento degli acquedotti (un milione in più rispetto al passato).

Gli allacci

I confini dell'impero costituiscono un problema per gli enti gestori del servizio. In Fvg sono ancora cinque i comuni senza rete di distribuzione (per 22 mila utenti residenti) e quattro sono quelli non allacciati alla rete fognaria (poco più di 5 mila abitanti interessati).

Il Cafc incrementa la quota destinata a migliorare gli impianti: piano da 24 milioni

Gli enti gestori

In provincia di Udine l'ente di riferimento è il Consorzio per l'Acquedotto del Friuli centrale, che gestisce quasi 6 mila chilometri di acquedotto in 120 comuni dell'Ambito territoriale, servendo oltre 424.234 utenti. Cafc è una società pubblica controllata da 123 comuni, da tre Unioni territoriali intercomunali e dalla Provincia di Udine, ora commissariata e prossima alla soppressione. In provincia di Pordenone il riferimento è Hydrogea, che gestisce il servizio in venti comuni con un bacino d'utenza di 107 mila abitanti.

I DATI

Volumi di acqua immessa, acqua erogata e perdite idriche nelle reti comunali

	VOLUMI IMMESSI IN RETE	VOLUMI EROGATI PER USI AUTORIZZATI	PERDITE IDRICHE APPARENTI	PERDITE IDRICHE TOTALI (%)	PERDITE IDRICHE REALI (%)
Pordenone	4.389	3.875	85	11,7	9,8
Udine	11.632	10.034	499	13,7	9,4
Gorizia	6.629	4.095	144	38,2	36,1
Trieste	39.938	21.240	437	46,8	45,7

Volumi di acqua immessa, acqua erogata e perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile per provincia

	VOLUMI IMMESSI IN RETE	VOLUMI EROGATI PER USI AUTORIZZATI	PERDITE IDRICHE TOTALI (%)
Pordenone	38.486	18.633	51,6
Udine	89.278	45.646	48,9
Gorizia	21.074	13.063	38,0
Trieste	46.753	24.705	47,2

Volumi di acqua prelevata per uso potabile per tipologia di fonte e regione Anno 2015 (volumi in milioni di metri cubi)

	SORGENTE	POZZO	CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE	LAGO NATURALE, ARTIFICIALE O BACINO	ACQUE MARINE O SALMASTRE	TOTALE
Friuli Venzia Giulia	53,2	163,6	6,3	1,3	-	224,4
Italia	3.444,3	4.549,5	456,0	1.026,6	11,2	9.487,7

Comuni completamente privi di servizi pubblici di distribuzione dell'acqua potabile e fognatura in Friuli Venezia Giulia (valori assoluti)

	NUMERO	POPOLAZIONE RESIDENTE
Comuni senza rete di distribuzione	5	21.936
Comuni senza rete fognaria	4	5.178

In Fvg per ogni litro d'acqua immesso nella rete

Perdite idriche dalle reti di distribuzione dell'acqua potabile per regione (volumi in migliaia di metri cubi, percentuali sul volume immesso in rete)

	PERDITE IDRICHE TOTALI (VOLUME)	PERDITE IDRICHE TOTALI (%)	PERDITE IDRICHE APPARENTI (VOLUME)	PERDITE IDRICHE APPARENTI (%)	PERDITE IDRICHE REALI (VOLUME)	PERDITE IDRICHE REALI (%)
Piemonte	205.849	35,2	18.490	3,2	187.359	32,1
Valle d'Aosta	4.887	18,7	282	1,1	4.605	17,7
Liguria	78.334	32,8	6.810	2,9	71.524	30,0
Lombardia	398.886	28,7	45.862	3,3	353.024	25,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	47.573	29,8	4.172	2,6	43.401	27,2
Bolzano - Bozen	16.797	25,9	1.044	1,6	15.753	4,3
Trento	30.776	32,4	3.128	3,3	27.648	29,1
Veneto	259.307	40,0	14.311	2,2	244.996	37,8
Friuli Venezia Giulia	93.544	47,8	5.528	2,8	88.016	45,0
Emilia-Romagna	144.842	30,7	21.095	4,5	123.746	26,3
Toscana	185.332	43,4	10.231	2,4	175.101	41,0
Umbria	47.740	46,8	3.145	3,1	44.596	43,7
Marche	57.043	34,1	6.789	4,1	50.254	30,1
Lazio	514.198	52,9	34.895	3,6	479.302	49,3
Abruzzo	110.612	47,9	3.674	1,6	106.938	46,3
Molise	25.370	47,4	957	1,8	24.413	45,6
Campania	382.657	46,7	25.273	3,1	357.385	43,6
Puglia	195.643	45,9	13.017	3,1	182.625	42,8
Basilicata	55.082	56,3	4.811	4,9	50.272	51,4
Calabria	143.903	41,1	11.665	3,3	132.238	37,8
Sicilia	341.579	50,0	25.294	3,7	316.285	46,3
Sardegna	153.007	55,6	3.963	1,3	149.044	54,3
ITALIA	3.445.388	41,4	260.265	3,1	3.185.123	38,3

Fonte: Istat (dati 2015)

CROMASIA

«Bolletta irregolare»: ma è una truffa

Utente di Basiliano sventa il tentativo di due finti tecnici del consorzio che si erano presentati a casa

Alla porta si sono presentati un uomo e una donna con un tesserino falso

Un utente del servizio idrico di Cafc ha sventato una truffa. Una delle tante che i soliti malviventi tentano di mettere a segno in Friuli con cadenza quasi quotidiana. Sabato scorso due falsi letturisti, un uomo e una donna con falso tesserino di riconoscimento su cui compariva la scritta Cafc, hanno suonato al campanello di un uomo, a Basiliano, dichiarando la necessità di entrare in casa per effettuare la lettura del contatore in quanto, a loro dire, la posizione del cittadino non era regolare. Un raggiro bello e buono, un tranello nel quale l'utente non è caduto, respingendo l'assalto dei truffatori. Per fortuna il cittadino si è rifiutato di aprire la porta e ha segnalato il fatto immediatamente al gestore del servizio idrico e alle forze dell'ordine.

Alla luce di quanto avvenuto, visto che le truffe ordite da personale che si spaccia come operatore per conto di vari enti sono in crescita, i vertici di Cafc ribadiscono a tutti i cittadini che l'azienda non invia mai il personale ad eseguire verifiche interne alle abitazioni, a meno che queste non vengano espressamente richieste dall'utente. Ciò comunque non accade mai di sabato.

Il vademecum ribadito da Cafc per mettere al riparo i suoi utenti dunque è chiaro: non capita mai che gli operatori entrino nelle case; le letture vengono compiute dalla ditta esterna che opera secondo un preciso programma documentabile anche da parte dei cittadini.

Infatti nel sito web di Cafc si trova il piano settimanale delle letture aggiornato di settimana in settimana con le varie zone oggetto delle letture stesse; inoltre gli utenti che hanno fornito il loro numero di cellulare, registrandosi nel sito istituzionale, da tempo vengono allertati con un sms che comunica loro le letture.

Il Consorzio, che gestisce il servizio idrico integrato per 120 comuni del Friuli invita pertanto i cittadini a segnalare queste truffe sia all'azienda sia alle forze dell'ordine, e a tutelarsi seguendo il protocollo. Chi non avesse ancora provveduto, può registrarsi al sito internet del Cafc e indicare il proprio contatto telefonico. L'azienda raccomanda di visionare sul sito i controlli delle letture settimanalmente.

Le spoglie di 100 soldati caduti in Russia accolte al tempio di Cargnacco

Soltanto in quattro sono stati identificati da Onorcaduti
Nella cripta riposano già 8.622 anime di cui 8.100 sono ignote

di Paola Beltrame

Sono arrivate martedì a Cargnacco le spoglie di 100 soldati italiani caduti durante la campagna 1942-43 e seppelliti nei cimiteri russi. Le salme, all'aeroporto di Venezia, hanno ricevuto gli onori militari.

La traslazione al tempio è avvenuta informalmente, presenti comunque le autorità: a metà giugno, anche per favorire la presenza dei familiari dei caduti identificati, saranno commemorati a cura del commissariato generale per le onoranze ai caduti con una cerimonia. A ricevere i resti mortali, per ora contenuti in cassoni in attesa che le singole salme vengano sistemate nelle ordinarie cassette per essere tumulate nella cripta del sacrario, il sindaco di Pozzuolo Nicola Turello, il colonnello Maurizio Masi di Onorcaduti, il direttore del sacrario di Redipuglia Norbert Zorzitto, il vicepresidente nazionale dell'Unirr Italo Cati e rappresentanti della sezione friulana, il capogruppo Ana locale Ido Ziraldo, il maresciallo Alessandro Lepore funzionario del ministero al tempio e i carabinieri.

Sarà come è stato per le altre occasioni un momento molto commovente la tumulazione dei 100 caduti, che vanno ad aggiungersi agli 8622 che già riposano nella cripta (rimpatriati dal 1990), di cui 8100 sono ignoti. Anche dei nuovi arrivati solo la minima parte è stata identificata: si tratta di quattro caduti, le cui generalità e paese di provenienza non sono ancora stati resi pubblici in quanto Onorcaduti con l'aiuto dei carabinieri delle zone di competenza stanno cercando di rintracciare i parenti. Ai quali poi, come di prassi, sarà proposto di scegliere se prendere in carico le salme per seppellirle nei paesi di origine (come altri 3.086 caduti di Russia identificati) oppure farli tumulare al tempio, aggiunti ai 522 che sono indicati sugli ossarietti con nome, grado e reparto. Dei cento soldati in attesa di sepoltura, quattro sono stati sono stati rintracciati in cimiteri militari nella zona di Rostov sul Don e gli altri presso Voronezh. I lavori di ricerca e di prima identificazione sono stati portati avanti da Onorcaduti in collaborazione con l'associazione russa "Memoriali Militari", nell'ambito dell'accordo bilaterale che consente la ricerca e l'esumazione. Al momento di lasciare la Russia, il 10 aprile, le 100 salme sono state salutate a Mosca con una messa di suffragio, presenti autorità civili e religiose russe e italiane. L «Continua l'opera di accoglienza dei nostri caduti in Russia – è il commento del sindaco Turello -, che dopo 75 anni trovano pace nella terra natia. Importante mantenere la memoria del loro sacrificio, soprattutto per farla conoscere e apprezzare dalle giovani generazioni che hanno avuto la fortuna di vivere nella pace». Sempre a questo obiettivo l'amministrazione di Pozzuolo ha da poco terminato la ristrutturazione dei locali del museo della campagna di Russia, al momento visitabile su appuntamento (contattare il vicepresidente Unirr Italo Cati al 3407698273). Martedì 22 maggio in mattinata sarà consegnata dai parenti, per aggiungersi alle centinaia e centinaia di cimeli, la gavetta del caduto Enrico Pascoletti originario di Martignacco.

Alcune delle salme tornate dalla Russia al tempio di Cargnacco

"La clape dal '36" festeggia 37 anni di gite e amicizia

Uno dei tanti ritrovi de "La clape dal '36" il primo maggio a Vendoglio

di Giulia Zanello

Il loro motto è "Stare assieme in amicizia in allegria" ed è quello che fanno ormai da 37 anni, ritrovandosi una volta al mese per una serata di gruppo, anche ora che, di anni, ne compiono 82. "La clape dal '36" è pronta a festeggiare l'anniversario e sabato, dopodomani, direttivo e partecipanti si sono dati appuntamento a Vendoglio (Treppo Grande) per brindare tutti assieme al traguardo raggiunto.

Contrariamente a quanto penseranno i più maliziosi, il termine friulano "clape" significa anche classe o combriccola e i clapisti, in tutta la provincia, nell'arco degli anni hanno superato quota 580 iscritti, da Latisana a Timau, oltre agli affezionati e simpatizzanti che si sono uniti nel lungo cammino. Gite, cene, escursioni e viaggi di gruppo, anniversari di matrimoni, pellegrinaggi, gare di briscola e scampagnate, ma anche raccolte fondi e iniziative per la solidarietà: in 37 primavere il gruppo guidato da Vinicio Moretti, accanto agli altri soci fondatori tra i quali l'instancabile Enea Della Vedova, ne ha viste tante e molti dei momenti più rappresentativi e simbolici saranno raccontati nella mostra fotografica che si terrà sempre sabato nella frazione di Treppo Grande.

La sveglia suonerà presto, con il ritrovo mattutino alle 9.30 a Vendoglio, dove nei locali della Pro loco ci sarà la colazione, mentre alle 10 partirà la camminata lungo il Cormor (prevista anche una sosta a base di «pan, ardiel e vin») e alle 12.30 ci sarà il pranzo alla Pro loco, seguito dalla tombola. Ospiti della giornata i cori "Alpe Adria" di Treppo Grande, "Santa Cecilia" di Pradamano e il "Gruppo corale" di Mels. La mostra "Ed io c'ero?" sarà visitabile nel centro culturale di Vendoglio per ripercorrere con 300 foto la vita dell'associazione.

«La nostra realtà è stata costituita nel 1981 e in quasi 40 anni gli iscritti sono arrivati anche a 580, anche se ora "resistono" circa 220 persone - ricorda Enea Della Vedova -. A Udine nel 1936 sono nate 5.500 persone, con le politiche di Mussolini che riconoscevano alle mamme mille lire per ogni figlio». Prima regola dell'associazione, spiegano, «non si parla di politica, ma si passa qualche ora in allegria». Il vessillo dell'associazione è sventolato in diversi Paesi, dalla Francia alla Germania all'Est Europa, ma anche in numerosissime località italiane. «Ogni primo venerdì del mese ci diamo appuntamento per festeggiare i compleanni oltre a tutte le altre nostre attività - precisa ancora Enea -: fratellanza e amicizia sono le basi del sodalizio che ora conta sempre più signore. Ma soprattutto abbiamo voglia di incontrarci con quell'entusiasmo che, oggi - conclude - viene sempre più a mancare».

email: agenda@messaggeroveneto.it

IL CONCERTO

L'elettronica dei Radio Zastava riempie di ritmo villa Manin

Domani sera la band goriziana farà da colonna sonora a Sapori Pro Loco
La kermesse enogastronomica prosegue tra piatti, vini, birre e gelati Fvg

Sapori Pro Loco, la grande manifestazione enogastronomica organizzata dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia, inizia il suo secondo fine settimana con un concerto esclusivo e gratuito.

Sul palco di villa Manin a Passariano di Codroipo domani alle 21.30 saliranno i Radio Zastava per la prima volta in regione con la nuova formazione, dopo il fortunato debutto dello scorso mese in Scozia con esibizioni a Glasgow ed Edimburgo.

"Porteremo a Sapori Pro Loco un repertorio rinnovato – spiegano dalla band – grazie anche alla presenza di nuovi strumenti che rappresentano la nostra svolta elettronica: uno spettacolo tutto da scoprire".

I Radio Zastava si presenteranno a villa Manin nella nuova formazione

Attivi dal 2005 e provenienti dalla multiculturale Gorizia, gli otto elementi sono portatori di un corredo genetico italiano, friulano, sloveno, austriaco, serbo-bosniaco. Il loro repertorio di musica balcanica, principalmente acustico, si rinnova ora con l'inserimento di strumenti elettronici, da sintetizzatori a bassi, per una proposta rinnovata ma fedele alle radici della band.

Per chi vorrà assistere al concerto c'è anche tutta la proposta enogastronomica tipica di Sapori Pro Loco a partire dalle 18, orario nel quale apriranno gli stand con oltre 100 proposte tra piatti, vini, birre e gelati del Friuli Venezia Giulia, preparati anche con prodotti certificati dal marchio di qualità Aqua.

Ecco il teatro a tinte fluo di Funhouse

Un'occasione unica per tutti gli appassionati lettori di David Foster Wallace e soprattutto un viaggio sulle montagne russe di una scrittura vertiginosa, immaginifica e potente che esplode sul palco in un tripudio di tinte fluo: a dieci anni esatti dalla scomparsa dello scrittore più visionario d'America, parte in regione il progetto Funhouse, esempio di "teatro seriale" tratto dal romanzo cult "Verso Occidente l'impero dirige il suo corso".

Due gli spettacoli - Funhouse chapter 1 e Funhouse chapter 2 – in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine domani e al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone martedì 22 maggio - complementari ma allo stesso tempo autonomi l'uno dall'altro: protagonisti su entrambi i palcoscenici i giovani attori della Compagnia BluTeatro diretta da Luca Bargagna. Realizzato fra il 2013 e il 2014 come laboratorio permanente di fruizione creativa, il progetto Funhouse è un esperimento di teatro "seriale" che ha coinvolto non soltanto attori e spettatori ma anche traduttori, scrittori, studenti, professori e cittadini.

FARMACIE

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Bagnaria Arsa Gergolet fraz. Sevegliano, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30 0431 970569

Zona A.S.S. n. 3
Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Montenars Montenars via Isola 2 0432 972375
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti 42 0432 957120
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236

ASUIUD
Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. Risano, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A 0432 650171

APPUNTAMENTI

CHIUSAFORTE
Gli studenti ricordano Pierluigi Cappello

■■ "Fra l'ultima parola detta e la prima nuova da dire: è lì che abitiamo". Domani, alle 10.30, nel centro scolastico, a Chiusaforte, i versi di Pierluigi Cappello saranno letti dagli studenti delle scuole medie di Pontebba, Moggio Udinese-Resia. In serata, invece, alle 20.45, saranno recitati da Chiara Donada e Giuliano Bonanni. Diretto da Giuseppe Tirelli, a meno da un anno dalla scomparsa del poeta, Chiusaforte lo ricorda con affetto.

ACCADEMIA CITTÀ DI UDINE
Viaggio virtuale all'interno dei musei

■■ "I Musei di Udine e della Provincia". È questo il titolo dell'incontro in programma oggi, alle 18, all'Accademia Città di Udine, in via Anton lazzaro Moro 58 a Udine. Francesca Rodighiero e Bruno Ciancarella parleranno dei musei della città e della provincia. Per saperne di più saranno proiettati alcuni brevi filmati sui musei e sulle opere in essi conservate. Ingresso libero.

POZZUOLO
Il teatro fa riflettere sulla diversità

■■ "Diversi come due gocce d'acqua" è il titolo del lavoro teatrale in programma all'auditorium Ipa di Pozzuolo del Friuli sabato 19 maggio alle 20.30, organizzato dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado G. Marconi. Ideato e coordinato dalla docente di arte e immagine Sabrina Vidussi lo spettacolo invita alla riflessione sull'accettazione della diversità. (p.b.)

LA VEDOVA IN JAZZ

Un cocktail di suoni da gustare con il Bbb Trio

Oggi il gran finale della rassegna organizzata nella storica trattoria udinese

di Aurora Malta

Si chiude con il botto la stagione di grande musica jazz nella storica trattoria Alla Vedova, a Udine. Oggi, alle 21.45, salirà sul palco Flavio Boltro, celebre musicista torinese tra i più autorevoli trombettisti della scena contemporanea mondiale. Si esibirà per il pubblico friulano con il suo Bbb Trio, la nuova formazione nella quale lo affiancano Mauro Battisti, al contrabbasso, e Mattia Barbieri, alla batteria.

Un finale d'eccezione, dunque, per la 5ª edizione della rassegna concertistica internazionale - nata dalla collaborazione tra il noto pianista siciliano Giovanni Mazzarino, la famiglia Zamarian, titolare del locale di via Tavagnacco, la Jazzy Records e il sound engineer Stefano Amerio - che da novembre a febbraio ha portato in città una rosa di artisti di spicco: si sono susseguiti, infatti, il sassofonista Chris Cheek, il pianista Claudio Filippini e il suo trio, la cantante Daniela Spalletta, la violinista e cantante cubana Yilian Canizares.

Artista brillante e versatile, Flavio Boltro ha fatto parte stabilmente dell'Orchestre de Jazz francese ed è stato componente del sestetto di Michel Petrucciani. Ha segnato, inoltre, uno dei periodi più interessanti del jazz italiano suonando all'interno dei Lingomania accanto a Roberto Gatto, Furio Di Castri, Maurizio Gianmarco e Umberto Fiorentini. La sua caratura mondiale è stata sancita anche dalle collaborazioni con star come Cedar Walton, Bob Berg, Don Cherry, Steve Grossman e Wynton Marsalis.

Con il Bbb Trio offre un concerto di grande fascino dove i linguaggi musicali di ogni componente vanno ad amalgamarsi con perfetta intesa e forza comunicativa creando un suono particolare e fuori dagli schemi.

Lo spettacolo sarà preceduto, come consuetudine, alle 20 da una raffinata cena a base di specialità primaverili.

Info e prenotazioni: 0432470291.

Il trombettista Flavio Boltro

UDINE

DOMENICA
Turri e Romani a Concerti in Castello

■■ Appuntamento domenica 20 maggio alle 11 con ingresso a offerta libera, nel salone del Parlamento del Castello di Udine con "Concerti al Castello 2018". Protagonista della matinèe il duo composto dal mezzosoprano Ida Maria Turri e dal pianista Stefano Romani.

OGGI IN VIA CIVIDALE

"Gusto Antico" festeggia con i clienti i suoi dieci anni

La Gelateria "Gusto Antico" di Via Cividale 524, a Udine, festeggia oggi – dalle 15 – i dieci anni di attività. Mario e il suo staff (nella foto) vi aspettano con un gusto speciale appositamente creato per l'occasione. In programma animazione per i clienti più piccoli, con "Maravee".

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info Info-line 0432 227798 uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Loro 2
17.30, 19.30, 21.30

Wajib - Invito al matrimonio
17.20

La casa sul mare
19.20

Loro 1
21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Dogman
17.15, 19.30, 21.45

Parigi a piedi nudi
17.40, 19.30, 21.20

La Melodie
17.20, 19.20

Manuel 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030

Le meraviglie del mare
15.00, 17.00, 19.00

Escobar
21.00

Tonno spiaggiato
15.00

Avengers: Infinity War
15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00, 22.00

Show Dogs
15.00, 17.30, 22.00

Game night
15.00, 20.00, 22.30

Arrivano i prof
15.00, 17.30

Famiglia allargata
17.30, 20.00, 22.30

Giù le mani dalle nostre figlie
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Loro 2
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Dogman
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Deadpool 2
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Happy Tuesday:
xxx
xxxx

Anteprima:
xxxx
xxx

xxxxMaratona:
Deedpool
a partire dalle 20.00

xxxxxThe Space Extra:
Maria by Callas
14.30, 20.00

xxxxxHappy Days:
Rampage furia animale
16.30, 19.45, 22.15

Deadpool 2
16.25, 17.20, 18.20, 19.00, 20.00, 21.00, 21.35, 22.05, 22.35

Loro 1
17.10

Loro 2
17.30, 19.55, 22.25

Dogman
17.50, 20.15, 22.30

Escobar - Il fascino del male
19.45, 22.15

Showdogs
17.45, 20.10, 22.20

Avengers - Infinity war
16.20, 18.30, 19.30, 21.45, 22.40

Le meraviglie del mare
16.15, 18.10, 20.05

Giù le mani dalle nostre figlie
17.15

Arrivano i prof
19.40, 22.00

Famiglia allargata
17.25, 19.50, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

Il sindaco Stefano De Antoni

COMEGLIANS

Si discute il bilancio, solo il sindaco vota a favore

COMEGLIANS

Sindaco messo in minoranza in consiglio comunale. È accaduto in municipio a Comeglians quando il sindaco Stefano De Antoni è stato l'unico a votare a favore di un punto dell'ordine del giorno da lui stesso proposto. All'ordine del giorno la variazione numero 18 al bilancio relativa alla prima variazione di bilancio di previsione dell'esercizio 2018 che il consiglio comunale ha ritenuto di non ratificare per quanto di competenza.

Il provvedimento era stato adottato in via d'urgenza dalla giunta comunale considerandolo come atto proprio a ogni effetto di legge. La mancata approvazione dipende dal fatto che, in consiglio, non è stato chiarito se la delibera da approvare fosse già decaduta. «La delibera 18 – precisa il consigliere Piero Pascolo – non è stata mai pubblicata nell'albo pretorio on line del Comune di Comeglians. Un errore informatico cui non si è potuto porre rimedio? Il file firmato digitalmente della delibera 25 invece, presente nell'albo pretorio on line non si apre ed evidenzia un errore "Formato di busta non valido"». Per ovviare a questo inconveniente, la giunta ha successivamente adottato la delibera 25 riproponendo i temi di quella precedente. Il vicesindaco Antonio De Blais, in tale occasione in giunta si era astenuto sul provvedimento, mentre ha votato contro in consiglio comunale. «I consiglieri – termina Pascolo – non sono entrati nel merito dei contenuti delle delibere 18 e 25, ma non hanno ottenuto soddisfacenti spiegazioni circa l'apparente dissonanza fra l'odg 2 del consiglio comunale e il fatto che nelle premesse della delibera 25 la giunta dichiara di fatto decaduta la delibera 18, oltre su possibili anomalie procedurali nel percorso delle due delibere». Non sarebbe questo il primo caso nel quale il sindaco si ritrova senza una maggioranza. «Questo – chiude Pascolo – dovrebbe, a mio avviso, far trarre al sindaco le opportune conclusioni, anche se la sensibilità circa i doveri di un amministratore è soggettiva». *(g.g.)*

Elettrauto in cattedra per gli studenti del Solari

Tolmezzo, i meccanici entrano in classe: insegneranno agli alunni dell'istituto Cinque incontri, coinvolti i titolari delle officine della Carnia e del Tarvisiano

di Tanja Ariis

TOLMEZZO

Diversi titolari di autofficine, che operano dalla Carnia al Tarvisiano in queste settimane entreranno in classe all'Isis Solari di Tolmezzo per incontrare gli studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo professionale di "Manutenzione e assistenza tecnica". Lo faranno per approfondire con gli alunni alcuni temi (manutenzione e collaudo degli autoveicoli) e rafforzare così un confronto e una rete che vada oltre il semplice stage, perché non siano contatti isolati.

Cinque gli incontri previsti nell'anno scolastico. È la prima volta che le aziende entrano a scuola in un'iniziativa di questo tipo. In questi mesi gli alunni hanno già beneficiato di momenti di orientamento con Confindustria, Camera di Commercio e Carnia Industrial Park, di lezioni su come fare un colloquio di lavoro e un curriculum vitae e sui progetti di sviluppo industriale della zona. Anche questo approccio rappresenta una novità. Per questo articolato progetto di potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro l'Isis Solari è stato premiato con un duplice finanziamento per complessivi 26 mila 892 euro (derivanti da fondi strutturali europei e relativi al Pon, Programma Operativo Nazionale, "Per la scuola, le competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020): una tranche sul gruppo base (15 alunni) e l'altra su quello avanzato (altri 15 studenti) dell'indirizzo professionale di «manutenzione e assistenza tecnica».

L'istituto Solari di Tolmezzo

La scelta del Solari è stata focalizzarsi in questo caso sulla gestione e manutenzione degli automezzi. I trenta alunni sono delle classi 3° e 4°. Per gli studenti aspiranti manutentori meccanici questo si traduce in una nuova stimolante opportunità a disposizione per approfondire alcuni aspetti pratici. La risposta delle aziende è buona, spiegano alcuni insegnanti del Solari, e le collaborazioni sempre più strette. È un modello che si pensa di replicare anche il prossimo anno sullo stesso indirizzo e un approccio che si vorrebbe estendere anche agli altri indirizzi di studio. Il progetto è importante per i ragazzi, spesso attratti dalla figura dell'abile meccanico da autofficina, perché incoraggia in loro la motivazione e per lo stesso mondo del lavoro, che richiede sempre più manutentori. L'indirizzo "manutenzione e assistenza tecnica" forma figure professionali molto richieste in tanti settori e in particolar modo in industria.

TOLMEZZO

Erba alta e zecche, la consulta frazionale: «Più manutenzione»

TOLMEZZO

L'allarme arriva con le parole del presidente della consulta frazionale di Betania, Mauro Migotti: «Bisogna investire fondi aggiuntivi nella manutenzione del verde e obbligare i privati a sfalciare, perché il rischio di prendersi una zecca è concreto. Ci sono numerosi casi – avverte – di persone punti da zecche anche qui e tra Betania e Illegio. Poi ci si è messo pure il tempo estivo che ha reso i parchi pubblici impraticabili per la crescita rapida della vegetazione. Vanno però rafforzati gli interventi in questi casi». L'assessore comunale Mario Mazzolini spiega che la manutenzione del verde sta ora procedendo a pieno ritmo. È consapevole del fatto che in città non sono mancate le lamentele di cittadini per le diverse aree verdi pubbliche trovate con l'erba piuttosto alta, dopo le inusuali temperature estive dell'ultimo periodo. «Il nuovo appalto – spiega – è stato da poco assegnato al vivaio Cacitti, che è quindi operativo per la manutenzione ai bordi delle strade, nei parchi giochi, nella parte centrale della città, di fronte al cimitero, da poco più di una settimana (ha lavorato anche nel weekend, meteo permettendo), mentre nelle frazioni si occupa di questo tipo di interventi il cantiere comunale. Abbiamo avuto un minimo di ritardo nel partire perché mancavano gli ultimi atti formali per l'aggiudicazione dell'appalto. Il contratto è biennale. Ora è stata data priorità alle aree scolastiche, parchi giochi e man mano si procede in tutti i parchi urbani della città. L'anticipo d'estate che abbiamo avuto nelle ultime settimane ha fatto crescere parecchio la vegetazione, mentre noi avevamo calcolato i tempi consueti, ma ora siamo all'opera per recuperare rapidamente il tempo perso». *(t.a.)*

La rimozione di una zecca

TOLMEZZO

«La caccia al cinghiale così non va»

Il presidente di Cacciatori Fvg: risultati migliori con l'uso dei cani

TOLMEZZO

«A conti fatti, la cosiddetta caccia di selezione non costituisce il rimedio più appropriato per il contenimento del cinghiale».

Il presidente dell'associazione Cacciatori Fvg, Edi Rino Garlatti interviene sul tema della caccia al cinghiale, oggetto di recenti interventi sulla stampa da parte di Federcaccia e dei rappresentanti dei distretti venatori. Il tema ruota attorno al fatto che la possibilità di esercitare il prelievo dei suidi per cinque giorni alla settimana (dal 15 maggio al 15 gennaio), per circa 160 giornate all'anno (da due ore prima del sorgere del sole a quattro ore dopo il tramonto), non porta al risultato prefissato. Alla luce di questi dati, alcuni esponenti del mondo venatorio hanno chiesto un prolungamento dell'orario e la possibilità di usare le fonti luminose per sparare di notte. «Mi chiedo dove vogliono arrivare costoro, in spregio al buon senso e all'etica venatoria», sbotta Garlatti. «Non bisogna dimenticare che per facilitare il prelievo a quanti praticano questo tipo di caccia, nella nostra Regione è stato consentito anche il foraggiamento attrattivo, proibito nel resto d'Italia».

Cinghiali, un pericolo pure in strada

Garlatti ritiene «utile fare un raffronto con la tanto criticata caccia tradizionale con il segugio che, a mio avviso, anche dal punto di vista etico si avvicina maggiormente ad aspetti di naturalità, tradizione e ruralità».

Tale forma di prelievo si estende nell'arco temporale di 90 giorni. «In questo periodo - continua il presidente di Cacciatori Fvg - il cinghiale può essere cacciato per un massimo di tre giorni alla settimana, che solitamente le riserve di caccia riducono a due in modo arbitrario. Ed è vietato il foraggiamento attrattivo. Nonostante queste limitazioni, nei territori dove si esercita il prelievo con l'uso dei cani si ottengono percentuali di prelievo prossime all'80 per cento del consentito, usufruendo di circa 30 giorni di caccia contro 160, senza dimenticare che i cani possono essere usati come strumento di dissuasione contro la presenza di ungulati, che possono causare danni in agricoltura e alla viabilità. È opportuno che chi di dovere faccia una riflessione, chiedendosi quale può essere considerata la forma di caccia più appropriata per raggiungere il risultato». *(m.d.m.)*

FORNI DI SOTTO

Collegamento ciclabile con Forni di Sopra

Il collegamento ciclabile e boschivo fra Forni di Sotto e Forni di Sopra diverrà presto una realtà. Il sindaco di Forni di Sotto, Marco Lenna, accoglie con soddisfazione il finanziamento ricevuto per la realizzazione di una nuova via di collegamento tra i due comuni, pari a 980 mila 900 euro, a completamento di un impegnativo progetto al quale il Comune ha partecipato sulla linea contributiva del 2014/2020. Con la somma si costruirà una pista polifunzionale di fondovalle e di collegamento tra le località Fienili Crovares e Fienili Tens" che collegherà i due comuni. «Un opera strategica – l'ha definita Lenna – da molti punti di vista quali: lo sfruttamento boschivo, il rilancio turistico e l'aspetto sociale inteso come gesto di avvicinamento e sinergia tra e due comunità». Il nuovo tracciato che si articolerà con uno sviluppo di circa 6.500 metri, per un costo globale di 980.977 euro, si svilupperà dalla frazione di borgo Vico nel comune di Forni di Sotto fino al torrente Rovadia a confine del comune di Forni di Sopra. (g.g.)

AMPEZZO

Eletto un nuovo direttivo per l'associazione anziani

AMPEZZO

Un nuovo direttivo per l'Associazione anziani del Comune di Ampezzo è stato eletto dall'assemblea del sodalizio tenutasi nella sala riunioni del Palazzo Unfer. La riunione era stata sollecitata dall'amministrazione comunale retta dal sindaco Michele Benedetti in quanto da alcuni mesi il direttivo si era notevolmente ridotto.

Il vicesindaco, Lorena Di Centa, a nome dell'amministrazione comunale durante l'assemblea ha ringraziato la presidente uscente Maria Candida Candotti per il grosso lavoro svolto in tanti anni di attività e tutti i suoi collaboratori augurando che possa ancora, per tanti anni, essere presente in tutte le attività che l'associazione andrà ad organizzare. Il nuovo direttivo, scaturito al termine dell'incontro, è formato Carlo Francesco Petris, conosciuto come Mattion che fungerà da presidente aiutato dal segretario Germano Sburlino. Consiglieri sono stati eletti Maria Burba per la frazione di Oltris, Luigina Spangaro per la frazione di Voltois, Eugenio Martinis, Maria Dorigo, Lieta Nigris e Giuseppe Sartori per il capoluogo. «Formulo – ha detto Di Centa – un augurio di buon lavoro ai nuovi dirigenti e a tutta l'associazione anziani da parte dell'amministrazione comunale sempre vicina a tutte le attività che hanno e che andranno ad organizzare». *(g.g.)*

Carlo Francesco Petris

ITINERARIO

Colognola ai Colli festeggia la natura alla sagra dei piselli

ALLE PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI

Insetti e farfalle universo misterioso

A PAGINA VI

Asiago paese dei balocchi

I protagonisti delle storie per bambini invadono strade e piazze

di Sergio Frigo

Le Zeelighen Baiblen (le beate donnette) e la pesciolina Dory, Pinocchio e Nemo, Alice e Ghertelina. Nei prossimi due weekend le strade e le piazze di Asiago vedranno le eroine delle leggende cimbre a braccetto con i personaggi delle favole classiche e i protagonisti dell'immaginario infantile contemporaneo, veicolato dai cartoni animati hollywoodiani. La manifestazione, giunta alla terza edizione, si chiama "Asiago da fiaba", e avrà per protagonisti i bambini e i loro beniamini, con performance e passeggiate, rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche, letture animate e laboratori creativi, nei quali i partecipanti potranno disegnare, realizzare maschere e costruire costumi.

Nei quattro giorni (il 19 e 20, 26 e 27) il centro storico del capoluogo dell'Altopiano sarà suddiviso in sei settori, ognuno dedicato a una fiaba, salvo la centrale piazza Carli coi suoi giardini, che avrà per protagonisti i personaggi della tradizione popolare altopianese, spesso legati a luoghi e aspetti misteriosi e inquietanti della natura e della storia della montagna: per l'occasione, le guide proporranno due visite ad altrettanti luoghi magici dei Sette Comuni, la Valle dei Mulini a Gallio e l'Altar Knotto e l'Altaburg a Rotzo. «Abbiamo voluto fortemente» spiega l'assessora alla cultura e turismo Chiara Stefani «che questa iniziativa contribuisse anche a far conoscere questi aspetti della nostra cultura locale, che altrimenti rischierebbero di essere offuscati dalla forza mediatica dell'intrattenimento di massa».

Fra i classici della letteratura per bambini quest'anno il vero protagonista sarà Pinocchio, a cui saranno destinati piazza II Risorgimento e l'intero corso IV novembre, trasformato per l'occasione in un vero e proprio "paese dei balocchi". Alla chiusura dell'itinerario, davanti al museo Le Carceri (che ospita una mostra sul giovane Hemingway), si svolgeranno due laboratori creativi al mattino e due al pomeriggio. Non mancheranno poi Cappuccetto Rosso (in piazzetta Alpini), Alice nel Paese delle Meraviglie (piazza Mazzini, via Lobbia e piazzetta Zebio) e Cenerentola (a sud del centro, da largo Odegar a piazzetta delle Poste, con le vie limitrofe); infine l'"eroina" moderna, la pesciolina Dory dei cartoni animati targati Disney Production, a cui sono dedicate le vie a nord, Dante, della Zuanna e Brigata Liguria.

Anche il Cinema Grillo Parlante sarà coinvolto nell'evento, con la proiezione a rotazione di "Asiago da fiaba" dei due film per ragazzi "Belle e Sebastien 3 - Amici per sempre" e "Peter Rabbit" (anche alle 16, in caso di maltempo). L'ingresso costerà 3 euro, e altri 3 euro costeranno i braccialetti che consentiranno ai bambini di accedere a tutte le attività giornaliere, oltre a ricevere in dono una spilla e un biglietto gratis per un giro sul trenino. L'iniziativa sulle fiabe si è sviluppata dal progetto sui distretti del commercio, "Asiago, il tuo centro commerciale all'aperto", che propone anche un fine settimana dedicato al Foliage e ai colori e ai sapori dell'autunno.

LE LEGGENDE

Varie leggende si intrecciano attorno ai due speroni di roccia dell'Altaburg e dell'Altarknotto. Che si tratti della regina degli gnomi che si è perduta per amore, oppure dello zoccolaio che cercò di derubare il diavolo, innegabile è il fascino di questi luoghi protesi nel vuoto.

GHERTELINA

Nell'isolata località Ghertele, lungo la strada della Valdassa che porta a Trento, è ambientata la leggenda di Ghertelina, bellissima fanciulla che coltivava splendidi fiori dai poteri magici: chi ne annusava il profumo (uomini malvagi o bellicosi invasori) abbandonava immediatamente ogni pensiero cattivo. Finché un giorno...

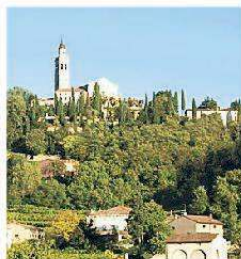
COME ARRIVARE

In auto, treno o bus

Colognola ai Colli si trova a est di Verona, all'imbocco della Val d'Illasi, a una dozzina di minuti di strada (SP37) dall'uscita Soave-S.Bonifacio dell'A4/E70. Per chi preferisce il treno, la stazione di riferimento è quella di San Bonifacio (linea Milano-Venezia, anche se non tutti i treni effettuano fermata), ma i collegamenti con autobus di linea sono più frequenti e diretti dalla stazione di Verona (atv.verona.it).

IL COMUNE SPARSO

Sei frazioni, un reticolo di pievi e corti

Colognola ai Colli è un comune sparso, che non ha un vero e proprio centro. Le sue sei frazioni creano un articolato reticolo di corti, pievi, ville e giardini: Monte, che dalla sua altura domina il paese, Villa che ne è sede comunale, San Zeno con le sue belle ville, San Vittore con le cave di pietra e i mulini, Pieve con il suo antichissimo santuario e Strà, la più moderna e residenziale. Un paesaggio diversificato e originale che connota un territorio già baciato dalla fortuna per la sua invidiabile posizione.

ITINERARIO

A Colognola ai Colli tra gli orti e i vigneti

La natura si risveglia in un tripudio di sfumature di verde Protagonisti gli ulivi, i ciliegi, ma soprattutto i piselli

di Marina Grasso

Il «colle che separa con una linea retta due valli simili» c'è ancora. Ma «la bellissima valle e i campi coltivati della solitaria Colognola» sono piuttosto cambiati, da quel 1541 in cui il tormentato umanista lombardo Jacopo Bonfadio vi soggiornò per alcune settimane, come ricorda un'edicola settecentesca nel parco della bella Villa Nichesola (ora b&b di charme). Ma anche se Colognola ai Colli è diventata, nella sua area più a sud (Strà) uno dei principali poli industriali veronesi, è ancora il verde il colore che domina il paesaggio. Quello dei vigneti della Doc Soave, anzitutto, ma anche quello dei ciliegi, che qui in primavera regalano fioriture esaltanti e alimentano una fiorente economia, nonché quello degli ulivi da cui nasce un olio sempre più apprezzato. Ma anche quello dei "bisi", dei piselli che proprio in questa stagione si raccolgono, si gustano e si festeggiano con una grande festa popolare che è anche qualcosa di più.

Orgoglio orticolo. Colognola è, infatti, la patria del pisello Verdone Nano che grande successo ha avuto nel secondo dopoguerra, prima che la fama della produzione viniviala e cerasicola riducesse la portata economica del pregiato legume. Ma uno dei simboli secolari della cultura locale, grazie alla caparbietà dei bisicoltori e alla Sagra dei Bisi, negli ultimi decenni si è nuovamente imposto all'attenzione del pubblico, non solo locale. Piccolo, dolce e precoce nella maturazione rispetto alle altre varietà grazie all'esposizione a sud dei terrazzamenti collinari di terra lavica in cui viene coltivato, in questi giorni è proposto sia nei ristoranti locali che propongono interi menù - dall'antipasto al dolce - con il Verdone Nano come protagonista, sia soprattutto dalla Sagra dei Bisi, che ne propone le versioni più tipiche, le "paparèle" (tagliatelle) e il classico "risi e bisi", che vede coprotagonista un altro "nano" del territorio, il riso Vialone Igp di Isola della Scala.

> La Sagra dei Bisi prende il via oggi con **sfilate dei sapori in maschera** Alla domenica passeggiate gastronomiche e storico-culturali

La Sagra dei Bisi. Organizzata da Comune, Pro Loco, Associazione bisicoltori di Colognola ai Colli in collaborazione con le associazioni del paese, la Sagra dei Bisi si svolge tradizionalmente nel cortile di Villa Aquadevita (dotata di ampio parcheggio), e anche quest'anno sarà inaugurata dal Galà dei bisi in programma oggi (alle 20 su prenotazione al numero 045.6159611). In calendario, anche sfilate dei sapori in maschera capeggiate da Doge, Dogaressa, Conti De Bisis, con tanto di maggiordomo e "bisetti" al seguito, gara di sgranatura, premiazione del miglior produttore con il "Biso d'oro" e mostra mercato del prelibato legume, che sarà anche in vendita nelle aziende agricole dei bisicoltori associati (prolococolognola.it).

Tra orti e vigneti. La 62esima edizione della Sagra dei Bisi, si svolgerà in due fine settimana (dal 18 al 21 e dal 25 al 28 maggio) e sarà caratterizzata dalla collaborazione tra Pro Loco di Colognola (che festeggia anche i vent'anni di attività) e Strada del vino Soave, come rileva anche la passeggiata in programma domenica, con partenza da Soave alle ore 10. Dopo l'aperitivo, a cura della Strada, si partirà verso le 11 in direzione di Colognola, visitando lungo il cammino vigneti e coltivazioni di piselli; una volta arrivati nel cortile della cinquecentesca Villa Aquadevita di Colognola (non agibile) si potrà "assaggiare la Sagra" con risi e bisi o lasagne e bisi, quindi tornare a Soave con un bus navetta (iscrizioni Iat Soave, tel. 045.6190773; costo 10 euro a persona). La passeggiata sarà condotta da Veronautoctona, così come la tradizionale passeggiata storico-culturale "Su e giù per i colli di Colognola" in programma domenica 27 maggio con partenza alle ore 9 da Villa Aquadevita (veronautoctona.it).

Su e giù per la storia. E di cose da scoprire, passeggiando tra i colli di Colognola, ce ne sono parecchie. Anzitutto, che la via consolare Postumia percorreva esattamente le attuali via Carrozza e Cadellara fino all'attuale località Decima (detta così proprio perché vi si trovava la X miliare da Verona) e poi verso Soave, a testimonianza che - proprio come il toponimo suggerisce - questa fu, intorno al 100 a.C. una piccola colonia dei veterani della XI legione Claudia Pia Fedele, a presidio dalle incursioni di Cimbri e Teutoni dell'antica via Postumia. Lo narrano una serie di iscrizioni di vario tipo, ruderi di una villa rustica, frammenti di epigrafi, fibule, cocci, tombe e cippi militari che vi sono stati rinvenuti e che costituiscono

DALLA SEMENTE MADRE

Il Verdone Nano “antica cultivar”

Il pisello Verdone Nano De.Co. di Colognola ai Colli, già inserito come prodotto tradizionale nel registro del ministero delle Politiche Agricole, a breve si fregerà di un'altra denominazione. L'“antica cultivar” sarà riconosciuta dallo stesso Ministero anche come varietà da conservazione, a coronamento di anni di ricerca e selezioni che hanno condotto, nel 2016, a ritrovare la sua semente madre, quella dalle caratteristiche primigenie (8/9 grani per bacello, color verde scuro, forma sferica con punta leggermente ricurva e un'eccellenza qualitativa superiore nella tendenza dolce del legume). Una ricerca resa necessaria dall'uso secolare, tra i contadini del paese, di trasmettere di famiglia in famiglia i semi, tanto da far perdere loro, nel tempo, la purezza genetica ora ritrovata.

IL MUSEO DEL VINO

Attrezzi e segreti della vitivinicoltura

Forte dell'impegno di quattro generazioni nella vitivinicoltura, una della più note case vinicole ha realizzato nella sua sede di Colognola ai Colli un Museo del Vino con Fattoria Didattica. Ospita una raccolta di attrezzi d'inizio Novecento per la vigna e l'appassimento dell'uva, macchinari vari e la ricostruzione di un antico laboratorio d'analisi. Vi si può ripercorrere la storia enologica della zona anche grazie al quaderno di appunti di enologia del 1886 di Carlo Bonuzzi, fondatore della cantina.

I “risi” si gustano con la pancetta croccante

La Proloco di Colognola ai Colli ci ha suggerito alcune delle ricette che sono alla base del successo della Sagra dei Bisi. A cominciare dai “risi e bisi”, ma in una versione speciale. Rosolare in un po' di burro un battuto di cipolla e 30 grammi di pancetta, quindi aggiungere 360 grammi di riso Vialone Nano, mescolare e bagnare con brodo di pollo bollente poco alla volta. Tagliare a listarelle 70 grammi di pancetta e rosolare fino a quando saranno croccanti, quindi tenere da parte al caldo. Quando il riso avrà raggiunto circa metà cottura unire 350 grammi di piselli passati al burro. A cottura ultimata del riso, aggiungere un pizzico di semi di finocchio e mantecare con burro e formaggio grattugiato. Decorare con la pancetta croccante e un ciuffo di finocchietto selvatico.

Le “paparele” con vino bianco e pomodoro

Per preparare le tradizionali “paparele coi bisi” secondo la ricetta della Proloco di Colognola ai Colli, bisognerebbe preparare la pasta all'uovo in casa, ma se non ve la sentite andranno benissimo anche le fettuccine all'uovo che potete acquistare, magari fresche. L'importante è il condimento (questo è per quattro persone): soffriggere mezza cipolla in mezzo bicchiere di olio extravergine di oliva e 40 grammi di burro fino a che diventa vitrea; spegnere e aggiungere mezzo bicchiere di vino bianco, mezzo bicchiere di brodo, 50 grammi di passata di pomodoro e, infine, 400 grammi di piselli sgranati. Riaccendere e portate a cottura desiderata i piselli (15-20 minuti). Fate cuocere a parte le fettuccine in abbondante acqua salata, scolatele, spadellatele con il sugo e servitele con una spolverata di formaggio.

Un “cappuccino” con uova e panna montata

Sgranare 400 grammi di piselli e far bollire i baccelli in abbondante acqua salata, quindi filtrare il brodo ottenuto. Preparare un soffritto, aggiungere i piselli, mescolare e spolverare con un po' di farina, quindi cuocere ancora per tre minuti a fuoco lento. Aggiungere brodo di pollo e di piselli in parti uguali e lasciare cuocere fino a quando i piselli cominciano a disfarsi. Con il frullatore a immersione, ottenere una crema e farla addensare a fuoco lento, regolando sale e pepe. Togliere dal fuoco e, mescolando con una frusta, aggiungere un tuorlo d'uovo e un cucchiaio di panna liquida. Ripartire la crema ottenuta in tazze calde e metterci sopra una cucchiaiata di panna montata fredda, che sciogliendosi formerà la schiuma del “cappuccino di piselli”.

la più ricca documentazione romana della Val d'Illasi. Su una motta in località Casteggioni (a sud est del paese) si leggono, invece, opere murarie riferibili a una struttura fortificata nei pressi della quale sono emersi frammenti dei primi insediamenti, risalenti a circa tremila anni fa.

La “tenda” di padre Turoldo. Anche se non c'è nessun documento ufficiale che lo stabilisca, la romanica Santa Maria della Pieve (nell'omonima località a sud ovest del paese) è definita santuario, punto di riferimento e meta di pellegrinaggi, soprattutto dopo la processione del 1836, quando i colognolesi chiesero alla Vergine la liberazione dal colera che stremava il paese. E poiché dopo quella preghiera collettiva, l'epidemia si spense, il culto mariano divenne ancora più fervente e la pieve è ancora oggi meta di pellegrinaggi votivi. La sua origine risale probabilmente all'XI o XII secolo, e fu edificata sui resti di un tempio pagano dedicato a Mercurio, risalente all'Età repubblicana, come attesta una dedica al messaggero degli dei murata nella facciata, assieme a una delle tre scritte al mondo che riferisce che qui si lavorava il lino. All'interno, i resti di un ricco ciclo di affreschi del XIII-metà XV secolo, tra i quali il particolare “Cristo di Lucca” (crocefisso, vestito con una lunga tunica). E, intorno, distese di vigneti e di orizzonti ampi e morbidi in un perfetto connubio tra storia, fede e natura.

In particolare Pieve era spesso frequentata anche da padre David Maria Turoldo, che amava chiamare questa zona «la tenda del popolo di Dio».

DA SAPERE

IL CAMPANILE DI MONTE

Squadra di suonatori per le nove campane

La chiesa dei SS. Fermo e Rustico, nella frazione di Monte di Colognola ai Colli, è corredata di un campanile alto 54 metri, risparmiato dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, e con esso il territorio circostante, poiché punto di riferimento per l'aviazione. Ma la sua più preziosa peculiarità sono le nove antiche campane di cui è dotato, realizzate da Achille Cavadini e premiate all'Esposizione mondiale di Vienna nel 1873 con la medaglia d'oro dall'imperatore Francesco Giuseppe, per suonare le quali si è costituita una squadra campanaria che le fa vibrare secondo il peculiare “sistema veronese”.

SAGRA/1

Cento volontari per 70 quintali di bisi

Per preparare i piselli, è noto, oltre alla coltivazione e alla raccolta c'è da considerare la fase della sgranatura. Per la Sagra dei Bisi di Colognola, dove lo scorso anno sono stati serviti circa 25 mila piatti, saranno preparati più di settanta quintali di Verdone Nano, che un centinaio di volontari delle associazioni locali ha cominciato a sgranare manualmente da giorni, lavorando ininterrottamente dalla mattina alla sera.

SAGRA/2

Ogni sera spettacoli e musica dal vivo

Ogni serata della Sagra dei Bisi sarà caratterizzata da spettacoli e musica dal vivo, e per la serata finale del 28 maggio non mancherà il consueto grande spettacolo pirotecnico. Tutto il programma al sito prolococolognola.it.

TRIESTE

Emozioni in note nella notte di Anzovino

Uno spettacolo multisensoriale che rappresenta il racconto di una notte che cambia la vita: gli 88 tasti del pianoforte di Remo Anzovino impreziosiscono questa sera al Teatro Miela di Trieste il gran finale della rassegna "Satierose" dedicata al compositore francesce Erik Satie. Il pianista-compositore-avvocato di Pordenone, in particolare, eseguirà dal vivo i brani del suo ultimo album di inediti "Nocturne", uscito nel 2017 per Sony. Anzovino è da sempre legato al mondo del cinema, ed è ormai storica la collaborazione con la cineteca di Bologna nella creazione di accompagnamenti musicali alle pellicole dell'era del film muto. Più recentemente l'artista friulano ha firmato la colonna sonora dei docu-film "Van Gogh tra il grano e il cielo". Nel concerto di stasera, il pianismo emozionale di Anzovino, che alterna suoni percussivi a fasi più delicate, si accompagna con i rumori della notte e una scenografia composta da fasci di luce e forme colorate. Giovedì alle 21. Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste, ingresso da 15 euro.

SACILE

I ritmi di Pacheco e Kraus

Marialy Pacheco *(nella foto)* e Joo Kraus sono gli ospiti del prossimo appuntamento con la rassegna Piano Jazz promossa alla Fazioli Concert Hall dall'associazione Controtempo. Quello in programma venerdì sera a Sacile è un evento che unisce la tradizione afro-cubana e i ritmi caraibici con la sensibilità del jazz più contemporaneo. L'incontro tra la pianista cubana, classe 1983, e il trombettista tedesco di estrazione funk, viene definito con mille sfaccettature: introverso, giocoso, espressivo, brillante. Pacheco ha saputo accreditarsi tra i nomi più noti del pianismo jazz cubano al seguito di Roberto Fonseca, Omar Sosa o Gonzalo Rubalcaba: è stata inoltre la prima donna a vincere il prestigioso Montreaux Jazz Piano Competition. Il suo stile è influenzato dai grandi: Thelonious Monk e Duke Ellington ma anche dalle melodie di Oscar Peterson e l'energia di Keith Jarrett. Nella carriera di Kraus (premio Echo Jazz come miglior trombettista nel 2013 e German Jazz Award per l'album in solo "Public Jazz Lounge") spiccala passione per le sonorità urbane e il lavoro in ambito hip-hop. Venerdì alle 20.45, Fazioli Concert Hall, Sacile, via Ronche 47, ingresso 15 euro.

BELLUNO

In viaggio con Elio Germano

La musica di Teho Teardo e il talento coinvolgente di Elio Germano offrono al nichilismo disincantato e cinico di Céline una rinnovata forza espressiva. Lo spettacolo "Viaggio al Termine della Notte", reading musicato tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore francese approda sul palco del Teatro Comunale di Belluno per la rassegna "Miraggi" promossa da Slowmachine. L'attore romano e il compositore pordenonese sono gli artefici di una narrazione polifonica, che ricompone i frammenti dell'opera letteraria in un flusso unico: la voce di Germano, distorta, sussurrata, veemente, si divide tra i principali personaggi del romanzo, Bardamu e Robinson, mentre tutto attorno mutano i paesaggi sonori di Teardo. La chitarra baritona e l'elettronica del compositore friulano sono affiancate dagli archi di Elena De Stabile (violino), Ambra Chiara Michelangeli (viola) e Laura Bisceglia (violoncello). Dando voce alla cruda scrittura di Céline, la parte peggiore della natura umana, delle istituzioni, della società vengono osservate senza sconti, speranza e consolazione. Sabato alle 21, Teatro Comunale. Biglietti da 15 euro.

SPETTACOLI

L'amore di Annalisa

La cantante lanciata da "Amici" venerdì a Marghera

di Matteo Marcon

Venerdì sera arriva in concerto alla Nave de Vero Annalisa, uno dei volti simbolo della nuova musica leggera italiana. Figlia dei talent, l'artista classe 1985 negli anni ha saputo imporsi con grande caparbietà e costanza conquistando la stima e l'affetto di un numero sempre maggiore di fan. La scalata di Annalisa inizia nel 2011 con la partecipazione ad "Amici" di Maria De Filippi dove arriva seconda. Tornerà nell'arena di Mediaset anche l'anno dopo, gareggiando nella sezione big.

Nel 2013 si aprono per lei le porte del festival di Sanremo dove finora ha gareggiato quattro volte. Quest'anno "Il mondo prima di te", brano contenuto nel suo sesto album di inediti dal titolo "Bye Bye", si è classificato terzo. Ritornello orecchiabile, voce impeccabile, testo che affronta l'amore attraverso la metafora di paesaggi emozionali alla National Geographic sorvolati da un drone: il brano con cui Annalisa ha raggiunto il podio è frutto del lavoro con il suo ex fidanzato Davide Simonetta e con Alessandro Raina. La produzione del disco, uscito per Warner il 16 febbraio, è invece affidata al golden boy del pop italico Michele Canova. Il primo singolo estratto, "Direzione la vita", uscito nell'ottobre del 2017, ha debuttato al primo posto di iTunes, è stato tra i brani più trasmessi dalle radio italiane e ha superato i 12 milioni di visualizzazioni. Il precedente "Tutto per una ragione" con Benji & Fede, di cui è anche autrice, ha dominato le classifiche della scorsa estate (doppio Disco di Platino per le vendite e oltre 52 milioni di visualizzazioni per il video).

Ora è la volta della title track "Bye Bye", terzo singolo "filo trap" pubblicato il 20 aprile, che conferma la nuova veste di Annalisa, meno romantica e più metropolitana. La passione per il canto non le ha impedito di laurearsi in Fisica. La faccia, oltre che la voce, più pulita del pop italiano dopo il live di Milano, lunedì, e Roma, mercoledì, si esibisce venerdì sul palco del centro commerciale Nave de Vero. Ingresso gratuito.

Il monologo di Ambra domenica a Rovigo

Ambra Angiolini si cimenta nel monologo "Balkan Burger" di Stefano Massini interpretando una donna jugoslava costretta a cambiare costantemente religione, identità e perfino nome. Una parabola personale che attraversa la storia: dall'ebraismo al cattolicesimo, dal cattolicesimo al rito ortodosso e da questo infine all'Islam. Domenica alle 21, Teatro Sociale, piazza Vittorio Emanuele II, Rovigo. Biglietto intero 20 euro.

VICENZA, TEATRO COMUNALE E CIMITERO MAGGIORE

Dalle sale al camposanto, tutt'intorno risuona il grande jazz

Gran finale per Vicenza Jazz con un weekend ricco di concerti e nomi imprescindibili della scena internazionale. Stasera al ridotto del Teatro Comunale (alle 21, intero 18 euro) il doppio live è all'insegna di vecchie e nuove avanguardie: si parte con il trio composto dal chitarrista scandinavo Elvind Aarset, il percussionista Michele Rabbia e il trombonista Gianluca Petrella, a seguire il quintetto del trombettista Ralph Alessi con un sassofonista figlio d'arte dal cognome "pesantissimo", Ravi Coltrane. Venerdì, per la serata clou, arrivano i Manhattan Transfer (nella foto), storico gruppo vocale fondato nel 1969 da Tim Hauser con la cantante Lauren Massé (Sala Grande del Comunale, alle 21, ingresso 25 euro). Anche il successivo concerto di mezzanotte è all'insegna della vocalità: con Gavino Murgia e il gruppo corale Cantar Lontano, al Cimitero Maggiore allo scoccare della mezzanotte risuoneranno le note dell'Officium Divino. Sabato al Teatro Olimpico, dalle 21, da non perdere il giovane pianista armeno Tigran Hamasyan, e il prezioso combo che unisce il leggendario pianista Randy Weston in duo col sassofonista Billy Harper in esclusiva per Vicenza Jazz (ingresso 22 euro).

TREVISO

La modernità nella scultura di Rodin

Prosegue fino al 3 giugno a Treviso "Rodin. Un grande scultore ai tempi di Monet". Dopo aver ricordato nel 2017 il centenario della scomparsa di Auguste Rodin con esposizioni in tutto il mondo, dal Grand Palais di Parigi al Met di New York, il Musée Rodin ha scelto il Museo Santa Caterina a Treviso come ultima possibilità per ammirare e conoscere, fuori dalle sale del museo parigino, una selezione delle opere del più grande scultore della modernità. Con 50 sculture e 23 disegni di Rodin, una scultura di Camille Claudel, un quadro di Monet e uno di Munch, tutte opere scelte da Marco Goldin che cura l'intero progetto, l'esposizione è un racconto appassionante di un artista che a ragione è stato definito «l'erede diretto di Michelangelo». Dal Bacio al Pensatore, dal Monumento a Balzac all'Uomo dal naso rotto, dall'Età del bronzo al Pensiero, fino alle maquette, spesso di grande formato, delle opere monumentali, ovviamente intrasportabili o mai completate, come i Borghesi di Calais e la Porta dell'Inferno.

MOSTRE

Nel mondo di Harry

Milano come Hogwarts: magia, pozioni e Quiddich

di Marina Grasso

È necessario andare a Londra e salire sull'Hogwart Express al binario 9 ¾ della stazione di King's Cross, che porta fino all'enorme scogliera di fronte al Lago Nero, oltre la Foresta Proibita. Però non bisogna essere troppo curiosi, altrimenti non la si vede. Questo, i milioni di lettori di Harry Potter lo sanno bene, anche se dopo l'ultimo capitolo della saga non potevano immaginare che la magica scuola di Hogwarts si sarebbe spostata a Milano. E invece, dopo essere apparsa per la prima volta a Chicago nel 2009 ed essere stata visitata da oltre quattro milioni di appassionati in America, Estremo Oriente ed Europa, "Harry Potter: The Exhibition", ha portato alla Fabbrica del Vapore la Sala Grande, il dormitorio dei Grifondoro, le aule di Pozioni ed Erbologia, la Foresta Proibita e la capanna di Hagrid. Ovviamente insieme al Cappello Parlante, a draghi, fenici, sfere di cristallo e tutto quanto è parte integrante della vita e delle avventure del maghetto. Fino al 9 settembre, in 1.600 metri quadrati suddivisi in nove sale, l'universo potteriano fatto di costumi originali, set cinematografici e memorabilia di varia natura rendono vivo e realistico in ogni dettaglio l'universo letterario cui J. K. Rowling diede vita nel 1997. Lungo il percorso si passa dalla casa di Hagrid con i suoi enormi abiti – dove è possibile scattarsi selfie sulla sua poltrona gigante – alla Foresta Proibita, con le sue creature magiche e spaventose, fino alle aule d'insegnamento e alla serra, dove ci si può cimentare col trapianto di una recalcitrante pianta vivente di mandragora.

Una sala è dedicata al gioco del Quiddich, con le divise delle diverse squadre, boccino d'oro, Nimbus 2000 (la scopa volante di Harry) e minicampo da gioco dove esercitarsi a lanciare la Pluffa. Un'intera ala è dedicata agli antagonisti di Harry Potter, tra uniformi, abiti e bacchette, uno svettante Dissennatore, la temibile Torre gigante della Pietra filosofale e gli Horcrux. Per i fan, un'occasione irresistibile. Tanto che sono già oltre 100 mila i biglietti venduti in prevendita su harrypotterexhibition.it.

L'Italia vista dall'obbiettivo di Magnum

Al Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano, fino al 22 luglio "L'Italia di Magnum. Da Cartier-Bresson a Paolo Pellegrin", mostra che propone 150 immagini di venti importanti maestri della fotografia del XX secolo che raccontano l'Italia dal dopoguerra a oggi, dalla rovina alla rinascita, dal boom economico al G8 di Genova, fino ai barconi carichi di migranti nel Mediterraneo.

VENEZIA

L'architettura immaginata

La Galleria di Palazzo Cini di Venezia ha inaugurato la stagione espositiva 2018 con una mostra che unisce la bellezza del disegno alle catturanti architetture dell'inganno. "Architettura Immaginata" mette in risalto, attraverso l'esposizione di un centinaio di disegni, la raccolta Antonio Certani della Fondazione Giorgio Cini. Curato da Luca Massimo Barbero, il percorso espositivo si snoda tra i disegni legati all'architettura illusiva e di ornato di uno dei fondi di grafica più rilevanti conservati da un'istituzione privata (oltre 5.000 disegni), quella costituita nel secolo scorso dal musicista Antonio Certani, che rischiò di essere smembrata e poi dispersa. A garantirne la preservazione intervenne la decisione di Vittorio Cini, nel 1962, di acquistarla, consentendone la conservazione e lo studio. Fino al 18 settembre, l'esposizione propone una sequenza di quadrature, sfondati, prospettive, scenografie e campionari di oggetti come cartouches, vasi ornamentali ed elementi decorativi di architetture dipinte, talmente visionari e curiosi da rappresentare quasi le radici del design.

UDINE, GALLERIA TINA MODOTTI

La voce di Impastato nei volti di coloro che combattono la mafia

La quattordicesima edizione del Festival vicino/lontano di Udine che si è conclusa domenica 13 maggio, continua idealmente in città con un evento collaterale di ampio respiro. E, forte del suo saper promuovere momenti di riflessione su temi cruciali del nostro tempo, sottolinea un'importante doppia ricorrenza per la storia italiana: quel 9 maggio di 40 anni fa in cui fu ritrovato il corpo di Aldo Moro, il cui omicidio fece talmente scalpore da oscurare l'assassinio, per acclarata mano mafiosa, di Giuseppe Impastato, imbottito di tritolo e fatto saltare sui binari della linea ferroviaria Palermo-Trapani per simulare un gesto suicida.

Con un forte significato simbolico, il 9 maggio di 40 anni dopo nella Galleria fotografica Tina Modotti di Udine, vicino/lontano ha inaugurato la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia", con gli scatti di Elia Falaschi. Si tratta dell'apparato iconografico del nuovo libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo, ripreso dal documentario "La voce di Impastato" diretto dal medesimo autore. Fino al 27 maggio, la mostra propone sia i ritratti ai protagonisti dell'antimafia, sia una documentazione sui luoghi e i volti chiave della vita di Impastato.

REGGIO EMILIA

La fotografia come attivismo

Il Festival Fotografia Europea di Reggio Emilia rinnova l'appuntamento con Giovane Fotografia Italiana, progetto dedicato alla fotografia emergente under 35, curato da Daniele De Luigi. Partendo dal tema dell'edizione 2018 di Fotografia Europea "Rivoluzioni. Ribellioni, cambiamenti, utopie", il tema prescelto come filo conduttore è stato "Activism", chiedendo ai giovani fotografi se c'è ancora modo di usare l'immagine fotografica come forma di attivismo, creando dispositivi di visione alternativi e stimolando la nostra coscienza critica, civile e politica. Le risposte sono esposte, fino al 17 giugno, allo Spazio U30Cinque di Reggio Emilia, con i sette progetti selezionati da Daniele De Luigi, Carine Dolek e Shoair Mavlian. Tra questi, quello della bellunese Marina Caneve, che ha anche vinto la prima edizione del Premio per la Giovane Fotografia Italiana dedicato alla scoperta e alla valorizzazione dei talenti più promettenti con un'indagine sul rischio idrogeologico delle Dolomiti.

COME ARRIVARE

In autostrada uscita Padova Ovest

Esapolis, Museo vivente degli insetti si trova in via dei Colli 28 a Padova. Da Udine o Venezia prendere la A4 e uscire a Padova Ovest, immettersi in via Po e poi in Corso Australia seguendo per Terme Euganee-Padova centro. Svoltare a destra per Sant'Antonio / Prato della Valle / Aeroporto, al primo bivio prendere a sinistra per il centro e percorrere il cavalcavia che costeggia l'aeroporto. Al bivio seguire per Abano, dalla rotonda proseguire fino a destinazione.

ORARI

Apertura estesa in primavera-estate

Esapolis è aperto da aprile a giugno e da agosto a settembre, da mercoledì a venerdì (10-12 e 14.30-17). Sabato, domenica e festivi (10-17). Chiuso lunedì e martedì eccetto per gruppi su prenotazione. A luglio e da ottobre a marzo, è aperto solo nel weekend e festivi (10-17) e dal lunedì al venerdì solo per comitive su prenotazione. Biglietto 9 euro (ridotto 7 per bimbi da 4 a 12 anni, over 65, universitari, famiglie numerose). Gratis da 0 a 3 anni. Informazioni 049.8910189.

Esapolis, l'universo misterioso degli insetti

A Padova in una stazione bacologica di ottocentesca memoria sorge il primo Museo vivente dedicato all'entomologia

di Valentina Calzavara

Le sette meraviglie del mondo indossano un paio d'ali. Livree fluorescenti, nomi esotici, colori fotonici: bellezza che toglie il fiato. Ci sono i coleotteri gioiello che arrivano dalle giungle tropicali. A pochi centimetri dal proprio naso fanno capolino un maestoso cervo volante, gli scarabei d'oro e d'argento delle Foreste di Smeraldo dell'America Latina, le farfalle Paradiso e anche la Calodema, una rara gemma a 6 zampe originaria della Papuasia. Incontri ravvicinati possibili solo in un luogo altrettanto speciale: Esapolis, il primo Museo vivente sugli insetti d'Italia, nato a Padova grazie alla collaborazione tra Provincia e Butterfly Arc.

> Coleotteri gioiello cervi volanti scarabei d'oro e d'argento farfalle Paradiso e anche la Calodema, rara gemma a 6 zampe

Il fatto di ritrovarsi dentro a una celebre stazione bacologica di ottocentesca memoria concilia l'inizio dell'avventura alla scoperta dell'universo degli insetti e molti altri piccoli esseri che formano la più grande biomassa del pianeta. Le collezioni dedicate al baco da seta, custodite in antiche vetrinette sono solo il punto di partenza di un viaggio nel micro mega mondo. Le varie sale raccontano la storia attraverso macrofotografie, antichi strumenti in legno, teche con vasi pieni di bozzoli classificati con nomi altisonanti, ma poco più in là si può ammirare un insetto stecco intento a oscillare su un ramo. «Non abbiamo mai creduto all'idea di museo chiuso dentro a quattro mura, pensiamo che debba essere un luogo di riferimento e di incontro per la gente. Questa non è solo una collezione di insetti o un museo naturalistico, noi vogliamo essere un contenitore interattivo» sottolinea Enzo Moretto, entomologo e direttore di Esapolis. La staticità di alcuni soggetti "imbalsamati" s'interrompe tra battiti d'ali, zoomate di dettagli, analisi al microscopio e laboratori tattili. Si parte dai fondamentali: un paio di antenne, tre paia di zampe e un corpo diviso in tre parti per comprendere l'anatomia degli invertebrati. Seguendo il filo della conoscenza si approda nella sala dedicata al baco da seta e agli insetti adoperati dall'uomo per produrre fibre tessili, l'osservazione da vicino delle api intente a produrre il miele fa riflettere sull'alleanza stretta da tempo immemore tra l'uomo e le piccole "operaie". Corre un brivido lungo la schiena nella sala dedicata all'aracnofobia, a guardare gli scorpioni più grandi e i ragni più temuti, come il velenoso ragno violino, le vedove nere e le migali giganti, ordine a cui appartiene la tarantola Golia: con i suoi 170 grammi è considerato il ragno più pesante al mondo. Dall'osservazione ci si cala a indagare le origini della paura dei ragni che da sempre attraversa l'umanità.

I bambini studiano gli insetti. Sopra, il museo

Un ragno di Esapolis. Sotto, la Casa delle Farfalle

> C'è il velenoso ragno violino, vedove nere e migali giganti, ordine a cui appartiene la tarantola Golia Con i suoi 170 grammi è il più pesante al mondo

Molto più di un insettario, Esapolis chiede ogni anno ai suoi 20 mila visitatori di diventare "naturalisti" per un giorno, e li invita a trasferire fuori dal museo quanto imparato per salvaguardare il fragile ecosistema. Una vasca tattile riassume la millenaria evoluzione degli insetti mentre un cinema in 4D permette di trasformarsi in "insettumani", rimpiccioliti fino a essere completamente circondati da fuchi e farfalle.

«Il museo offre numerosi spunti, accanto alle collezioni storiche ci sono le parti dal vivo e sale davvero particolari, come quella dedicata alle 7 meraviglie del mondo degli insetti che, oltre a regalare creature di rara bellezza, offre la possibilità di indagare in che modo questi insetti adoperino strategie per mimetizzarsi e sopravvivere. Le stiamo studiando per elaborare tecnologie utili all'uomo» aggiunge il direttore. In continuo divenire, Esapolis ha da poco aperto una sala intitolata "Parassitopolis". «Un progetto unico al mondo per approfondire la conoscenza dei parassiti» spiega Moretto «grazie ai microscopi i visitatori possono osservarli da vicino ma anche interagire». Già in cantiere una nuova sezione dedicata all'affascinante mondo degli insetti della notte. Durante il viaggio citazioni e frasi a tema. Diceva Stilton: «Non importa se un animale sia simpatico o no: ogni specie ha diritto a essere rispettata. Proprio il fatto che ci siano tante specie diverse rende la natura tanto ricca, la diversità è un tesoro da proteggere».

Il viaggio prosegue tra Casa delle Farfalle e Bosco delle Fate

Dopo aver visitato il Museo Esapolis di Padova è d'obbligo fare una tappa in via degli Scavi a Montegrotto Terme, dove sorgono la Casa delle Farfalle e il Bosco delle Fate, per immergersi nelle foreste pluviali dell'Amazzonia tra creature straordinarie, miti e leggende. Alcune nozioni nella sala didattica, uno sguardo alla mostra dedicata alla farfalla monarca e poi la traversata di un ponticello che conduce al Giardino dell'Eden, dove arte e bellissime farfalle blu danzano attorno a un vecchio albero dalle larghe foglie. I più fortunati potranno assistere addirittura alla nascita di una farfalla quando le crisalidi sono in schiusa. Poi ci si addentra nel caldo umido della serra tropicale che avvolge un giardino incantato: tra la vegetazione lussureggiante spiccano farfalle di ogni foggia, le "Morpho" blu metallico, i colorati "Heliconidi", le indaffarate formiche tagliafoglie. Dopo aver esplorato la Casa delle Farfalle si cambia dimensione fino a immergersi nel Bosco delle Fate, un parco alberato che racconta le leggende della tradizione popolare passando attraverso il Labirinto delle Pietre e il Giardino Sacro di Druidi. Durante la passeggiata l'incontro con le riproduzioni di orchi, folletti e fate, ma anche strani sassi e alberi sospettosi, fino ad approdare a uno spazio dedicato al mondo dell'acqua, ricco di specie rare da proteggere, e un'area in cui osservare da vicino le falene giganti confuse tra il marrone dei tronchi.

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

GIOVEDÌ / GORIZIA
ÈSTORIA APRE UNA FINESTRA SULLE MIGRAZIONI
È incentrata sul tema delle migrazioni l'edizione 2018 di èStoria, il festival internazionale che da oggi a domenica mette in relazione il passato con le questioni sociali del presente. Nella cornice dei Giardini pubblici del centro e in altri luoghi della città, scrittori, storici, giornalisti, antropologi, accademici internazionali offriranno al pubblico diverse prospettive sulle molteplici sfaccettature dell'argomento guida in un'ottica interdisciplinare attraverso incontri, proiezioni cinematografiche e presentazioni di libri. La programmazione dettagliata è consultabile su www.estoria.it.

GIOVEDÌ / CAMPOFORMIDO
I SOGNI PROTAGONISTI AL MULINO DI BASALDELLA
Ritorna al mulino di Basaldella la rassegna di cultura "Il Cormôr racconta", quest'anno sul tema del sogno, organizzata dall'amministrazione comunale. Oggi nella sala convegni del mulino alle 18 l'inaugurazione della mostra degli elaborati pittorici della scuola dell'infanzia di Villa Primavera e, sempre a cura del circolo culturale La proposta alle 19 la vernice della mostra delle opere del gruppo Arte4; a seguire, la conferenza di Angelo Floramo Il sogno nell'arte e la rassegna di multivisione a cura del circolo fotografico Grandangolo.

IL SALOTTO MUSICALE DEL FVG

Il piano di Anna D'Errico rilegge le pagine di Debussy

Appuntamento per il Salotto musicale del Fvg. A Fagagna, nelle sale di villa Aurora in via Diaz 47, domani alle 21 sarà di scena "Oppo!", con un omaggio a Debussy, serata di musica insolita che avrà come protagonista la pianista Anna D'Errico

VENERDÌ / PORDENONE
SI PARLA DI VIAGGI CON LICIA COLÒ
Il chiostro della biblioteca civica ospita per tutto il weekend la seconda edizione di Pordenoneviaggia, il festival del viaggio e dei viaggiatori. Saranno circa una ventina gli eventi che scandiranno la kermesse. L'apertura ufficiale domani, alle 18, sarà affidata all'oro olimpico Daniele Molmenti, che premierà i vincitori del concorso fotografico e inaugurerà la mostra dei dieci migliori scatti. Alla stessa ora apriranno i battenti anche gli stand, mentre alle 20.30 Frank Lotta, autore di Deejay on the road, racconterà il suo viaggio e libro Ritorno alle Terre Selvagge. Il clou sarà sabato, alle 20.30, quando Licia Colò, madrina del festival, intervisterà Angela Staude Terzani sull'idea e sui valori del viaggio. L'incontro si svolgerà al Capitol Event Hall ed è richiesta la prenotazione. Info: www.pordenoneviaggia.it.

VENERDÌ / PORDENONE
MARCO TRIOLO E IL CINEMA DA COMBATTIMENTO
Domani alle 17.30 George Rohmer (Marco Triolo) presenterà al pubblico della Mediateca di Cinemazero il volume "I 400 calci. Manuale di cinema da combattimento", una raccolta delle migliori e inedite recensioni che hanno contribuito al successo della rivista online "I 400 calci" (ingresso libero). La presenza di Marco Triolo, una delle penne che dal 2009 collabora con la rivista di settore, sarà occasione per conoscere la pubblicazione, ma anche per riflettere sul mondo della critica cinematografica. Peculiarità della testata infatti è utilizzare il linguaggio critico in maniera ironica, supportato da una preparazione ineccepibile e da un amore viscerale per la settima arte.

VENERDÌ / UDINE
GLI ARTISTI DI STRADA INVADONO IL CENTRO
In piazza Venerio, alle 19 domani, si apre il festival dell'arte di strada Terminal: una tre giorni che fino a domenica incanterà grandi e piccini con performance di circo contemporaneo, teatro, danza, musica e arti visive proposte da artisti provenienti dall'Italia e da vari Paesi del mondo. A dare il via sarà lo spettacolo Many Heights della compagnia acrobatica di origine israeliana InBalance. Nei giorni seguenti si potrà partecipare anche a workshop e agli Audiobus, collaudato format tra arte, improvvisazione e spettacolo ambientato sulla linea di un autobus urbano. Informazioni e il programma dettagliato su www.terminal-festival.com e Facebook.

SABATO / UDINE
LA ROYAL PHILARMONIC ORCHESTRA AL NUOVO
Atteso ritorno della Royal Philharmonic Orchestra al teatro Nuovo Giovanni da Udine, dopo l'acclamata esibizione del 2011. Sabato, la prestigiosa compagine sinfonica britannica sotto la bacchetta del direttore polacco Krzysztof Urbański proporrà un repertorio di grande suggestione eseguendo celebri pagine di Čajkovskij e di Antonín Dvořák. Inizio alle 20.45.

SABATO / SESTO AL REGHENA
A TUTTO SWING CON RAY GELATO
Nell'ambito del festival di musica e cultura anni '50 Sexto Vintage, sabato sera, in piazzetta Burovich sarà protagonista Ray Gelato con un concerto che permetterà di fare un tuffo nelle più pure sonorità swing, jazz e blues di quella mitica decade. Insieme alla sua band The Giants, il musicista britannico, che è stato paragonato a Cab Calloway, presenterà uno spettacolo ad alta energia. Inizio alle 21. Ingresso gratuito.

SABATO / TOLMEZZO
HOMEPAGE FESTIVAL ACCENDE LA NOTTE ROSA
Al via la manifestazione itinerante Homepage Festival sabato con Tumieç in rose, evento che animerà la cittadina carnica dal pomeriggio fino a notte inoltrata, in occasione della partenza della 15ª tappa del Giro d'Italia prevista il giorno seguente, alle 12.15. Tumieç in rose riempirà le vie e le piazze centrali, le corti private e i negozi di colori, allegria vivacità attraverso performance di danza, esposizioni fotografiche, clown e trampolieri, concerti e dj set. Ci saranno anche spettacoli acrobatici e stand di cucina carnica. Tra i tanti appuntamenti, alle 19 il cantautore Luigi Maieron presenterà il suo nuovo libro Te Lo Giuro sul Cielo, alla cartolibreria Moro. Per info: pagina Facebook di Homepage Festival.

SABATO / CORDOVADO
FESTA DELLE ROSE IN CASTELLO
Omaggio alle rose Bourbon e Tea, alle rose Maria Regina del Cielo e ai giardini di Pomona, nel suggestivo scenario del castello. Sarà questa la festa che sabato e domenica, dal mattino al tramonto, permetterà agli appassionati di fiori di incontrare e confrontarsi con espositori, vivaisti e storici. Si potranno, inoltre, ammirare opere di land art e quelle degli artisti Penzo+Fiore e Roberta Savelli. Info: www.castellocordovado.it.

SABATO / ROMANS D'ISONZO
SULLE ORME DEI LONGOBARDI
Sabato entra nel clou la rievocazione storica Romans Langobardorum che fino a domenica farà rivivere il mito di re Alboino e del suo popolo nell'accampamento allestito sulle sponde del fiume Torre, nella frazione di Versa. Gli spettacoli di combattimento si svolgeranno alle 15.30 e alle 18.30, mentre domenica si susseguiranno al mattino (alle 10 e alle 12) e nel pomeriggio (alle 15.30 e alle 18.30). Nelle due giornate si potrà assistere a momenti importanti della vita sociale longobarda come il rito funebre (sabato, alle 21) e quello del matrimonio (domenica, alle 11.30). In programma anche incontri, visite guidate, musica e sarà presente un punto ristoro con pietanze longobarde.

DOMENICA / VARIE LOCALITÀ
TORNA GIARDINI APERTI IN FVG
I cancelli di oltre 60 giardini privati sparsi in tutto il Friuli Venezia Giulia, domenica, tornano ad aprirsi, per accogliere gli amanti dei fiori e del verde. È questa Giardini Aperti, la manifestazione nata nel 2010 su iniziativa del circolo Amici in Giardino ricalcando ciò che viene proposto in altri Paesi europei. I visitatori potranno ammirare luoghi e angoli creati dai proprietari con grande cura e passione: giardini molto diversi tra loro per tipologia e dimensioni. L'ingresso è gratuito e sarà consentito dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30. La mappa completa dei siti è disponibile su www.amiciingiardino.it. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo. Alcuni giardini saranno visitabili anche domenica 27 maggio.

DOMENICA / PORDENONE
SPAZIO ALLA FANTASIA E AL GIOCO
Nel quartiere fieristico si rinnova l'appuntamento annuale con NaonisCon, la grande convention dedicata agli appassionati del gioco intelligente e dei fumetti organizzata da I Club Inner Circle. Domenica, dalle 9 alle 20, sarà possibile curiosare e andare a caccia di chicche da estimatori tra gli stand della mostra mercato, imparare giochi da tavolo, di carte, di ruolo e di simulazione. Non mancheranno cosplay e nell'area videogiochi una panoramica dei games vintage e moderni. Oltre a un'area dedicata al Giappone, sarà allestito un settore Steampunk, gotico e fantasy.

DOMENICA / LUSEVERA
OPEN AIR FESTIVAL IN ALTA VAL TORRE
A Villanova delle Grotte, domenica va in scena Alta Val Torre Open Air Festival, kermesse che farà scoprire le bellezze dell'area con un ventaglio di proposte rigorosamente a contatto con la natura. In programma passeggiate, attività ludiche con i cani, laboratori per bambini e bagni di suoni, trattamenti olistici e degustazioni di specialità locali. Gli stand apriranno alle 9 (anche se le passeggiate inizieranno già alle 6.30). Inoltre, la Grotta Nuova sarà visitabile a prezzo ridotto e saranno aperti il Museo Etnografico di Lusevera, il Museum di Tarcento e il fortino del Monte Bernadia. Il programma completo è sulla pagina Facebook dedicata. L'evento si terrà anche in caso di maltempo. Per info: www.grottedivillanova.it.

DOMENICA / MONFALCONE
GLI ALTI & BASSI TRA BACH E JANNACCI
Con il concerto dal titolo "Da Bach a Jannacci... Tutto è Jazz", alle 21 di domenica, i riflettori del teatro comunale si accenderanno sugli Alti & Bassi, quintetto vocale a cappella considerato dalla critica tra le formazioni più brillanti di questo genere musicale.
Lo spettacolo, che concluderà il cartellone di musica, sarà un viaggio articolato e divertente dal barocco a oggi con arrangiamenti di celeberrime pagine in chiave jazz, swing o rock.
L'appuntamento sarà preceduto, alle 20, da un incontro al bar del teatro in cui Federico Pupo, direttore della stagione musicale, dialogherà con in cinque artisti.

DOMENICA / ARTA TERME
VA IN SCENA LA FESTA DEGLI ASPARAGI DI BOSCO
Domenica, le vie del paese si animano con la festa che celebra l'asparago di bosco, il radicchio di montagna e i funghi primaverili. Dalle 10 in poi, i visitatori potranno provare prodotti tipici locali e degustare una varietà pietanze della zona. Oltre alla gastronomia sono previste attività per ogni età: escursioni guidate nel bosco, laboratori per i bambini, concerti e tanto altro.

(a cura di Aurora Malta)

INSERTO A CURA DI ANNA SANDRI E SIMONETTA ZANETTI

con il patrocinio
e il contributo

con la collaborazione

partner
e sostenitori

https://www.facebook.com/FolkintourFVG/ info@folkintour.it

Tarvisiani alla guida del rifugio Nordio dopo il rogo del 2016

Liana Spitali gestirà la struttura con il marito e la figlia «Puntiamo su una cucina semplice, iniziamo a metà giugno»

di Melania Lunazzi

TARVISIO

Nuova gestione anche per un terzo rifugio delle Alpi Carniche, questa volta al confine con l'Austria. Dopo il Grauzaria e il Chiampizzulon, anche il rifugio Fratelli Nordio e Riccardo Deffar ha trovato un affidatario. E in tempi relativamente brevi, vista la chiusura del bando lo scorso 30 aprile. A rilevarlo sarà una tarvisiana doc, Liana Spitali, 48enne con esperienza decennale di accoglienza nell'albergo diffuso Foresta di Tarvisio. Lo gestirà assieme al marito, Lucio Ben e alla figlia 17enne, Martina. Una nuova impresa familiare dunque, che si sostituisce a quella della precedente gestione di Angela Virgallito, migrata nel frattempo al rifugio Gortani durante i lavori di ristrutturazione resisi necessari dopo l'incendio del Nordio del febbraio 2016.

Il destino si è accanito contro questo manufatto alpino, distrutto dall'alluvione del 2003, ricostruito in un punto più elevato con l'apporto fondamentale della Protezione civile e poi funestato da un incendio causato dal probabile malfunzionamento della canna fumaria. Ci sono voluti 400 mila euro – rimborsati dalle Assicurazioni Generali di Trieste alla Società Alpina delle Giulie, che ne è proprietaria – per ristrutturarlo e metterlo nuovamente in sicurezza. Situato a 1.400 metri di altitudine nei pressi di Sella di Lom (tra il Monte Sagran e il Monte Osternig) è un punto di sosta adatto per escursionisti e amanti dei boschi e dei rilievi dolci. L'ideale per le famiglie, dato che per raggiungerlo occorrono 30/40 minuti a piedi. «Ho sempre frequentato queste zone, conosco i gestori precedenti e il fratello di mio marito gestisce il Rifugio Grego – dice la Spitali –. Sarà dunque una passione oltre che un lavoro. Ci dedicheremo a una cucina semplice, ma che accontenti i gusti sia delle famiglie italiane sia dei tanti turisti austriaci che frequentano la zona».

Il rifugio riaprirà i battenti appena espletate le ultime formalità burocratiche e alcuni lavori di rifinitura esterna, in tempo per la stagione estiva, «più probabile la seconda metà di giugno», informa la nuova gestrice.

Presto le informazioni sulla nascente pagina Facebook e sul sito di prossima realizzazione e il probabile acquisto di un telefono satellitare, dato che la zona ha scarsa rete di copertura.

Liana Spitali, 48 anni, con la figlia Martina e il marito Lucio Ben

Il rifugio Nordio come si presenta oggi e subito dopo l'incendio del 2016

IN BREVE

TARVISIO

A nuovo la cappella di san Giovanni

Interessante evento per gli amanti delle tradizioni locali, domenica nella frazione di Riofreddo. Alle 17, con la celebrazione del rosario sarà benedetta la secolare cappelletta recentemente restaurata, dedicata a San Giovanni Nepomuceno, il protettore dei ponti e delle genti che vivono nelle vicinanze dei corsi d'acqua.
Al recupero della cappella ha provveduto direttamente il proprietario della vicina abitazione. (g.m.)

MALBORGHETTO

Una conferenza sui santi sepolcri

Domenica, nel contesto delle iniziative previste nell'ambito della settimana della cultura friulana, a Palazzo Veneziano alle 17 a Malborghetto, si terrà la conferenza sul tema "Santi sepolcri e tradizioni pasquali in Valcanale". Toccherà alle ricercatrici Lara Magri e Teresa Perusini tenere le relazioni che animeranno la serata domenicale. Seguirà, alle 18.30, nella chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria, il concerto della corale di Narbisano diretta dal maestro Rinaldo Padoin. (g.m.)

SUL MONTE FORNO

Malore in vetta, grave un'escursionista

Il Soccorso Alpino di Cave del Predil è intervenuto ieri pomeriggio sul Monte Forno, detto anche cima dei tre confini. È lì che una donna di Padova del 1952, N.M., si è sentita male mentre si trovava con una comitiva di una cinquantina di persone del Cai di Padova, partita al mattino da Rateče. Sul posto l'elicottero del 118: la donna è stata trasportata a Udine in condizioni giudicate gravi. (g.m.)

TARVISIO

Visite guidate nella foresta con l'iniziativa di RiservAmica

TARVISIO

Si svolgerà domenica nella foresta di Tarvisio la sesta edizione di RiservAmica, evento che si inserisce nelle attività di educazione ambientale svolte dal Raggruppamento carabinieri biodiversità. I visitatori saranno accolti alle 9.30 in località Malga Saisera, in comune di Malborghetto-Valbruna. I partecipanti, accompagnati dal personale forestale, potranno scoprire tramite attività di interpretazione della natura le meraviglie della millenaria foresta. Un'iniziativa aperta a visitatori, famiglie e associazioni. Sono previsti due percorsi, uno rivolto agli adulti e uno alle famiglie con bambini. Il tema di questa edizione sarà "Scopri l'Italia selvatica", per far scoprire ai visitatori le riserve naturali come luoghi speciali, ricchi di natura e biodiversità e le attività svolte dai carabinieri forestali per la salvaguardia degli animali selvatici e del loro habitat. L'attività terminerà alle 13.30. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il carabiniere scelto Francesca Dilena (0437019.001@carabinieri.it). *(g.m.)*

A Pontebba i corsi per fare i disegni su caffè e cappuccino

Per la migliore soddisfazione del cliente. È l'iniziativa intrapresa dall'esercente Chiara Vuerich del centrale Nuovo Cafè Stelutis. Specializzata in Latte art (il metodo di ingentilire la montatura del latte servito ai clienti dei pubblici esercizi) propone corsi di gruppo o individuali con possibilità di ottenere la certificazione Lags (Latte art grading system), riconosciuta a lavello nazionale e internazionale. «Partecipando ai corsi indetti a Verona dalla Coffee training academy, ho acquisito l'abilitazione all'insegnamento di questa particolare arte, che risulta particolarmente apprezzata dai clienti incuriositi da piccoli disegni a fantasia, in genere raffiguranti fiori, animaletti e cuoricini che possono adornare il contenuto della tazzina loro servita».
I corsi sono a numero chiuso, da 4 o 8 ore. Per informazioni mandare una una e-mail a: coffetrainingaltofriuli@gmail.com o telefonare al 347-8570385. (g.m.)

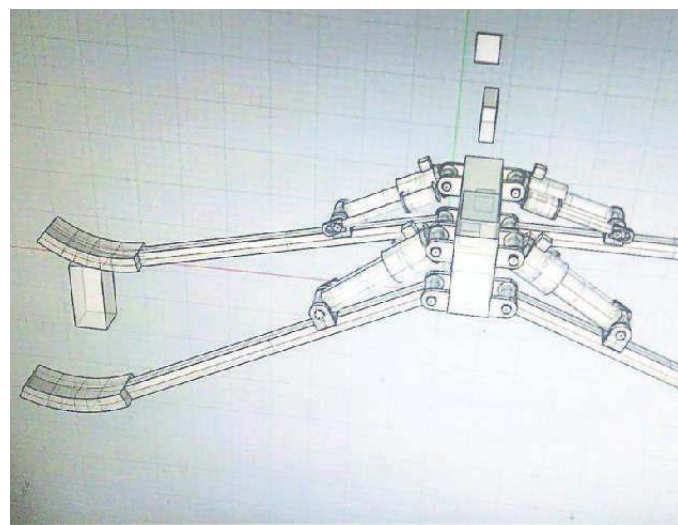
LAUCO

Imprenditore brevetta un carrello per elicotteri

di Luciano Patat

LAUCO

L'appellativo di "Archimede carnico" non gli piace. Perché, anche se la sua mente è un turbinio di idee, preferisce mantenere un profilo basso. Lui è Flavio Piazza, 50 anni il prossimo 14 maggio, è di Lauco e di professione fa l'imprenditore. Per diletto, ma anche per... innata passione, concepisce progetti. L'ultima sua creazione è un carrello auto-assestante per elicotteri, capace di far atterrare il velivolo anche su superfici irregolari e sconnesse, dove ora questa operazione è off limits.

«L'idea – racconta Piazza – mi è venuta un anno fa. Sono molto appassionato di meccanica e idraulica, e un passo alla volta, reperendo pezzi già presenti sul mercato, ho dato forma al progetto». Consentire a questo mezzo di scendere, per esempio, sui pendii, può trovare applicazioni concrete non soltanto in ambito militare ma anche, rimanendo in casa Friuli Venezia Giulia, nelle operazioni di soccorso alpino che spesso vengono svolte in luoghi impervi, quasi proibitivi. Una volta realizzato il prototipo, Flavio l'ha brevettato e ha contattato una nota azienda italiana del settore per proporlo: «Mi hanno detto che stanno valutando il brevetto, visto che il mercato al momento non richiede questo tipo di dispositivo – dice il carnico –, ma comunque non mi hanno chiuso la porta in faccia. Io ho fornito loro l'intelaiatura del prodotto, non entrando troppo nei particolari, per mantenere il giusto segreto industriale».

Il progetto del carrello ideato da Flavio Piazza

Anche nel caso di un interesse concreto, un domani il carrello dovrà essere completato con un dispositivo che consenta all'elicottero, anche per motivi di sicurezza, di scannerizzare il terreno per un atterraggio in tutta sicurezza «e poi – aggiunge Piazza – ci vorranno i necessari collaudi. Da buon italiano, io cerco di dare il massimo, però talvolta la burocrazia è così lunga che complica anche i percorsi più semplici». Questo è il secondo brevetto di Flavio, che lo scorso anno ha certificato un impianto multifunzione, utilizzando la tecnologia di un motore a paletti assiali (anziché i tradizionali radiali) che potrebbe essere utilizzata nelle centraline, anche a biomasse. Un prototipo che ha già calamitato l'interesse di alcune ditte nazionali del settore «ma la crisi ancora non è finita e per un simile investimento mi hanno detto che c'è da aspettare tempi migliori». E altre idee per il futuro non mancano: «Ho già creato alcuni motori portatili bicilindrici, a pistoni rotanti, grandi come... una caciotta, da applicare per esempio a motosega o decespugliatore. Il mio progetto eliminerebbe tutte le vibrazioni tipiche dei motori a 2 e 4 tempi, permettendo di utilizzare questi attrezzi con comfort molto maggiore». Flavio è una fucina di idee, sempre in movimento.

OSOPPO

Segnaletica e rastrelliere nuove sulla ciclabile

L'Alpe Adria ora è più funzionale

OSOPPO

Completato con la segnaletica il tratto di ciclovia Alpe Adria che attraversa il territorio di Osoppo. Il Comune ha dotato il nuovo percorso ciclabile con i cartelli informativi, che completano una parte del tratto che collega Gemona e Trasaghis con Buja. Ciclabile che inizia nella frazione di Pineta, sul ponte di Braulins, e procede attraverso aree verdi dietro il colle del forte, arrivando fino al centro di Osoppo dove è possibile proseguire sul percorso che attraversa l'area delle risorgive di Bars per collegarsi con Buja e con Majano. «Un intervento voluto per agevolare i cicloturisti – spiega l'assessore Lucio Feregotto –, con la nuova segnaletica, verticale e orizzontale. Collocate, inoltre, le barriere davanti a via della Cartiera, per impedire che la ciclabile venga fruita da altri mezzi. Posizionate anche le rastrelliere, specie all'esterno del palazzo municipale e nell'area dell'ex colonia». *(p.c.)*

GEMONA

In centro storico il mercatino dei bambini

GEMONA

È in arrivo il "Mini Tempus Kcc", l'iniziativa in programma domani nel centro storico di Gemona del Friuli e sviluppata dalla Pro Glemona nell'ambito del progetto "Erasmus Plus – Kids Conquering Castles 2016-2019", realizzato grazie ai contributi della Regione e del Comune. «Ci sarà quasi tutto quello che troviamo nelle vere serate di "Tempus est Jocundum" – spiega la presidente della Pro Glemona, Sara Mardero –, ma in un formato pensato per i bambini in età scolare. Ci sarà anche il mercatino, dove i bambini di Gemona e dei paesi partner del progetto (a partire dalle 18) metteranno in vendita i souvenir dei castelli che hanno realizzato con le proprie mani».

Alle 19 si svolgerà il "Mini Palio del Niederlech", con la partecipazione delle borgate di Gemona e dei bambini delle delegazioni che arrivano dall'Austria, Galles, Germania, Grecia e Spagna. Alle 20.30 la cena medievale (per prenotare chiamare allo 0432-981441). La serata si concluderà con l'elezione della mini dama castellana Kcc. *(p.c.)*

Il "treno delle storie" torna sui binari della Gemona-Sacile

Domenica sulla Pedemontana sarà avviato il servizio turistico La vaporiera austroungarica trainerà tre carrozze Centoporte

Un'immnagine del treno storico sui binari (Foto Stefano Palamin)

di Michela Zanutto

GEMONA

Il treno storico riparte da Gemona. La data da cerchiare sul calendario è il 29 luglio, quando una delle meravigliose vaporiere della Fondazione Fs fischierà dai binari di viale Roma. Intanto, domenica, sulla ferrovia Pedemontana verrà avviato il servizio turistico fino a Sacile. È il primo dei 16 treni storici che da maggio a novembre viaggeranno lungo la Gemona-Sacile, inserita dalla legge 128 del 2017 tra le 18 ferrovie turistiche d'Italia. Il primo viaggio sarà dedicato al "Treno delle Storie" e verrà effettuato con la vaporiera di costruzione austroungarica Gr. 728.022 che trainerà tre carrozze anni Trenta, le cosiddette "Centoporte", pronte ad accogliere 230 turisti.

Il convoglio partirà da Udine alle 8.54 per arrivare a Maniago alle 13.20. Lungo il tragitto, il treno farà varie soste durante le quali sono previsti momenti di animazione culturale a cura di Ortoteatro, mentre ad Aviano, saranno allestiti stand espositivi con prodotti tipici e dell'artigianato locale. A Pordenone il treno arriverà alle 10.21 e ripartirà alle 10.54, mentre le altre fermate sono Sacile (arrivo 11.15) e Aviano (12.23). Biglietti a 15 euro (acquistabili senza sovrapprezzo anche a bordo) per gustare un assaggio di quello che sarà il treno storico di Gemona. Proprio ai piedi delle Prealpi Giulie si lavora per mettere insieme un calendario ad hoc per i turisti. Il passaggio del treno storico, dopo l'avvio del 29 luglio, accompagnerà anche la festa medioevale del Tempus est Jocundum in programma a Gemona il 5 agosto e l'iniziativa nazionale "Jazz rail - treni, stazioni, arte e jazz tra natura e paesaggi storici d'Italia".

Il treno punterà anche a valorizzare l'enogastronomia del territorio: tappe certe saranno la Sagra della cipolla rossa di Cavasso Nuovo (ottobre) e la Festa del formaggio di Gemona (novembre). Ma non si può dire enogastronomia senza pensare a San Daniele. Dopo il Treno delle Storie, domenica, il secondo appuntamento è previsto il 24 giugno. Allo studio c'è il connubio treno e prosciutto, sfruttando la kermesse "Aria di festa". «Lo sbarco di Fondazione Fs in Friuli Venezia Giulia e la previsione di 16 treni è un'importante punto di partenza – ha sottolineato Andrea Palese, promotore con il Comitato pendolari Alto Friuli del progetto –. Il calendario della stagione non è ancora definito a causa della mancanza di una regia unica e di un soggetto attuatore che dovrà essere individuato, tuttavia d'intesa con la nuova amministrazione regionale e Fondazione Fs stiamo già lavorando per definire il calendario 2018. Le idee non mancano e a guidarci sarà l'intento di sfruttare le eccellenze del territorio». Michela Zanutto

Oggi a palazzo Boton il primo consiglio dell'era Revelant

È in programma stasera alle 18.30, a palazzo Boton, la prima seduta di consiglio comunale dopo le elezioni comunali che hanno portato Roberto Revelant, sostenuta dal gruppo civico "Gemona attiva", alla guida della cittadina. Dopo le rituali verifiche sulle condizioni di eleggibilità di sindaco e consiglieri, Revelant effettuerà il giuramento e presenterà ufficialmente la giunta e gli indirizzi di governo. La seduta si concluderà con la nomina dei componenti della commissione elettorale. (p.c.)

VENZONE

Lo striscione a casa del sindaco «Fabio non mollare, ripensaci»

Lo striscione appeso nella notte sulla recinzione della casa del sindaco

VENZONE

«Fabio! Non mollare!!! Ci sono venzonesi che credono in te. Ripensaci». Ieri mattina, il sindaco dimissionario di Venzone stentava a credere ai suoi occhi: sulla recinzione della sua casa a Portis, qualcuno, nella notte, aveva appeso uno striscione che lo invitava a fare un passo indietro e a riprendere in mano il governo della cittadella medievale. Un gesto di solidarietà messo a punto da chi non accetta di perdere il sindaco solo perché è uscito sconfitto dalle elezioni regionali. Candidato nella lista dei Cittadini, Di Bernardo, nel suo Comune, ha raccolto 109 preferenze. Nel collegio 240.

Deluso il sindaco ha gettato la spugna. Ma ora che a lettere cubitali l'hanno invitato a restare, come ha fatto il prefetto, Vittorio Zappalorto, richiamandolo con una lettera alle sue responsabilità, il sindaco ci sta ripensando. «Dopo le lettere del prefetto e del complesso bandistico, ora anche altri mi invitano a restare», ha affermato Di Bernardo impegnandosi a ripensare la sua posizione. Dovrà farlo entro lunedì, ultima giornata utile prima che le dimissioni si trasformino in effettive. Staremo a vedere.

A Venzone si continua a non parlare d'altro. Molti non condividono la decisione del sindaco accusato di aver abbandonato la barca a un anno dalla scadenza naturale del mandato. Tanti glielo hanno detto, altri hanno preferito lasciargli un messaggio sulla recinzione di casa. In serata lo striscione era ancora esposto, nessuno l'aveva rimosso.

Di Bernardo ha presentato le dimissioni senza confrontarsi né con la maggioranza né con il suo vice, Mauro Valent, che lo sostituisce, e l'assessore Carolina Madrassi. La maggioranza comunque ha deciso di non far mancare l'impegno e di continuare a governare il Comune fino al prossimo anno.

A questo punto pero, è facile ipotizzare un possibile rientro di Di Bernardo in municipio. Lunedì il primo cittadino scioglierà la prognosi. *(g.p.)*

Scontro sul ponte di Dignano due fratelli finiscono in ospedale

L'incidente ieri mattina sulla strada regionale 464, feriti in modo grave Loris e Luciano Fantinel In condizioni critiche anche il conducente della seconda auto coinvolta, pesanti disagi alla circolazione

di Anna Casasola

DIGNANO

Pauroso incidente ieri mattina sulla strada regionale 464, sul ponte di Dignano: coinvolte due auto e un mezzo pesante, con un bilancio di quattro feriti, tre dei quali in gravi condizioni.

Per cause al vaglio della Polstrada di Spilimbergo, sul posto per i rilievi, attorno alle 9.30 la Chevrolet Aveo condotta da Simone Salis, classe 1973 di Villanova di San Daniele che procedeva in direzione Dignano, si è scontrata frontalmente con una Ssangyong Korando che proveniva in senso opposto e a bordo della quale si trovavano i fratelli Loris (classe 1947, alla guida del mezzo) e Luciano (classe 1938) Fantinel, entrambi residenti a Udine. Il frontale, secondo alcuni testimoni, sarebbe avvenuto dopo che l'auto condotta dal sandanielese (non si esclude un improvviso malore) avrebbe invaso la corsia opposta e impattato con la fiancata di un mezzo pesante di marca Iveco condotto da C.M. del 1971, di San Giorgio Della Richinvelda, andando a finire la propria corsa contro la Korando, che seguiva il camion.

A sinistra le due auto coinvolte nello scontro frontale e, a destra, quel che resta della Ssangyong Korando sulla quale viaggiavano i fratelli Fantinel

Violentissimo l'impatto tra le due auto. Ad avere la peggio sono stati gli occupanti delle due auto coinvolte: l'automobilista di San Daniele e il conducente della Korando sono stati elitrasportati, rispettivamente in codice rosso e in codice giallo, all'ospedale di Udine mentre il passeggero dell'auto che stava procedendo verso Spilimbergo è stato trasportato in elicottero all'ospedale Cattinara di Trieste. Lievi ferite per l'autista del mezzo pesante, condotto in ambulanza all'ospedale di San Daniele per accertamenti.

Come detto, a effettuare i rilievi dell'incidente sono stati gli agenti della polizia stradale di Spilimbergo: i feriti sono stati estratti dalle auto dai vigili del fuoco di Spilimbergo.

Inevitabili e pesanti le ripercussioni sul traffico: per permettere le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza del tratto stradale che collega la provincia di Udine con quella di Pordenone, infatti, il ponte è rimasto chiuso in entrambi i sensi di marcia fino alle 11.

Nelle due ore di stop al traffico veicolare i mezzi in transito sono stati deviati verso sud, ovvero verso il ponte di Casarsa e verso nord sul ponte di Pinzano. Dalle 11 alle 11.30 è stato consentito il passaggio a senso unico alternato e poi, alle 11.30, al termine delle operazioni di messa in sicurezza e pulizia della sede stradale da parte dei vigili del fuoco, il ponte è stato completamente riaperto.

L'incidente di ieri ha riportato sotto i riflettori il ponte tra Dignano e Spilimbergo: il manufatto, infatti, dispone di sole due corsie di marcia e, ogni qualvolta si verifica un sinistro di una certa gravità, si rende necessaria la sua chiusura con pesanti disagi per il traffico.

Racconti e laboratori a San Daniele la notte dei musei

Nell'ambito della Notte europea dei musei, iniziativa che a livello europeo prevede l'apertura eccezionale e gratuita in notturna dei musei, sabato 11 a partire dalle 20.45 nel Museo del territorio in via Udine è in programma "Aspettando mezzanotte al museo – i fili del tempo" e Museo aperto a tutti. Sono in programma racconti e laboratori per tutti, pensieri fra le stanze del Museo del territorio, accompagnati dagli amici dell'associazione Damatrà. L'attività è gratuita, ma è gradita la prenotazione contattando il 348-0043177 o il 349.6744605). Previsti tre ingressi: uno alle 20.45, uno alle 21.30 e l'ultimo alle 22.15. Data l'occasione il Museo rimarrà aperto al pubblico dalle 20.30 alle 23.30. L'iniziativa è realizzata, assieme a Damatrà, dalla Città di San Daniele e dall'associazione Vivi il Museo. (a.c.)

COLLOREDO

Video sulla dipendenza da telefonini e social

L'associazione Crescere a Treppo e il Comune presentano domani (alle 20.30) il video clip "Cellular addiction – consigli per una disintossicazione felice". La pellicola rientra in un progetto di sensibilizzazione sull'utilizzo intelligente dei social network e dei mezzi di comunicazione che l'associazione Crescere a Treppo e la parrocchia di Treppo Grande portano avanti da anni. Protagonista un gruppo di adolescenti che, con un progetto supportato dall'area Welfare della Regione Fvg, hanno espresso, sotto la guida e la regia di Manuel Buttus, le loro riflessioni sugli usi non propri e le conseguenze di un uso non controllato dei telefonini e dei social network, trasformandole in scenette divertenti. (l.i.)

RAGOGNA

Uccide tutte le altre piante: è il Poligono del Giappone

RAGOGNA

Piante aliene che potrebbero compromettere per sempre il delicato ecosistema del Tagliamento. E in particolare quello compreso nella Zona speciale di conservazione (ex Sic), tra i ponti di Dignano e Pinzano. Proprio le piante e le specie aliene e invasive nel Friuli saranno al centro dell'incontro in programma questa sera alle 20.30 nella sala multimediale dei musei. «Da alcuni anni – spiega il relatore Roberto Pizzutti, presidente del gruppo regionale di esplorazione floristica (Gref) –, nella nostra regione compaiono nuove piante provenienti da altri continenti che mettono a rischio la nostra salute, l'economia e la biodiversità. Gli esperti raccomandano di non liberare specie in natura e di controllare quelle già insediate. Un caso che ci riguarda direttamente è il cosiddetto "Poligono del Giappone", che è già presente sul lago, sul Tagliamento e in alcune zone del nostro territorio. Solo la loro conoscenza ci permetterà di fermare questa invasione "aliena"».

Tra le specie che hanno già cominciato l'invasione del Friuli, dunque, anche la dereynoutria japonica, nome scientifico del Poligono del Giappone. Secondo Pizzutti, «questa specie è già presente nella parte sud del Tagliamento ma, tra Pinzano e Dignano, non è ancora arrivata, fatta eccezione per un'unica pianta avvistata a Villuzza».

Nella nostra regione l'invasione di questa pianta sarebbe cominciata una trentina di anni fa. «Il pericolo della diffusione di questa specie sta nel fatto che è trasformatrice e monospecifica: ciò significa – riferisce ancora Pizzutti – che libera delle sostanze nel terreno che vanno a uccidere le altre piante. Non è nota la dinamica relativa alla sua diffusione, ma è certo che può essere arrivata qui a causa dell'uomo, mediante prodotti da giardinaggio o accidentalmente mediante mezzi di trasporto. Abbiamo bisogno di volontari – chiosa Pizzutti – che ci aiutino a localizzare queste specie, ma anche a tenere sotto controllo, pulendoli, i fondi abbandonati». *(a.c.)*

La dereynoutria japonica sta insinuando l'area del Tagliamento

TRICESIMO

Recuperati i quadri della collezione De Pilosio

I quadri nella sala del consiglio

TRICESIMO

L'amministrazione comunale sta ultimando la sistemazione degli spazi del municipio con la contestuale valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà. «Accanto alla collocazione delle tele della seconda metà del secolo scorso – spiega il sindaco Giorgio Baiutti – sono stati recuperati dagli scantinati della casa di riposo cittadina una decina di quadri, per lo più ottocenteschi, della collezione De Pilosio, provenienti dal palazzo omonimo donato al Comune dall'ultimo erede. Si tratta di ritratti di esponenti della famiglia che sono stati restaurati e collocati nell'aula del consiglio comunale, portata a nuova luce dopo la rimozione della moquette alle pareti risalente ai primi anni del post terremoto».

A breve il palazzo comunale si arricchirà di altre opere d'arte, trasformandosi in un'area espositiva che racconta la Tricesimo del passato. «Sette tele del Sette-Ottocento – continua Baiutti –, appartenute ad Andreina Ciceri, con soggetti religiosi, saranno collocate nella sala della giunta. Così facendo gli spazi si presentano più accoglienti e impreziositi da dipinti che saranno visibili alla cittadinanza». *(l.i.)*

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 cv nera, anno 2011. 8900€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

ALFA ROMEO Mito 1.4 78cv s&s super (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - km zero - prezzo: 11.950€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 120cv tdi advanced (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 13.950€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A5 SB 2.0 TDI QUATTRO EDITION 190 CV S-TRONIC ANNO 02/2016 km 39200 colore nero euro 30.500,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

BMW 118 D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, euro 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CHEVROLET CRUZE 2.0 Diesel 163CV aut. Station Wagon LTZ MyLink, 09/2013, Nero metallizzato, km 106.752, € 9.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET MATIZ km.64000, bz/gpl, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's tel.3939382435

CITROEN C1 1.0 clima, servo, abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,sensori parck ant./post. 4200€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C3 1.4 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 5350 Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti. 6500€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C4 PICASSO 1.6 e-HDi 115 EG6 BUSINESS colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 12.350,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

CLIO LIFE 5p 1.2 16V 75 CV emissioni C02 127 g/km, anno 2016, km 15.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata. Euro 9.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! 8500€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT GRANDE punto rossa1.3 multijet km 145.000 clima, servo, abs, frizione nuova. 4300€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT 500 1.2 benzina 69cv Lounge km 0 anno 12/2016 euro 10.700,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop, km 0, euro 9.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 'S', euro 8.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport, euro 5.750. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 MULTIJET LOUNGE 95 CV KM 32000 euro 16.200,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6 120cv m-jet lounge (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2015 - km: 50.000 - prezzo: 16.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT BRAVO 1.4 bz 90 cv 6 marce, bellissima, uniproprietario, km 99.000 tagliandi Fiat. 4900€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF MyLife NAV, BLUE&ME, 05/2012 Nero metallizzato km 89.964 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Jtd 150 cv nera, condizioni eccellenti, guida alta e tanto spazio. 4500€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT DOBLO Furgone 1.3 MJT PC-TN Cargo 10/2014 Bianco pastello km 79.895 € 6.900 + iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. Punto 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4450, Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE Punto 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE Punto 1.3 MJT 75 3p. Van Actual 2pt 05/2010 Bianco pastello km 149.950 € 3.900 + IVA. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE Punto 1.4 BZ GPL con cambio aut. robotizzato e ciambella gpl NUOVI. 4800€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar, euro 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950 Gabry car's tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile rgolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT NUOVA Panda 1.2 Easy ok neopatentati 11/2013 Bianco pastello km 62.397 € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.1 Active, euro 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Dynamic guidabile da neopatentati, 03/2011 clima servosterzo km 86.000 € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, euro 3.850. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, euro 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT Van 2 posti 03/2009 Bianco km 124.985 € 3.500 IVA COMPRESA. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA b-power 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.3 MJT 75CV 5 porte Van Pop 4 posti E5+ 01/11/2013 Bianco pastello km 55.137 € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO 1.7 td autocarro 2 posti, clima, servosterzo. 1000€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT SCUDO 1.6 MJT 8V PL-TN Furgone 12q. SX 07/2015 Bianco km 99.895 € 9.900 + IVA. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT STRADA 1.3 MJT 95CV Pick-up Trekking autocarro N1, 03/2013, Grigio metallizzato, € 8.900 + IVA. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 PORTE NAVI colore nero anno 2017 km 11.200 euro 13.950,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 EASY 5 PORTE 95 CV anno 10/2017 km 11200 colore bianco euro 11.650,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FORD C-MAX 1.6 diesel km.78000, full optional collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5950, Gabry car's, Udine tel. 393938243

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. 4800€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

HYUNDAI i20 1.1 CRDi 5p. Sound Edition ok neopatentati 07/2014 Grigio scuro metallizzato km 54.056 € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw, full optional, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 9950 Gabry car's tel. 39393824325

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. 4800€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4450 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5350 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA Ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. 5600€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 porte 08/2012 Bianco o km 62.926 € 6.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 76000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6250, Gabry car's tel.3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 multijet avorio, clima, servo, abs, bassi consumi, anche neopatentati. 3200€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V 95 CV 5 porte S&S Elefantino 05/2014 Viola Met. km 44.734 € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.3 Multijet 16V ok neopatentati Cambio Aut. 05/2004 ottime condizioni, tagliandi regolari e dimostrabili, Grigio Argento metallizzato km 138.500 € 3.900 prezzo trattabile

LANCIA YPSILON Diva anno 2011 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. 5200€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.2 16V 5p. ok neopatentati 3/2006 Vernice metallizzata km 113.100 € 3.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali. 5700€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MEGANE SPORTER Intens Energy 1.5 DCI 110 CV emissioni C02 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Euro 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL a 140, benzina, abs, clima, servo, airbags, auto per neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950 Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 kompressor, abs, clima, servo, airbag, tetto apribile, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's, tel. 3939382435.

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con gancio traino. 7900€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci n-connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.2 12V 5 porte Acenta 2016 Arancio metallizzato km 17.796 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.2 5 porte poco più di 110.000 km, clima servo, abs. Catena nuova. 3300€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL ASTRA 1.7 110cv cdti elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV Sports Tourer 06/2013 Grigio metallizzato km 119.972 € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera tagliandata regolarmente con libretto tagliandi vidimato. 4800€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL CORSA 1.2 benzina 5 porte b-color anno 06/2017 km 11.000 euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL CORSA 1.2 enjoy 3 porte, km. 107000, abs, servo, clima, airbags, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4650, Gabry car's tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5350, Gabry car's tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo, airbag, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, legale di conformità, € 3950, Gabry car's tel.3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 308 1.6 8V e-HDi 112CV SW 12/2012 Grigio scuro metallizzato km 98.759 € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT GRAND Modus 1.2 16V Dynamique ok neopatentati 2009 Grigio Argento metallizzato km 99.960 € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dCi 90CV F.AP. Maxi 04/2017 Bianco pastello km 26.000 € 9.900 +iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SporTour Dynamique 10/2010 Grigio Medio metallizzato km 113.360 € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 Dci sw km 135.000 circa, ottime condizioni. 3800€, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435.

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5250 Gabry cars tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 18.000,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

SKODA OCTAVIA 1.6 105cv tdi dsg executive s.w. - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SMART FORTWO 800 cdi ok neopatentati 06/2012 Bianco pastello € 5.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS, 1.4 diesel,3 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry cars tel.3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 VVT-i 69 CV 5 porte x-clusiv ok neopatentati 12/2014 Nero metallizzato km 13.885 € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid 5 porte Lounge 03/2014 full optional Grigio Argento metallizzato km 53.000 € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOYA AYGO 1.0 12v 68cv vvt-i cambio aut. (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 DCI 125 CV emissioni C02 149 g/km, anno 2016 - km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, ABS, ESP. Euro 16.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI CV 5P. TECH NEOPATENTATI colore antracite anno 2015 km 82500 euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.0 MPI 75 CV 5p. ok neopatentati 04/2015 Nero metallizzato km 43.954 € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO, 1.2 benzina, neopatentati, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4350 Gabry car's tel. 3939382435

C'è troppo traffico: «Il Comune cambi l'accesso all'ospedale»

Cividale, la proposta formulata dal gruppo "Indipendenti" L'idea: l'ingresso al padiglione di levante su via Santa Chiara

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Modificare l'accesso al padiglione di levante dell'ospedale di Cividale, sede del Distretto sanitario e del Centro di salute mentale, programmando l'entrata da via Santa Chiara anziché (come avviene attualmente) da via Carraria. Lanciata dal gruppo di minoranza degli Indipendenti e motivata dal forte incremento di traffico provocato su via Carraria (a detta della forza politica) dal trasferimento del Distretto, la proposta è ora al vaglio della giunta, che si è dimostrata possibilista pur non avendo titolo a concretizzarla.

L'eventuale cambiamento dell'ingresso per le auto dipenderà infatti dall'azienda sanitaria, proprietaria del tracciato interno che verrebbe interessato, con le proprie pertinenze, dall'intervento. L'assessorato alla viabilità, comunque, ha promesso attenzione al caso:

L'assessore Flavio Pesante

«Mi attiverò per verificare se una soluzione del genere sia praticabile», si impegna il titolare della delega, Flavio Pesante, che pur restando cauto sulle chance di successo dell'operazione si dice pronto a prendere i necessari contatti, per sondare la fattibilità del piano.

L'idea ventilata dagli Indipendenti sarebbe quella di un senso unico da via Santa Chiara, l'arteria (parallela a via Carraria) su cui si affaccia l'ingresso principale dell'ospedale.

Il collegamento già c'è, ma al momento il passaggio da quel lato è impedito da una sbarra. Nel frattempo la giunta Balloch si sta attivando per cercare di arginare il problema, purtroppo alquanto diffuso, degli eccessi di velocità sul territorio. I punti critici sono diversi, ma svettano, nell'elenco, due siti: la statale 54, all'altezza della frazione di Sanguarzo, e la strada che da Grupignano porta a Premariacco, ambiti in cui il rispetto dei limiti di velocità è praticamente un miraggio.

D'intesa con il comando del Corpo di Polizia locale dell'Uti del Natisone, così, l'esecutivo ha deciso di organizzare un'azione di contrasto. Prossimamente in tutti i settori problematici verranno installate delle "stazioni" di rilevamento della velocità dei mezzi in transito: saranno fisse ma il dispositivo per il controllo verrà sistemato nelle singole postazioni a rotazione. «Volutamente», precisa Pesante, chiarendo che il provvedimento punta a fungere da deterrente: non avendo certezza di dove sia installato il meccanismo per la rilevazione, gli utenti della strada dovrebbero essere indotti – questo, almeno, l'auspicio della giunta – a rallentare in ognuna delle fasce passibili di monitoraggio. Fra di esse rientra via Carraria. «Procederemo anche lì», ha assicurato l'assessore, confermando che pure in quella sede (dove non è ammessa la posa di dissuasori) è prevista la collocazione di una colonnina.

Il nuovo ingresso potrebbe essere realizzato in via Santa Chiara

STREGNA

Alpini e Pro loco senza sede per far posto a uno spaccio

STREGNA

Sia gli alpini che la Pro loco di Stregna stanno per restare orfani di sede, trovandosi costretti a sgomberare in via d'urgenza i locali che erano stati messi a loro disposizione. La decisione, assunta dalla maggioranza consiliare del centro valligiano, di realizzare al pianterreno del plesso dell'ex scuola elementare di Tribil Superiore uno spazio commerciale con generi di prima necessità (uno spaccio a beneficio dei turisti che frequentano la zona e di quanti fruiscono dell'albergo diffuso) si è tradotta in "sfratto" per il locale gruppo delle penne nere, che ha come base proprio le stanze destinate a cambiare vocazione; idem dicasi per la Pro loco, che utilizza il medesimo contesto come magazzino, per custodire una serie di beni di sua proprietà.

«Entrambe le realtà – spiega il capogruppo della minoranza, Mauro Veneto, che solleva il caso con toni fortemente polemici e che ha presentato al sindaco Luca Postregna un'interrogazione in materia – sono state invitate a liberare gli ambienti con celerità, entro il 20 maggio: la mail che li sollecitava a un tanto è stata inviata il 10 dello stesso mese. Faccio presente che gli alpini, a cui la mia amministrazione aveva assegnato due sale, le avevano sistemate e attrezzate a proprie spese: l'inaugurazione, svoltasi nella ricorrenza del 75° del gruppo, risale ad appena 5 anni fa. I visitatori che frequentano il territorio non sono così tanti da imporre un provvedimento del genere, a maggior ragione considerato il fatto che già esistono strutture in grado di fornire beni di prima necessità e che sul territorio, fortunatamente, è presente anche una farmacia, gestita da una preparata e disponibilissima dottoressa. Il progetto priverà di sede due entità che hanno sempre recato un importante contributo, con le proprie attività di volontariato». Amareggiati gli alpini: «Dall'oggi al domani – conferma il capogruppo Giacomo Stulin – ci troviamo senza uno spazio e senza alcuna soluzione alternativa, esattamente come la Pro loco». Al sindaco (contattato dal Messaggero Veneto, ma irreperibile) l'opposizione chiede dunque «chiarimenti e giustificazioni». *(l.a.)*

L'inaugurazione della sede degli alpini a Stregna

On-line le iscrizioni per i centri estivi organizzati a Tarcento

Anche per questa estate il Comune di Tarcento organizzerà i centri estivi per i ragazzi in collaborazione con il personale dell'ambito tarcentino. Il termine per le iscrizioni, da effettuarsi attraverso il formulario on-line, è fissato per venerdì 1 giugno 2018. Le informazioni sono reperibili sul sito internet del Comune: www.ambitotarcento.it.
I centri estivi si svolgeranno dal 2 luglio al 10 agosto e saranno organizzati in due gruppi, uno con i bambini dai tre ai sei anni e l'altro dai sei agli undici. La novità più importante riguarda la sede del centro estivo per i ragazzi più piccoli che quest'anno si terrà nella scuola primaria O. Marinelli a Tarcento. Si tratta di una scelta obbligata per permettere i lavori di adeguamento ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Segnacco.
I ragazzi più grandi invece potranno usufruire degli impianti sportivi di via Pascoli, già in uso alla Tarcentina Calcio, e di tutti gli spazi per una vacanza all'insegna dello sport all'aria aperta.
«L'amministrazione comunale – spiega il vicesindaco di Tarcento Luca Toso – ha deciso, ancora una volta, dimostrando particolare sensibilità, di puntare sui servizi alle famiglie, sulla scuola e sull'educazione. Anche la scelta di mantenere avviati i centri estivi nel periodo di agosto è dovuta alla buona risposta che c'è stata negli anni scorsi contrariamente all'idea che in quel periodo vi sia poca partecipazione per le ferie».
I centri estivi sono organizzati dai servizi sociali dell'ambito tarcentino per i Comuni di Lusevera, Povoletto, Reana del Rojale, Tarcento, Tricesimo. Ogni singolo Comune coordina sul suo territorio le iniziative proposte per l'estate.
Quest'anno le tariffe settimanali sono state articolate su sette scaglioni di Isee al fine di garantire quanto più possibile una spesa proporzionale ai redditi dei richiedenti. (p.c.)

Un diario in marilenghe per gli studenti di Cividale

CIVIDALE

Anche un diario, l'oggetto scolastico probabilmente più caro agli studenti di ogni ordine e grado, può trasformarsi in "insegnante", assolvere insomma una funzione didattica. Ne è convinta, e a ragione, la Società Filologica Friulana, che ieri (in un affollatissimo teatro Ristori) ha presentato e consegnato agli allievi delle primarie del Convitto nazionale Paolo Diacono e dell'Istituto comprensivo di Cividale la nuova edizione di Olmis, un diario, appunto, in marilenghe. La tutela della lingua di casa parte necessariamente dal basso, si sa, dalle nuove generazioni: di qui l'importanza, sottolineata dalla rettrice del Paolo Diacono e preside del Comprensivo Patrizia Pavatti, dei programmi mirati curati dai due istituti, particolarmente sensibili al tema. Accento sul valore dell'iniziativa è stato posto dall'assessore alla cultura Angela Zappulla, che ha ricordato la convinta attenzione del Comune alla tutela del friulano, dal già presidente della Società Filologica Lorenzo Pelizzo e dal professor Odorico Serena, che ha offerto preziosi spunti al giovane pubblico. Sul palco, infine, l'attore Claudio Moretti. *(l.a.)*

TAIPANA

Metodi all'avanguardia, lezioni di violino già all'asilo

La scuola di Taipana

di Barbara Cimbaro

TAIPANA

Un'educazione musicale d'avanguardia: gli alunni che frequentano le scuole di Taipana hanno infatti, da quest'anno, la rara opportunità di imparare il violino già dalla scuola dell'infanzia. La sezione taipanese dell'associazione MusicaMia, sostenuta dall'amministrazione comunale e con l'approvazione della dirigenza scolastica di Tarcento, offre infatti, agli allievi della scuola locale, la prestigiosa collaborazione di Elena Allegretto per l'insegnamento del violino.

MusicaMia, va spiegato, ha acquistato un numero di violini adeguato per consegnare, in comodato d'uso gratuito temporaneo, uno strumento personalizzato a ciascun allievo affinché, i "violinisti in erba" abbiano la possibilità d'esercitarsi a scuola e a casa. Elena Allegretto ha accettato di collaborare con "MusicaMia" presentando e realizzando il progetto che si intitola "Imparare il violino nelle scuole dell'infanzia e primaria di Taipana" introducendo di fatto la didattica del metodo giapponese Suzuki. «Complessivamente – spiegano – i bimbi hanno tre ore settimanali dedicate all'insegnamento del violino divise in un'ora agli allievi della materna e due ore alla primaria».

Attualmente alla materna quattro bimbi su sette suonano il violino, alla primaria tutti quanti. Alla chiusura della scuola ci sarà la festa e i piccoli tutti assieme si esibiranno dando prova di quanto avranno acquisito. Questo primo anno è quindi un successo: i bambini, come ci è stato spiegato, sono molto coinvolti e gli organizzatori credono molto nel progetto, consapevoli che la musica sviluppa le facoltà intellettive del bambino. Per una piccola scuola come quella di Taipana è un progetto importante, anche nell'ottica di attrarre nuovi allievi e allontanare così ogni ipotesi di chiusura.

Il Gruppo folkloristico di Passons a Venezia

Medaglia d'oro ai danzerini di Passons

PASIAN DI PRATO

Medaglia d'oro per il Gruppo folkloristico di Passons in trasferta a Venezia per la "Su e zo per i ponti". Il gruppo di danzerini e musicisti della frazione pasianese ha battuto gli altri quattro colleghi concorrenti come primo gruppo folk partecipante alla gara, nella sezione che premiava la migliore espressione delle origini storiche o della tradizione di un paese. I "nomi" selezionati erano in totale cinque – i vessilliferi della Città di Marostica (Vicenza), gli sbandieratori di Megliadino San Vitale (Padova), il Gruppo folkloristico La Lachera di Rocca Grimalda (Alessandria), il Gruppo folkloristico di Castello Tesino (Trento) e infine il Gruppo folkloristico di Passons – ma la giuria alla fine ha scelto quello friulano come vincitore di questa ultima edizione della partecipata manifestazione. Assieme ai gruppi folcloristici, tra i friulani, anche gli Arrotini della Val Resia, che hanno dato dimostrazione di arti e mestieri di un tempo con il sottofondo musicale della banda di Tessera (Venezia), che si è esibita in piazza San Marco e nei luoghi limitrofi per animare la partenza e l'arrivo del percorso della "Su e Zo per i ponti", la tradizionale passeggiata di solidarietà alla scoperta della città lagunare rivolta a famiglie, scolaresche, gruppi, associazioni sportive, giovani e meno giovani, che quest'anno ha festeggiato la 40ª edizione. «Una grande soddisfazione che ci ha visti portare a casa il primo premio – ha sottolineato il presidente del gruppo Marco Cuttini –, un bel segnale anche come riconoscimento dell'impegno e della grande passione che i partecipanti del nostro gruppo dimostrano da molti anni». *(g.z.)*

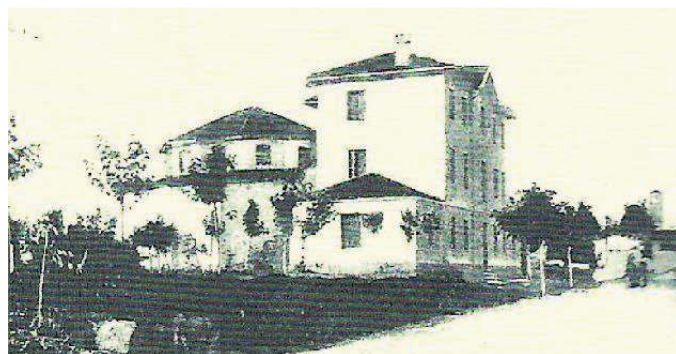
La scuola materna di Feletto festeggia un secolo di vita

Domani in sala consiliare l'iniziativa per ricordare tutti gli alunni che ha ospitato Sarà presentato il libro di Giannino Angeli dedicato all'attività della struttura

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Accompagna la vita di un paese intero da quasi un secolo. Nato come "monumento" ai caduti si caratterizza come opera utile a preparare "a una vita onesta e dignitosa le nuove generazioni" nel ricordo dei più alti valori.

Così la scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" di Feletto Umberto corre verso i cent'anni e domani, dalle 18 in sala consiliare, si terrà un evento speciale per rivivere il suo passato e guardare al futuro. Il Centro culturale Settetorri per il terzo millennio, in collaborazione con la scuola e con il patrocinio del Comune, ha organizzato una serata per rendere omaggio a questo esempio di solidarietà sociale. Dopo il momento dedicato ai ricordi di alunni e genitori che hanno vissuto in prima persona l' "Asilo delle suore", verrà presentato il libro di Giannino Angeli "Un asilo nella storia" che ripercorre l'attività dell'educazione per l'infanzia a Feletto dagli anni Venti ai giorni nostri.

La scuola dell'infanzia Maria Immacolata di Feletto come si presenta oggi

Un'immagine d'epoca dell'asilo di Feletto

Tutto comincia nel 1921 quando un coraggioso parroco, don Ermenegildo Celledoni, istituisce il primo asilo recuperando un'aia vicino alla chiesa. L'iniziativa prosegue con la sistemazione di sede e aule in un edificio acquistato dalla popolazione – grazie a un Comitato, guidato dal perito Oreste Toso – per onorare i Caduti della Prima guerra mondiale. Don Aleardo Comuzzi, subentrato al Celledoni, dà la spinta necessaria all'opera realizzando la fisionomia di luogo adatto ad ospitare i bambini del paese. Successivamente don Nicolò Rossi si occupa del personale, contraendo convenzioni con le suore della Divina volontà di Bassano del Grappa che curano la scuola fino agli anni Ottanta. Saranno infine i genitori, decisi a difendere l'istituzione, ad assumersi l'onere dell'autogestione fino ad ottenerne la parificazione. Numerosi i presidenti: Sergio De Toni, Addo Mondini, Riccardo Sangoi e l'attuale responsabile Paolo Toso. Oggi la scuola, in cui operano insegnanti laiche, assiste e cura la formazione di oltre 70 alunni e propone molti progetti di arricchimento dell'offerta formativa, quali l'inglese dai tre anni, la pratica psicomotoria, le attività in lingua friulana.

L'evento comincerà con i saluti del presidente Paolo Toso, sarà poi il presidente della Federazione italiana scuole non statali Renzo Lorenzini a prendere la parola. Dopo il ricordo di genitori ed ex alunni, Gloria Aita, già dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco, presenterà il libro di Giannino Angeli.

TAVAGNACCO

Domani i funerali dell'operaio morto alla Tonutti di Fagagna

TAVAGNACCO

Sarà celebrato domani alle 10.30 nella chiesa di Feletto Umberto il funerale di Andrea Diliberto, l'operaio di trent'anni che ha perso la vita martedì 8 maggio. Quella mattina il giovane rimase schiacciato dal muletto che stava movimentando all'esterno del magazzino merci dello stabilimento Tonutti, a Fagagna. Dopo l'autopsia, la famiglia ha deciso di dare l'addio ad Andrea proprio nel paese dove aveva scelto di abitare insieme alla moglie Antonella, classe '86, e al figlio Giulio, 2 anni appena compiuti. In questi giorni terribili, la mamma e il piccolo possono contare sull'affetto degli amici e dei familiari, compresi i genitori del ragazzo, arrivati in Friuli dalla Sicilia una decina di giorni fa per passare una settimana in compagnia del figlio, della nuora e del nipote.

Dopo che i vertici della Tonutti hanno ribadito la propria disponibilità ad aiutare dal punto di vista economico, in questi primi difficili mesi, la famiglia Diliberto, anche i colleghi di Andrea hanno voluto dimostrare la loro vicinanza ad Antonella e al piccolo Giulio con una raccolta fondi. *(m.t.)*

REANA DEL ROJALE

Appuntamenti in biblioteca e incontri con gli autori

REANA DEL ROJALE

Una serie di appuntamenti culturali saranno proposti per la comunità di Reana del Rojale. Si inizia stasera quando, alle 18.30 nella biblioteca comunale di Remugnano, si terrà la presentazione del libro di Ilaria Tuti "Fiori sopra l'inferno". L'iniziativa è frutto di una collaborazione fra il Comune di Reana del Rojale, la banda musicale di Reana e la locale Pro loco. Si proseguirà sabato quando, alle 18 presso la Vetrina del Rojale, si terrà l'inaugurazione della mostra di pittura e grafica "Intrecci di ieri e di oggi" di Maria Grazia Renier.

L'esposizione sarà visitabile fino al 21 luglio prossimo, tutti i martedì e i giovedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì e i sabati dalle 15 alle 18.

Concluderanno la rassegna di appuntamenti culturali quelli proposti dal Comune di Reana del Rojale nei locali della biblioteca in occasione della settimana della cultura friulana.

Martedì 22 alle 19, Gianfranco Pellegrini presenterà il suo libro "Cun altris voi" mentre martedì 29 maggio alle 18 sarà la volta dell'incontro con Laura Nicoloso sul libro "Flon flon & musute, paginis e peraulis pe pâs".

A seguire verranno consegnati i diplomi ai partecipanti al corso di lingua friulana. Gli incontri sono gratuiti. *(m.d.m.)*

Da magazziniere a circense «Così ho cambiato vita»

Codroipo, Mattia Comisso ha deciso di lasciare il suo lavoro per la giocoleria Con la fidanzata Klara ha fondato il Circo Frico e viaggia in tutto il mondo

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Avere un lavoro come magazziniere. Ma decidere di seguire il cuore. Che pulsa verso una nuova vita. E una passione chiamata circo. Mollare tutto e partire. Per l'Europa, l'Australia, la Nuova Zelanda. Facendo volteggiare in aria le palline e le clave. Esibendosi nel palcoscenico più difficile di tutti, la strada. È la storia di una scelta quella di Mattia Comisso, 29 anni, di Goricizza di Codroipo. Restare o intraprendere il viaggio? Lo sguardo è rivolto all'orizzonte. «Ok, si va» si è detto un giorno. Lui, che aveva iniziato ad amare la giocoleria da ragazzino. Lui che adesso condivide l'arte circense con la fidanzata Klara Hajdinovà. «Frequentavo la prima superiore – racconta – e partecipavo alle attività del centro di aggregazione Walking di Codroipo. Ed è lì che abbiamo pensato di fare i giocolieri. Ci chiamavamo i "SuperGiù" e ci esibivamo nelle varie feste e manifestazioni di paese, poi col passare degli anni ognuno ha preso la sua strada». Cresce Mattia, si diploma al liceo Sello di Udine e, dopo aver svolto alcuni lavoretti come elettricista e falegname, torna a riavvicinarsi al circo. «Sei anni fa ho ripreso ad allenarmi con Viso, Davide Visintini, un mio compagno di scuola, e abbiamo formato il duo di giocoleria PassParDut – dice –. Grazie a Viso sono entrato a far parte del Circo all'inCirca di Udine nello spettacolo Stages».

Ma Mattia non si ferma. Va in bici a Tolosa a una convention internazionale di giocoleria. E poi in Turchia per un progetto di circo sociale. È qui che conosce Klara, oggi 32 anni, professionista di acrobatica in coppia. «Ho iniziato a imparato da lei le tecniche acrobatiche e siamo partiti». Per le vie di Praga e di Atene. La sua decisione Mattia la prende: lasciare il lavoro per dedicarsi alla giocoleria e al circo. Inizia il loro grande viaggio che li porta fino in Thailandia incontrando importanti compagnie e realtà circensi. «In strada è molto difficile esibirsi – racconta –, bisogna conoscere bene le tecniche per coinvolgere le persone e per farle restare creando l'aspettativa e la giusta suspense. Vivevamo del nostro lavoro ed è stata un'esperienza bellissima». Ritornano in Italia e nel 2014, una sera, mentre si trovano a Bibione, nasce l'idea di formare il Circo Frico che li vede entrambi protagonisti in acrobazie. Lì nasce la loro performance di circo contemporaneo per teatro "Bibi2" che piano si è perfezionata nel tempo (con l'aiuto regia di Davide Perissutti). Si allenano ogni giorno, duramente. «Ciò che è importante quando ti esibisci è raccontare una storia – dice Mattia –. La tecnica ce l'hai o no. Ma le emozioni, quelle, bisogna riuscire a trovare il modo per trasmetterle. Non c'è alcun interesse a dimostrare che sei bravo ma è importante quello che tu vuoi esprimere». Mattia, che nel tempo si è specializzato nella manipolazione degli oggetti, oggi insegna al Circo all'inCirca. I progetti sono tanti. Continueranno, lui e Klara, anche a esibirsi in strada nel loro spettacolo "Frico Take Away". Ma per ora l'obiettivo è il loro spettacolo che debutterà il 31 maggio in Repubblica Ceca. «Mi ha sempre aiutato l'appoggio che ho ricevuto dai miei genitori che, dopo un attimo di titubanza, hanno compreso le mie scelte» aggiunge. Prossima tappa del viaggio? «Non lo so ancora». Sarà una sorpresa. Sarà un'altra scelta da prendere seguendo il proprio cuore.

Mattia Comisso mentre fa volteggiare le palline durante un suo numero

Mattia e Klara si esibiscono nel loro spettacolo

Mattia Comisso e la fidanzata Klara durante una esibizione in strada (Foto tratte dalla pagina Facebook Circo Frico)

A Sedegliano celebrata la festa degli alberi

SEDEGLIANO

È stata celebrata al Forte di Sedegliano la Festa degli alberi dedicata ai 29 bimbi nati nel 2017. Ai nuovi cittadini sono stati intitolati gli aceri precedentemente piantumati dagli scout. La manifestazione è stata condotta dalla professoressa Barbara Paron ed è iniziata con l' alzabandiera e l'inno nazionale intonato dalla Fusion Musica Band della scuola media dell'Ics composta da 120 alunni, diretta da Erica Paron. Ha portato il suo il saluto il dirigente Maurizio Driol, poi è stato consegnato il premio "Gastone Floreano" dedicato dai figli Luca, Dario ed Elisabetta al compianto preside che ha lasciato un segno indelebile nell'Istituto comprensivo. I vincitori sono Mattias Galli della classe 1° B, Massimo Sbrizzi della 2° B e Greta Bertoli della 3°B allievi della scuola media. Si è aggiunto l'intervento del sindaco Ivan Donati e la presentazione delle opere realizzate dagli studenti per i nuovi nati nel laboratorio tecnico-artistico sotto la guida del professor Paolo Giust. Anche i bimbi della scuola dell'infanzia "don Sbaiz" hanno consegnato un loro pensiero ai piccoli festeggiati. Infine un momento conviviale offerto dalle associazioni di volontariato presenti ha concluso la giornata. *(m.c.)*

TALMASSONS

Cade mentre pulisce i vetri: è grave

Un'anziana è precipitata dal primo piano: ora è in terapia intensiva

di Paola Beltrame
TALMASSONS

Una donna di 75 anni è caduta dalla finestra del primo piano della propria abitazione a Flumignano mentre stava pulendo i vetri: ora si trova in ospedale in gravi condizioni per i traumi riportati. L'incidente domestico è avvenuto ieri, a metà mattinata: attirati dall'urlo lanciato dall'anziana i vicini hanno subito allertato i soccorsi.

La ferita è Arianna Malisan, vedova Zanet, residente in via Milazzo 28. Una signora sempre attiva, che non ha sopportato di non completare le pulizie di quella finestra del bagno che era un po' opaca dall'esterno. Per cui, aggiunta una sedia o una scaletta per poterci arrivare, si è sporta troppo perdendo così l'equilibrio: è precipitata nel cortile interno alla casa. Alla chiamata effettuata al 112 ha subito risposto il soccorso sanitario inviando un'autoambulanza. Alla settantenne il personale del 118 ha praticato le cure del caso sul posto prima di portarla i a sirene spiegate via verso il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è stata ricoverata in terapia intensiva.

Sul posto è giunta l'ambulanza

Lo staff medico si riserva la prognosi, ma la paziente non è in pericolo di vita. Fra i traumi riportati, alcune fratture alle estremità inferiori e alle costole. Sono intervenuti per i rilievi di legge i carabinieri della stazione di Mortegliano, coordinati dal comandante la compagnia di Latisana, maggiore Filippo Sautto.

«Una brutta giornata oggi – ha commentato una vicina, ancora presa dall'emozione –: non avrei mai più immaginato che potesse accadere qualcosa di simile. Sono tornata dalla spesa e ho visto tutta quella gente, qualcuno ha subito chiamato il fratello e il figlio che abitano a Talmassons. Abbiamo detto loro che se hanno bisogno di qualcosa noi ci siamo, ci mancherebbe. Ci dispiace molto di quanto accaduto alla vicina: è una buona persona, sempre pronta a fare un piacere. Speriamo si rimetta presto».

CODROIPO

Muore al market davanti alla moglie

Un 69enne si è accasciato tra la gente. Inutile la corsa del 118

CODROIPO

Stava facendo la spesa con la moglie al supermercato Pam di via Ermes Colloredo a Codroipo quando all'improvviso, verso le 16.30 di ieri pomeriggio, si è sentito male e si è accasciato sul pavimento. Purtroppo per il 69enne Alessandro Pizzolitto, originario di Morsano al Tagliamento, non c'è stato nulla da fare. A dare l'allarme è stata la moglie che ha immediatamente chiesto aiuto al personale del market.

I dipendenti, dopo aver chiamato i soccorsi, sono stati i primi a prestare soccorso all'uomo praticandogli un massaggio cardiaco guidati al telefono da un operatore del Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria) in attesa dell'arrivo dei sanitari che, giunti subito sul posto, per oltre una quarantina di minuti hanno tentato di rianimarlo.

Il market dove è successa la tragedia

Purtroppo per il 69enne non c'è stato nulla da fare se non constatarne il decesso. Sul posto sono giunti anche i carabinieri di Udine. «Abbiamo cercato di fare il possibile per salvarlo – raccontano i dipendenti – ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Tra i primi a soccorrerlo ci sono stati un militare e una cliente che sapeva praticare il massaggio cardiaco. Poi sono arrivati i soccorsi, ma nonostante tutti i tentativi di rianimazione, l'uomo non ce l'ha fatta».

Tutto è accaduto in pochi istanti mentre si trovava in una delle corsie del supermercato all'interno del centro commerciale Le Risorgive di Codroipo.

Assieme alla moglie, come detto, stava facendo la spesa scegliendo tra i vari prodotti esposti quali comprare. Un pomeriggio come molti altri trascorsi assieme.

Poi, improvvisamente, si è sentito male accasciandosi sul pavimento. Solo il tempo di chiedere aiuto. A nulla, purtroppo, sono valsi gli immediati soccorsi dei sanitari del 118.

Un pomeriggio trascorso con la compagna di vita si è trasformato così in una tragedia. *(v.z.)*

Massaggi a luci rosse ai clienti condannata la titolare del centro

San Giovanni al Natisone: un anno e sei mesi di reclusione alla cittadina cinese che gestiva la struttura
Era accusata di sfruttamento della prostituzione. Indagini delle Fiamme fra i clienti del Manzanese

di Alessandra Ceschia
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il massaggio tradizionale costava 30 euro, ma se il cliente desiderava un "happy ending" doveva aggiungerne altri 20.

Soddisfatti o rimborsati.

A richiamare l'attenzione dei militari della Guardia di Finanza è stato l'insolito andirivieni di uomini all'interno dello stabilimento di viale Trieste a San Giovanni al Natisone. Ci sono voluti mesi di pedinamenti e intercettazioni per chiudere le indagini coordinate dal sostituto procuratore Andrea Gondolo.

Atti confluiti nel fascicolo aperto a carico di Ye Quilian, una 45enne di origine cinese residente a San Giovanni al Natisone. La donna, che è stata accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, ieri è stata condannata a un anno e sei mesi di reclusione, pena sospesa, più 200 euro di multa.

Le indagini avevano preso il via nel 2015: dopo qualche appostamento all'esterno del centro, frequentato da molti clienti del Manzanese, era emersa un'attività che offriva ben più del semplice massaggio rilassante, ayurvedico o energizzante.

Sono stati gli stessi clienti a fornire le indicazioni ai militari delle Fiamme gialle: molti hanno ammesso di aver subito un trattamento "particolare" che si era concluso con un massaggio a luci rosse. Stando alla versione fornita dai clienti, la prestazione hot era stata proposta in cabina o, in alcuni casi, era stata effettuata senza che fosse preventivamente concordata. In ogni caso, l'extra ammontava a 20 o 30 euro al massimo e, al termine della prestazione, il cliente pagava alla cassa per poi andarsene con regolare ricevuta fiscale.

Una tesi che la pubblica accusa, rappresentata ieri nell'aula del tribunale di Udine dal pubblico ministero Laura Martin, ha sostenuto attraverso l'escussione dei testi. Nella sua requisitoria il pm ha ritenuto provata la responsabilità dell'imputata, per la quale ha chiesto una condanna a due anni di reclusione, senza la sospensione condizionale, e il pagamento di 3 mila euro di multa. Ha però ritenuto di concedere le attenuanti generiche il giudice Paolo Lauteri che, ritenendo colpevole l'imputata, l'ha condannata a un anno e 6 mesi di reclusione, pena sospesa, più la multa da 200 euro. Non esclude l'opportunità di appellare la sentenza, una volta approfondite le motivazioni, il difensore di fiducia di Ye Quilan, l'avvocato Egle Comisso che ha dichiarato di aver scelto la via del dibattimento per non pregiudicare l'esito di eventuali richieste per il permesso di soggiorno da parte della sua assistita. L'avvocato Comisso, però, ha precisato che già a maggio del 2015 la dipendente del centro cui venivano attribuiti i massaggi a luci rosse era stata licenziata e che, a settembre dello stesso anno, la titolare aveva avviato le pratiche per chiudere lo stesso centro.

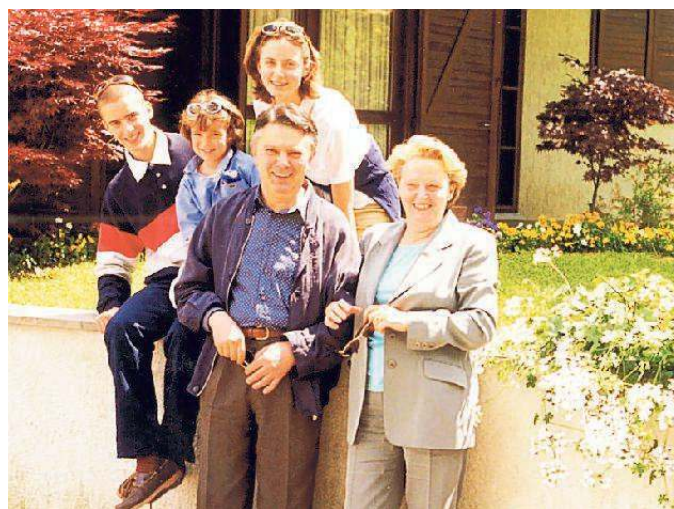
Un'immagine della sede del tribunale di Udine in largo Ospedale vecchio

L'Università della terza età del Manzanese chiude l'anno

MANZANO

Con l'incontro conviviale di prammatica alla presenza delle autorità, dei docenti e dei collaboratori, si è concluso l'anno accademico dell'Utem, l'Università della Terza età del Manzanese. Nella cerimonia di chiusura il presidente Paolo Fontanini ha comunicato le cifre che sintetizzano l'attività dell'associazione: gli "allievi" sono stati 389, di cui 112 nuovi iscritti, segno dell'interesse che i cittadini portano a un'istituzione che si pone al servizio della cultura e del divertimento "colto" dei suoi allievi, ai quali ha offerto quest'anno 65 corsi tenuti dai 62 docenti nelle diverse sedi di Manzano, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo e Premariacco. Un fiore all'occhiello nella varietà dei corsi è stato quello dedicato al laboratorio del legno con i corsi di restauro e della lavorazione di bassorilievi fino alla creazione di sculture lignee. La conclusione dell'anno accademico si ufficializzerà venerdì 18 maggio alle 18 con l'inaugurazione presso il "Foledor Boschetti della Torre" di Manzano della mostra dei lavori eseguiti dai corsisti Utem presso i laboratori delle varie specialità, mostra che rimarrà aperta anche nel fine settimana e nei giorni 25, 26 e 27 prossimi. *(g.m.)*

MANZANO

Sessant'anni di vita insieme per Norma e Tita Masarotti

Tita e Norma nella foto con i nipoti Alessia, Sara e Francesco

di Maura Delle Case
MANZANO

Sessant'anni di vita trascorsi insieme, fianco a fianco. E non soltanto a casa, ma anche sul lavoro.

È questo il traguardo che si apprestano a tagliare oggi Giovanni Battista Masarotti e Norma Clemente, che però in paese sono conosciuti da tutti come Tita e Norma.

Si tratta di una giornata particolare per i coniugi Masarotti che insieme hanno diviso momenti felici e impegnativi, rimanendo sempre uno accanto all'altra.

Si sono sposati il 17 maggio del lontano 1958– lei aveva 19 anni, lui ne aveva 22 – e hanno avviato in quello stesso anno un'attività commerciale.

È così che ha preso vita la fioreria "Flordor", a Manzano. Si tratta di un'attività nata e cresciuta con loro e che ha poi "accolto" anche due dei loro tre figli e che ancora oggi è aperta.

Il negozio manzanese, frequentato da una fedele clientela, festeggia dunque – come il matrimonio di Tita e Norma – sessant'anni di vita quest'anno.

A differenza dell'attività che, come detto, ha sede a Manzano, i coniugi Masarotti hanno mantenuto la residenza per tutta la vita a Pradamano.

Protagonisti di un'avventura lunga oltre mezzo secolo, Giovanni Battista e Norma, un traguardo che di questi tempi di facili separazioni ha il sapore di una favola. Scritta e da scrivere ancora.

Anche oggi, insieme a figli e nipoti, che saranno accanto a loro per festeggiare insieme il felice traguardo.

«Roggia in secca a causa dell'alveo»

Manzano, il sindaco replica alle accuse di Alessio: non dipende dalla centralina

di Davide Vicedomini
MANZANO

«È priva di qualsiasi fondamento l'affermazione secondo la quale la centralina incide sulla portata d'acqua del Natisone». Il sindaco Mauro Iacumin risponde così alle accuse del consigliere Alessio sui lavori relativi alla roggia di Manzano. Nei giorni scorsi il capogruppo di Progetto Manzano aveva parlato di "scempio ambientale" denunciando la situazione del corso d'acqua in secca a San Lorenzo a causa, a suo avviso, della costruzione dell'impianto.

«Il problema della permeabilità dell'alveo e della conseguente perdita di acqua lungo il corso è nota a tutti, salvo forse ad Alessio, ed è stato segnalato varie volte al Comune – sottolinea Iacumin –, e costituisce uno dei motivi che hanno portato la nostra amministrazione a chiedere e ottenere 300 mila euro dalla Regione per il finanziamento dell'intervento. Dopo mesi di secca, era normale prevedere che il flusso dell'acqua non avrebbe raggiunto facilmente la confluenza con la Manganizza».

«Appare davvero singolare che un professionista ed ex-amministratore pieghi la realtà delle cose alle sue convenienze propagandistiche – tuona il primo cittadino –. Il solo fatto di uniformare le questioni centralina e roggia denota una carenza di conoscenza sui contenuti».

Iacumin ricorda che «per l'autorizzazione delle centraline vengono organizzate apposite conferenze dei servizi alle quali partecipano 19 enti, non solo il Comune sul quale l'impianto ricade; nessuno ha la facoltà di dire "no" per mera posizione filosofica. Opporsi in assenza di motivazioni legalmente riconosciute significa porre l'ente in una posizione assai pericolosa».

«La roggia – aggiunge – era stata chiusa per il periodo minimo necessario alla realizzazione delle opere connesse alla centralina, come da autorizzazioni rilasciate, con il soggetto proponente che ha sostenuto l'onere per rifare completamente il sistema di derivazione, ormai gravemente danneggiato a causa della mancata manutenzione, e che comunque è indipendente da quello utilizzato per la centralina».

«Nessuna amministrazione ha avuto tanta attenzione per la roggia quanto la nostra – conclude Iacumin –. Abbiamo deciso di investire risorse importanti perché questo corso d'acqua fa parte dei piani di sviluppo ambientale, turistico e culturale del territorio. L'accusa di "vandalismo ambientale" è inaccettabile. È piuttosto una scelta coraggiosa e lungimirante, soprattutto se confrontata al mancato interessamento della gestione precedente».

PRADAMANO

Scuole antisismiche, presto i lavori

L'avvio del cantiere nel 2019, si investiranno 4 milioni di euro

di Gianpiero Bellucci
PRADAMANO

Con quattro milioni di euro, l'amministrazione comunale si prepara a realizzare l'opera pubblica più imponente del mandato di Enrico Mossenta.

Si tratta di un investimento per la ristrutturazione e l'adeguamento antisismico del plesso scolastico che ospita la scuola primaria e secondaria (elementari e medie). Accanto a questi interventi, che andranno anche a modificare l'estetica delle due strutture, si interverrà anche sul piano dell'efficientamento energetico, con la sostituzione di serramenti, l'isolamento termico a cappotto e gli interventi su tetti e soffitti.

«Abbiamo seguito la questione dell'ammodernamento e della messa in sicurezza delle scuole fin dall'inizio del nostro mandato – commenta il sindaco Enrico Mossenta – ottenendo quest'anno quattro milioni di euro provenienti dalla Regione, dal ministero e dall'Unione europea».

In queste settimane si stanno definendo gli ultimi dettagli per il via dei lavori, il cui avvio è fissato per l'inizio del 2019 e che avranno una durata di circa due anni. L'intervento verrà effettuato prima nella primaria e poi nella secondaria. I bambini della primaria verranno spostati per un anno negli spazi della scuola secondaria. I ragazzi della secondaria, invece, verranno ospitati in una struttura alternativa.

Per quanto riguarda la tipologia degli interventi, si partirà con il consolidamento e la stabilizzazione dell'edificio che ospita la scuola primaria, a partire dalla struttura metallica esterna.

L'assessore Giulia Candido conferma che «verrà garantito il regolare funzionamento di tutte le attività scolastiche e assicurati tutti i servizi scolastici, di pre-accoglienza, mensa e doposcuola e tutte le attività extra curricolari della scuola integrata. Anche l'iniziativa del pedibus proseguirà regolarmente».

Quindi, assicura l'assessore, «il disagio sarà ben compensato dagli enormi benefici che l'intervento introdurrà nel plesso scolastico». L'intervento non riguarderà la scuola dell'infanzia, che si trova nello stesso plesso scolastico.

A breve, tutti i genitori saranno convocati per una riunione con l'amministrazione comunale e i progettisti per illustrare tempistiche e modalità organizzative e logistiche.

Cervignano, si parla di salute e solidarietà

CERVIGNANO

L'Avis organizza, domani sera, alle 20.30, alla Casa della Musica, l'incontro "Salute e solidarietà", promosso in collaborazione con l'Università della terz età, l'Associazione famiglie diabetici della Bassa, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport e il Comune. Interverranno all'evento Celestino Buffon, Silla Stel, Lorena Zandomeni e Mario Maschio. In chiusura ci sarà un momento conviviale offerto dai Veterani. *(e.m)*

Soldati in Russia evento a Cervignano

CERVIGNANO

Domani pomeriggio, alle 18, nell'auditorium della Casa della Musica, è in programma la conferenza di Marie-Noelle Snider intitolata "Soldati friulani e trentini in Russia alla fine della Grande Guerra. La loro odissea". L'evento è organizzato dall'assessorato alla cultura ed è sostenuto dalla Regione. Introdurrà l'assessore alla cultura Alessia Zambon. L'ingresso è libero e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. *(e.m.)*

San Vito, si presenta il libro di Ledi Paron

SAN VITO AL TORRE

Domani sera, alle 20.30, a Villa Steffaneo Roncato, ingresso di Borgo Fornace, in via Venezia 5, a Crauglio, sarà presentato il libro di poesie "Al me fogolâr" di Ledi Paron. L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale Tormilaghis. Interverranno alla serata Stefano Perini, Elion Paron e Alberta Tiberio. Il tutto sarà accompagnato dalla fisarmonica di Alberto Cescutti. La poesia dunque diventa protagonista. *(e.m.)*

Domani ad Aiello conferenza sull'arte

AIELLO

L'associazione culturale "Tra Storia e Memoria" organizza, domani, alle 20.30, nella Cjasa del Muini, in piazza Roma, ad Aiello, la conferenza "Dal Realismo all'Impressionismo: i pittori alla prova della modernità", di Lorenzo Nuovo, dottore di ricerca in storia dell'arte contemporanea. Durante la serata dedicata all'arte saranno proiettate varie immagini esplicative dell'argomento che sarà trattato durante l'incontro. *(e.m.)*

Centri estivi pronti a partire porte aperte a centinaia di ragazzi

A Cervignano gite, sport, musica, lingue: sono numerose le iniziative organizzate dalle associazioni Il Comune metterà a disposizione le proprie strutture e finanzierà i trasporti durante le escursioni

di Elisa Michellut

CERVIGNANO

Sono centinaia i bambini e ragazzi che, quest'estate, prenderanno parte ai centri estivi organizzati dalle associazioni cervignanesi con il supporto del Comune, che sosterrà le varie proposte educative mettendo a disposizione le proprie strutture. Per chi farà richiesta, inoltre, l'amministrazione finanzierà i trasporti necessari per gli spostamenti in caso di gite. Ieri è stato presentato il programma. Il ricreatorio San Michele, dal 18 al 29 giugno e dal 16 al 27 luglio, proporrà il centro estivo "Jump", per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 15, in via Mercato 1, con possibilità di pranzare assieme. Previste tre uscite settimanali.

C'è grande attesa per Estate Insieme, il centro estivo più apprezzato e partecipato da sempre. L'appuntamento sarà dal 19 agosto al 2 settembre, nella sede del ricreatorio, da lunedì a sabato, dalle 8.45 (accoglienza dalle 8) alle 12 (post accoglienza fino alle 12.30) e dalle 15 alle 18. Le attività promosse dai Tigers Cervignano Baseball si svolgeranno dal 25 giugno al 13 luglio, al campo di baseball, dalle 8 (accoglienza alle 7.30) fino alle 17. Dal 18 al 22 e dal 25 al 29 giugno, dal 2 al 6, dal 9 al 13 e dal 23 al 27 luglio, dal 30 luglio al 3 agosto, dal 20 al 24 e dal 27 al 31 agosto, invece, i bambini dai 6 ai 14 anni potranno partecipare al trentunesimo Sport Planet Summer Camp, nella sede estiva dell'associazione, da lunedì a venerdì, dalle 7.45 alle 13 oppure dalle 7.45 alle 18. Piscina, sport, gite guidate e tanto divertimento. Dal 18 giugno al 6 luglio e dal 20 al 31 agosto partirà il Kyu Shin Ryu Kung Fu Panda 2018, nel borgo medievale di Strassoldo, nei locali della scuola primaria. I turni settimanali saranno da lunedì a venerdì, dalle 7.45 alle 16 oppure dalle 7.45 alle 12. Le iscrizioni sono a numero chiuso. Oltre alle gite al mare e in piscina, i bambini potranno partecipare a tante attività sportive. Non mancheranno il ballo, le lezioni di chitarra e il judo. "A giocare con Giuli" inizierà il 2 luglio fino al 27 dello stesso mese, in via Trieste, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 13, per bimbi dai 2 ai 6 anni. Infine, torna "The Kiddy Town Experience", dal 18 giugno al 7 luglio, promosso dall'associazione Red Bus nella sede della scuola primaria di via Turisella, da lunedì a venerdì, dalle 8.40 alle 17 (dalle 7.45 accoglienza fino alle 17.30 post accoglienza): tre settimane di attività in lingua inglese, esperienze artistiche, visite guidate settimanali e attività sportive (livello scuola elementare - prima e seconda media). Iscrizioni sono a numero chiuso. «Un ringraziamento – afferma l'assessore Federica Maule – va alle società e associazioni che da sempre offrono supporto educativo alle famiglie attraverso proposte di grande valore».

I tanti bambini e ragazzi che l'anno scorso hanno partecipato al centro estivo Estate Insieme

Terzo, mamme dell'asilo attrici per un giorno

TERZO

Le mamme dell'asilo di Terzo di Aquileia diventano attrici per un giorno. Alla fine di maggio, nella sede della fattoria didattica Magredi di Flambro, organizzeranno uno spettacolo teatrale gratuito. «Il progetto – spiega Stefania – è nato nella scuola dell'infanzia di Terzo di Aquileia, dove, in occasione della festa di carnevale, abbiamo deciso di far divertire i bambini mettendo in piedi una recita. L'argomento è stato deciso e affrontato durante le lezioni dalle maestre, pertanto i bimbi erano stati precedentemente preparati. Lo scorso mese di gennaio, abbiamo iniziato a incontrarci per preparare lo spettacolo: scenografie, costumi, trama, musiche e dialoghi. Ora siamo state invitate a Flambro, nella fattoria didattica Magredi. Reciteremo per i ragazzi ospiti e per le loro famiglie. Sarà davvero un onore per noi». L'azienda Magredi, dove si coltivano cereali in rotazione con leguminose e si allevano animali da bassa corte, è un esempio virtuoso d'integrazione tra produzione animale e vegetale. Non meno importante è l'impegno che, negli ultimi anni, è stato profuso nella didattica. La fattoria è diventata un importante punto di riferimento anche per le scuole. *(e.m.)*

AQUILEIA

Convegno sui simboli della Bibbia

Weekend di appuntamenti e al museo archeologico c'è un ciclo di incontri

AQUILEIA

La città romana ospiterà, da domani e fino a domenica, il convegno "La Bibbia, un giardino di simboli", nella sala consiliare del municipio. L'evento è organizzato da Biblia, associazione laica di cultura biblica, Fondazione Aquileia e Comune. «Ovunque, nell'architettura, nella scultura, nelle pitture e nelle grandi letterature laiche o religiose – spiegano gli organizzatori –, ci imbattiamo in simboli ma non sempre sappiamo decifrare l'origine e il significato. Con l'aiuto d'insigni studiosi, alcuni misteri e tradizioni antiche si riveleranno più comprensibili e ricche di significati». Il convegno si aprirà domani, alle 17, con la lectio magistralis di Remo Cacitti. A seguire Gabriele Pelizzari relazionerà su "la catechesi battesimale dei mosaici teodoriani". Sabato, a partire dalle 9, interverranno Pelio Fronzaroli, Stefano Romanello e Piero Stefani. Alle 17 intervento di Emanuela Prinzivalli e, in chiusura, Francesca Flores d'Arcais. Domenica, alle 9.30, "Riflessioni sulla via cabbalistica al simbolo" di Saverio Campanini e, in conclusione, l'intervento di Vittorio Pavoncello.

L'ingresso del museo archeologico

Intanto, il museo archeologico nazionale di Aquileia annuncia, a partire da domani, un nuovo ciclo di conferenze. Il programma d'iniziative per la primavera è ricco e comprende anche un ciclo di conferenze itineranti per aggiornare il pubblico in merito alle attività di restauro e riallestimento. Saranno presentati i progetti di restauro in corso sulle opere della collezione permanente e sarà dato spazio ai diversi tecnici intervenuti nel corso delle operazioni. Il programma di conferenze s'inaugura domani, a Udine, in via Manin, sede della Fondazione Friuli, alle 17.30. I prossimi incontri, tutti alle 17.30, si terranno: il 31 maggio, a Trieste, Museo teatrale Carlo Schmidl, il 7 giugno, a Palazzo Grimani, a Venezia, il 14 e 21 giugno, a Cervignano, nella sede di PromoTurismo Fvg. *(e.m.)*

IN BREVE

TERZO D'AQUILEIA

Apre la stagione nautica tutto pronto per la festa

■■ È tutto pronto per la "Festa di apertura della stagione nautica e delle attività sociali 2018" dell'associazione sportiva nautica (Asnat), che conta 240 soci ed è presieduta da Dino Colinassi. L'evento si terrà domenica, in località Barancole, a Terzo, con inizio alle 11.30. (e.m.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Serata in ricordo di Pierluigi Visintin

■■ Una conferenza in ricordo di Pierluigi Visintin. È in programma questa sera, alle 21, nella biblioteca d'autore "Luciano Morandini", nella Casa della poesia, all'interno della Settimana della cultura friulana. Dopo l'intitolazione avvenuta lo scorso mese della sala multimediale dell'edificio Liberty di Villa Dora a Pierluigi Visintin, il Comune di San Giorgio ha predisposto una nuova iniziativa per ricordare, a dieci anni dalla scomparsa, "Il Picchio", storico e scrittore di numerosi saggi, oltre che traduttore in lingua friulana di classici greci e latini fino ad arrivare a Dante. (f.a.)

LATISANA

I rischi del Tagliamento Domani un convegno

■■ Dopo secoli di convivenza il fiume Tagliamento spaventa ancora quanti vivono lungo le sue sponde? È questa la domanda che dà il titolo al terzo convegno promosso dall'associazione culturale La Bassa nell'ambito di una rassegna dal titolo "Antica terra della Tisana", ospitato domani pomeriggio dalle 17.30 nella sala consiliare del municipio di Latisana. (pa.ma.)

MUZZANA DEL TURGNANO

Domani il progetto del Servizio civile

■■ Servizio civile solidale a Muzzana del Turgnano. Per il terzo anno consecutivo, domani alle 18, al centro giovanile "Le Stanzute", verrà presentato il nuovo progetto del servizio civile solidale 2018/2019 alle classi 2001/2002, per spiegare e conoscere le finalità e la modalità per l'iscrizione, che prevede la selezione di tre ragazzi muzzanesi, fra i 16 anni compiuti e i 17 non compiuti. Ai candidati scelti, selezionati tramite colloquio, sarà richiesto un impegno di 360 ore di servizio nel corso di un anno, da luglio 2018 a luglio 2019. (f.a.)

PORPETTO

Patente non regolare sequestrato un furgone

■■ Patente non idonea alla guida. Per questo motivo, grazie alla negligenza del guidatore, un cittadino ungherese, un furgone con carrello è stato posto sotto sequestro dalla Polizia stradale, all'altezza dell'uscita autostradale di San Giorgio di Nogaro. Il fatto è accaduto due giorni fa. Il guidatore ha pagato 6.000 euro di sanzione e ha potuto riottenere il mezzo. (r.p.)

Canapa, svolta nella Bassa seminati i primi tre ettari

A San Giorgio un'azienda ha avviato la produzione indoor di 5mila piantine
Aperto il primo negozio a Lignano. Il titolare: ha un'infinita di applicazioni

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

L'amministratore di Verdenergia Roberto Visentin davanti ad alcune delle sue piantine di canapa

L'agricoltura nella Bassa Friulana sta cambiando. Lo dimostra la produzione di canapa (Cannabis sativa biologica) avviata a San Giorgio di Nogaro per uso agroalimentare e florovivaistico. Sono stati seminati i primi tre ettari, mentre è stata avviata la produzione sperimentale indoor di cinquemila piantine. I raccolti verranno lavorati in loco con l'obiettivo della filiera corta ad alto standard qualitativo. Il progetto, portato avanti da Verdenergia srl, un'azienda giovane e dinamica che produrrà con il marchio Verdecanapa, verrà seguito dall'Università di Udine con il fine di trovare le «giuste produzioni». Si tratta di un investimento da alcune centinaia di migliaia di euro.

Intanto il primo passo dell'amministratore di Verdenergia, Roberto Visentin, è stato quello di aprire il negozio a brand esclusivo e franchising in via Udine a Lignano Sabbiadoro: entro il 2018 altri tre verranno presenti in Regione. Come spiega Visentin «la Verdenergia era operativa dal 2009 nella produzione di palme e altre piante florovivaistiche. Questa attività non produceva più reddito, per cui abbiamo pensato a una riconversione anche a seguito dell'approvazione della legge 242 del 2017, che permette la coltivazione della canapa per produzioni "benefiche" legate all'agroalimentare, ma con una infinità di applicazioni che vanno dal settore dell'edilizia a quello dell'industria automobilistica, dalla cosmetica all'abbigliamento all'agroalimentare (famoso l'olio): della canapa non si butta via nulla». «Le nostre produzioni – prosegue – vengono effettuate in una struttura a energia rinnovabile al 100 per cento. Tra negozi e produzione a fine anno saranno occupate una decina di persone. I semi piantati in campo sono tutti certificati dall'Unione Europea come prevede la legge 242».

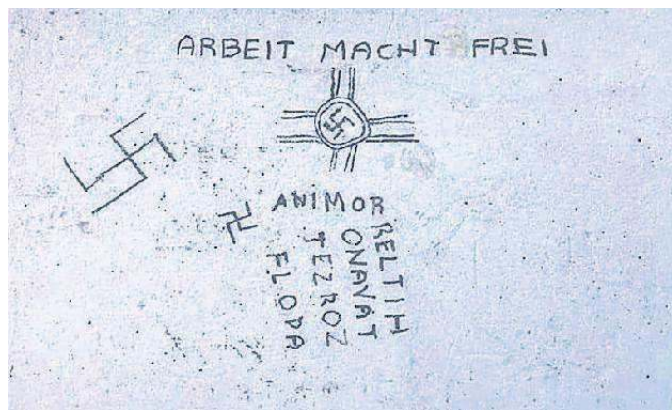
L'amministratore ricorda che le piante di Cannabis sativa crescono in natura «producendo composti organici come il Thc (tetraidrocannabinolo) e il Cdb. In questo ultimi decenni l'uomo ha avuto come principale obiettivo creare varietà di Cannabis dall'alto contenuto di Thc, trascurando tutti gli altri composti potenzialmente benefici. Dall'altra parte, invece, la varietà di canapa sono state selezionate per anni con il fine di potenziare le loro qualità in campo industriale e per aumentare le loro concentrazioni di Cbd, a scapito di quelle di Thc». «Sono fermamente convinto – conclude Visentin – che questo sia il futuro: unico neo i limiti della 242. C'è bisogno che il legislatore ponga mano alla legge al fine di permettersi di lavorare e riempire le lacune evitando di lasciare a noi le interpretazioni».

Palmanova, limiti ok per il campo magnetico dell'elettrodotto

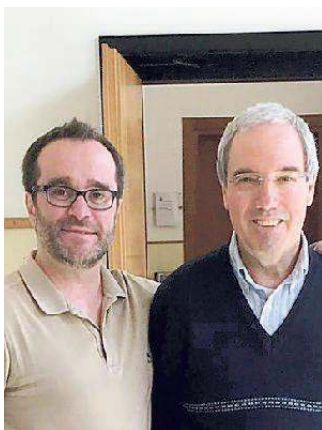
di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Le misure del campo elettromagnetico in prossimità del tracciato dell'elettrodotto Udine-Redipuglia sono inferiori alle più cautelative soglie previste dalla normativa vigente. È quanto reso noto dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. «Il campo elettromagnetico – spiega – è stato misurato dall'Arpa in continuo nel periodo 18-28 dicembre 2017 nel punto indicato dal Comune di Palmanova, nella frazione di Jalmicco. Il valore mediano nelle 24 ore del campo di induzione magnetica è stato rilevato in 0,17 micro Tesla, contro un limite di 3 micro Tesla (obiettivo di qualità) stabilito dalla normativa per le nuove linee nelle aree più sensibili come le aree gioco e le scuole». L'argomento era stato sollevato nei giorni scorsi dal movimento Manovali per l'Autonomia di Jalmicco che aveva chiesto al Comune e all'Arpa se fossero state installate delle centraline di controllo e quali risultati avessero prodotto. Il Comune aggiunge che i risultati sono disponibili pubblicamente e che sono stati comunicati ai proprietari degli immobili più vicini all'elettrodotto. «Come amministrazione – commenta il sindaco Francesco Martines – abbiamo posto grande attenzione, con le conseguenti azioni in sede amministrativa e giudiziaria, all'impatto sul paesaggio. Abbiamo sempre chiesto che gli enormi tralicci venissero allontanati dall'abitato, in forte opposizione alle scelte della precedente amministrazione. Per dare risposta alle perplessità degli abitanti, abbiamo richiesto e ottenuto il monitoraggio dei campi elettromagnetici nei pressi della casa più vicina all'elettrodotto. E i risultati sono ampiamente al di sotto del limite previsto per legge. Chiederemo di ripetere i controlli e di posizionare una centralina anche a Sottoselva».

SAN GIORGIO DI NOGARO

Panchina imbrattata con scritte naziste

■■ Trovate nella panchina della stazione ferroviaria di San Giorgio di Nogaro scritte inneggianti al nazismo con disegni di svastiche. Scritte che hanno angosciato non poco i pendolari della stazione che chiedono la loro immediata cancellazione. (f.a.)

MARANO LAGUNARE

Dopo 39 anni all'anagrafe va in pensione "Santino"

Formentin e, a destra, Brocchetta

MARANO LAGUNARE

Dopo 39 anni di servizio all'ufficio anagrafe di Marano, Sante Brocchetta "Santino" va in pensione. Sposato e residente a Raveo, ha sempre mantenuto la sua identità maranese e quindi l'amore per il canto e per le tradizioni. «Lavoratore preciso e attento ai dettagli, non gli sfuggiva mai nulla – afferma il sindaco Devis Formentin–, era amato da tutti per la sua disponibilità. Gli auguro che questa nuova fase della sua vita gli regali tante soddisfazioni. A lui va il mio grazie per il lavoro svolto». *(f.a.)*

SAN GIORGIO

Design&Creatività, domani si svelano i progetti vincenti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Torna "Design&Creatività" l'evento in cui un gruppo di artigiani, artisti e professionisti del Friuli Venezia Giulia risponde alla crisi unendosi per mettere in luce le eccellenze del territorio.

In questa edizione, che si svolgerà venerdì dalle 20, nello show room "Roson&Coccolo" di San Giorgio di Nogaro, l'evento ospiterà anche la fase finale del concorso promosso da Jacopo e Lauro Coccolo e da Ivan Pressi di BibanArt con la sponsorizzazione di Ceccarelli Group e di Calligaris e il patrocinio della Camera di Commercio di Udine, in cui i designer dell'arredamento vengono invitati a dar vita a nuove creazioni (in questo caso un prototipo di libreria). I sei professionisti che hanno superato la prova sono: Giuseppe Marsillo (Sa), Tommaso Parigi (Fi), Paolo Morettin (Ud), Germano Sessa (Sa), Enrico Sello e Nicola Nanut (Ud), Silvia Pedron (Pn), Lisa Parasole (Ud), Alessia Dal Pos (Tv), Sofia Piai (Bl). I primi classificati saranno premiati dal sindaco Roberto Mattiussi. I loro progetti saranno "svelati" durante l'evento, fra esibizioni artistiche e degustazioni.

Usavano banconote false In manette due veneti

LATISANA

A febbraio nella rivendita tabacchi della frazione di Gorgo erano riusciti a ingannare il gestore e a comprare un pacchetto di sigarette, smerciando una banconota da 50 euro falsa. Nella rivendita di Pertegada, sulla sr 354, avevano tentato lo stesso "giochetto" ma qui il gestore si era accorto che la banconota era contraffatta e aveva avvisato i carabinieri della Compagnia di Latisana che nel giro di pochi minuti avevano identificato e fermato i due, con ancora in tasca i 50 euro falsi che non erano riusciti a piazzare a Pertegada e il pacchetto di sigarette acquistato a Gorgo.

Un'operazione che è costata l'arresto al 37enne A.C. di San Biagio di Callalta (Treviso) e alla 27enne M.S. di San Donà di Piave (Venezia), raggiunti nel pomeriggio di martedì dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana e arrestati sulla base dell'ordinanza di custodia cautelare con regime degli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, su istanza del Pm, Marco Panzeri. *(p.m.)*

PALAZZOLO DELLO STELLA

Altro furto da 50 mila euro all'Agraria Varotto

Indagano i carabinieri

di Cristian Rigo
PALAZZOLO DELLO STELLA

Avevano già colpito lo scorso 27 marzo e martedì, con ogni probabilità, sono entrati di nuovo in azione causando un danno complessivo di circa 50 mila euro all'Agraria Varotto di via Selva Brusada, in località Valderie. A nulla è valso il nuovo impianto di videosorveglianza installato dai proprietari. «Purtroppo le immagini non sono nitide - spiega il titolare Gabriele Varotto di 64 anni - si vede una figura indistinta all'interno dello stabilimento ma è difficile poterlo riconoscere. I ladri sono entrati in azione intorno all'una di notte ma l'allarme non ha funzionato e dobbiamo ancora capire perché». Così i ladri hanno agito indisturbati e dopo aver scavalcato un muro per entrare hanno caricato a più non posso un Fiat Iveco Daily, lo stesso che avevano utilizzato anche la scorsa volta.

«Dopo il primo furto lo avevamo ritrovato a Pianiga (della città metropolitana di Venezia, *ndr*) - spiega ancora Varotto -. Ci hanno chiamato i vigili urbani e siamo andati a riprenderlo». Ma evidentemente i ladri si erano trovati bene e così ieri se ne sono andati con lo stesso mezzo. «Hanno divelto il portone per uscire - dice sconsolato Varotto - e ci hanno portato via un ingente quantitativo di fitofarmaci e diserbanti. Complessivamente il danno si aggira intorno ai 50 mila euro, come la scorsa volta. Mi sono accorto dell'accaduto solo alle 7 e mezza quando sono arrivato in azienda, in teoria avremmo dovuto ricevere una segnalazione sui telefonini che erano collegati all'allarme e invece niente». Al titolare non è rimasto altro da fare se non contattare i carabinieri di Palazzolo dello Stella che stanno indagando per cercare di identificare i ladri.

PENTECOSTE

Migliaia di giovani austriaci ogni anno riempiono la località balneare durante il fine settimana di Pentecoste (qui in una foto d'archivio)

In arrivo "l'orda" austriaca pugno di ferro della Questura

Lignano, previsti fogli di via e sanzioni per i giovani che sgarreranno nel weekend
La città si presenta blindata: fontane transennate e massime misure di sicurezza

Nella località sarà presente anche una **troupe televisiva** d'Oltralpe che documenterà il fine settimana di festa e di sballo dei connazionali

di Viviana Zamarian
LIGNANO

Dalle sanzioni amministrative ai fogli di via con divieto di ritorno. Non si sgarra durante il week end di Pentecoste a Lignano. Il messaggio del questore di Udine Claudio Cracovia ai migliaia di giovani austriaci da oggi in arrivo in città è chiaro. «Saremo rigorosi e inflessibili. La scorsa Pentecoste, al di là di qualche episodio, i risultati positivi ci sono stati rispetto alla tendenza dell'ultimi anni» ha affermato. E lo ribadisce anche il primo cittadino Luca Fanotto in un articolo comparso sul quotidiano austriaco Kleine Zeitung: «Siete i benvenuti ma attenzione a non sgarrare». Perché in passato questa festa è stata sinonimo di eccessi, di fiumi d'alcol e di una città coperta di rifiuti. Ma si è deciso di provare a cambiare rotta. Con una linea dura. Rafforzando le misure di sicurezza, tenendo alta la guardia, allontanando dalla località chi si comporta in maniera indebita.

Lignano, insomma, si presenta fino a lunedì come una città blindata. Le fontane di Sabbiadoro sono già state transennate per evitare i "tuffi" fuori programma di cui si erano resi protagonisti i giovani negli anni scorsi. Durante il week end in supporto agli agenti della polizia di Stato ci saranno anche i colleghi del reparto di prevenzione crimine di Padova. Presenti anche due agenti della polizia austriaca a conferma della collaborazione molto positiva avviata nel 2015. In forze a Lignano anche i carabinieri e la polizia locale. Per un totale complessivo, di una cinquantina di unità, che concentreranno i loro sforzi nei punti maggiormente frequentati dai ragazzi d'Oltralpe: piazza Fontana, zona City, l'asse centrale, via Udine. Quest'anno, inoltre, arriverà a Lignano anche una troupe televisiva austriaca che così documenterà la festa di Pentecoste. Nei giorni scorsi si è svolta una riunione alla presenza dell'amministrazione comunale, in cui il questore Cracovia ha richiamato gli esercenti della riviera al rispetto dell'ordinanza emessa dal sindaco Fanotto che, tra le altre disposizioni, vieta la vendita delle bevande in contenitori di vetro. «Abbiamo chiesto loro – ha aggiunto Cracovia – una collaborazione ancora maggiore anche se devo dire che già l'anno scorso si erano fatti carico di eliminare delle situazioni di degrado e di sporcizia che incidevano negativamente sull'immagine della località oltre a essere foriere di proteste e di lamentele. È importante che ricorrano ad addetti che controllino i comportamenti dei frequentatori e dei clienti anche fuori e nelle adiacenze del locale. Non devono essere loro a fare i poliziotti e i carabinieri ma in presenza di determinate situazioni devono subito chiamare le forze dell'ordine senza aspettare che la situazione degeneri». Insomma si chiede una segnalazione anticipata. «Siamo consapevoli che si tratta di un appuntamento particolare che ha dei profili di criticità – ha concluso il questore – ma contiamo di riuscire a governare la situazione per contemperare le esigenze di chi si vuole divertire correttamente e di chi vuole riposare. La guardia è alta». Lignano, insomma, è pronta.

Piazza Fontana con le recinzioni "anti-tuffo" e, a destra, foto di archivio di un'ambulanza durante la Pentecoste a Lignano

Ecco i divieti: niente angurie nei bar nè bicchieri di vetro

Sì al divertimento ma regolato da norme ben precise. Il sindaco di Lignano Luca Fanotto ha emesso un'ordinanza, che entrerà in vigore dalle 8 di questa mattina alle 24 di lunedì, per impedire il verificarsi di episodi pericolosi per l'incolumità dei cittadini che vogliono fruire degli spazi della riviera friulana in tutta tranquillità. Ecco i divieti previsti: nei locali e nei pubblici esercizi non si potrà somministrare né vendere bevande per asporto in contenitori di vetro o in lattina, non si potrà consumare bevande alcoliche fuori dalle pertinenze dei locali e gli esercenti non potranno vendere angurie (che negli anni scorsi venivano servite svuotate e riempite con superalcolici). Potranno essere utilizzati nei bar e nei locali della movida solo i bicchieri di plastica e di carta. L'ordinanza prevede inoltre che i titolari dei pubblici esercizi curino e mantengano costantemente pulita la zona adiacente alla loro attività effettuando una pulizia completa a proprie spese in modo da garantire l'igiene e il decoro della città durante tutto il fine settimana di Pentecoste. Sarà inoltro vietato il bivacco e non si potrà detenere o utilizzare strumenti e materiali con cui imbrattare immobili e arredi urbani. Chi violerà l'ordinanza dovrà pagare una sanzione amministrativa da un minimo di 200 a un massimo di cinquemila euro. In città, dunque, le misure di sicurezza sono massime. Per impedire che il divertimento dei giovani austriaci si trasformi in un eccesso sfrenato. Il primo cittadino, in stretta sinergia con la Questura e con gli stessi gestori dei locali, ha dunque definito quali sono le regole da rispettare a Lignano. Non si accettano sgarri. Affinché la Pentecoste possa trasformarsi in un momento di vera festa per tutta la città e non, come accaduto in passato, un fine settimana di sballo. (v.z.)

E' mancato

GIANLUIGI BLARZINO
(Jeanloui) di anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie Marianna, il figlio Lorenzo con Paola e Samuele, il fratello, cognati, nipoti, familiari e parenti tutti.
I funerali avvranno luogo domani venerdì alle ore 15,00 a Lauco partendo dall'abitazione in Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Lauco - Tolmezzo, 17 maggio 2018

of piazza

Adriano, Lauretta, Erika con Andrea e Roberto con Daina ricordano con affetto il caro zio

GIANLUIGI

e partecipano al dolore dei familiari.

Lauco, 17 maggio 2018

E' mancata la nonna di Lorenzo

IVANA STEFANUTTO in TITOLO
di anni 65

I funerali avvranno luogo venerdì 18 maggio alle ore 15:00 nella Chiesa Parrocchiale di Travesio.
Si ringrazia il Dott. Pradolin Roberto e tutto il personale del C.R.O di Aviano per la grande Umanità con la quale l'hanno accompagnata in tutti questi anni.

Travesio, 17 maggio 2018

O.F. Facca
Lestans tel. 0427/91030
www.faccag.it

Ci ha lasciati

OLGA GOBBO ved. RUMIGNANI
di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maurizia, Claudio, Massimiliano, il genero, le nuore, la nipote Giuliana e le adorate nipotine Alexandra e Valentina.
I funerali avvranno luogo venerdì 18 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di S.Cromazio(Villaggio del Sole),partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 17 maggio 2018

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Improvvisamente ci ha lasciati

LILIANA ROSSINI ved. MORETTI
di 81 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Claudio con Donatella, la figlia Mara con Franco, Rinaldo, Andrea, Angela e parenti tutti.
I funerali avvranno luogo sabato 19 maggio alle ore 09:00 nella chiesa del cimitero Urbano San Vito di Udine, giungendo dalle celle mortuarie dello stesso Cimitero.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 17 maggio 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

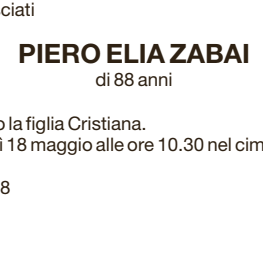
Ci ha lasciati

DANIELA LIZZI ved. ZIRALDO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Sandro, la nuora Elena, i cari nipotini Mattia e Gabriel, il compagno Valentino, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 18 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa di S. Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento al Dott. Pierluigi Toniutto e tutto il suo personale dell'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 17 maggio 2018

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

E' mancata all'affetto dei suoi cari

AGATA ELLERO in PONTONI
di 90 anni

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, i figli Graziano, Giliola e Guidino, la nuora, il genero, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.
I funerali avvranno luogo venedì 18 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Premariacco, partendo dall'ospedale di Cividale.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Foramitti e a tutto il personale della medicina dell'ospedale di Cividale.

Premariacco, 17 maggio 2018

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Serenamente ci ha lasciati

PIERO ELIA ZABAI
di 88 anni

Ne dà il triste annuncio la figlia Cristiana.
Lo saluteremo venerdì 18 maggio alle ore 10.30 nel cimitero di S.Vito in Udine.

Udine, 17 maggio 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

17-5-2017 17-5-2018

BRUNA PIVESSO

La ricordano con affetto Beppino, Carla e i familiari tutti.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 17 maggio alle ore 18.00 nella Chiesa dei Ss. Giuseppe e Pantaleone.

Spilimbergo, 17 maggio 2018

Paglietti, Spilimbergo

ANNIVERSARIO

17-5-2012 17-5-2018

VALENTINA BRUNO

Ci manchi.
Gli zii Fabio e Marinella
I cugini Francesco e Giacomo

Cervignano del Friuli, 17 maggio 2018

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ADA CHIARUTTINI ved. CRISTOFOLI
di 101 anni

Ne danno il triste annuncio: il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avvranno luogo oggi Giovedì 17 Maggio alle ore 15:00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
La cara Ada giungerà dalla Casa di Riposo Ardito Desio di Palmanova.
Dopo la funzione funebre proseguiremo per la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.
San Giorgio di Nogaro, 17 maggio 2018

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Improvvisamente ci ha lasciati

AMEDEO MELISSA
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Mario, le sorelle Rosetta e Lucia, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avvranno luogo venerdì 18 maggio, alle ore 15, nella chiesa di San Giovanni d'Antro, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcetta di Pulfero, 17 maggio 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

TRIGESIMO

MARIA ANTONIA RUMIERI ved. BRUNETTIN

Una Santa Messa in suffragio sarà cantata venerdì 18 maggio alle ore 18,00 nella chiesa della Santissima Trinità in Pordenone.

Pordenone, 17 maggio 2018

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO STEFANUTTI

NON DIAMO CREDITO ALLE IDIOZIE

Gentile Gervasutti,
ci ho pensato su qualche giorno prima di decidere di scriverle: volevo valutare se sono io il solito brontolone, al quale non va mai bene niente, o se veramente invece questo mondo va al contrario.
Poi l'indignazione per gli attentati incendiari di Trento per provare sabotare l'annuale adunata degli alpini dello scorso fine settimana ha avuto il sopravvento.
Perchè non riesco proprio a comprendere come si possa volere male alle nostre penne nere, soltanto in quanto sono pur sempre un corpo militare. Chiunque sia stato l'autore di tali vergognosi atti, gli sbandati appartenenti ai centri sociali o gli anarchici, ha dimostrato in questo modo tutta la pochezza e la miseria del proprio pensiero, visto che gli alpini sono soprattutto un'eccellenza (tra le poche) della nostra povera Italia.
Uomini che hanno un cuore grande così, pronti sempre a farsi in quattro, a rimboccarsi le maniche in occasione di eventi drammatici.
E non stenterei a credere che, anche qualche parente di quei signori che si sono distinti per i vili atti della scorsa settimana, in qualche occasione abbiano avuto un motivo per ringraziare la generosità delle nostre penne nere.

Renato Caffio
Udine

Ma scherziamo? Penso proprio di sì, perché non credo ci sia qualcuno seriamente intenzionato a "sabotare" gli alpini. Soltanto qualche imbecille di grande spessore può avere avuto l'intenzione di turbare in qualche modo l'adunata nel Trentino. E possiamo dire che gli è andata bene non una, ma due volte: la prima, per non avere suscitato l'ira delle penne nere, che non si sono minimamente scomposte; la seconda, perché i provocatori hanno mostrato tutto il loro coraggio dandosela a gambe prima di essere individuati. E allora chiudiamo qui senza dare eccessivo credito all'imbecillità.

LETTERE

GLI SPORT INVERNALI

La passione degli atleti merita più attenzione

Egregio direttore,
gradirei commentare un passo dell'intervista di venerdì 11 maggio scorso alla nostra biathleta di Sappada, Lisa Vittozzi.
Nella parte in cui ci parla della prossima stagione invernale, con grande professionalità e molto garbo, esprime la propria delusione affermando che "... la nostra nazionale è ancora in cantiere", precisando che i nostri preparatissimi tecnici se li sono subito "assicurati" le grandi squadre del biathlon, poichè Favre andrà in Francia e Oberegger partirà per la Norvegia. Il grande veterano Zingerle, al momento, è a casa!
Solito copione, passati i momenti di gloria i responsabili della Fisi -a tutti i livelli, nessuno escluso- si scordano di donne e uomini che, solo grazie alla propria determinazione e all'aiuto delle loro famiglie e delle piccole ma concrete associazioni sportive dei nostri paesi, riescono a continuare a lavorare e a darci soddisfazioni.
Ai vertici Fisi -mi preme ripetere a ogni livello e nessuno escluso- la richiesta di una immediata, concreta ed esaustiva risposta a quella che è, per tutto il mondo degli sport invernali, una reale e annosa preoccupazione.

Gerardo Romanin
Pagnacco

LE FOTO DEI LETTORI

Le bellezze dell'Etruria per la classe 1951 di Majano

I coscritti della classe 1951 di Majano, con familiari e amici, hanno scelto l' Etruria per la tradizionale gita annuale. Le fatiche per il lungo viaggio sono state ampiamente compensate dalle interessanti visite ad alcune storiche località e dalla degustazione delle specialità locali

LA SFIDA ALLE AUTO

Utilizzare la bicicletta è una bella abitudine

Egregio direttore,
anche quest'anno le immagini del Giro d'Italia dovrebbero indurci a provare o riprovare l'ebbrezza e il fascino della bicicletta. Guidando un'automobile con l'aria condizionata ci si può convincere che accendere l'estate d'inverno o l'inverno d'estate premendo un pulsante non sia poi così entusiasmante. Perché costringere il nostro corpo a uno stato di perenne inadeguatezza con il clima? Invece la bici, scientifica, geografica e poetica, constata l'esistente e, come su un ponte sospeso, ci fa attraversare le quattro stagioni tra scrosci di pioggia, profumi primaverili, venti, temperature diverse.
Ci fa desiderare semplicemente le cose che vediamo dal sellino, che sono tutte non vendibili, non censurabili, non inscatolabili. La bicicletta consente alla mente di riflettere, attività ormai soppressa nell'universo del lavoro quotidiano. Senza la bici per liberarli, certi pensieri potrebbero passare inosservati.
La differenza tra la visione del mondo del ciclista e quella dell'automobilista è tra le più profonde che si possano immaginare. A livello di fondo schiena, per esempio.
Osserviamo quello del ciclista: leggermente all'indietro, favorisce il decollo della colonna vertebrale. La postura è simile a quella delle statue antiche. E porta con sé una visione dinamica, una tensione in avanti che testimonia una grande fiducia in ciò che la vita ci riserva.
Il posteriore dell'automobilista, incastrato tra lo schienale e il sedile, non può permettersi l'arroganza del ciclista, che spinge le sue natiche ai margini senza bordo del sellino.
No, tutto rattrappito nella sua molle concavità, implica nel suo proprietario una posizione semifetale, che ne tradisce il ripiegamento su di sé.
Aveva ragione Einstein: "La vita è come una bicicletta, bisogna avanzare per non perdere l'equilibrio".

Mauro Luglio
Monfalcone

IL COMMENTO

ARITMETICA E PROMESSE ELETTORALI

Per un errore, ieri il pezzo di Roberta Carlini è uscito incompleto. Ce ne scusiamo con i lettori. Ecco il testo.

di ROBERTA CARLINI

Dicono che a Bruxelles sono preoccupati poiché quello che si sta formando in Italia è il primo governo formato dalle forze anti-establishment in Europa. Ma proprio per questo ogni pronunciamento esplicito che viene dall'élite europea, come quello reso noto ieri a proposito delle politiche per l'immigrazione e il debito, finisce per rafforzare Salvini e Di Maio, di per sé debolissimi dopo la grottesca vicenda delle trattative su programma e nuovo governo. Se quest'ultimo vedrà la luce, dopo la lunghissima serie dei rinvii, le discordanti promesse dei due si troveranno alla prova dei fatti. E sarà il fisco il primo esperimento in provetta del "contratto per il cambiamento".

In campagna elettorale, il partito di Salvini ha puntato tutto sulla "flat tax", la "tassa piatta". Quanto piatta? La Lega nel suo programma l'aveva posta al 15%: questa l'aliquota uguale per tutti i redditi superiori a una certa soglia, che dunque portava un vantaggio crescente con il crescere del reddito e dunque delle tasse che attualmente si pagano; mentre una estensione della "no tax area" - il reddito sotto il quale non si pagano imposte - avrebbe dovuto garantire una piccola progressività a questa imposta e il consenso anche dei più poveri. Dal canto suo, M5S proponeva una semplificazione delle aliquote, non un appiattimento totale. Così è venuta fuori la proposta di una tassa un po' meno "flat", che prevede due aliquote, una al 15%, sotto gli 80 mila euro l'anno, e l'altra al 20%, per i redditi superiori. Anche con questa nuova formulazione il beneficio è crescente al crescere del reddito.

Allora, per addolcire la pillola ai (sedicenti) pauperisti dei 5 Stelle, pare si stiano introducendo delle deduzioni fisse riservate ai redditi più bassi, che si riducono e poi spariscono oltre i 50 mila euro. Ma, per quanto si agisca sulle deduzioni, la progressività buttata fuori dalla porta non può rientrare dalla finestra, se non in piccolissima parte. Una simulazione realizzata dagli economisti Massimo Baldini e Leonzio Rizzo su lavoce.info mostra che, mentre per chi ha un reddito familiare fino a 40mila euro non cambierà quasi nulla, solo sopra quella soglia cominceranno i vantaggi. Che saranno consistenti solo per i redditi molto alti: 8-9.000 euro all'anno sopra gli 80mila euro, fino ai 60mila per i super-ricchi (chi guadagna più di 300mila euro l'anno). Una strana declinazione dell'aggettivo "populista".

Ma ci sono altre due caratteristiche che potrebbero non piacere della nuova flat tax.

La prima è nel fatto che, per semplificare e finanziarla, le nuove deduzioni fisse paiono destinate a soppiantare tutte le deduzioni e detrazioni già esistenti; tra le quali, per fare qualche esempio, ci sono gli interessi sui mutui casa, le spese sanitarie, quelle per le ristrutturazioni edili. Una famiglia potrebbe trovarsi ad avere un'aliquota più bassa, ma su una base imponibile più ampia, o senza gli sconti che aveva prima. Tanto minore è lo sconto sull'aliquota, tanto maggiore è il contro-effetto della sparizione delle detrazioni: dunque i ricchi saranno avvantaggiati, e di molto.

Non solo. La nuova Irpef si pagherà sui redditi familiari, dunque a parità di reddito complessivo una famiglia con due entrate da lavoro (marito e moglie) pagherà di più di una con una sola entrata (il più delle volte dell'uomo). Non è un bel modo per incentivare l'occupazione femminile, obiettivo che tutti dicono di voler raggiungere, dato che siamo ultimi in Europa.

La prova dei fatti sarà poi particolarmente dura sulla questione "coperture". Neanche il taglio delle detrazioni esistenti basterà a coprire le mancate entrate: mancheranno 50 miliardi. Dunque, delle due l'una: o si aumenta il deficit, o si trovano soldi altrove. Una possibilità è trovare i fondi con una sanatoria sul contenzioso fiscale, modo gentile per indicare un condono. Ma le entrate da sanatoria sono una tantum, cioè valgono solo per l'anno nel quale il condono si fa, mentre la riduzione delle tasse (sui redditi più alti) è permanente: cosa succede negli anni successivi?

C'è di che mettere sotto serio esame il contratto che Salvini e Di Maio stanno perfezionando, anche prima che lo facciano gli odiati censori di Bruxelles.

Ex compagni di scuola sempre insieme

Gli ex compagni della scuola Agricola di Scodovacca, diplomatisi nel 1972, si sono ritrovati anche quest'anno per rivivere i ricordi dei giorni passati a scuola e rendere l'amicizia ancora più solida

Culture

SALONE DI TORINO

La Udine bene tra coca, sballo e disumanità

Pierluigi Porazzi firma un noir a tinte extra forti
Un festino finito male: scatta il cordone protettivo

di FABIANA DALLAVALLE

Lignano, 23 agosto 1994. Due ragazzi della "Udine bene", abbordano al Kursaal due sedicenni. Le portano a casa, somministrano loro un bicchiere con vino e Roipnol e già che ci sono anche un po' di coca, la serata procede tra sballo, violenze sessuali e altre disumanità. Una delle ragazze muore. I maschi chiamano il padre di uno dei due. L'uomo è sufficientemente scafato per minacciare la giovane superstite e sistemare la cosa.

Stacco. 2016, Udine. Un celebre chirurgo estetico viene ritrovato morto insieme alle sue due assistenti. Siete appena arrivati al capitolo cinque e l'autore, Pierluigi Porazzi vi ha già incastrati. Non potrete alzarvi dal divano e preparare la cena. Dovrete sapere cosa accadrà ad Alex Nero, ex poliziotto con un passato difficile e un cuore apparentemente di pietra, Darko Rebec detto Azrael, Anna Giudici, e ovviamente all'ispettore Cavani. "La ragazza che chiedeva vendetta", (la Corte editore), nelle librerie dal 24 maggio, ultimo giallo di Pierluigi Porazzi, che presenta la sua creatura al Salone del libro di Torino, ha tutte le carte in regola del giallo d'autore. Piemontese, classe 1966, avvocato, è una delle voci nuove del giallo italiano. Per Marsilio ha pubblicato i romanzi: "L'ombra del falco", "Nemmeno il tempo di sognare", usciti in seguito nelle collane Noir Italia e Giallo italiano. A giorni esce con una storia, ambientata a Udine, teatro di una serie di efferati omicidi, e milieu familiare per lo scrittore, che ama evidentemente il grigio Nord-Est. Eliminate alcune caratterizzazioni tipiche del genere, in analogia con il giallista Carofiglio, scrittore ed ex magistrato, Porazzi incastra i suoi personaggi in un preciso meccanismo narrativo investendo sugli aspetti originali delle storie intrecciate, senza perdere in ritmo. Affascinante risulta essere l'ex agente Nero, un eroe in sostanza, come può esserlo solo uno a cui hanno distrutto la famiglia. Nero, consulente esterno dell'ispettore Raul Cavani, vi piacerà fin dalla sua prima apparizione. Non sono da meno il personaggio di Anna Altieri, la giudice sfigurata dall'acido, fragile come donna a causa di quanto le è accaduto, ma altrettanto forte e determinata nel suo lavoro.

Pierluigi Porazzi a Torino con il suo nuovo romanzo

> Un sordido delitto in città dopo l'abbordaggio di due ragazze al Kursaal di Lignano. Lo scrittore udinese popola il centro di personaggi all'insegna della banalità del male

Tutti concorrono a dipingere una storia inquietante capace di raccontare al meglio le bassezze umane. Dal genitore arrogante che protegge il figlio che ha causato la morte di una ragazza, al senatore corrotto, dal mafioso tracotante al serial killer psicopatico che potrebbe avere il volto di chiunque, anche della persona apparentemente più insospettabile. Personaggi malvagi, portatori della banalità del male si muovono, in una città di provincia solo apparentemente quieta. Per fortuna ci sono anche i buoni, pieni di sfumature anche quelli. Cavani a esempio è «un bell'uomo, se curasse di più il suo aspetto e il suo abbigliamento… Sembra goffo, mentre si muove a passi brevi e cauti, cercando di non calpestare tracce o macchie di sangue». Che poi accada tutto o quasi a Udine e che le strade e i palazzi siano ben noti, almeno ai lettori friulani, aggiunge un pizzico di inquietudine in più. Si arriva al finale di corsa, senza mollare la pagina, sperando per alcuni il lieto fine, almeno sentimentale e ovviamente che giustizia, almeno nel libro, sia fatta.

> In scena l'ex agente Nero, l'ispettore Raul Cavani, il giudice Anna Altieri nel grigio Nord-Est caro all'autore di "L'ombra del falco" e "Nemmeno il tempo di sognare"

BUBOLA DA VERA SLEPOJ

Spoon River e Grande Guerra ecco "La ballata senza nome"

PALAZZOLO DELLO STELLA

A cent'anni dalla battaglia di Caporetto, uno dei più importanti scrittori italiani di canzoni dà voce a una vera e propria "antologia di Spoon River" della prima guerra mondiale. Un'opera di ampio respiro letterario, storico e culturale, che racconta un momento cruciale della nostra storia e, nello stesso tempo, grazie alla prosa musicale e raffinata, ci restituisce le voci, i sentimenti e le passioni di un'Italia scomparsa. Massimo Bubola, nome di culto e figura centrale della musica d'autore italiana, poeta, musicista e scrittore, presenta "Ballata senza nome" (Frassinelli editore), sabato, alle 19, all'Isola Augusta di Palazzolo dello Stella. L'evento è inserito nell'ambito della nuova stagione della rassegna "Libri d'Acqua", ideata da Vera Slepoj, stimata psicologa e psicoterapeuta, nota al grande pubblico anche per diverse apparizioni televisive. Dopo i saluti di Tiziana D'Antoni e Massimo Bassani e l'introduzione di Slepoj, la giornalista Elisa Michellut dialogherà con l'autore. Massimo Bubola ha al suo attivo venti album, che tracciano un percorso unico nella letteratura musicale del nostro Paese. Il libro è ambientato ad Aquileia. È il 28 ottobre 1921. Siamo nella basilica. Gli occhi di tutti sono rivolti alle undici bare al centro della navata e alla donna che le fronteggia: Maria Bergamas. Maria deve scegliere, tra gli undici feretri, quello che verrà tumulato a Roma, nel monumento al Milite Ignoto, simbolo di tutti i soldati italiani caduti durante la Grande Guerra. Maria passa davanti a ogni bara e ognuna le racconta una storia. Attraverso le voci di questi soldati senza nome non solo riviviamo i momenti cruciali della Grande Guerra ma riscopriamo un'Italia che oggi si può dire definitivamente scomparsa. Bubola cerca di creare una sorta di mappa dei sentimenti di allora: dall'amore coniugale a quello fraterno, dall'amore per l'eterno a quello empio e blasfemo.

GLI SCRITTORI DEL FRIULI VG

Siamo una terra ideale per le trame del giallo

di LUCIA BURELLO

«Il crimine paga». Una provocazione di Charles Bukowsky, ma qualsiasi editore è pronto a confessare, sotto la luce accecante di una lampada in commissariato, che è la pura verità.

Negli anni si è verificato un curioso fenomeno. Il genere "noir" o "giallo" (ispirandoci alla collana Mondadori) ha registrato un'impennata senza precedenti. Di più: si è appropriato di una scena del crimine ideale, passando dalle grandi metropoli corrotte e deviate, alla periferia minuta. Ogni regione vanta i suoi giallisti, ogni provincia i suoi "segugi". Insomma, seguendo con astuzia antropologia ed etnologia, l'intrigo, il mistero, il delitto, soddisfacendo esigenze di stile e costruzione di caratteri, sono diventati squisitamente "locali", e la riflessione sulla natura umana, sui suoi orrori, sulle lotte di classe e politiche, rendono tutti protagonisti. E in questo contesto, Camilleri permettendo, il Friuli Venezia Giulia, nella sua complessità geografica e culturale, è una terra particolarmente promettente.

Le ragioni? Le offrono i nostri numerosi giallisti tra i quali: Flavio Santi, Pierluigi Porazzi, Nicola Skert, Francesco Altan, Francesca Raffaella Guerra, Tullio Avoledo, il compianto Frank Spada, Guerrino Ermacora, Veit Heinichen. Ma anche, per certi aspetti, autori best seller come Paolo Maurensig, o uomini di scienza (e politica) come Sergio Cecotti. Grazie ai loro romanzi, abbiamo non una chiave, ma un intero mazzo per comprendere i motivi che rendono questa terra vocata al giallo. Preso atto che l'uomo è attratto dal mistero perché mosso dalla speranza di poterlo penetrare, è anche vero che il crimine racconta la storia della nostra civiltà, ed è comprensibile che una comunità particolarmente legata alla sua tradizione ne sia affascinata, rafforzando, anche se in modo drammatico, la sua identità. E a questo punto si fa largo un'immagine: la lotta tra il gallo e la tartaruga, splendio mosaico aquileiese. Esso è la metafora della lotta tra il bene e il male come antagonisti fondamentali, dell'eterno dualismo dell'anima. Per non parlare delle friulanissime schiere di Benandanti, eserciti del bene contro gli emissari del demonio. Come poteva rinunciare, dunque, questa terra, a divenire il campo di battaglia ideale per una guerra contro il nostro doppio, oscuro e nerastro? Pare una vocazione impressa sul Dna. Il Friuli Venezia Giulia, poi, luogo ai "margini", possiede mare e monti. Da un lato dunque, soddisfa appieno una delle caratteristiche del noir, quella di essere claustrofobico, ambientato in spazi poco accessibili, spesso villaggi isolati, ostici, cerchi magici dove le potenze maligne convogliano. Ma è anche terra al centro dell'Europa, luogo privilegiato per leggere, attraverso le dinamiche storiche e politiche, la realtà di oggi. Una regione di confini, il mare soprattutto, che porta confronto e scontro con numerose civiltà, evidenziando gli aspetti reconditi della nostra società. Ecco che il noir è una maschera che cade, ma nella sua trama, come in un rito profano ed epifanico al quale il Friuli è affezionato, c'è il sacerdote, eroe positivo che libera la comunità dal contagio del demonio. Dal "Premio Scebarnenco" a "Grado in Giallo", perfino i nostri concorsi letterari lanciano ai lettori la possibilità di riscatto attraverso una cupa poetica, una favola per adulti che, godendo dell'angosciosa suspense, alla fine soddisfa il desiderio del lieto fine: il trionfo della giustizia.

LA MOSTRA DEL GRUPPO INTESA

Due splendide vedute di Luca Carlevarijs in mostra domani, per un giorno, nel salone della Cassa di Risparmio a Udine. La storica dell'arte Keran illustrerà le opere ai visitatori

Azzurre vedute di Carlevarijs in mostra domani a Udine

Il salone della Cassa di Risparmio ospiterà per un giorno tre capolavori dell'artista Spicca piazza Contarena ritratta nel 1720. La storica Keran parlerà ai visitatori

di MELANIA LUNAZZI

È un cielo azzurro pre-primaverile, attraversato da bizzarri cumuli bianchi, quello che sovrasta una animata Piazza della Libertà. Anzi Piazza Contarena, così si chiamava ancora allora, quando venne immortalata dal pittore udinese Luca Carlevarijs (Udine 1663 - Venezia 1730) in una preziosa veduta realizzata in età matura, intorno al 1720. Ed è uno dei tre dipinti che sarà possibile ammirare temporaneamente a Udine, nella sola giornata di domani, venerdì 18 maggio, nel salone della sede della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia. Si tratta della "Veduta di piazza Contarena a Udine", della "Veduta di Verona nei pressi del Ponte Navi" e de "L'arrivo nel Palazzo Ducale di Milano degli oratori straordinari Alvise Pisani e Andrea da Lezze per onorare l'imperatore Carlo VI il 6 novembre 1711". Tre dipinti realizzati – con simili cieli – dal vedutista friulano seguace dell'olandese Gaspar Van Wittel a cui si fa risalire convenzionalmente la nascita del vedutismo veneziano tanto amato e ricercato dai viaggiatori del Gran Tour lungo le città d'arte dello stivale.

Quella udinese è una veduta luminosa, priva di contrasti, a eccezione di quelli leggermente chiaroscurati della Loggia di San Giovanni. Un omaggio alla città natìa con una ripresa leggermente dall'alto della storica piazza, inondata di una luce mattutina, come rivelano le ombre che le tante figure proiettano sul selciato. Su quest'ultimo sosta al centro un carro con armenti in riposo, mentre a sinistra sopraggiunge da via Mercato Vecchio una nobile carrozza e tutt'intorno cavalieri, passanti con marsina, cappello e parrucca, dialogano, interagiscono o semplicemente stanno. Sul terrapieno alcuni dei principali monumenti visibili ancora oggi: la fontana cinquecentesca del Carrara, le stature di Ercole e Caco, la colonna con il Leone marciano – quest'ultimo nella versione distrutta nel 1797 sotto il dominio francese e poi scolpito nuovamente nel 1883 –. E sullo sfondo l'imponente castello. Un'istantanea eternata dal pennello del pittore nostrano che si affermò come abile vedutista a Venezia dopo gli esordi come paesaggista. I tre dipinti appartengono alle collezioni di proprietà del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono abitualmente collocati alle Gallerie d'Italia di Palazzo Leoni Montanari di Vicenza. E quello di Udine faceva fin dalle origini da pendant alla Veduta di Verona.

È la prima volta che vengono esposti insieme a Udine dove è arrivata in passato soltanto la veduta nostrana. A illustrarne caratteristiche e storia sarà la storica dell'arte Agata Keran, durante tre incontri aperti al pubblico nell'arco della stessa giornata (12.30, 15 e 18). Di Carlevarijs verrà delineato un approfondimento biografico e di carriera artistica che ne svelerà anche aspetti inediti: «Capostipite di un modo di raffigurare Venezia che anticipa caratteristiche fotografiche della veduta stessa – dice la Keran – quasi un antesignano del reportage, capace di documentare anche dettagli minimi, di perfetta riconoscibilità, ma anche spiritoso portavoce di particolari giocosi, a vote spie di messaggi subliminali: come i cagnolini impertinenti che giocano attorno alla carrozza della veduta milanese».

Carlevarijs era presente nelle collezioni che il casato Leoni Montanari raccolse tra Seicento e Settecento (la famiglia si estinse nell'Ottocento).

LA SETEMANE FURLANE

Salvare la memoria negli archivi digitali

Oggi, alle 16.30 a Udine, nel salone d'onore di palazzo Mantica in via Manin 18, si terrà il convegno "Archivi digitali e risorse archivistiche nel web". Il convegno, organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Vg e la sezione regionale dell'Associazione nazionale archivistica italiana, intende illustrare la situazione degli archivi digitali in Italia, con un focus sui portali e strutture di descrizione archivistica, sulla formazione dei nuovi archivisti ma anche con uno sguardo da parte dell'impresa su quali opportunità, quali problemi e quali nodi formativi e tecnologici risultano ancora oggi irrisolti.

In passato l'archivio era visto come un "tesoro" di documenti da custodire. La digitalizzazione di fonti archivistiche e la nascita degli archivi direttamente su supporto digitale oggi è invece percepito per lo più come un fondamentale strumento per la ricerca, in cui l'obiettivo viene ad essere la diffusione e la visualizzazione del materiale, ora facilmente raggiungibile dagli utenti tramite la rete.

SCF

L'INCISIONE

Mitteleuropa, cd con Guidarini e Maltempo per Piano classics

di Monica Del Mondo

È Johannes Brahms il protagonista del doppio cd che la Mitteleuropa Orchestra, sotto la direzione del maestro Marco Guidarini, ha realizzato con il grande pianista Vincenzo Maltempo. Registrato dalla 2R Produzioni di Ricardo Radivo per la prestigiosa Piano Classics, il cd, già prenotabile in anteprima su Amazon Uk e Amazon.de, da domani, 18 maggio, sarà disponibile anche in Italia.

Il progetto nasce dall'incontro fra due musicisti italiani, Vincenzo Maltempo e Marco Guidarini, che condividono un senso di grande integrità artistica nei confronti del repertorio classico-romantico. Quest'avventura è parte privilegiata di un percorso volto alla definizione di un'autentica cifra stilistica dell'orchestra friulana, che integri la grande tradizione sinfonica europea con il timbro strumentale della scuola italiana.

Durante due esecuzioni, tenute al teatro Modena di Palmanova nell'autunno 2017, sono state effettuate le registrazioni del Concerto n.1 in Re minore op.15, opera giovanile del compositore tedesco piena di impeto e di passione, e del Concerto per pianoforte e orchestra n.2 op. 83 in Si bemolle Maggiore, lavoro compositivo dal carattere più classico ed equilibrato, in cui il pianoforte s'innalza ad un ruolo di grandioso protagonismo. Al pianoforte, per interpretare questi due capolavori, Vincenzo Maltempo, uno dei pianisti più interessanti e stimati della sua generazione.

«Cercavo – così Maltempo – un'orchestra che fosse all'altezza di questo progetto. La Mitteuropa è meravigliosa e grande è la mia stima per il direttore Guidarini. Strada facendo è nata l'idea di un'esecuzione e di una registrazione live».

La Mitteleuropa conta attualmente 47 professori d'orchestra stabili e da gennaio 2017 è guidata da Marco Guidarini, direttore dallo stile poliedrico e raffinato. Il suo repertorio spazia dal barocco al contemporaneo, dal classico al cross-over. La Mitteleuropa Orchestra è stata ospite di numerosi eventi, dalla Biennale di Musica di Venezia al Mittelfest, dalle Giornate del Cinema muto alla Mostra del Cinema di Venezia.

LA SCOPERTA

Spuntano pagine inedite del diario di Anne Frank

di JEANNE PEREGO

Anne Frank censurò se stessa. Due pagine, la 78 e la 79 del suo primo diario, quello con la copertina a scacchi bianchi e rossi esposto alla Casa di Anne Frank ad Amsterdam, sono ricoperte da fogli di carta marroncina, incollata con cura dalla stessa Anne per nascondere agli occhi altrui quanto era scritto. E fino a ora nessuno aveva potuto leggere cosa ci fosse in quelle pagine scritte dalla ragazzina, che all'epoca della loro stesura aveva da poco compiuto tredici anni. Quali pensieri o riflessioni lei non abbia voluto condividere con altri. Con l'utilizzo di nuove tecnologie, fotografando le pagine, illuminandole dal retro utilizzando un flash, e "leggendole" poi con un particolare software di elaborazione delle immagini, alcuni studiosi del Museo Anne Frank, dell'Istituto per la guerra, l'Olocausto e gli studi sul genocidio e dell'Istituto Huygens per la storia olandese, sono riusciti a decifrare quanto era stato annotato e poi occultato: quattro barzellette sconce, per come potevano essere sconce delle barzellette agli inizi degli anni'40, e 33 righe che parlano in vario modo di sessualità, inclusa la meraviglia che Anne provava per le mestruazioni. «Di per sé in quelle righe non c'è nulla di nuovo – dice Matteo Corradini, ebraista, studioso di Shoah, uno dei più fini conoscitori del celebre Diario, di cui ha curato la nuova edizione italiana, pubblicata da Rizzoli –, sono parti che Anne Frank ha nascosto per ragioni di pudore personale, ma che si ritrovano in altre parti del Diario, in maniera persino più audace». «Anne – aggiunge – lo ha fatto perché in quel momento ha avuto il sospetto che qualcuno dei suoi "coinquilini"potesse leggere quelle pagine. Era sempre molto attenta a non farsi scoprire quando scriveva, gelosissima di quel taccuino. Nella stesura degli altri diari, negli anni a seguire, si è sentita più libera e ha riscritto le stesse cose in maniera più ardita, senza interventi per farle sparire».

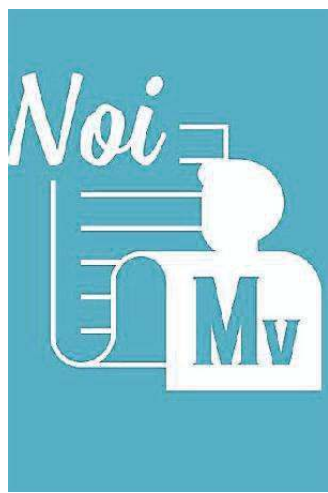
Anne Frank aveva incollato due pagine del suo diario, ora ritrovate

Le pagine finora rimaste sconosciute portano la data del 28 settembre 1942, possibilmente una data posticcia. È sempre Corradini (che il 26 maggio riceverà il premio Andersen per il suo impegno nella didattica della Memoria) a sollevare il dubbio: «Leggendo il diario sembrerebbe che Anne quel 28 settembre non abbia fatto altro che scrivere, cosa abbastanza inverosimile, la mia sensazione è che lei avesse messo da parte tanti pensieri, riflessioni, appunti, che poi ha condensato in un'unica data». Corradini nutre dubbi anche sulla quantità di materiali originali del Diario ci siano arrivati: «Anne ha scritto su tre quaderni, quello con la copertina scozzese e altri due, mancano completamente i quaderni che coprono il 1943. Quello che abbiamo di quell'anno è quanto lei ha lasciato nel lavoro di ricopiatura dei suoi diari su fogli sciolti, un vero e proprio lavoro di redazione, togliendo e aggiungendo, che fece nella convinzione che la scrittura sarebbe stata un modo per farsi ricordare».

CON NOI SCRITTORI

Con Paolo Gaspari (da sinistra) ed Enrico Folisi è stato presentato al pubblico di lettori in visita al Messaggero Veneto il volume "Fotoreporter in trincea", parole e immagini sulle fake news al tempo della Prima guerra mondiale

di GABRIELE FRANCO

Continuano gli incontri letterari a porte aperte per festeggiare la nuova sede del Messaggero Veneto. Con Enrico Folisi e Paolo Gaspari è stato presentato al pubblico di lettori il volume "Fotoreporter in trincea", una narrazione tra parole e immagini sulle fake news al tempo della Prima guerra mondiale. Un tema spesso sottovalutato, ma assai attuale, la capacità della propaganda da battaglia di marciare anche sulle informazioni più o meno veritiere. «Vogliamo aprire il giornale ai nostri lettori perché questa venga percepita come la vostra casa», così ha dato il benvenuto il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier. Subito dopo la parola è passata ai due ospiti. Folisi, autore del libro ed esperto del primo conflitto mondiale, e Gaspari, storico ricercatore ed editore friulano. «Durante la Grande Guerra di fatto non ci sono state grosse bufale – ha esordito Folisi –, ma tante mezze verità e queste sono le più pericolose per l'opinione pubblica: a differenza di ciò che è puramente falso, le mezze verità diventano ben presto sacrosante, per durare poi nel tempo». Una sintesi perfetta del focus ricercato nel libro, una rassegna grafica e testuale sullo stato dell'informazione e della sua deformazione per un proselitismo pro bellico. «Di mezze verità ne troviamo nell'interventismo – ha aggiunto l'autore –, ma anche durante il conflitto, quando ogni mossa dell'esercito italiano veniva dipinta come una grande vittoria». Risultato: una guerra edulcorata e immaginifica, battaglie che il popolo italico stato dell'informazione e della giornali e libelli incapaci di narrare il vero. L'esempio di Caporetto è calzante. Così si ebbe l'apoteosi della comunicazione al servizio di un solo scopo: vincere. E tuttavia, con la storia, si finisce per perdere sempre. «Da quei giorni in poi abbiamo perso i valori dell'identità nazionale – ha concluso amaramente Gaspari – dopo quegli eroi sbattuti in prima pagina non siamo più stati in grado di ricostruire un legame col nostro passato, con la nostra fierezza».

I friulani riscoprono la terra giovani che creano il futuro coltivando il migliore passato

Giuseppe Ragogna, vicedirettore del Messaggero Veneto, presenta il suo libro Una galleria di capitani coraggiosi mossi dalla buona volontà del biologico

Il libro di Giuseppe Ragogna

di ELENA COMMESSATTI

Friuli come laboratorio di sperimentazione. Elemento fondativo? L'amore per la terra e i suoi prodotti, che siano, a esempio, fragole, arnica, fagioli, mais. "Questo nostro Friuli. La riscoperta della terra", è il nuovo lavoro di Giuseppe Ragogna, giornalista e scrittore, che sarà presentato in anteprima oggi alle 17.45 nella nuova sede della redazione in viale Palmanova. Uno dei seguitissimi eventi per la Community Mv, che sempre più ampia segue le proposte offerte dal giornale. L'autore, vicedirettore del Messaggero Veneto e penna già celebre per le opere local, legate alla memoria di Pordenone e del pordenonese, ha raccolto in questo lavoro trenta interviste/racconti, già comparsi nel 2017 sulle pagine domenicali del giornale e ora pronti di editing per il mercato dei libri.

"Questo nostro Friuli. La riscoperta della terra." è una specie di Genius loci di giovani uomini e donne, neo-contadini che credono nel futuro, spesso "coltivando" il passato. Due le prefazioni, a firma Omar Monestier, direttore del giornale, e Paolo Maurensig, scrittore.

«Ho sempre creduto, e ancora credo», scrive Monestier, «che il giornalismo sia il racconto delle vite delle persone e non soltanto, si fa per dire, le inchieste, le narrazioni epiche dei grandi personaggi della politica». Pensiero assai condiviso da parte di chi scrive, e che per lo stile di Ragogna ben si inscrive in una scelta, in primis etica, di attenzione verso storie esemplari e solo all'apparenza minime. In realtà? Vite gloriose, coraggiose; e forse persino lungimiranti. Che si coltivi zafferano, che si allevino alpaca, che si creda nel potere della barbabietola o dello zugolo dolce (cfr. un mandorla di terra), in un momento così scomposto dove siamo in tanti a vacillare, le storie raccontate da Ragogna fanno del bene. Si leggono con empatia. I protagonisti sono per lo più trenta/quarantennni che arrivano dal mondo lavorativo di uffici e industrie, esperienze all'estero e accademiche, e che a un certo punto, proprio "nel mezzo del cammino", decidono di virare. Alcune volte seguono le orme di qualche familiare, ma per la maggior parte sono neofiti, e questo è il bello. E cosa fanno? Sono giovani che si mettono a credere nel potere della terra. Cioè la amano, la studiano, la rispettano e la coltivano; con le più attente tecniche legate alla sostenibilità ambientale e con l'occhio digitale rivolto all'esperienze globali.

Certi che queste microstorie da capitani coraggiosi piacerebbero ad animi belli come il Grande Saggio Ermanno Olmi, da poco scomparso, citiamo Ragogna stesso. «Sono particolari esperienze incastonate in una regione che vanta il boom delle superfici riconvertite al biologico». «Le tappe di questo viaggio a puntate», scrive, «hanno acceso anche i riflettori sulla terra dei mille campanili, dei piccoli borghi, della fertile pianura e delle vallate che tentano di rinascere». Il giornalista segue con una cura quasi genitoriale e con il fiuto del reporter d'economia questo sano flusso di concretezza e idealismo, managerialità e sogni, e sviluppa così un'interessante mappa territoriale targata Fvg, con due punte estere: Texas e Azerbaigian, dove due friulani sono diventati casaro e vignaiolo, esportando la materia prima da qui.

Ciò che sta alla base di questi racconti di vita è l'entusiasmo con cui a un certo punto della propria esistenza si decide di compiere un patto di fiducia con il proprio domani. Scrive Maurensig nella prefazione: «Saranno loro i beati che erediteranno la terra? Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di un fenomeno isolato e che ormai manchino solo pochi decenni perché la terra diventi un luogo inospitale. Ma io sono convinto che anche lapiù massiccia inversione di tendenza nasca dalle piccole cose e che (tanto per restare in tema) pure la più gigantesca sequoia sia nata da un minuscolo seme».

LA CLASSE PRIMA B DELLA SCUOLA MEDIA CENTRO STORICO DI PORDENONE, CON LE PROFESSORESSE GIORGIA BIANCA ARENA E STEFANIA CASONI, OSPITE IERI IN REDAZIONE

CON NOI CUOCHI

Juri Riccato della trattoria Miculan di Tricesimo, Eros Simeoni capo partita sempre della trattoria Miculan e Dario Banzato del Bibione Palace Suite Hotel

Le carni del maiale: il piatto principe del Friuli a tavola

Show cooking con Riccato, Simeoni e Banzato Serviti i fagioli di Pesariis e la cipolla di Cavasso

Il piatto principe della cucina friulana – il maiale – è stato al centro dello show cooking con tre chef al Messaggero Veneto aperto alle visite dei lettori

di NICOLETTA SIMONCELLO

Al Messaggero Veneto proseguono con grande affluenza gli incontri nei quali cultura ed enogastronomia si intrecciano. Il direttore Omar Monestier ha aperto anche ieri le porte della sua redazione, accogliendo lettori e affezionati, in occasione del terzo appuntamento di "Con noi cuochi nel quotidiano". Con la costa e la pancia, la sua parte più nobile, il maiale – a marchio Aqua, rigorosamente originario quindi di allevamenti friulani – è stato il protagonista dello show cooking nel quale il gioco tra diverse cotture e consistenze, ha determinato la tradizione e l'innovazione. Con Nicolò Bortolotti, caporedattore al Messaggero Veneto, ad animare la dimostrazione culinaria negli spazi del giornale, sono stati tre chef dell'Associazione cuochi di Udine: Juri Riccato, chef patron della trattoria Miculan di Tricesimo, nonché presidente della sezione udinese dell'associazione, Eros Simeoni, capo partita della stessa trattoria Miculan e Dario Banzato, anche lui capo partita al Bibione Palace Suite Hotel. Gli stessi ingredienti e prodotti, cucinati e presentati in modi diversi, hanno condotto a due differenti portate, entrambe accompagnate dal Cabernet franc e dal Refosco offerti dall'Azienda Dorigo. Nella prima ricetta, la tradizionale, la pancia e la costa, dapprima rosolate in padella, sono state condite e sfumate in forno con del vino bianco. Una volta cotta, la carne è stata adagiata su crema di fagioli di Pesariis e presentata accanto a un'insalata di fagioli Voglùt e cipolla rossa di Cavasso. Il tutto è stato arricchito con una crosticina di polenta fritta e dello speck tagliato a julienne, rosolato in padella ed esiccato in forno. La consuetudine culinaria ha incontrato maggiore innovazione con il secondo piatto, nel quale la carne è stata questa volta messa sottovuoto, dopo essere stata scottata in padella. Ad accompagnare il tutto, inoltre, una quenelle di fagioli di Pesariis, un'emulsione creata con l'acqua di cottura dei fagioli e una spuma di cipolle rosse di Cavasso. Nel servizio delle pietanze e dei vini, un indispensabile contributo è stato fornito, oltre che dai numerosi sponsor e sostenitori dell'iniziativa - quali Goccia di Carnia, Geatti, Electrolux, Banca di Credito Cooperativo fvg - da Francesca Baesse, Asia Colautti e Giada Esposto, tre giovani studentesse dell'Istituto Stringher, impegnate con il progetto di alternanza scuola-lavoro. L'appuntamento è quindi sul sito web del Messaggero Veneto con la video ricetta di ieri oppure in redazione alle 19 di questa sera per il quarto incontro della open week.

LA REDAZIONE RAGAZZI DI UDINE E PORDENONE DI MV SCUOLA HA FATTO DA GUIDA

parola di TUDOR

Il tecnico bianconero tra presente e futuro in vista **della gara decisiva** di una stagione **tormentata**

DIFFICOLTÀ BIANCONERE

“ Ho dovuto pensare davvero a mille cose da quando sono arrivato qui perché ho ereditato una squadra non mia

PRESSIONI FRIULANE

“ Sono abituato alle difficoltà da quando ero calciatore poi ho allenato in Turchia dove il Galatasaray ha 20 milioni di tifosi

Salvo l'Udinese e poi la rilancio

«È quello che ci siamo detti con la proprietà, ma un passo alla volta: io non penso a lunedì»

di Pietro Oleotto

UDINE

«Io non penso a lunedì». Lui lo chiama "focus", pescando da vocabolario un termine ancora più azzeccato di obiettivo, riferendosi alla madre di tutte le partite, quella di domenica contro il Bologna. Perché l'Igor Tudor che ti ritrovi davanti in questi giorni è estremamente "focalizzato" sulla chiave di volta: senza salvezza è inutile parlare di futuro, anche se è la risposta che vorresti è a quella domanda. «Non è cambiato molto da quando mi sono incontrato con la proprietà e ho accettato la proposta di allenare qui: dobbiamo salvarci, poi penseremo al rilancio», racconta il tecnico croato.

Tudor, diciamo però che, rispetto a quei giorni, avrebbe firmato per arrivare all'ultima giornata padrone del proprio destino: se vince con il Bologna all'Udinese non interessano i risultati degli altri.

«L'idea era quella di fare bene subito per cercare di evitare di complicarci la vita, anche perché il calendario sembrava buono, ma era insidioso. Il Benevento era sì retrocesso, ma un po' tutti adesso si stanno accorgendo che non ha nulla da perdere: chiedete al Milan, al Genoa. Poi l'Inter e il Verona che era una gara senza possibilità di errore. Adesso possiamo guardare esclusivamente a noi stessi».

Si tratta comunque di una gara tutt'altro che scontata, anche se il Bologna non è in forma smagliante e non ha obiettivi da raggiungere...

«Ci sono dei pericoli, come c'erano a Verona. Là abbiamo sistemato la difesa: ho detto ai ragazzi, chiudiamo la porta, poi vedrete che uno riusciamo a farlo. Penso che possa essere così anche per la prossima gara».

Caccia ai tre punti, insomma.

«Noi partiamo per fare bene, poi nel calcio tutto può succedere. Anche che il Crotone vince a Napoli. E se lo sa riesce anche a salvarsi. Se lo facciamo anche noi di sicuro non retrocediamo».

Sarà quello che dirà alla squadra da qui al fischio d'inizio di domenica: il lavoro sulla testa è stato quello più complicato, oppure ci sono state anche altre difficoltà, legate alla forma della squadra per esempio?

«Sono qui da poco più di tre settimane e ho dovuto pensare davvero a mille cose da quando sono arrivato, perché ho ereditato una squadra non mia. Nel senso che non ho contribuito alla costruzione di questa Udinese nel corso dei mesi, l'ho solo presa al volo per farle raggiungere l'obiettivo salvezza. Prima dell'esordio a Benevento ho avuto materialmente 3-4 per cercare di conoscere i giocatori, mi riferisco alle persone soprattutto, non alle caratteristiche tecniche o tattiche. Io il calcio italiano l'ho sempre seguito anche dopo aver smesso».

Conosceva anche la realtà di Udine: società di ottimo livello, ambiente tranquillo e capace di aiutare i giovani. Ha trovato un po' più di elettricità nell'aria...

«Posso dire che non l'ho sentita? Non lo faccio per sembrare forte, senza paure, ma perché ho pensato davvero a lavorare 24 ore al giorno. Voi mi chiedete di lunedì? Io vi rispondo che so cosa farò fino a domenica, alla partita. L'ho detto anche a mia moglie. Non scherzo. Perciò "focus" sul Bologna, il resto verrà di conseguenza».

Ma la pressione l'avverte?

«Sono abituato alle difficoltà da quando ero calciatore: giocavo in una squadra che era abituata a vincere, dove ogni sconfitta era vissuta come un dramma. Poi ho allenato in posti difficili dal punto di vista ambientale: a Salonicco, al Paok, e poi in Turchia, al Galatasaray, un club che ha 20 milioni di tifosi, gente che ti ferma per la strada, che ti chiede di vincere. Sono abituato a farmi caricare dalla pressione, spero che anche i ra-

L'ALLENAMENTO

Lasagna non si vede in gruppo ma è una scelta precauzionale

C'è anche una campana di vetro tra le varie strutture a disposizione dello staff bianconero, ed è proprio lì sotto che Kevin Lasagna ha svolto i primi due allenamenti della settimana, restando decisamente lontano da possibili infortuni in vista del Bologna. Tudor ci perdonerà la battuta, ma se anche ieri il bomber non si è allenato in gruppo, pur essendo completamente disponibile, è proprio perché il tecnico ha deciso di preservare l'unica punta bianconera in grado di incidere, come KL 15 ha dimostrato a suon di gol anche in quest'ultima fase del campionato. Nessuna sorpresa, quindi, se nella doppia seduta di ieri Lasagna, ma anche Balic, sono stati risparmiati dal lavoro collegiale svolto in doppia seduta. A proposito, ieri l'Udinese è rimasta entrambe le volte all'oscuro di media e tifosi, che non hanno potuto seguire gli allenamenti delle 11 e delle 17, con Tudor che ha fatto marcia indietro poco prima del secondo allenamento, oscurando anche la seduta pomeridiana. In serata è poi arrivata la notizia della seduta differenziata svolta anche da Behrami, che essendo squalificato non ha motivo di forzare, in vista del mondiale che lo aspetta a servizio della Svizzera. Oggi la squadra proseguirà con un'unica seduta giornaliera, prevista alle 17 al Bruseschi. (s.m.)

LA VOLATA SALVEZZA

ULTIMA GIORNATA

Cagliari-Atalanta
Chievo-Benevento
Spal-Sampdoria
Napoli-Crotone
Udinese-Bologna

CLASSIFICA BOLLENTE

Chievo	37
Udinese	37
Cagliari	36
Spal	35
Crotone	35

Igor Tudor è l'allenatore dell'Udinese dallo scorso 24 aprile: ha raccolto 4 punti tra Benevento, Inter e Verona (Foto LaPresse)

AL WATFORD

Pozzo ha tesserato il figlio di Elton John

■■ Il Watford di casa Pozzo ha tesserato il figlio di Elton John, storico presidente (e tifoso) degli Hornets. Zachary Jackson Levon Furnish-John, si è infatti unito alle giovanili del club. Padre di due figli insieme al marito David Furnish, Elton John ha svelato come Zachary si sia unito al Watford: «Ha sette anni ed è entrato incredibilmente nel mondo del calcio». (s. d'e.)

L'EX BIANCONERO

Germania, Bierhoff resta dg fino al 2024

■■ Joachim Loew ha rinnovato il contratto come commissario tecnico della Germania fino al 2022 e con lui c'è anche l'ex bomber dell'Udinese (degli Anni 90) Oliver Bierhoff: il tedesco che portò i bianconeri al terzo posto con Zaccheroni in panchina, ha firmato per restare direttore generale dei tedeschi fino al 2024. (s.d'e.)

AREA DI RIGORE

di BRUNO PIZZUL

È UN FINALE TRA CALCOLI E MILLE PAURE

Scorrono lenti i giorni che ci separano dall'ultima partita di campionato, appuntamento decisivo per l'Udinese che è riuscita nell'impresa di farsi coinvolgere nella lotta per la permanenza in serie A dopo che, allo sbocciare del nuovo anno solare, aveva addirittura accarezzato il sogno di giocare per l'Europa. Inevitabile avventurarsi nei mille calcoli di quel che potrà accadere in combinazione con i risultati delle altre pericolanti, anche se è giusta la raccomandazione di Tudor ai propri giocatori, chiamati solo a concentrarsi sul proprio impegno, dato che si può ben dire che l'Udinese resta padrona del proprio destino.

In effetti battendo il Bologna non ci sarebbe bisogno di restare aggrappati alle notizie provenienti da altri campi, salvezza acquisita e fine delle sofferenze e ansie cha hanno caratterizzato questi ultimi mesi. La vittoria di Verona è stata fondamentale, anche se non ha fugato i tanti, troppi dubbi che circondano la squadra. Una volta ancora il meglio è stato dato nei primi minuti, per fortuna è bastato il gol iniziale a portare bottino pieno, ma il vistoso calo di rendimento collettivo e individuale nel corso della partita non può non preoccupare.

> **Battendo il Bologna non ci sarebbe bisogno di restare aggrappati ai risultati degli altri**

Tudor ha disegnato la squadra in modo nuovo, tornando a quel 4-4-1-1 che è modulo scolastico di più agevole assimilazione da parte di giocatori non portati a interpretare proposte tattiche meno elementari. In particolare è parsa affidabile l'accoppiata Behrami - Hallfredsson come puntello muscolare a centrocampo, con i due cechi Barak e Jankto finalmente riemersi a livelli decenti di rendimento. Purtroppo con il Bologna non ci sarà Behrami, Fofana di nuovo disponibile e grande curiosità per vedere chi giocherà accanto all'islandese, visto che in quella zona sono già stati provati senza troppi frutti lo stesso Fofana, Barak e Balic.

Lasagna è parso un po' in calo nelle ultime gare, ma è e resta fondamentale riferimento offensivo. Il Bologna di Donadoni è già salvo e tranquillo da tempo, ma è di poco più su dell'Udinese, dalla quale potrebbe essere superato in caso di sconfitta. Non verrà a Udine in gita, ha qualche buona individualità, temibile soprattutto il talentuoso Verdi, difficile da inquadrare, ottimo in impostazione, pericolosissimo nel tiro da fuori coi due piedi. Probabile che Tudor provveda a far lavorare la squadra mantenendola in isolamento, la vittoria di Verona non ha naturalmente cancellato malumori e timori, ma i tifosi alla squadra sono attaccati, allo stadio si potrà accedere a prezzi stracciati, non ci saranno naturalmente manifestazioni di entusiasmo in caso di esito favorevole, ma c'è la generale attesa di vivere in maniera positiva l'atto conclusivo di un campionato vissuto, soprattutto nella fase finale, tra mille paure e arrabbiature. Soprattutto per la netta impressione che la squadra avrebbe potuto fare e dare molto di più, pur nelle sue carenze.

> **È netta l'impressione che questa squadra avrebbe potuto fare e dare molto di più**

IL DESTINO DI BALIC

> Lo Dio sa dove può arrivare io posso solo dire che l'ho trovato migliorato

gazzi abbiano capito che anche questo è il calcio».

Qualcosa di diverso si è visto a Verona, anche se il finale è stato una sofferenza...

«Vero, ma nella prima mezz'ora potevamo fare 2-3 gol. Questa è una squadra che deve sbloccarsi. Ma adesso salviamoci e poi ne parleremo».

L'ha detto anche riferendosi ai singoli. Giusto così, anche se qualche parolina su due elementi che lei conosce bene bisogna farla, a cominciare da Balic: può avere davvero un futuro importante?

«Solo Dio sa dove può arrivare. Lo conosciamo da quando era un ragazzini e posso solo dire che l'ho trovato migliorato, non solo fisicamente: tra i 18 e i 23 anni un giovane diventa davvero giocatore. Credo che possa dare tanto in una squadra propositiva, con il pallone tra i piedi. L'Italia una scelta giusta? Massì, qui ci sono sempre stati i migliori allenatori, il campionato è sempre competitivo, anche se i soldi sono da un'altra parte, in Premier».

Tudor, l'altro bianconero enigmatico è Perica: ci si attendeva di più da lui.

«Perica l'ho conosciuto qui, anche se l'avevo già visto in Croazia. È uno che ha un buon tiro e che vede la porta. Lo scorso anno qui aveva fatto più di qualche gol, in questa stagione si è un po' perso. Come l'Udinese...».

Castro: «Chievo, non facciamo calcoli»

«Centriamo la salvezza assieme ai nostri tifosi». L'appello arriva dall'argentino Lucas Castro, 24 presenze e tre gol per lui in stagione, tra cui anche quello con cui firmò il blitz al Friuli con l'Udinese alla prima giornata, che ieri ha parlato a Veronello sede degli allenamenti della squadra gialloblù. Tra i vari passaggi, Castro ha anche rinnovato l'invito a vincere «senza fare calcoli» contro il Benevento, sfida che i tifosi non abbonati del Chievo potranno seguire al prezzo di un euro a biglietto. Intanto oggi la squadra di D'Anna disputerà un test amichevole contro il Team Santa Lucia Golosine. (s.m.)

Cagliari, tutto esaurito alla Sardegna Arena

Il Friuli chiama e la Sardegna Arena risponde da par suo, visto che anche a Cagliari ci sarà il "tutto esaurito", così come ha comunicato la società, che con orgoglio ha ringraziato i tifosi isolani per l'ennesima prova di grande attaccamento ai colori rossoblù. Per la precisione, domenica con l'Atalanta la Sardegna Arena farà registrare il quarto sold out della stagione, con i suoi 16.233 posti a sedere tutti occupati. Ad Assemini intanto il "Casteddu" ha proseguito nella preparazione ieri, concentrandosi sulla tattica. L'unico rimasto a riposo è stato Castan: il difensore sarà indisponibile domenica. (s.m.)

Spal con i dubbi Lazzari e Schiattarella

È una corsa contro il tempo quella della Spal, che sta cercando di recuperare più giocatori possibili per la sfida decisiva con la Sampdoria. Ieri Viviani si è unito al gruppo dopo una decina di giorni di lavori differenziati e altrettanto hanno fatto, seppur parzialmente, l'esterno Lazzari e il centrocampista Schiattarella. Semplici, che potrà guidare la squadra dalla panchina avendo solo ricevuto un ammonizione con diffida, spera anche nel recupero di Mattiello, da testare oggi nella partitella in famiglia con la Primavera, in programma al Mazza alle 15.15. (s.m.)

Il San Paolo pieno non spaventa il Crotone

I 28 mila tagliandi già venduti al San Paolo per l'ultima stagionale del Napoli targato Maurizio Sarri non spaventano "gli squali" del Crotone, allenatisi ieri con grande intensità. La necessità del risultato pieno obbliga il Crotone a provarci e Zenga ha puntato su una preparazione ad alto ritmo, come ha ammesso ieri Andrea Barberis. «Abbiamo fatto allenamenti di sostanza e di intensità e stiamo preparando al meglio la sfida di Napoli. Lotta per la salvezza? Dobbiamo essere concentrati solo sulla nostra partita e non pensare alle altre», ha detto il numero 10, a 94 "caps" con i rossoblù calabresi. (s.m.)

GLI AVVERSARI

Il Bologna salvo ma "assediato" dai tifosi: non verrà al Friuli per fare da arredamento

Potere di una sconfitta, o meglio di una serie di sconfitte, con la squadra salva ma contestata perché non s'impegna come dovrebbe, senza uscire dal campo con quella maglia sudata che piace tanto ai tifosi, disposti a perdonare anche un ko a patto di vedere l'impegno. Succede anche a Bologna, dove la sconfitta col Chievo ha fatto saltare il coperchio alla pentola rossoblù, basti pensare che negli ultimi due giorni è accaduto di tutto, dagli editoriali pungenti a una Curva spaccata che ha già annunciato una contestazione per la prossima stagione in caso della riconferma di Roberto Donadoni. Già, a pochi giorni dall'ultima partita, in quel di Udine, il tecnico è finito sotto la lente, col presidente Saputo che l'aspetta per un faccia a faccia, ma anche in rete.

Lite on line. Il video del diverbio avuto martedì a Casteldebole con un tifoso (nella foto uno *screenshot* del filmato) sta facendo il giro del web e dimostra come un uomo pacato come Donadoni stia risentendo della situazione. Il tifoso in questione si è presentato al centro tecnico per provare a chiarirsi con Donadoni, reo secondo l'accusa di avergli fatto il gesto dell'ombrello all'uscita dello stadio, domenica dopo il Chievo. Ne è nato un acceso dibattito, con Donadoni che ha dato del falso e dell'ubriaco al tifoso. Non proprio lo spot migliore per il tecnico, accusato dalla piazza per il terzo finale di stagione in calando della sua gestione, un "particolare" che potrebbe convincere Saputo al cambio, con una buona uscita di un milione per Donadoni e il suo staff, legati ancora da un anno di contratto. Il tutto, con uno spogliatoio che sembra aspettare l'evolversi della situazione per discutere rinnovi e cessioni.

No alla mediocrità. L'insoddisfazione della piazza bolognese segue a ruota altre realtà che a fronte di una salvezza acquisita in anticipo, hanno contestato la mancanza di impegno, obiettivi e stimoli. E' accaduto anche al Torino di Mazzarri, contestato a inizio marzo dalla curva Maratona con un "Ora Basta" sbandierato in grande, dopo il ko con la Fiorentina. La reazione poi c'è stata, così come l'ha avuta il Cagliari, battendo l'Udinese, quando dopo tre ko di fila i rossoblù furono accolti a spintoni all'areoporto di Elmas dagli ultras. Era inizio aprile. Il tutto, senza dimenticare la contestazione all'Udinese e gli "inviti" a vincere, prima della sfida col Crotone.

Ultime rossoblù. Ieri Palacio, Di Francesco e Gonzalez hanno lavorato a parte, mentre Destro (ginocchio) e Pulgar (contrattura) hanno svolto terapie. Mbaye salterà Udine per la contrattura al semitendinoso.

Stefano Martorano

L'ANNUNCIO

Stadio Friuli tutto esaurito per la salvezza dell'Udinese

Bruciati in 48 ore i tagliandi a disposizione per l'ultima partita del campionato
Il presidente Auc, Daniele Muraro: «Ennesima grande risposta da parte dei tifosi»

La posta in palio e le promozioni della società (ingressi a 5 euro) **hanno portato al "pienone"** e ora si valuta **l'installazione dei maxi schermi**

di Simonetta D'Este
UDINE

Sold out in 48 ore. Come si giocasse una finale di Champions League, o come se si potesse rivivere quel 4 novembre 1997, quando per la prima volta l'Udinese, affrontando l'Ajax, provò cosa significa giocare con i grandi. Lo stadio dei Rizzi sarà di nuovo completamente pieno (25 mila anime udinesi) e non per merito questa volta di tifosi avversari in trasferta, ma perché il popolo friulano ha risposto alla chiamata della maglia, che dei suoi tifosi ha bisogno. Domenica a Udine andrà in scena l'ultimo atto di una stagione stranissima, fatta di entusiasmi e di depressione fortissima, e che deve ancora concludersi con 90 minuti fondamentali per la salvezza. Certo, tutta un'altra emozione rispetto a quando il "vecchio Friuli" si riempiva per vivere sogni europei, ma la gente bianconera, quella spesso maltrattata, sottovalutata e che si è sentita messa da parte in questi ultimi anni da chi ha in mano i bottoni della regia, ha deciso di essere ancora una volta lì a scrivere una pagina della propria storia.

«La cornice di pubblico che ci sarà – afferma il presidente dell'Auc, Daniele Muraro – è l'ennesima importante risposta, se ce ne fosse stato bisogno, della tifoseria. Siamo davanti al primo *sold out* autentico di questo stadio, fatto di tifosi bianconeri veri e giusti. Ora speriamo che davanti a 25 mila persone tutte lì per loro, i giocatori si comportino di conseguenza e arrivino alla salvezza. Poi chiudiamo definitivamente questa stagione difficile e agitata».

Gli ingredienti per una serata da vivere trattenendo il fiato domenica al Friuli ci sono tutti, e bene ha fatto la società a proporre la promozione dei biglietti a 5 euro, perché così ha convinto anche i più refrattari e arrabbiati a partecipare a quella che tutti sperano sia una festa finale, anche se con una punta d'amaro. E per permettere a più gente possibile di essere presente domenica, la società bianconera sta cercando di ottenere anche l'opportunità di allestire alcuni maxi schermi fuori dallo stadio. Al momento, però, non è sicuro che ciò possa accadere in quanto ci sarebbero alcuni problemi di fattibilità. Le prossime ore saranno fondamentali per capire se gli ostacoli saranno insormontabili o meno.

In ogni caso – maxi schermi o meno – l'afflusso al Friuli sarà quello delle serate di gran gala e come tale deve essere gestito. Il consiglio per tutti è di arrivare nei pressi dell'impianto con largo anticipo per trovare un parcheggio adeguato, tenendo presenti anche le recenti limitazioni di accesso in alcune strade dei Rizzi. Giungere prima rispetto al fischio iniziale del match, che avverrà alle 18, permetterà anche l'ingresso allo stadio in maniera fluida e senza dover sopportare code e lungaggini ai controlli di sicurezza. I cancelli saranno aperti dalle 16, e per chi entrerà in anticipo sarà possibile da subito accedere alle aree ristoro presenti in tutti i settori dello stadio.

Il fine per i 25 mila del Friuli, domenica, sarà quello di spingere l'Udinese al porto sicuro della salvezza, e per farlo senza dover tenere d'occhio i risultati di Crotone, Spal e Chievo, c'è un solo risultato: la vittoria contro il Bologna. Squadra che sarà accompagnata da pochi sostenitori al seguito, in una gara con nulla da dire per la stagione rossoblu. Ci saranno, comunque, i supporters bolognesi, se non altro per "dare fastidio" ai tifosi di casa: tra le due curve, infatti, non corre da anni buon sangue, e questa gara sarà l'occasione buona per mandarsele a dire ancora una volta. Finita la partita, poi, inizierà una nuova storia, quella che dovranno scrivere assieme l'Udinese e la sua tifoseria.

IN BREVE

L'INCONTRO

Il Napoli e Sarri sono più vicini

Il Napoli e Maurizio Sarri sono più vicini. È questo l'esito dell'incontro di due ore che si è svolto oggi tra il presidente De Laurentiis e il tecnico azzurro. Un colloquio che si è svolto in segreto e a cui ha partecipato il direttore sportivo Cristiano Giuntoli. Sarri ha chiesto un adeguamento dell'ingaggio che De Laurentiis sarebbe disposto a concedergli, arrivando quasi a 4 milioni annui, bonus compresi e cancellazione della clausola da 8 milioni per lasciare il club.

L'INFORTUNIO

Menisco e crociato: Spinazzola operato

Non era solo una distorsione al ginocchio, come paventato nei giorni scorsi. L'esterno dell'Atalanta Leonardo Spinazzola, in prestito biennale dalla Juventus a cui farà ritorno nell'estate alle porte, è infatti finito sotto i ferri a Roma per problemi più profondi all'articolazione infortunata che lo tiene lontano dai campi di gioco da due mesi. L'artroscopia diagnostica effettuata nella clinica romana Villa Stuart ha riscontrato la lesione del legamento crociato anteriore e del menisco mediale del ginocchio destro.

FINE DI UN'ERA

Oggi Buffon annuncerà il ritiro

Il grande giorno è arrivato. Oggi a poco più di 40 anni, 23 dei quali trascorsi sui campi di calcio di tutto il mondo, Gigi Buffon lascia il calcio e lo fa da vincitore. Il numero 1 bianconero ha infatti convocato per le 11.30 i giornalisti all'Allianz Stadium per una conferenza che servirà a capire se quella di sabato sarà la sua ultima partita in assoluto o se ci sarà ancora il saluto alla Nazionale in occasione dell'amichevole del 4 giugno contro l'Olanda sempre nello stadio della Juventus.

TENNIS

Fognini esalta il Foro Italico, sconfitto Thiem

L'azzurro elimina al secondo turno l'austriaco numero 8 del mondo: «Grazie Roma, ora ci capiamo»

di Paolo Rossi
ROMA

La voglia di Roma è stata più forte di ogni cosa, anche dei dolori. «Non volevo e non potevo fermarmi per il dolore al calcagno», ha detto Fabio Fognini, eroe degli Internazionali Bnl 2018. Il primo grosso colpo è il suo: Dominic Thiem. Questo ragazzo è stato capace di battere Nadal a Madrid venerdì scorso, fermandone una striscia positiva lunga un anno intero. Non ha ancora vinto degli Slam, ma è il numero 8 del mondo. «Ho giocato bene. A un livello più alto di lunedì, magari più discontinuo, ma sicuramente più alto. Penso di aver meritato, inutile girarci attorno».

Il ligure ha infiammato gli animi, sfoderando una prestazione d'alto livello. «Con lui devi prendere rischi, altrimenti non hai chance di vittoria». E Fognini ha colpito sul vivo l'avversario, che forse si attendeva un avversario più teso al palleggio che alla ricerca del colpo vincente. «Esatto: quando, all'inizio del secondo set, ho smesso di accelerare preferendo l'attesa, lui si è involato e, a quel punto, io mi sono concentrato sul terzo set». 6-4 Fognini, 6-1 Thiem. Ma la frazione decisiva è stata equilibratissima, fino al 3-3. Sul servizio dell'austriaco l'azzurro ha avuto tre palle break non sfruttate. E poi, sul 3-4, si è trovato 15-40 e con un warning (ammonizione) del giudice di sedia per un lancio di palla fuori del campo. «Beh, cosa ho pensato? Mi è venuto in mente il match di lunedì tra Seppi e Pouille, con Andreas che aveva avuto chance simili alle mie. Ho avuto dei presagi negativi».

Non ieri, non in questa settimana di maggio che, nella vita di Fognini, è diventata la più importante della sua vita. «L'anno scorso mi è nato Federico, il cui compleanno lo festeggiamo qui a Roma». Settimana magica, anche in senso sportivo: Fognini annulla le palle break a Thiem, si salva e a sua volta toglie la battuta all'avversario, chiudendo in un'esplosione di gioia del Centrale del Foro Italico. «Grazie, ora ci capiamo finalmente». Non come nel 2014 quando Fognini giocò malissimo e uscì tra i fischi dello stadio. «Venivo da belle partite, ero numero 15 del mondo e c'erano molte aspettative. Non dimenticherò mai quel giorno».

I tempi cambiano, e ora Fognini è più maturo, più consapevole dei propri mezzi, pronto a reggere il peso delle aspettative. Al terzo turno, oggi a mezzogiorno, affronterà il tedesco Gojowczyk, nome sconosciuto ma tipo da non sottovalutare. «Non lo farò, ma so di potermi giocare le mie carte». I risultati danno fiducia, ed è la migliore medicina contro i dolori. «Quando scivolo, sulla terra, ho problemi. Ma non mi importa: non volevo fermarmi, non posso. Giocherò e mi impegnerò al massimo delle mie possibilità, senza alibi o altro».

L'ultimo grande risultato di un azzurro al Foro Italico è stato quello di Filippo Volandri che, nel 2007, raggiunse la semifinale battendo, tra gli altri, Roger Federer. Sul cammino teorico di Fabio Fognini c'è un quarto presumibilmente contro Rafa Nadal, l'avversario peggiore. Che il ligure, però, ha battuto due volte in passato. Ma c'è ancora tempo per parlarne.

L'azzurro Fabio Fognini esulta tra gli applausi del Foro Italico

Sharapova ok dopo 2 ore e mezza di battaglia

Caroline Wozniacki ha raggiunto il secondo turno degli Internazionali d'Italia femminili. La danese, numero 2 del mondo, non ha lasciato scampo alla belga Alison Van Uytvanck (6-1, 6-4). Avanti anche Venus Williams, ottava testa di serie, che è riuscita a spuntarla su Elena Vesnina (6-2, 4-6, 7-5). Vittoria in rimonta anche per Maria Sharapova che dopo due ore e mezza ha eliminato la slovacca Dominika Cibulkova (3-6, 6-4, 6-2). Tre set anche per l'ex numero 1 del mondo, la tedesca Angelique Kerber, ora numero 11, che ha sconfitto la romena Begu (3-6, 7-5, 7-5).

STANTUFFO ROSSO

De Marchi attacca nel giorno del bis di Yates

Il friulano ripreso a 5 km dal traguardo di Osimo La maglia rosa batte Dumoulin. Male Aru e Froome

OMAGGIO A SCARPONI

L'incrocio maledetto il bus dell'Astana e il segno del cristiano

Il luogo dell'incidente a Filottrano

FILOTTRANO

Ecco i cartelli dell'organizzazione. Meno 3 km al traguardo volante, meno due. Poi quell'incrocio maledetto. Due foto di Michele Scarponi e dei vasi di fiori gialli indicano che lì nell'aprile del 2017 è finita la vita dell'Aquila. Pochi secondi per una preghiera ed ecco passare il camion dell'Astana che va all'arrivo. L'autista rallenta, si fa il segno della croce, prosegue. Col gruppo in gola. Della tragedia nella tragedia si sa tutto: l'investitore-tifoso di Scarponi, nel frattempo, se n'è andato, portato via da un male incurabile. Il paese? È tutto palloncini e foto del loro campione. Da pochi giorni è nata la Fondazione Scarponi, creata dalla famiglia per sensibilizzare sulla sicurezza sulle strade. Il fratello Marco ne è il motore. Anna, la moglie dell'Aquila con i due gemellini, al traguardo: «Sono felice di come viva il ricordo di Michele, eppure io lo continuo a cercare in gruppo. La mia è una vita interrotta, non sarà più come prima. Ma devo ricominciare per i nostri bimbi». Da brividi. *(a.s.)*

di Antonio Simeoli
INVIATO A OSIMO

Il dominio continua. **Yates** voleva guadagnare secondi in vista della crono di martedì e lo ha fatto anche a Osimo vincendo una tappa dal finale meraviglioso, una frazione disegnata nel nome di **Michele Scarponi** e che avrà fatto felice lassù l'Aquila di Filottrano.

E per onorare la memoria del campione scomparso nell'aprile 2017 s'è messo al lavoro, un gran lavoro, anche **Alessandro de Marchi**, il bujese della Bmc, unico friulano al Giro. Dopo il tentativo di martedì a Gualdo Tadino, il "rosso di Buja" ha attaccato ieri a 25 km dalla partenza di Assisi assieme allo spagnolo **Luis Leon Sanchez** (Astana) uno che correva col fuoco dentro, alla caccia d'una vittoria da dedicare all'amico che non c'è più. I due hanno filato via di gran lena, a loro si sono aggiunti **Masnada** (Androni) e per un po' anche **Barbin** (Wilier) e **Maestri** (Bardiani). Senza un metro di pianura la tappa si è accesa sul muro di Filottrano, trenta km all'arrivo. I fuggitivi hanno resistito fino ai 5 km.

«Peccato - spiega De Marchi - fino a 20 km da Osimo ci ho sperato, sulle salite duri non perdevamo, ma i tratti di pianura hanno avvantaggiato il gruppo. Ci riproverò, la condizione c'è». Quando? Non oggi o domani, forse sabato, giorno dello Zoncolan e del compleanno del "rosso", 32 anni. «Vedremo - chiude - ho carta bianca dal team, deciderò sabato mattina a San Vito, ma anche la tappa del giorno dopo può essere buona». Combatte De Marchi, è un bel vedere.

E la tappa? La maglia rosa fa il bis dopo il trionfo di domenica sul Gran Sasso, ma qualcosa lo turba e non poco. Perché ieri ha attaccato forte a 1,5 km dalla fine, quando la strada proponeva l'ultimo duro strappo verso il traguardo. Ha fatto il vuoto, tutti hanno ceduto secondi; su tutti **Chris Froome** (Sky), che ha pagato altri 50" di distacco dal leader e ora sì che è all'angolo come il pugile colpito duro.

Tutti, meno uno. Il problema di Simon è che gli è rimasto in scia (alla fine due secondi di ritardo più i quattro per la differenza tra abbuoni al primo e al secondo) proprio il corridore che voleva staccare più di tutti: **Tom Dumoulin** (Sunweb).

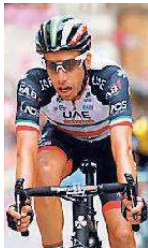
L'olandesone è l'altro vincitore di ieri. Dal suo punto di vista la tappa è stata un successo pieno. Perché l'allungo di **Yates** era di quelli capaci di far davvero male. Ed ecco allora che proprio l'olandese, arrivato in Italia sottotraccia, ma con in testa ben chiaro l'obiettivo di fare il bis rosa, rafforza il suo ruolo di alter ego del britannico. Il duello servito con ormai le grandi montagne alle porte. L'interrogativo è chiaro: riuscirà **Dumoulin** a reggere sullo **Zoncolan** ai prevedibili (e obbligati) attacchi della maglia rosa? Il Giro gira intorno a questo. Con questo distacco, 47", a Rovereto, martedì, Dumoulin indosserebbe la maglia rosa. **Yates** lo sa. Sa che dovrà ancora rosicchiare secondi al rivale. «Sta andando tutto bene – ha detto - ma la corsa si può perde ogni giorno. Ho guadagnato sui miei rivali, ma avrei voluto guadagnare di più su Dumoulin. Gli ho preso solo 6"». Il cruccio di Yates è questo. Lo capiamo, ma c'è indubbiamente gente che sta peggio di lui. Come **Fabio Aru** (Uae) e **Chris Froome**, che hanno perso 31" e 50" penalizzati dalla caduta nel finale di **Woods** (Ef) che li precedeva.

Per l'Italbici ottimi ancora **Domenico Pozzovivo** (Bahrain) e **Davide Formolo** (Bora). Insomma, Osimo e le Marche ci hanno lasciato una situazione d'alta classifica ancora più intrigante. E flash indimenticabili. La gente sul percorso, i centinaia di cartelli, il denominatore comune: **Michele Scarponi**.

@simeoli1972

In alto, Yates trionfa e, a destra, De Marchi in azione

L'ORDINE D'ARRIVO

1) Simon Yates (Mitch) in 3h25'53" (media 45,463 km/h) +10" ab
2) Tom Dumoulin (Sun) a 2" (+6")
3) Davide Formolo (Bora) a 5" (+4")
4) Alexandre Geniez (Ag2r) a 8"
5) Dom. Pozzovivo (Bahrain) s.t.
6) Patrick Konrad (Bora) s.t.
7) Thibaut Pinot (Groupama) s.t.
8) Max. Schachmann (Quick) a 11"
9) Rohan Dennis (Bmc) a 18"
10) Fabio Aru (Uae) a 21"
23) Chris Froome (Sky) a 40"

Fabio Aru al traguardo a 21" da Yates: ora è decimo

LA CLASSIFICA

1) Simon Yates (Mitch) in 47h8'21" (media 40,781 km/h)
2) Tom Dumoulin (Sun) a 47"
3) Thibaut Pinot (Groupama) a 1'4"
4) Dom. Pozzovivo (Bahrain) a 1'18"
5) Richard Carapaz (Mov) a 1'56"
6) George Bennett (Jumbo) a 2'09"
7) Rohan Dennis (Bmc) a 2'36"
8) Pello Bilbao (Astana) a 2'54"
10) Fabio Aru (Uae) a 3'10"
11) Miguel Angel Lopez (Mov) a 3'17"
12) Chris Froome (Sky) a 3'20"

LA TAPPA DI OGGI

Rombano le F1 del ciclismo

È tempo di nuovo delle Formula uno della bici, i velocisti. Se il circuito di Imola è fuori dal Mondiale di F1, oggi, come accadde nel Giro 2015, la corsa rosa colmerà il vuoto. Tre anni fa vinse Ilnur Zakarin, stavolta la corsa arriverà all'autodromo dopo un giro del circuito dei Tre Monti, quello in cui Vittorio Adorni vinse il Mondiale nel 1968. Qui l'unica salita nei 214 km di tappa prima della probabile volatona sul rettilineo del circuito. E domani si replica a Nervesa della Battaglia. (a.s.)

DOMANI 24 PAGINE

INSERTO GIRO Domani con il Messaggero Veneto in regalo un inserto di 24 pagine sulla corsa rosa in Friuli

GILBERTO SIMONI

«Già incombe il mio Zoncolan: che battaglia»

Gilberto Simoni, 46 anni: ha vinto due volte sullo Zoncolan nel 2003 e 2007

OSIMO

Ormai incombe lo Zoncolan previsto sabato. Il Kaiser della Carnia ha un signore assoluto: Gilberto Simoni. Ha vinto due delle 5 edizioni finora disputate sulla salita più dura d'Europa. Ha vinto la prima e unica edizione sul versante di Sutrio al Giro 2003 e la prima scalata al versante di Ovaro in quello 2007.

Simoni, quale la vittoria più bella?

«Impossibile scegliere. Nel 2003 misi una bel mattone per il primo Giro, nel 2007 a tre giorni dalla fine del Giro riscattai una corsa anonima».

Perché quella montagna è entrata subito nella storia del ciclismo?

«È dura, ma allo stesso affascinante. Averla domata per primo mi riempie d'orgoglio. Ci sono tornato altre volte. Pochi mesi dopo l'ultimo successo con un gruppo di amici arrivai dal Trentino per scalarla sotto la pioggia battente. Poi nel 2010, all'ultimo Giro quando ero fuori classifica, pedalai per 10 km tra due ali di folla che mi acclamava».

Ci sarà sabato?

«Certo. Ma non lo scalerò in bici. Di fatica ne ho fatta tanta, ma raggiungerò il Friuli dalla mia Palù di Giovo con un gruppo di amici. Quasi 200 km, poi sabato mi godrò lo spettacolo...».

Chi vincerà?

«Il Giro è apertissimo, fossi in Yates però attaccherei a fondo Dumoulin perché è il più forte, anche grazie alla cronometro, e fino ad ora ha corso alla perfezione. Non può però aspettare l'ultimo chilometro per attaccare come ha fatto sul Gran Sasso domenica».

BASKET A2 » PLAY-OFF

NOVIPIÚ	81
GSA	61

19-21, 36-32, 62-40

NOVIPIÙ CASALE MONFERRATO
Sanders 18, Bellan, Tomassini 15, Severini 23, Valentini, Blizzard 11, Cattapan, Martinoni 6, Denegri 3, Marcius 5. Non entrati: Ielmini e Lazzeri. **Coach Ramondino.**

GSA APU UDINE
Dykes 20, Mortellaro 9, Raspino 3, Nobile, Caupain 10, Pinton 5, Ferrari 2, Pellegrino 7, Benevelli 2, Bushati 3. **Coach Lardo.**

Arbitri Boscolo di Venezia, Gagno di Treviso e Centonza di Ascoli Piceno.
Note Casale: 20/38 al tiro da due punti, 11/24 da tre e 8/10 ai liberi. Gsa Udine: 23/34 al tiro da due punti, 2/15 da tre e 9/17 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

In alto, Raspino porta palla. Sotto, Nobile cerca di fermare Martinoni

gsa SMARRITA

Casale la domina, è sotto 2-0

L'Apu regge per due quarti, decisivo il parziale nel terzo periodo (26-8)

di Massimo Meroi
CASALE MONFERRATO

In gara 1 la Gsa era avanti 36-50 al 25' e ha finito per perdere di 83-81. Ieri sera più o meno allo stesso minuto il tabellone diceva: Casale 50 Udine 35. Finirà anche stavolta con la vittoria di chi è sotto? L'ammirevole ventina di tifosi friulani si aggrappava a questo particolare statistico per sperare di tornare al Carnera sabato sera con la serie in parità. E invece no. Udine è colpevolmente assente per tutto il terzo quarto (26-8 il parziale!), abbozza un tentativo di rimonta all'inizio dell'ultimo tempo (-12 sul 64-52) ma la partita è di fatto già segnata. Casale è avanti 2-0 e ha messo una seria ipoteca sul passaggio alle semifinali. Udine è alle spalle al muro: non può più perdere. Davanti a un Everest da scalare.

Lardo cambia due pedine su cinque della squadra di partenza. Fuori Mortellaro e Nobile, dentro dall'inizio capitan Ferrari, in panchina per 40' in gara 1, e Coupain. Quintetto più basso, quindi. L'obiettivo è quello di limitare almeno inizialmente Martinoni che lunedì sera era stato un fattore specialmente nei primi due quarti. Da registrare a bordo campo la presenza del fotografo-tifoso che aveva spostato il canestro due giorni prima quando Dykes si era presentato in lunetta.

É proprio la guardia Usa della Gsa a rompere il ghiaccio con una penetrazione delle sue. Sanders, che un anno fa più o meno di questi tempi giocava una finale scudetto la mette subito da tre facendo capire che casale non sparacchierà dall'arco come in gara 1 (all'intervallo lungo aveva un imbarazzante 0 su 14). Pellegrino e Ferrari firmano il 3-6. Sarà il massimo vantaggio friulano di tutta la partita. Anche Tomassini piazza una bomba, Udine dalla lunga distanza riesce a rispondere solamente con Raspino. Partita tirata, spigolosa. Udine riesce a rimettere il naso avanti a fine quarto grazie a un canestro di Coupain (19-21).

Si torna sul parquet e la Gsa non trova più il canestro. Blizzard opera il sorpasso con una bomba (22-21), Casale va in contropiede sfruttando un fallo non fischiato su Mortellaro. Un canestro di Severini e un libero di Sanders completano il parziale di 8-0 per i padroni di casa che allungano a più 8 (27-21). Lardo corre immediatamente ai ripari rimettendo sul parquet Coupain e Dykes. Un canestro del play Usa e un sottomano di Bushati spingono coach Ramondino a chiamare time-out.

Lardo chiama la zona 3-2 che però viene punita subito con una penetrazione centrale di Tomassini. Dalla parte opposta Pellegrino non riesce a prendere un rimbalzo sul quale è nettamente in vantaggio scatenando l'ira del suo coach che vorrebbe mangiarselo. Come in gara 1 sono queste le azioni che rischiano di costare carissime alla Gsa. Il pivot siciliano si scuote con un bel movimento da sotto, Mortellaro la mette dalla lunetta. A undici secondi dalla fine viene fischiato un dubbio sfondamento a Sanders, ma Udine organizza un brutto attacco e chiude a meno 4 (36-32). La sensazione è o la Gsa alza il livello del suo gioco o questa partita sarà impossibile vincerla.

Il terzo quarto, che due giorni prima era stato quello chiave, comincia malissimo per Udine. Casale dimostra di avere più soluzioni in attacco ed è più aggressiva in difesa. Severini viene lasciato libero dall'arco ed è una sentenza (5 su7). Proprio una sua bomba che firma il 50-35. Udine è solo Dykes. Pellegrini si fa stoppare da sotto, Coupain sbaglia dall'arco, Bushati fa 1 su 4 dalla lunetta. Tomassini sulla sirena firma il massimo vantaggio piemontese (62-40). Gli ultimi dieci minuti sono quasi una formalità. Sull'ennesima sciocchezza di Pellegrino Casale ritorna nuovamente a +22 a un minuto dalla sirena (81-69), Dykes firma l'ultimo canestro quello del definitivo 81-61. Appuntamento sabato sera al Carnera. Ma per non finire qui la stagione sul parquet di dovrà essere tutta un'altra Gsa.

LE PAGELLE di GIUSEPPE PISANO

IL MIGLIORE

6,5 DYKES L'esterno di New Orleans è l'unico a salvarsi dal naufragio bianconero di gara2. Entra subito in partita, realizzando il primo canestro della Gsa, e contribuisce in modo importante ad alimentare l'illusione del primo quarto, mettendo a segno ben 8 punti. Sempre efficace nell'uno contro uno e nell'arresto e tiro, prova a tenere in piedi la squadra finchè può, ma Casale da tre colpisce a ripetizione e anche i suoi sforzi purtroppo si rivelano vani. Nel terzo quarto s'innervosisce e prende un fallo tecnico, ma non si può rimproverare nulla a uno che ci prova sino in fondo e chiude la sua serata con 20 punti, 9/12 al tiro da due, 2/2 ai tiri liberi, 4 rimbalzi, 3 recuperi e 2 assist, per 21 di valutazione complessiva.

5,5 MORTELLARO In difficoltà sui lunghi di casa, e in particolare sullo scatenato Severini, prova a guidare una tardiva rimonta nell'ultimo quarto. Fattura 9 punti con 4/5 da due e 6 rimbalzi, ma il grosso del bottino arriva a buoi già scappati.

5 RASPINO Prestazione da dimenticare in fretta sia in attacco che in difesa. In gara3 per riaprire la serie serve un altro Raspino, sempre che di benzina ne abbia ancora dopo aver tirato a lungo la carretta.

5,5 NOBILE In campo per 8 minuti, commette 3 falli e non riesce a dare una svolta alla partita.

5 CAUPAIN Perde il duello con il play di casa Tomassini. Dopo un discreto primo tempo, con 8 punti equamente distribuiti nei primi due quarti, sparisce completamente nella ripresa. Sembra quasi che l'effetto novità di un mese fa sia ormai evaporato.

5,5 PINTON Un ruggito d'orgoglio da "elettroshock" all'inizio dell'ultimo quarto, con 5 punti consecutivi. Peccato che ormai Casale abbia già il referto rosa in cassaforte e la Gsa non riesca a riavvicinarsi veramente.

5 FERRARI Si fa notare a inizio partita con il suo classico canestro con elegante movimento in post basso. Il resto è poca roba, assiste impotente alla grandinata di tiri da tre di Severini e compagni.

5,5 PELLEGRINO Avvio molto promettente, con 4 punti pesanti nel primo tempo per il tentativo di fuga della Gsa. Si vede meno nella seconda parte di gara, quando Casale diventa padrona del match. Eppure sotto canestro la Gsa tiene botta, con 10 rimbalzi del centro siciliano.

5 BENEVELLI Non pervenuto. Combina davvero poco in fase offensiva, non riesce ad arginare gli avversari in quella difensiva. Decisamente opaco nelle prime due gare di questa serie dei quarti di finale.

5 BUSHATI Altro giocatore atteso al riscatto dopo una mediocre gara1, ma l'esterno albanese stecca ancora la partita. Realizza il -2 sul 27-25 e fa sperare in una partita da "cobra", invece non riesce a incutere timore ai piemontesi. Incredibile l'infrazione del campo commessa poco dopo per pura disattenzione. Sparacchia da due (1/4) e fa pure peggio ai liberi (1/6). Da salvare i 3 assist e poco altro.

POST PARTITA » I COMMENTI

Lardo: «Loro più energia ma non è ancora finita»

Il coach sottolinea: «Per giocarcela dobbiamo dare il massimo in difesa» Pedone: «Complimenti a Casale, ma non ho capito la gestione dei cambi»

di Michela Trotta
CASALE MONFERRATO

Una serie che si fa sempre più in salita per l'Apu Gsa che, con la sconfitta di ieri sera, deve resettare quanto prima la seconda sconfitta subita al PalaFerraris e puntare gli occhi su gara3. Il match di sabato sera sarà dunque decisivo per la sorte dei bianconeri che si ritrovano ad affrontare una partita da "dentro o fuori".

«Casale ha avuto più energia di noi e dobbiamo prenderne atto» commenta a caldo coach **Lino Lardo** dopo lo scivolone della sua Apu in gara2. «Peccato perché i primi due quarti li abbiamo giocati bene, poi però ho dovuto fare dei cambi obbligati per far rifiatare alcuni giocatori e lì abbiamo preso un break. Casale in quel momento ha preso fiducia. Poi nel secondo tempo non abbiamo avuto sufficiente cattiveria. I nostri avversari invece hanno avuto energia e hanno seguito il piano partita. Noi siamo andati troppo a sprazzi e nella seconda parte ci siamo sciolti, senza più poter recuperare la gara». Per la Gsa ci saranno a disposizione due giorni per sistemare quello che non ha funzionato e tornare in campo con un altro piglio. «Per battere una squadra così – continua Lardo – dobbiamo giocare al massimo delle nostre possibilità soprattutto in difesa. La serie è ancora lunga, ma dobbiamo stare con i piedi per terra. Sabato giocheremo in casa e il sesto uomo conterà tantissimo. Vogliamo passare il turno con tutte le forze, però ora dobbiamo pensare solo a gara3. Ci aspettiamo la stessa atmosfera che c'era negli ottavi: dobbiamo spingere tutti insieme la palla nel canestro».

Il presidente **Pedone** l'ha vista così: «Complimenti a Casale, ha fatto la partita perfetta. Di contro noi abbiamo avuto una serata storta. Abbiamo visto una gestione dei cambi incomprensibile, ma non importa. Sabato giocheremo finalmente davanti alla nostra gente. Dobbiamo fare di tutto per tornare a Casale a giocare la bella».

Si percepisce un po' di rammarico anche nella voce di capitan **Michele Ferrari** che però suono la carica in vista della terza partita della serie: «Sicuramente non ci stiamo a perdere così. Vogliamo riscattarci in casa nostra dove ci sarà un altro ambiente ad aspettarci. Dobbiamo metterci più energia. Adesso abbiamo due giorni a disposizione per ricaricare le batterie e aggiustare qualche situazione. Faccio un appello ai nostri tifosi per sabato, abbiamo bisogno della spinta di tutto il Carnera per allungare la serie».

Capitan Ferrari: «Sabato avremo bisogno del pubblico»

Mortellaro sconsolato. A fianco, Franko Bushati, uno dei peggiori

Una ventina gli irriducibili del Settore D

Anche ieri come lunedì, in una giornata lavorativa e a quasi 500 chilometri di distanza da Udine, erano una ventina i ragazzi del Settore D che non ha fatto mancare il loro supporto nei confronti dell'Apu Gsa al palaFerraris di Casale Monferrato. Peccato che non sia servito per trascinare la formazione friulana sull'1-1 nella serie. Quindi, tutte le attenzioni dell'ambiente udinese sono rivolte a gara3 in programma sabato, alle 20.30, al palasport Carnera e per la quale prosegue la prevendita dei tagliandi. Oggi e domani, dalle 12 alle 20, sarà aperta la Basketball House al centro commerciale Città Fiera a Torreano di Martignacco, inoltre i biglietti potranno essere acquistati on-line sul sito www.vivaticket.it oppure in tutte le ricevitorie Vivaticket abilitate di Udine e provincia. Finora, sono stati già staccati oltre 2.700 tagliandi per la terza partita di questa serie. Il tutto esaurito sarà quasi sicuramente raggiunto e servirà l'apporto di tutta la tifoseria friulana per non vedere finire anzitempo la stagione (comunque positiva) dell'Apu Gsa. (m.f.)

IL QUADRO

La Fortitudo ha il match ball con Verona

Quarti di finale con il fattore campo a dettare legge anche in gara2. Oltre alla Novipiù Casale, nella parte bassa del tabellone si porta sul 2-0 anche la Fortitudo Bologna, che al palaDozza liquida la Tezenis Verona col punteggio di 77-68 (25-19, 36-35; 56-46). Avvio a tavolette dei felisinei, avanti 7-2 con Rosselli subito sugli scudi, poi Verona ricuce il gap e passa a condurre 9-10 con tripla di Amato. Altro allungo della "Effe", trascinata dai suoi italiani al 25-17 e nuovo rientro veneto: si va al riposo sul 36-35 per i padroni di casa. Il match si decide nel terzo periodo: al 24' la Tezenis conduce 44-45 con Udom letteralmente scatenato, la Fortitudo si ricompatta in difesa e in 6' piazza un parziale di 12-1 che spedisce i veneti a -10 alla terza sirena. Ultimo quarto con Bologna in controllo e vantaggio che tocca anche il +16. Oggi nei play-off giornata di riposo, si torna in campo nei play-out con gara2 Napoli-Roseto (serie 0-1). I quarti play-off di A2 tornano domani con gara3 nelle serie Montegranaro-Trieste e Ferrara-Treviso. (g.p.)

QUARTI DI FINALE

Trieste-Montegranaro 2-0
[semifinale
Treviso-Ferrara 2-0

Casale-Udine 2-0
[semifinale
F.Bologna-Verona 2-0

EUROPA LEAGUE

L'Atletico Madrid vince la finale: l'eroe è Griezmann (doppietta)

La doppietta di uno straordinario Antoine Griezmann e un gol di Gabi regalano all'Atletico Madrid l'Europa League 2018: ieri nella finale ha battuto per 3-0 l'Olympique Marsiglia dell'ex tecnico della Roma Rudi Garcia. Per i "colchoneros" è la terza volta in questa coppa con Diego Pablo Simeone al timone, dopo quella nel 2010 in finale contro il Fulham ad Amburgo e quella nel 2012 contro l'Athletic Bilbao a Bucarest. Protagonista assoluto della serata il 27enne attaccante francese, che davanti ad amici e parenti, ha letteralmente illuminato la notte di Lione e forse convinto definitivamente il Barcellona a sborsare i 100 milioni di clausola per l'acquisto.

BASKET

Milano e Brescia in semifinale stasera ci prova anche Venezia

C'è già la prima semifinale scudetto: Milano e Brescia hanno chiuso sul 3-0 il loro quarto e ora si preparano al duello. Gara3 con Milano è stata fatale a Cantù (65-74) che al PalaDesio è riuscita a sfruttare il fattore campo, dopo l'imbarcata nel secondo quarto, chiuso sul 43-27 per l'Olimpia. Dopo lo "sciopero" di gara2, si è rivisto il vero Goudelock, 24 punti con un significativo 6 su 9 da tre punti. Dall'altra parte 18 per il folletto Culpepper e solo 5 per Chappell, il vero faro canturino nella regular season. Brescia, invece, ha espugnato Masnago dopo un overtime (64-67) e con 17 punti di Moore. Varese ne ha avuti 24 da Avramovic, ma solo 8 dall'ex udinese Okoye. Stasera si gioca dall'altra parte del tabellone: Cremona-Venezia (0-2) e Trento-Avellino (1-1). (m.t.)

ATLETICA

Gemona senza Van Niekerk: resterà fuori tutto l'anno

Quest'anno Gemona non ospiterà gli allenamenti di Wayde Van Niekerk stella della nazionale sudfricana di atletica leggera che da qualche anno ha scelto il Friuli come base europea per l'estate. Il campione del mondo dei 400 metri le ha provate tutte per recuperare la piena funzionalità del suo ginocchio operato dopo la rottura dei legamenti durante un match di rugby al quale Van Niekerk stava partecipando per divertimento a Città del Capo. L'ipotesi iniziale di uno stop di 9 mesi al massimo si è rivelata ottimista. Peet Van Zyl, manager del sudafricano ha dichiarato: «Wayde probabilmente non gareggerà affatto quest'anno».

NBA

Non basta LeBron da 42 punti Boston sul 2-0 con Cleveland

Mentre i Phoenix Suns si assicurano la prima scelta ai prossimi draft Nba, nei play-off Boston concede il bis e va sul 2-0 nella finale di Eastern Conference Nba che la oppone a Cleveland. Ai Cavaliers non bastano un superbo LeBron James, che chiude con l'ennesima tripla doppia della stagione (42 punti, 12 assist e 10 rimbalzi) e i 22 punti di Love. Al Garden ennesima grande prestazione di squadra dei Celtics che si impongono 107-94 con il fondamentale contributo di Brown (23 punti). Rozier mette a referto 18 punti, Horford 15 punti e 10 rimbalzi. Boston allunga la striscia di vittorie consecutive nei play-off ad otto, per Cleveland strada in salita: gara3 in casa Cavs nella notte tra sabato e domenica in Italia (alle 2.30).

La Cda Talmasson concede il bis e vola in semifinale

Volley B1: la squadra di Castegnaro passa 3-1 a Offanengo Adesso l'attende la vincente di Ospitaletto-Settimo Torinese

di Monica Tortul
OFFANENGO

La Cda vola in semifinale. Ieri sera Talmassons ha vinto anche gara 2 dei quarti di finale di B1 femminile, battendo Offanengo in quattro set, esattamente come accaduto in gara 1. Talmassons si è confermata squadra molto solida, con ottime soluzioni di gioco e tante attaccanti validissime a disposizione. L'ingresso di Colonnello, nel terzo set, ha rotto gli equilibri a favore della Cda, tanto che Castegnaro l'ha riconfermata fin dal primo minuto nel set successivo. La formazione cremonese ha tenuto botto per gran parte del match; nel momento in cui non è riuscita a giocare al cento per cento, la Cda ha dilagato, confermandosi superiore sia fisicamente che sul piano del gioco. La Cda dovrà attendere ancora per conoscere il prossimo avversario. Ospitaletto e Settimo Torinese sono infatti sul 1-1. Sabato si giocherà la bella e ne uscirà la squadra che, mercoledì 23, se la vedrà appunto con Talmassons.

Coach Castegnaro ieri ha iniziato il match con Giora in cabina di regia, Facco opposta, Gogna e Nardini al centro, Lombardo e Cozzo in banda, Ponte libero. In avvio della prima frazione di gioco la Cda ha sofferto la battuta avversaria, ma ne ha limitato i danni. Giora ha distribuito il gioco in modo intelligente ed equilibrato. Le attaccanti hanno risposto tutte alle grande. Nella seconda frazione di gioco si è giocato punto su punto fino alla metà del set. Offanengo ha dimostrato di crederci e ha giocato ogni pallone con la massima attenzione. A differenza di gara 1, in cui si era affidata molto alla capitana Porzio, ieri sera la formazione lombarda ha attaccato in modo più vario, affidandosi di più alle centrali, e molto ad Hodzic. Nella terza frazione di gioco le due squadre si sono equivalse. Trascinata da una straordinaria Hodzic, Offanengo ha preso il largo. Sul 20-18 per Offanengo, è stato decisivo l'ingresso di Colonnello per Cozzo. Il suo ingresso ha consentito alla Cda di portarsi sul 20-22. A ruota le compagne, con Facco grintosissima nel finale e capitan Lombardo fondamentale per chiudere l'ultimo punto. Nel quarto set la Cda ha chiuso il conto, ma davvero al cardiopalma.

Coach Castegnaro

ABO	**1**
CDA	**3**

20-25, 25-20, 22-25, 22-25

ABO OFFANENGO
Milani, Hodzic, Porzio, Dalla Rosa, Borghi, Donarelli, Portalupi (L), Ginelli , Angelini, Marchesetti, Riccardi (L), Rancati, Russo. **All. Nibbio.**

CDA TALMASSONS
Giora, Cozzo, Facco, Colonello, Nardini, Lombardo, Felettig, Sartori, Battain, Gogna, Neri, Cerruto (L), Ponte (L). **All. Castegnaro.**

Arbitri Birtolo e Alice.
Note Durata set: 25', 26', 28', 30'.

Le ragazze della Cda Talmassons possono fare festa

PRIMA DIVISIONE

Promozione in D: è festa grande a Pasian di Prato

A due giornate dalla fine del campionato di Prima Divisione femminile di pallavolo è arrivato il primo verdetto, vale a dire la promozione in serie D del Pasian di Prato Volley che, con sette punti di vantaggio sulla seconda Pu.Ma. Pav Bressa, ha ipotecato il passaggio alla serie regionale. Un traguardo che la società cercava da tre stagioni e che è arrivato sotto la guida dei coach Glauco Pignattone e Fabio Bastiani. I festeggiamenti sono iniziati al termine del big match contro il Bressa, sconfitto per 3 a 1 dopo una vera battaglia.

«I complimenti – racconta il ds pasianese Davide Rizzi –- vanno alle ragazze e allo staff tecnico. Un plauso va anche a genitori, sostenitori, tifosi e sponsor. Un ringraziamento non può che essere fatto al presidente Michele Carrada e a tutto il direttivo per aver permesso a questa squadra di allenarsi in serenità. Ora lavoreremo per allestire la rosa che affronterà la serie D».

Apertissima, invece, la lotta per il secondo posto che garantisce il salto di categoria. Favorita, ovviamente, la Pav Bressa, ma anche il Lestizza, che la segue a meno due, il San Leonardo e il Faedis, a meno quattro, possono sperare. Difficile che Rizzi e Artegna, a meno sei, possano agguantare la seconda piazza.

Alessia Pittoni

Calligaris più forte di Mestre, gara1 è fatta

Semifinali serie C Gold: vittoria per i friulani. Sconfitti invece i cugini di Monfalcone a San Vendemiano

In gara1 delle semifinali dei play-off del campionato di serie C Gold di pallacanestro, la Calligaris Csb Corno di Rosazzo sorride battendo Mestre (76-74), mentre la Falconstar Monfalcone alza bandiera bianca a San Vendemiano.

Qui Calligaris. Più forte della stanchezza avendo superato i quarti di finale contro lo Jadran Trieste solamente tre giorni prima, il Csb Corno batte Mestre con un canestro a fil di sirena di Claudio Munini. La Calligaris va, quindi, sull'1-0 nella serie e potrebbe chiudere i conti già sabato, alle 20.30, a Trivignano di Mestre, però mal che vada le due squadre torneranno a giocare a Corno la "bella" fra sei giorni.

Gara 1 si contraddistingue per un'intensità pazzesca prodotta da entrambe le formazioni che non riescono a creare il break decisivo, concludendo il match punto a punto. La truppa friulana del presidente Loris Basso ha il merito di non lasciare scappare via gli ospiti quando si ritrovano a +9 sul finire del secondo quarto, segno di grande coesione e forza del gruppo. Mestre del friulano Giovanni Infanti è una brutta gatta da pelare, vuole la promozione ed è trascinata da un nutrito seguito di tifosi, ma la Calligaris dimostra di avere un cuore grande così. Adesso, bisognerà ricaricare nuovamente le pile al più presto perché Mestre in gara2 darà tutta sé stessa per pareggiare i conti.

Qui Falconstar. Monfalcone perde 86-74 a San Vendemiano dopo avere chiuso avanti il primo tempo sul 36-39. Il tabellino cantierino: Girardo 16, Scutiero 8, Skerbec 12, Bonetta 7, Colli 24, Tossut 4, Rorato, Tonetti 3, Cestaro e Cossaro. Gara 2 è in programma domenica, alle 18, a Monfalcone. Se la Falconstar vincerà si andrà a gara 3, altrimenti San Vendemiano si qualificherà in due partite per la finale promozione. *(m.f.)*

CALLIGARIS	**76**
MESTRE	**74**

21-21, 38-43, 56-55

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO
Graziani 6, Zacchetti 14, Macaro 14, Franz 3, Braidot 7, Munini 11, Bacchin 7, Accardo 6, Franco 8; non entrati: Tommaso Silvestri e Sandrino. **Coach Zuppi.**

BASKET MESTRE
Boaro 6, Bedin 7, Prete 2, Rosada 4, Maran 14, Segato 2, Infanti 9, Bei 18, Cucchi 8, Salvato 4; non entrati: Fabris e Rampado. **Coach Volpato.**

Arbitri Rizzi e Crivellaro.

Un time-out della Calligaris

Finali under 18 nel week-end a Martignacco

Andranno in scena sabato e domenica, a Martignacco, le finali regionali under 18 maschili e femminili di volley. Protagoniste ben tre provinciali, vale a dire Friulvolley Gemona tra i maschi e Libertas Offma Martignacco e Villadies Md Medica Villa Vicentina fra le femmine. Questo perché le ragazze di Villa sono uscite vincitrici dallo spareggio fra le seconde e le terze classificate delle finali provinciali dei Comitati di Udine, Pordenone e Gorizia-Trieste.

Le semifinali femminili si giocheranno sabato alle 18: nel palazzetto dello sport Azzurri d'Italia si affronteranno il ChionsFiume Volley e le Villadies mentre Martignacco e Coselli Trieste incroceranno le armi nella palestra di Ciconicco di Fagagna. Le due perdenti giocheranno per il terzo posto domenica, alle 11.30, a Martignacco mentre le due vincenti si contenderanno il titolo regionale, nel medesimo impianto, alle 17.30. La squadra prima classificata andrà a Bormio, dal 12 al 17 giugno, alle finali nazionali.

Per quanto concerne i maschi, le semifinali (fra le prime quattro della regular season) si giocheranno sabato a Cordenons dove, alle 17.30, si affronteranno Futura e Gemona mentre alle 17.30, a Prata, i padroni di casa riceveranno l'Ok Val. La finale per il terzo posto è in programma a Martignacco, domenica alle 10 mentre alle 15, si disputerà la finalissima. I campioni provinciali si qualificheranno alla fase nazionale a Taranto dal 5 al 10 giugno. *(a.p.)*

Andrea Comisso è il giocatore di spicco dell'Azteca Udine

Tennis: l'Azteca Udine parte col botto in serie D

Partenza col botto, anzi con tre botti, del Tennis club Azteca di Udine, nel campionato a squadre di serie D. Scende in campo con tre team, tutti maschili, due dei quali esordienti e tutti vincenti, lasciando a zero due avversari su tre. «L'agonismo è finalizzato a battere gli avversari, con buona pace di De Coubertin. Ovvia quindi la soddisfazione – dice Mauro Commisso, gm del Club – per un risultato così rilevante, anche nel punteggio degli incontri individuali. Contenti, ma con i piedi sempre a terra. Siamo solo alla prima giornata e tutto sommato possiamo contare su giocatori di non eccelse classifiche ad eccezione di Andrea Commisso, mio fratello, che, vanta una lunga striscia di vittorie». *Risultati.* D4: Azteca A-Tarvisio 4-0, Azteca B- Rive D'Arcano 4-0. D2: Azteca-Eurotennis 3-1.

Il personaggio. Giochicchia a tennis da ragazzino. Poi, Andrea Commisso abbandona. Trascorrono venti anni. E, il nostro, raggiunti i trentatre anni di età, ci riprova. Parte dallo zero tecnico, con inevitabilmente un po' di ruggine addosso vista la lunga inattività. Si iscrive al Tennis club Azteca di Udine e nel 2017, scende nell'agone. Nessuno può ipotizzare quello che sta per succedere. L'uomo venuto dal freddo abbatte, da subito, ogni avversario gli si pari davanti. Forti o deboli, per il "terminator" pari sono. Nell'arco di un anno, compie una scalata di classifica, fattibile solo da giovani talenti e forse, in almeno il doppio del tempo impiegato da Commisso, che sale dallo scantinato fino al nono piano del grattacielo delle classifiche Fit: da non classificato salta, d'un balzo, l'intera 4ª categoria composta da sei classifiche ed entra di prepotenza nei piani superiori della 3ª categoria, nelle pertinenze dei 3.4 Fit. E il trend continua.

Domenica scorsa ha battuto un pari grado per 6-1, 6-1. «Il mio segreto? È quello di Pulcinella: la ricerca della massima velocità di palla».

Ugo Massa

Juniores: Manzanese, buona la prima col Mori

Buona la prima per la Manzanese Juniores che passa sul campo del Mori Santo Stefano issandosi in testa al triangolare valido per il primo turno della fase nazionale. Basterà ora un pari, nella sfida casalinga di domenica al Maia Alta Obermais, per il passaggio del turno.

In Trentino è subito Manzanese, vicina al vantaggio con il destro a lato di Sittaro e la conclusione di Kuqi che Cogoli manda in angolo. Tutta in una conclusione di Guzzo l'offensiva del Mori, costretto a capitolare quando il sinistro di Mason tocca il palo e si deposita in rete. Reazione trentina e pari che arriva: Malusà respinge corto la punizione di Cerda per il colpo di testa vincente di Cescatti.

Ripresa nel segno della Manzanese con il rigore, per il fallo di Imperatore su Mascarin, trasformato da Marassi. Reazione rabbiosa del Mori e pari che arriva con Bongiovanni pronto a battere Malusà da pochi passi anticipando il palo colpito da Cescatti. La Manzanese ringrazia infliggendo il colpo di grazia con il rigore, per fallo di Imperatore su Kuqi, che Vuerich, infallibile, trasforma regalando i tre punti. *(s.f.)*

Il ct Bortolussi relatore lunedì al Bearzi

É destinata a diventare materia di studio la gestione della Rappresentativa juniores del Friuli Venezia Giulia che lo scorso 31 marzo ha riportato in regione il tricolore della massima categoria dilettantistica, colmando un vuoto durato ben 34 anni. Il ct campione d'Italia Roberto Bortolussi sarà infatti il relatore dello stage organizzato per lunedì 21 maggio alle ore 19.45 nella sala "Tilatti" dell'istituto Bearzi di Udine (via Don Bosco 2), nel quale svilupperà proprio il tema del modo in cui è stata curata la trionfale marcia in una manifestazione di così alto livello articolata in un periodo oltremodo ravvicinato con sei partite disputate nell'arco di soli otto giorni.

Alla serata, oltre al presidente del comitato regionale Figc Ermes Canciani, prenderà parte l'intero staff che ha affiancato il ct nel lavoro propedeutico a questa favolosa cavalcata, composta dal suo vice Alessandro Bortolussi, dal preparatore dei portieri Denis Goz, dal tuttofare Paolo Battaino, dal fisioterapista Arrigo Plozzer, dall'accompagnatore Dino Lodolo, dal medico Roberto Fattori e dai preziosi osservatori Achille Bortolussi, Maurizio Rocco Simone Ottocento e Edgar Moras. *(c.r.)*

Footgolf: 4ª tappa al Friuli sfruttando il fattore campo

La squadra portabandiera della nostra regione ha vinto la gara di Fagagna
Il prossimo appuntamento è in programma il 16 giugno al Castello di Spessa

di Stefano Martorano
UDINE

Ha sfruttato il fattore campo e ha vinto in casa, aggiudicandosi la quarta tappa del campionato interregionale nord-est disputata nella splendida cornice del Golf Club Udine, in quel di Fagagna. Parliamo della Footgolf Friuli, la squadra portabandiera della nostra regione che dall'inizio dell'anno ha raggruppato sotto un'unica bandiera, ereditandone i colori giallo e blu del Friuli, le squadre di Pordenone e Udine per affrontare il campionato nazionale e, appunto, quello interregionale, in cui occupa attualmente la terza posizione.

Come noto, il footgolf è disciplina emergente in scala mondiale, in Italia i tesserati hanno raggiunto quota 748, ma i neofiti si contano in migliaia, e anche il Friuli fa la sua parte con 50 tesserati ufficiali e centinaia di neofiti, proponendo soprattutto location di grande richiamo come. A riguardo, va subito ricordato che dopo Udine, anche Gorizia è entrata nel circuito e non è un caso se la prossima tappa del campionato interregionale, in programma il 16 giugno, si terrà sul nuovissimo campo realizzato dal Golf club Castello di Spessa.

Le regole? «É semplice, si gioca su nove o diciotto buche e come nel golf vince chi completa il percorso con il minore numero di colpi effettuati, ma al posto di legni ferri e palline si usano un pallone da calcio numero 5, scarpe da calcetto o ginnastica e buche dal diametro di cinquanta centimetri», ricorda Stefano Franz, fondatore di Udine Footgolf e giocatore della squadra friulana di cui sopra, che per il campionato nazionale si avvarrà anche di Giovanni Pasquale, ex difensore dell'Udinese, attuale giocatore del Footgolf di Venaria Reale.

La squadra della Footgolf Friuli: Denis Dorigo, Simone Temporini, Stefano Franz , Ivan Vendetta e Denis Sandri

Tornando alla tappa vinta dalla Footgolf Friuli, va detto che sono stati 99 i giocatori sfidatisi sul campo a 18 buche. I friulani sono saliti per la prima volta sul gradino più alto del podio grazie alle prestazioni monstre di Cesare Cece De Agostini (-11), che ha ottenuto anche il terzo posto assoluto e di Ivan Muzzin (-9 e quarto assoluto), assieme a Giovanni Bortolussi (-8, quinto assoluto e vincitore della classifica Under 18). Con un totale di 188 colpi Footgolf Friuli si è lasciata alle spalle la corazzata Footgolf Treviso (193 colpi), prima nella classifica parziale, e la squadra di Legnago (194 colpi), che tra le sue fila ha vantato la presenza del vincitore singolo di giornata Stefano Grigolo, primo con 58 colpi, ottenendo un incredibile -14.

Nella categoria femminile, il primo posto è andato a Francesca Zanchetta del Footgolf Motta, con 77 colpi (+5), seguita da Gaia Chies di Treviso con 82 (+10) e la friulana Elisa Zanor con 83 (+11). Il già nominato Stefano Grigolo, oltre ad aver vinto la gara come primo della classifica, si è anche imposto nella classifica Over 45.

Giovanni Battista Buzzi (a sinistra) e Alberto Stella (Foto Bizzi/Trifiletti)

Quanto brilla Stella: due finali agli assoluti in spada e fioretto

Secondo posto nel fioretto e ottavo nella spada. L'udinese Alberto Stella vola in Coppa Italia e, unico tiratore in tutta la penisola, conquista, in entrambe le armi, la qualificazione alla finale degli italiani assoluti che si terranno dal 7 al 10 giugno a Milano. Un orgoglio e un caso più unico che raro, visto che è veramente difficilissimo che un atleta riesca ad eccellere in due armi.

Durante la Coppa Italia che si è tenuta ad Ancona il 23enne friulano dell'Asu allenato dal maestro Roberto Piraino ha sbaragliato la concorrenza, conquistando appunto il secondo posto nel fioretto. Ha ceduto solo in finale a Tommaso Chiappelli del Club Scherma Pisa Antonio Di Ciolo, che lo ha battuto 15-13. Stella si è inoltre classificato ottavo, su oltre 440 tiratori, anche nella spada. «Alberto – ha dichiarato il suo secondo allenatore Fabio Zannier – ha fatto bene ai gironi. Superato lo scoglio dei primi 16, ha dominato gli avversari nelle fasi successive».

«Il nostro progetto sul fioretto – spiega il referente della scherma Asu, Gabriele Parmeggiani – è partito da quasi due anni e inizia a dare i suoi frutti. Un lavoro impegnativo che è solo all'inizio e che guarda lontano. La società e i tecnici stanno lavorando molto per ricostruire la sezione della scherma. Un'operazione importante e che ha bisogno dei suoi tempi».

A regalare grandi emozioni all'Asu in Coppa Italia è stato anche Giovanni Battista Buzzi, 22enne di Casale Monferrato, studente a Udine, che da tre stagioni fa parte della squadra bianconera di spada. «Ha perso l'assalto per i 16mi, classificandosi al 19º posto – ha spiegato l'allenatore Fulvio Floreani –. Un vero peccato perché ha condotto un'ottima gara. Ma siamo comunque soddisfatti di lui».

La squadra maschile di fioretto dell'Asu, impegnata ad Adria nei Campionati italiani, è salita dalla B2 alla B1 (Lorenzo Bardelli, Federico Forner Muschietti, Filippo Pesce, Alberto Stella). La squadra di spada (Giovanni Battista Buzzi, Alberto Stella, Andrea Favaro, Patrick Giusto) per una sola stoccata, ha mancato il passaggio dalla B1 alla A2.

Monica Tortul

TENNISTAVOLO

Rangers secondi, Latisana si salva in extremis

É calato il sipario sui campionati a squadre maschili di tennistavolo, dove erano impegnate, nelle varie categorie le squadre friulane che non hanno sfigurato.

Serie B/2. L'etichetta di eterna seconda, comincia davvero ad andare stretta alla formazione dei Rangers: per il terzo anno consecutivo, i ragazzi del presidente Mario Agarinis, devono accontentarsi della piazza d'onore dietro all'imprendibile Isontino di Gorizia che ha collezionato ben 13 vittorie consecutive, meritando la promozione in B/1. Escono comunque a testa alta i tre "moschettieri" dei Rangers, Eric Bertolini, Massimo Pischiutti e l'esperto Thomas Di Giusto, che hanno dovuto soccombere nei match di andata e ritorno alla "corazzata" Isontino.

Serie C/1. L'unica squadra in lizza, la Libertas Latisana, si salva all'ultimo respiro e rimane in C/1 grazie alle convincenti prove di Roberto Callegaro, Mihaljo Matjevic e Manuel Dean.

Serie C/2. Cavalcata vincente per il Fiumicello che approda nella serie superiore, dopo un campionato da leader incontrastato. Retrocedono in D/1 D'Aronco Gemona/B e Udine 2000/B in una stagione tra molte ombre e poche luci.

Serie D/1. Buon campionato per il Fiumicello che si piazza alle spalle della capoclassifica Sistiana(che approda in C/2), si salvano Rangers e Udine 2000/A, grazie a un torneo tranquillo con obiettivo la permanenza in D/1. Retrocede il D'Aronco Gemona,dopo un campionato da dimenticare.

Serie D/2. Il Cus Udine dopo una stagione brillante, si aggiudica la promozione nella serie superiore, mentre scende di categoria Udine 2000/B.

Serie D/3. Promozione per due club friulani in D/2, Fiumicello e Udine 2000/A. In sintesi si può rilevare che nella prossima stagione, le squadre friulane saranno rappresentate nelle varie categorie da ben dieci società.

Roberto Cainero

SCHERMA

La Gemina vince in Croazia con De Robbio e Baldo

I colori della Gemina sventolano in Croazia. Questa è la storia di Federico De Robbio e Zoe Baldo, che nel fine settimana hanno vinto i campionati assoluti croati a Parenzo nella sciabola individuale. I due atleti hanno la doppia cittadinanza (italiana e croata) e, grazie ai risultati ottenuti a questi campionati, avranno modo di partecipare agli europei assoluti di Novisad.

Federico è triestino, ma si allena alla Gemina San Giorgio di Nogaro fin da bambino. Ha iniziato alla Fenice Scherma di Trieste sotto la guida dei maestri Sara Vicenzin e Christian Rascioni, con cui si è trasferito poi a San Giorgio di Nogaro, disputando tutti i campionati di categoria e vincendo anche un bronzo agli italiani U14. Federico, classe 1998, ha ottenuto la cittadinanza croata da pochi mesi per meriti sportivi. Questa nuova opportunità, che gli è stata concessa con entusiasmo dalla Croazia – nazione in cui la sciabola è poco praticata –, gli darà l'opportunità di confrontarsi ad alto livello con i migliori atleti internazionali.

Zoe Baldo ha appena 16 anni e ha vinto sia il titolo assoluto che quello juniores. Ha la doppia cittadinanza dalla nascita e da sempre ha tirato sia per i colori della Croazia che per la Gemina. Originaria di Parenzo, da un anno si è trasferita a San Giorgio per praticare sport ad alto livello.

In totale, sono otto gli atleti stranieri che si allenano stabilmente nelle sale della Gemina con Vicenzin e Rascioni. Ci sono tre venezuelani, una giapponese e una slovacca, oltre a Zoe, a Federico e al fratello Francesco, anch'esso in possesso della cittadinanza croata, ma attualmente fermo per infortunio. Zoe fa ancora parte della categoria cadetti. Va a scuola a Cervignano del Friuli da quest'anno scolastico.

(m.t.)

Vuoi scommettere?

Michelle Hunziker è al timone del programma in cui persone comuni si mettono in gioco, scommettendo di riuscire a portare a termine imprese straordinarie. Al fianco della conduttrice, nel ruolo di inviata, c'è la figlia Aurora. Tra gli ospiti di stasera, c'è Maria De Filippi.

CANALE 5, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

La mafia uccide solo d'estate...

Palermo convive con la morte di Mattarella e con un senso di spaesamento. Lorenzo trova delle carte sospette su un appalto e decide di far luce sulla questione con Marina. Pia (**Anna Foglietta**) è gelosa.

RAI 1, ORE 21.25

Hawaii Five-0

Salaam, affiliato ad Al Qaeda e detenuto da dieci anni a Guantanamo, rivela a McGarrett (**Alex O'Loughlin**) di sapere che a breve avverrà un attentato terroristico a Oahu. Partono le indagini e all'inizio sembra coinvolto un professore.

RAI 2, ORE 21.20

L'alba del pianeta delle scimmie

Alla ricerca di una cura per l'Alzheimer, uno scienziato (**James Franco**, 40) sviluppa un virus benigno che si diffonde nel tessuto cerebrale e lo cura. Lo testa su alcuni scimpanzé e scopre degli effetti collaterali.

ITALIA 1, ORE 21.30

Atlanta

Torna con la seconda stagione la serie che segue le vicende dei due cugini Earn (**Danny Glover**) e Alfred "Paper Boi" che sognano di sfondare nel dorato mondo della musica rap la quale ha visto affermarsi proprio alcuni dei suoi protagonisti.

FOX, ORE 21.00

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 La mafia uccide solo d'estate Capitolo 2 Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo Speciale Festival di Cannes *Rubrica*
2.25 Penalty *Cortometraggio*
2.40 Ti spiace se bacio mamma? *Film commedia ('03)*
4.05 Lolle *Sitcom*
4.20 Da Da Da *Videoframmenti*

RAI 2
7.10 Sea Patrol *Serie Tv*
8.35 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro *Reportage*
14.30 Ciclismo: 12a tappa: Osimo - Imola *101° Giro d'Italia*
17.15 Processo alla tappa
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.40 Stracult Live Show
1.10 Sono un pirata, sono un signore *Film comm. ('13)*
2.50 L'arte della felicità *Film animazione ('11)*
4.05 14° Distretto *Serie Tv*
4.55 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
5.05 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.25 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.10 Be Happy *Show*
20.30 Un posto al sole *Soap Opera*
21.05 M Attualità
23.15 Storie del genere *DocuFiction*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Memex - Galileo *Rubrica di scienza*
1.50 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Miami Vice *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegionale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.40 L'urlo dei giganti *Film guerra ('69)*
18.50 Tg4 - Telegionale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia Speciale Attualità
0.30 Mia Martini Special *Musicale*
2.00 Tg4 Night News
2.40 Oceano *Miniserie*
4.20 Come eravamo *Documenti*
4.35 Peccati in famiglia *Film commedia ('75)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Grande Fratello *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intrprendenza *Tg Satirico*
21.25 Vuoi scommettere? Show
0.25 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia - La voce dell'intrprendenza *Tg Satirico*
1.30 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.05 Mila e Shiro - Il sogno continua *Cartoni*
8.30 Royal Pains *Serie Tv*
10.15 Dr. House *Serie Tv*
12.10 Cotto e mangiato *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
14.05 I Griffin *Cartoni*
14.30 I Simpson *Cartoni*
15.00 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.30 2 Broke Girls *Sitcom*
15.55 The Middle *Sitcom*
16.20 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.15 Mike & Molly *Sitcom*
18.25 Colorado Pills *Show*
18.30 Studio Aperto
19.15 Grande Fratello *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.30 L'alba del pianeta delle scimmie Film fantascienza ('11)
23.45 The Lost Dinosaurs *Film avventura ('12)*
1.20 Dexter *Serie Tv*
2.15 Studio Aperto La giornata
2.30 Premium Sport *Rubrica*
3.10 Yu-Gi-Oh! 5D'S *Cartoni*

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Il Colonnello"* *"Squadra anti-gang"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Vendetta elettrica"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"Sfida all'ultimo sangue"* *"Un tuffo nel passato"*

TV8
13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Amore e ossessione (1ª Tv) *Film thriller ('18)*
16.00 Dove rimane il cuore *Film Tv commedia ('14)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age *Show*
21.30 Meghan Markle: An American Princess Doc.
23.15 Lady D: le verità nascoste *Doc.*

NOVE
8.30 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Donne mortali *Real Crime*
13.45 Il tuo peggior incubo *Doc.*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Undercover Boss *Doc.*
18.45 Airport Security Spagna
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film commedia ('02)
23.30 La confessione *Attualità*
0.15 L'isola di Adamo ed Eva 4 XXX *Real Tv*

20 (20)
7.15 Almost Human *Serie Tv*
8.00 Dr. House *Serie Tv*
9.35 Person of Interest *Serie Tv*
11.15 The Mentalist *Serie Tv*
12.55 Chicago Fire *Serie Tv*
14.30 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
16.00 The Mentalist *Serie Tv*
17.30 Person of Interest *Serie Tv*
19.20 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 Sherlock Holmes Film giallo ('09)
23.20 Agent X *Serie Tv*
1.05 Io sono leggenda *Film fantascienza ('07)*

RAI 4 (21)
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.30 Cold Case *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 The Equalizer - Il Vendicatore Film az. ('14)
23.10 Nemo Syrup *Attualità*
0.20 Teen Wolf *Serie Tv*

IRIS (22)
7.55 Malèna *Film dramm. ('00)*
10.05 L'immagine del desiderio *Film drammatico ('97)*
12.10 Viola bacia tutti *Film ('97)*
14.10 Live From Cannes
14.30 Arrangiatevi *Film ('59)*
16.50 Il figlio della sposa *Film commedia ('01)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Bordertown Film drammatico ('06)
23.20 Live From Cannes
23.45 Ray *Film biografico ('04)*

RAI 5 (23)
15.30 Trans Europe Express *Doc.*
16.30 Fuori binario *Rubrica*
17.25 Novelle per un anno *DocuReality*
17.55 I segreti dei capolavori
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Sigmund Freud: origini e attualità *Documenti*
19.20 Art of Scandinavia *Doc.*
20.15 Trans Europe Express
21.15 Conlon e le sinfonie di Brahms Musica
22.45 Lezioni di suono *Doc.*
23.40 Discovering music: Johnny Cash *Musicale*

RAI MOVIE (24)
8.20 Scipione detto anche l'Africano *Film ('70)*
10.15 I 2 pompieri *Film ('68)*
11.55 Stato di grazia *Film ('90)*
14.10 Playing It Cool *Film ('14)*
15.55 L'amore inatteso *Film commedia ('10)*
17.35 La morte cavalca a Rio Bravo *Film western ('61)*
19.15 Il soldato di ventura *Film avventura ('76)*
21.10 La risposta è nelle stelle Film drammatico ('15)
23.20 Le forze del destino *Film drammatico ('04)*

RAI PREMIUM (25)
6.30 Un posto al sole *Soap*
8.50 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.20 Rex *Miniserie*
11.55 Il commissario Nardone *Miniserie*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.30 Tutto può succedere 2 *Serie Tv*
17.25 Un medico in famiglia 7 *Miniserie*
19.30 Provaci ancora Prof! 3 *Miniserie*
21.20 Velvet Serie Tv
23.15 Provaci ancora Prof! 7 *Miniserie*

CIELO (26)
7.45 Love it or list it *Doc.*
11.30 MasterChef Australia *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia - La sfida italiana *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.00 Buying & Selling *Doc.*
18.00 Love It or List It *Doc.*
18.45 Tiny House *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Universal Soldier - Il giorno del giudizio Film azione ('12)
23.15 La ragazzina *Film ('74)*

PARAMOUNT (27)
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.10 La tata *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Giardini e misteri *Serie Tv*
15.30 Suor Therese *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Un weekend da bamboccioni 2 Film commedia ('13)
23.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini *Film fant. ('10)*

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / TgTg
21.05 C'è spazio Rubrica
22.50 Buone notizie *Reportage*
23.15 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.45 Selfie Food *Rubrica*
11.55 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.35 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.25 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 (30)
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.45 Il padre della sposa *Real Tv*
12.20 Ultime dalla Casa *Reality*
12.35 Grande Fratello Live
14.10 iZombie *Serie Tv*
15.55 Lana fashion blogger *Serie Tv*
17.50 Grande Fratello Live
19.50 Uomini e donne *P. Show*
21.10 Amore a mille... miglia Film commedia ('10)
23.15 Questo è stile *Lifestyle*
0.15 Ultime dalla Casa *Reality Show*

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 ER: storie incredibili *Doc.*
11.50 Cerco Casa... Disperatamente *Real Tv*
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Ma come ti vesti?! *DocuReality*
16.50 Abito da sposa cercasi *Real Tv*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta *Real Tv*

GIALLO (38)
6.00 Nightmare Next Door
7.56 Sulle tracce del crimine *Serie Tv*
9.45 Law & Order *Serie Tv*
11.40 Missing *Serie Tv*
13.35 Law & Order *Serie Tv*
17.20 Missing *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 Vera *Serie Tv*
0.56 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)
6.30 Distretto di polizia 11 *Serie Tv*
8.15 Monk *Serie Tv*
9.15 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
11.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.55 Major Crimes *Serie Tv*
15.40 Monk *Serie Tv*
16.40 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 The Mentalist Serie Tv
23.00 Major Crimes *Serie Tv*
0.35 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)
9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
11.00 Wild Frank: alla ricerca del drago *DocuReality*
12.45 Man vs Food *Real Tv*
13.35 Airport Security USA *Doc.*
15.00 Ai confini della civiltà
16.55 Animal Fight Club *Doc.*
17.50 Oro degli abissi *Doc.*
18.45 Come è fatto *Doc.*
19.35 Macchine da soldi *Doc.*
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
23.15 Mega spedizioni *DocuReality*

RAI SPORT HD (57)
12.50 Ciclismo: Osimo-Imola *101° Giro d'Italia*
14.35 No Limits *Rubrica di sport*
14.50 Tiro a volo: Skeet Femm.
15.35 Biliardo: Stecca 5a prova
16.40 Atletica: *Otzi Alpin Marathon*
17.35 Motocross: Gran Premio di Lettonia *Mondiale*
18.30 Tg Sport/Come eravamo
19.30 Sportabilia *Rubrica*
20.00 TGiro *101° Giro d'Italia*
20.25 Segreti di tappa *Rubrica*
20.30 Basket: Play Off - Quarti di Finale gara 3 Serie A
22.45 Reparto corse *Rubrica*

RADIO

RADIO 1
16.35 Sulle strade del Giro
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Biagio Antonacci Day
0.30 Rock and Roll Circus
1.30 Music Box

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Holliwood Party
20.05 Radio3 Suite-Panorama
21.00 Il Cartellone. I pomeriggi musicali
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

M20
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tavolo n.19 *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 Aliens - Scontro finale *Film fantascienza* **Sky Cinema Hits**
21.00 I delitti del Barlume: Il telefono senza fili *Film* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Sfida e conquista *Film commedia* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA
21.15 Atomica bionda *Film az.* **Cinema**
21.20 Il cavaliere di Lagardère *Film avventura* **Cinema 2**
21.15 Animali notturni *Film thriller* **Cinema Energy**
21.15 Two Weeks Notice Due settimane per innamorarsi *Film comm.* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: presentade a Çarvignan la rassegne Onde Mediterranee Festival 2018
11.18 Chiaro e tondo: la figura dell'avvocato europeo
11.50 Fermenti a Nordest: le importanti ricadute economiche e le numerose possibilità di crescita legate al mare
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit: nuova normativa europea di tutela della privacy e suoi risvolti a livello di sicurezza informatica
14.05 Riverberi: il trio Tre Per Chet in un album-tributo alla figura di Chet Baker per i trent'anni dalla sua morte
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: ai 20 di Mai a Budoie, la "Fraie de Vierte", fieste tradizionâl volude de "Societât Filologjiche Furlane"
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.45 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Family benessere
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Elettroshock
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Focus
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti - Storie dal Friuli Occidentale
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Finale regionale Fvg Miss Mondo 2018
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Community Fvg

UDINEWS TV
7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 La tv dei viaggi
13.10 Story Bologna
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Su il sipario
14.05 Musica e...
14.30 Tg Udinews pranzo
14.50 Casale M. Udine gara 2 play off
16.30 Speciale Udinese club Nespoledo
17.00 Serie A 2016/2017: Udinese - Bologna (1-0)
18.45 Acsi Time
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Viceversa
20.00 In comune - Focus
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Studenti eccellenti
22.30 Tg Udinews sera
23.00 Viceversa
23.25 Tmw news
23.45 Story Bologna

TELEPN
6.00 Superpass
7.05 Il Tg del Nord Est
9.30 Sfilata alpini Trento
12.00 Rubrica
12.30 Documentario
15.30 Documentario
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est
1.20 Nuovi orizzonti
2.00 Fuori onda de Il Popolo
3.00 Il Tg del Nord Est

IL13
7.30 Mattino IL13: buongiorno Friuli
10.00 Zanna Bianca, telefilm
12.00 Reporter
19.00 IL13 News
20.00 Gea informa
20.30 L'Enogastronomia a casa vostra
21.00 Senza bavaglio
22.00 Vinitaly 2018
22.30 IL13 in pillole

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Nuvolosità variabile con possibili rovesci o temporali.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/14	13/16
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN REGIONE

Al mattino sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e possibili rovesci o temporali sparsi. Brezza sulla costa.

Tendenza per SABATO: cielo da poco nuvoloso sulla costa a variabile sui monti con tempo migliore al mattino. Nel pomeriggio possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile sui monti. Sulla costa Borino di notte, brezza di giorno.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/14	19/22
massima	13/16	19/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	13,5	17,6
Umidità 17,6%		
Vento (velocità max) 8 km/h		
MONFALCONE	11,3	19,8
Umidità 70%		
Vento (velocità max) - km/h		
GORIZIA	10,9	20,4
Umidità 69 %		
Vento (velocità max) 9 km/h		
UDINE	9,7	19,2
Umidità 75%		
Vento (velocità max) 6 km/h		
GRADO	14,0	174,7
Umidità 66%		
Vento (velocità max) - km/h		
CERVIGNANO	9,9	20,8
Umidità 70%		
Vento (velocità max) 6 km/h		
PORDENONE	10,6	20,9
Umidità 75%		
Vento (velocità max) 18 km/h		
TARVISIO	4,9	14,9
Umidità 73%		
Vento (velocità max) 38 km/h		
LIGNANO	13,0	18,0
Umidità 73%		
Vento (velocità max) 27 km/h		
GEMONA	9.3	18.3
Umidità 73 %		
Vento (velocità max) 10 km/h		
TOLMEZZO	8	18
Umidità 79 %		
Vento (velocità max) 8 km/h		
FORNI DI SOPRA	4.1	13.9
Umidità 88%		
Vento (velocità max) 4 km/h		

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	18,3	0,30 m
TRIESTE	quasi calmo	18,6	0,30 m
SISTIANA	quasi calmo	19,1	0,30 m
GRADO	quasi calmo	19,1	0,30 m
LIGNANO	quasi calmo	18,6	0,30 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	16	19
ATENE	21	31
BARCELLONA	16	19
BELGRADO	12	22
BERLINO	13	23
BRUXELLES	9	23
BUDAPEST	14	19
COPENAGHEN	11	20
FRANCOFORTE	13	23
GINEVRA	11	17
HELSINKI	14	22
KLAGENFURT	8	18
LISBONA	14	28
LONDRA	10	15
LUBIANA	7	19
MADRID	10	25
MALTA	17	22
P. DI MONACO	15	18
MOSCA	14	24
OSLO	11	25
PARIGI	12	23
PRAGA	8	16
SALISBURGO	17	22
STOCCOLMA	11	29
VARSAVIA	11	21
VIENNA	9	17
ZAGABRIA	8	22
ZURIGO	9	17

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	14	18
ANCONA	12	20
AOSTA	10	20
BARI	12	21
BERGAMO	10	21
BOLOGNA	12	20
BOLZANO	9	20
BRESCIA	11	22
CAGLIARI	14	22
CAMPOBASSO	6	17
CATANIA	14	23
FIRENZE	12	20
GENOVA	14	18
L'AQUILA	8	15
MESSINA	13	20
MILANO	12	22
NAPOLI	13	20
PALERMO	12	22
PERUGIA	9	17
PESCARA	13	19
PISA	12	20
R. CALABRIA	14	21
ROMA	12	21
TARANTO	14	20
TORINO	11	22
TREVISO	8	20
VENEZIA	11	19
VERONA	8	21

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: discreto al mattino, pomeriggio-sera con piovaschi e temporali su Alpi, Triveneto, Appenino e pianure Centro e Sardegna: nubi sparsepomeriggio più instabile con piovaschi su dorsale, e coste toscane. Sud e Sicilia: disturbi su Campania e Molise con qualche piovasco nel pomeriggio; poco nuvoloso altrove.

DOMANI
Nord: nubi sparse al mattino, al pomeriggio frequente instabilità sui rilievi in locale propagazione alle pianure a Nord del Po. Centro e Sardegna: soleggiato; nel pomeriggio instabile con temporali lungo l'Appennino. Sud e Sicilia: qualche pioggia su Messinese e Calabria, al pomeriggio su gran parte delle regioni peninsulari.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Vi sentirete piuttosto audaci nelle azioni, saprete improvvisare, ma sempre con molto garbo. In amore sarete portati a prendere voi l'iniziativa, mostrandovi sempre molto disponibili.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia I vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Corcostanze stimolanti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non siate troppo certi della validità del vostro punto di vista e prima di decidere, sentite anche l'opinione degli altri membri della famiglia. Tutto bene nel lavoro. Tensioni in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarete pieni di fantasia, al punto che vi riuscirà difficile distinguerla dalla realtà. Una situazione pericolosa dalla quale potrete uscire con l'aiuto di un amico fidato. Malinconia.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e I risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro interessante.

VERGINE 24/8 - 22/9
Potrete avere un rapporto affettivo insolitamente valido. Progressi con i progetti personali. Non perdete tempo in riflessioni inutili. Cercate comprensione in famiglia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non favorite delle rivalità nell'ambiente di lavoro, liquidate alcuni impegni e rendetevi disponibili a nuove proposte. In amore state vivendo un momento davvero speciale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato poco per volta.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La situazione generale è sempre molto favorevole e stimolante, avete successo su tutta la linea. Idee geniali da valorizzare subito. Disinvoltura durante un incontro.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Certamente le vostre opinioni non potranno incontrare il favore degli astri, anche perché il vostro modo di esporle è quello dell'imposizione. Spazio al buon senso.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi vi sentirete in perfetta forma e i vostri progetti subiranno una spinta positiva. Curate le relazioni sociali e i contatti di lavoro, i frutti arriveranno presto.

PESCI 20/2 - 20/3
Non lasciatevi sfuggire l'occasione di rinsaldare i vostri legami sentimentali. Un rapporto di coppia fondato su lealtà e rispetto è indispensabile al vostro equilibrio.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 16 maggio 2018 è stata di 47.687 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Le prime due dell'alfabeto - **3.** Simili ai conigli ma con coda appena accennata - **8.** Acqua gassata artificialmente - **10.** Cittadina del Berkshire che ospita un famoso ippodromo - **13.** Abito da cerimonia - **14.** Grosso serpente non velenoso - **15.** Lavora con il fischietto - **17.** Riunione Adriatica di Sicurtà - **18.** Consumato dai venti - **19.** Promesse di pagamento - **21.** Nome generico di idrocarburi alifatici - **23.** Un fiume italiano - **25.** Asciutti, secchi - **27.** Un comportamento audace - **28.** Pallidi, debilitati - **30.** Uno stile architettonico - **32.** Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - **33.** Ninfa figlia del dio fluviale Cebreno - **34.** Prue delle navi - **35.** Frazioni del giro - **36.** Sono pari nel golf.

VERTICALI **1.** La tiene il banditore - **2.** Rendere felice - **3.** Pomata scura e untuosa - **4.** Iniziali del compositore Zandonai - **5.** Va con Tizio e Sempronio - **6.** Abbreviazione di Istituto - **7.** Rivela ostacoli per mezzo del suono - **9.** Fascicolo di persone sospette durante la Rivoluzione Francese (due parole) - **11.** Fu sconfitto da Carlo d'Angiò - **12.** Uccise il Minotauro - **14.** Empio, sacrilego - **16.** Tokyo Stock Exchange - **19.** Dare brio a una festa - **20.** Ordinò la strage deli innocenti - **22.** Un infinito verbale - **24.** Chetone usato come solvente - **26.** Volò troppo vicino al sole - **28.** Azienda italiana attiva nel settore idrico - **29.** Istituto Superiore di Educazione Fisica - **31.** Interno in breve - **34.** Per Procura.

www.imagoclick.com

autopiu.it

 Infoline 360-1046338

Autopiù OFFERTE Maggio LAST MINUTE

ANCHE SABATO E DOMENICA

FIESTA PLUS

1.1 BZ 70CV 5Porte. 6 airbag, ABS+EBD, ESP, Controllo trazione in curva, Assistenza frenata di emergenza, Controllo elettronico stabilità e trazione, Ass. partenza in salita, Monitoraggio pressione pneumatici, Servosterzo elettrico, Climatizzatore, Attacchi Isofix, Sensori Luce, Sistema di monitoraggio corsia di marcia, Sist. rifornimento Easy Fuel, Chiave personalizzabile My Key, Fendinebbia, Compurer di bordo, Radio MP3 con schermo da 6,5" a colori - SYNC3 - 2 USB, 6 altoparlanti - Comandi al volante, Cerchi in acciaio da 16". Ipt e MIS escluse.

Listino ~~€ 16.500~~ -€ 4.850 **€ 11.600**

Disponibili 7 vetture — Con permuta/rottamazione

FIESTA TITANIUM

1.1BZ 85CV 5Porte. 6 airbag, ABS+EBD, ESP, Controllo trazione in curva, Assistenza frenata di emergenza, Controllo elettronico stabilità e trazione, Ass. partenza in salita, Monitoraggio pressione pneumatici, Servosterzo elettrico, Clima automatico, Attacchi Isofix, Sensori Luce, Sistema di monitoraggio corsia di marcia, Sist. rifornimento Easy Fuel, Chiave personalizzabile My Key, Fendinebbia, Compurer di bordo, Radio MP3 con schermo da 8" a colori - SYNC3 - 2 USB, 6 altoparlanti - Comandi al volante, Cerchi in acciaio da 16". Ipt e MIS escluse.

Listino ~~€ 18.800~~ -€ 5.050 **€ 13.750**

Disponibili 4 vetture — Con permuta/rottamazione

FIESTA ST-LINE

1.0BZ 100CV 5Porte. 6 airbag, ABS+EBD, ESP, Controllo trazione in curva, Assistenza frenata di emergenza, Controllo elettronico stabilità e trazione, Ass. partenza in salita, Monitoraggio pressione pneumatici, Servosterzo elettrico, Clima automatico, Attacchi Isofix, Sensori Luce, Sistema di monitoraggio corsia di marcia, Sist. rifornimento Easy Fuel, Chiave personalizzabile My Key, Fendinebbia, Compurer di bordo, Radio MP3 con schermo da 8" a colori - SYNC3 - 2 USB, 6 altoparlanti - Comandi al volante, Cerchi in acciaio da 16". Ipt e MIS escluse.

Listino ~~€ 19.850~~ -€ 5.050 **€ 14.800**

Disponibili 2 vetture — Con permuta/rottamazione

ECOSPORT PLUS

1.5TDCi 100CV. 7 airbag, ABS+EBD, ESP, Assistenza frenata di emergenza, Controllo elettronico stabilità e trazione, Ass. partenza in salita, Monitoraggio pressione pneumatici, Servosterzo elettrico, Climatizzatore, Attacchi Isofix, Alzacristalli ant/post elettrici, Sist. rifornimento Easy Fuel, Fendinebbia, SYNC3 - Bluetooth - Comandi Vocali - Chiamata di emergenza - Schermo 6,5" a colori - 2 USB - Cerchi in lega da 16", Allarme perimetrale, Vernice Pastello. Ipt e MIS escluse.

Listino ~~€ 22.350~~ -€ 5.100 **€ 17.250**

Disponibili 6 vetture — Con permuta/rottamazione

ECOSPORT TITANIUM

1.5TDCi 100CV. 7 airbag, ABS+EBD, ESP, Cruise Control, Interni Pelle Parziale, Assistenza frenata di emergenza, Controllo elettronico stabilità e trazione, Ass. partenza in salita, Monitoraggio pressione pneumatici, Servosterzo elettrico, Clima automatico, Attacchi Isofix, Key Free System, Alzacristalli ant/post elettrici, Sist. rifornimento Easy Fuel, Fendinebbia, SYNC3 - Bluetooth - Comandi Vocali - Chiamata di emergenza - Navy Touch schermo 8" a colori - 2 USB - Cerchi in lega da 16", Allarme perimetrale, Vernice Metallizzata. Ipt e MIS escluse.

Listino ~~€ 24.850~~ -€ 5.750 **€ 19.100**

Disponibili 5 vetture — Con permuta/rottamazione

ECOSPORT ST-LINE

1.0BZ Ecoboost 125CV. 7 airbag, ABS+EBD, ESP, Cruise Control, Interni Pelle Parziale, Assistenza frenata di emergenza, Controllo elettronico stabilità e trazione, Ass. partenza in salita, Monitoraggio pressione pneumatici, Servosterzo elettrico, Clima automatico, Attacchi Isofix, Key Free System, Alzacristalli ant/post elettrici, Sist. rifornimento Easy Fuel, Fendinebbia, SYNC3 - Bluetooth - Comandi Vocali - Chiamata di emergenza - Navy Touch schermo 10" a colori - 2 USB - Cerchi in lega da 17" bruniti, Allarme perimetrale, Sensori Parcheggio Posteriori, Vetri Scuri, Vernice Metallizzata, Ipt e MIS escluse.

Listino ~~€ 25.400~~ -€ 5.600 **€ 19.800**

Disponibili 6 vetture — Con permuta/rottamazione

FOCUS PLUS

KM 0

1.5TDCi 95CV 5porte. 7 airbag, ABS+EBD, ESP, Controllo trazione in curva, Assistenza frenata di emergenza, Controllo elettronico stabilità e trazione, Ass. partenza in salita, Monitoraggio pressione pneumatici, Servosterzo elettrico, Climatizzatore, Attacchi Isofix, Alzacristalli ant/post elettrici, Sist. rifornimento Easy Fuel, Chiave personalizzabile My Key, Computer di bordo, SYNC3 - Bluetooth - Comandi Vocali - Chiamata di emergenza - Radio/CD MP3 - Navy Touch schermo 8" a colori - 2 USB - 6 altoparlanti - Comandi al volante, Cerchi Lega Design.

Listino ~~€ 26.300~~ -€ 10.400 (-40%!) **€ 15.900**

+ passaggio di proprietà

FOCUS PLUS

KM 0

1.5TDCi 95CV Wagon. 7 airbag, ABS+EBD, ESP, Controllo trazione in curva, Assistenza frenata di emergenza, Controllo elettronico stabilità e trazione, Ass. partenza in salita, Monitoraggio pressione pneumatici, Servosterzo elettrico, Climatizzatore, Attacchi Isofix, Alzacristalli ant/post elettrici, Sist. rifornimento Easy Fuel, Chiave personalizzabile My Key, Computer di bordo, SYNC3 - Bluetooth - Comandi Vocali - Chiamata di emergenza - Radio/CD MP3 - Navy Touch schermo 8" a colori - 2 USB - 6 altoparlanti - Comandi al volante, Cerchi Lega Design.

Listino ~~€ 27.400~~ -€ 10.600 (-40%!) **€ 16.800**

+ passaggio di proprietà

TOURNEO COURIER PLUS

KM 0

1.5TDCi 75CV. 6 AIRBAG, ABS+EBD, ESP, Cruise Control, Power Start, Retrovisori elettrici riscaldati, Controllo trazione in curva, Assistenza frenata di emergenza, Controllo elettronico stabilità e trazione, Ass. partenza in salita, Monitoraggio pressione pneumatici, Servosterzo elettrico, Attacchi Isofix, Sistema rifornimento Easy Fuel, Climatizzatore, Pianale copri-bagaglio regolabile, Porte scorrevoli posteriori, Computer di bordo, Sound System CD/MP3 - Bluetooth - Comandi Vocali - Aux-In & USB, MyFord Dock - Comandi al volante, Cerchi in acciaio da 15".

Listino ~~€ 20.050~~ -€ 6.150 (-30%!) **€ 13.900**

+ passaggio di proprietà

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD) V.le Venezia, 136/2
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) / Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI SRL Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia